GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 9 GENNAIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 7

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA CLASSIFICA DELLE BANCHE

Al top per solidità ci sono anche FriulAdria e Credifriuli

CESCON / PAG. 16

LE GUIDE MV: TUTTE LE NOVITÀ PREVISTE PER LE PARTITE IVA

/ PAG. 18

REGIONE

L'INTERVISTA

Saro: il rodaggio è finito, ora questa giunta si gioca il futuro

Ferruccio Saro (Progetto Fvg)

MATTIA PERTOLDI

Quando parla, Ferruccio Saro, difficilmente lo fa a caso. Prima della legge di Stabilità regionale aveva deciso di "esporsi" per chiedere alla giunta di osare e fare debito. Aveva quantificato le necessità in un totale di 350 milioni di nuovi mutui.

/ PAG. 12

TAGLI PER 9,5 MILIONI

Sanità, meno fondi per il personale

L'assessore: «Il sistema è dispendioso e va rivisto». L'Azienda udinese è quella più penalizzata

Il 2019 porta con sè un taglio ai costi del personale del Servizio sanitario regionale di 9,5 milioni, pari all'uno per cento rispetto alla spesa calcolata dalle Aziende sanitarie al 31 dicembre 2018. «È una razionalizzazione dei costi – ha spiegato il vicepresidente e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi –, conseguente alla revisione dell'organizzazione. Oggi il sistema è dispendioso e va rivisto». Nelle Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale c'è il dettaglio delle riduzioni.

ZANUTTO / PAG. 2

Cartelli contro i napoletani sui cassonetti a Pordenone Esplode la polemica Nord-Sud

Tre cartelli incollati su due bidoni dei rifiuti con offese nei confronti di Napoli hanno fatto scoppiare la guerra a distanza tra nord e sud, tra "partenopei" e "polentoni". I cartelli sono stati fatti togliere dal sindaco di Pordenone non appena venuto a conoscenza dell'accaduto, ma ormai il danno era fatto a colpi di post sui social. VENERUS E GALIANO / PAG. 14

PROSCIUTTIFICIO

Alla King's cominciano a scarseggiare le materie prime

L'ultima consegna di materia prima risale alla vigilia di Natale. Da allora non si è visto più un un fornitore.

DELLE CASE / PAG. 32

LE TELECAMERE ZTL HANNO FATTO IMPENNARE LE MULTE

ZANELLO / PAG. 21

UNA FOLLA AI FUNERALI DELLA CONTESSA UCCISA IN AUSTRIA

MICHELLUT / PAG. 15

L'OPINIONE

ANDREA VALCIC / PAG. 13

LA REPUBBLICA DELLE BANANE DIETRO L'ANGOLO

Se non fosse drammatico, sarebbe ridicolo quanto sta accadendo attorno alla vicenda degli immigrati in attesa al largo di Malta.

AI LETTORI

Da oggi il prezzo del Messaggero Veneto passa da 1,30 a 1,40 euro

ALBERI ABBATTUTI

PAOLO MEDEOSSI / PAG. 26

QUEI PLATANI SONO LÌ FIN DAL 1846

«Udine che si rinnova». È il titolo di un articolo pubblicato quasi un secolo fa, esattamente 93 anni.

IL CASO MINIGONNA

«Io umiliata come donna dalle parole del parroco»

Il caso delle minigonne delle coscritte di Resia continua a destare scalpore e fioccano le polemiche.

PATAT / PAG. 31

LA PRESENTAZIONE

Parte il progetto "A scuola con le Frecce tricolori"

MARGHERITA TERASSO

Era tra i primi della classe. Uno studente preciso che, testa bassa sui libri, si dava da fare. Pian piano è stato capace di far diventare realtà quello che era solo un sogno nel cassetto.

/ PAGINE 28 E 29

CULTURA

Venezia va difesa ma che amarezza per quella gabella

ISABELLA REALE

Fragile, metereopatica, presa d'assalto da una media di circa 12 milioni di turisti all'anno, Venezia ricorre all'estremo rimedio tassando il turista "da sbarco".

/ PAG. 42

Le strategie della giunta

IL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ PER IL 2019

Risorse da ripartire come finanziamento euro	2.001.788.673
Di cui:	
Asui Ts	391.688.204
Aas Bassa Friulana-Isontino	399.539.996
Aas Collinare-Alto Friuli-Medio Friuli	265.906.397
Asui Ud	427.184.719
Aas5 Friuli Occidentale	471.840.031
Irccs Burlo Garofolo	16.826.536
Irccs Cro	12.039.349
Arcs (Agenzia regionale di coordinamento per la salute)	16.763.441

Quota di risorse aggiuntive che saranno ripartite in sede di negoziazione	214.439.233

I TAGLI ALLA SPESA PER IL PERSONALE DELLA SANITÀ

	PROIEZIONE COSTO DEL PERSONALE AL 31/12/2018	1%	TETTO 2019
ASUI TS	196.368.000,00	1.963.680,00	196.404.320,00
AAS 2	161.854.733,82	1.618.547,34	160.236.186,48
AAS 3	98.727.119,00	987.271,19	97.739.847,81
ASUIUD	244.967.451,00	2.449.674,51	242.517.776,49
AAS 5	175.449.759,53	1.754.497,60	173.695.261,93
BURLO	35.934.920,00	359.349,20	35.575.570,80
CRO	32.797.406,00	327.974,06	32.469.431,94
TOTALE	**946.099.389,35**	**9.460.993,89**	**936.638.395,46**

n.b. L'importo complessivo delle risorse non cambierà, ma il riparto del finanziamento sarà rivisto dopo il calcolo della popolazione di riferimento delle nuove Aziende. Stessa cosa vale per la riduzione del costo del personale

Fonte: *Regione Fvg – Linee di gestione*

Scure sul personale della sanità imposti oltre 9 milioni di risparmi

L'esecutivo fissa i paletti e chiede di ridurre dell'1% il costo dei dipendenti di tutte le Aziende
Riccardi: «Dobbiamo razionalizzare le funzioni di un sistema dispendioso e che deve essere rivisto»

Michela Zanutto

UDINE. Il 2019 porta con sè un taglio ai costi del personale del Sistema sanitario regionale di 9,5 milioni, pari all'1% rispetto alla spesa calcolata dalle Aziende sanitarie al 31 dicembre 2018. «È una razionalizzazione dei costi – ha spiegato il vicepresidente e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi –, conseguente alla revisione dell'organizzazione. Oggi il sistema è dispendioso e va rivisto».

Nelle "Linee annuali" per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale c'è il dettaglio delle riduzioni. Il costo complessivo del personale nelle cinque Aziende più Burlo e Cro, al 31 dicembre scorso sfiorava il miliardo (per la precisione 946 milioni 99 mila e 389 euro). L'obiettivo è portare questa cifra a 936 milioni 638 mila e 395 euro, che è poi il tetto fissato per il 2019.

A subire il taglio più consistente in termini assoluti è l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, con una riduzione di 2 milioni e 449 mila 674 euro (il tetto per Udine è a 242 milioni 517 mila 776 euro). Seguono l'Azienda di Trieste con 1 milione e 964 mila euro (obiettivo a 194 milioni 404 mila 320 euro), l'Aas5 Friuli occidentale con 1 milione e 754 mila euro (173 milioni 695 mila euro), l'Aas2 Bassa Friulana Isontina con 1 milione e 618 mila euro (160 milioni 236 mila euro), l'Aas 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli con 867 mila 271 euro (97 milioni 740 mila euro), il Burlo e il Cro con, rispettivamente, un taglio di 359 mila euro e 328 mila (e obiettivi a 35 milioni 575 mila euro e 32 milioni 469 mila).

«Il problema è che c'è un'organizzazione da rivedere – ha incalzato Riccardi –. Non stiamo parlando di personale poco motivato, ma di personale che potrebbe fare di più se messo nelle condizioni di lavorare. Il nostro Sistema sanitario patisce un problema organizzativo: se in una regione come la nostra ci sono otto diversi moduli per la privacy da compilare, la perdita di tempo, e quindi di denaro, è evidente».

L'Azienda zero nata con la riforma targata Riccardi ha l'obiettivo di interfacciare tutte le realtà sanitarie del Fvg per giungere a una sintesi. «Ho trovato un sistema pesante che costa molto e patisce un'urgenza di razionalizzazione – sono ancora le parole dell'assessore –. I costi della nostra Sanità sono cresciuti di 200 milioni di euro negli ultimi due anni, una cifra folle se si pensa che rappresenta quasi il 10% della spesa totale. Solo con le ultime nomine dei commissari abbiamo risparmiato 250 mila euro su 1 milione, quindi parliamo del 25% del totale».

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DEL FVG E ASSESSORE ALLA SALUTE

L'anno scorso le cinque Aas, Burlo e Cro di Aviano avevano un budget complessivo di quasi 1 miliardo

Insomma, niente da temere dai nuovi tetti per i costi del personale per Riccardi perché «la riduzione delle aziende chiaramente determina una riduzione delle spese – ha assicurato –. C'è anche un tema di redistribuzione, perché c'è un problema fra il personale sanitario e quello amministrativo. La holding regionale, che è un soggetto che sovrintende l'intero processo, servirà proprio a spendere meglio i fondi pubblici». Non tutto il processo però potrà concludersi già quest'anno.

«Il 2019 sarà un anno di transizione – ha avvertito Riccardi –, ma di sicuro i contenimenti della spesa non si tradurranno in un numero inferiore di infermieri, ma nella razionalizzazione delle funzioni sovrapposte. È una questione di revisione complessiva del sistema, oggi è dispendioso. Avevamo otto teste e ciascuna andava per conto proprio. Il 2019 è un anno centrale nella transizione». Nel documento approvato dalla giunta a fine dicembre però c'è una reprimenda indirizzata al personale. «Il costo del personale dovrà essere parametrato al valore della produzione – si legge nelle "Linee 2019" –. Si tenga conto che la dotazione di personale dipendente del Ssr dal 2015 al 2018 ha registrato un trend in crescita di dimensioni significative, mentre non si può affermare altrettanto per il valore della produzione». Di più, «l'incidenza della voce costo del personale sul totale del valore della produzione, a livello regionale ha raggiunto eccessivi valori percentuali rispetto ai dati medi nazionali – prosegue il documento –. Tale incidenza dovrebbe essere riportata a una percentuale più in linea con i valori nazionali». —

LE LINEE GUIDA

Rete pediatrica e liste di attesa in cima alle priorità per il 2019

UDINE. La Regione stanzia 2 miliardi di euro nel 2019 per la Sanità, ripartiti sulla base della vecchia definizione delle Aziende. A questa somma sono da aggiungere altri 214 milioni che saranno distribuiti dopo una negoziazione.

A tracciare l'immediato futuro degli ospedali regionali sono le "Linee annuali" per la gestione del Servizio sanitario regionale, che confermano il progetto dell'odontoiatria pubblica, stanziano quasi 5 milioni per la riduzione delle liste d'attesa e chiedono un taglio della spesa farmaceutica compreso fra lo 0,5% e il 2%. In base alle funzioni (ricoveri, specialistica, farmaceutica, prevenzione, assistenza domiciliare integrata e farmaceutica, protesica, integrazione sociosanitaria, medicina convenzionata ed emergenze) e popolazione, la Regione ha suddiviso fra i sette istituti regionali, più una dotazione di partenza per l'Agenzia regionale di coordinamento per la salute, 2 miliardi 1 milione e 788 mila 673 euro. Riparto che è stato fatto sulla base della "geografia" esistente lo scorso anno, con 5 Aziende e due Irccs. La riforma ha rivisto l'organizzazione prevedendo l'istituzione di 3 aziende di area vasta (Trieste e Gorizia, Udine e Pordenone), ha confermato i due Irccs e istituito l'Arcs. Ora il finanziamento viene definito sulla base della popolazione pesata e corretta deve essere riconteggiata, rispetto al passato, per attribuire correttamente le risorse alle nuove Aziende. Tranne la pordenonese, che non cambia i confini, e gli Irccs, per i quali il finanziamento indicato dalle Linee sarà confermato, per le altre due aziende l'importo dovrà essere ricalcolato.

Le "Linee 2019" rappresentano la bussola della sanità regionale che si è posta l'obiettivo di far partire la Rete pediatrica così da garantire uniformità di trattamento su tutto il territorio. Ci sono anche disposizioni precise rispetto all'acquisto di macchinari particolari come angiografi, tomografi, laser chirurgici, per citarne alcuni, per cui la Regione chiede una serie di valutazioni così da giungere alla certezza della necessità dell'acquisto.

C'è anche la riduzione dei tempi di attesa, ma soltanto per le priorità più alte e per alcune prescrizioni. Dovrà invece essere visitato entro un'ora dall'arrivo in Pronto soccorso almeno l'80% dei codici verdi

Gli ospedali dovranno anche diminuire la spesa farmaceutica tra lo 0,5% e il 2%

negli ospedali più piccoli (Spok) e il 65% per i più grandi (Hub), dovrà anche crescere la percentuale dei codici verdi che restano in Pronto soccorso per meno di quattro ore. Anche il nuovo Sores finisce sotto la lente di ingrandimento perché saranno monitorati i tempi di risposta, in modo da ridurli. Acceleratore premuto poi sui Cap, i Centri di assistenza primaria dove un medico di medicina generale sarà disponibile 24 ore al giorno, conoscendo lo storico dell'assistito. Il 2019 dovrebbe essere l'anno del Piano regionale della riabilitazione; proseguirà pure la riqualificazione dei servizi residenziali per anziani; entreranno a regime i tre centri per le cure palliative di Udine, Pordenone e Burlo. Confermato infine lo stanziamento per le grandi opere, ovvero i tre ospedali di riferimento. —

M.Z.

Welfare e solidarietà

Dall'aiuto ai minori al bonus antipovertà Il sociale ci costa 300 euro a testa

Fvg al secondo posto in Italia, in vetta Bolzano con 517
Spesa annua di 355 milioni e 55,4 la compartecipazione

Elena Del Giudice

UDINE. I Comuni del Friuli Venezia Giulia spendono per il sociale 355,72 milioni di euro, che corrispondono a 292 euro per cittadino residente. Una cifra importante, soprattutto de paragonata al dato nazionale che si ferma a 116 euro pro-capite, per un totale di poco oltre i 7 miliardi di euro. A questo pacchetto importante di risorse vanno aggiunti 55,44 milioni di euro pagati dagli utenti come compartecipazione alla spesa, e altri 7,4 milioni di quota pagata dal Servizio sanitario. Complessivamente, dunque, la spesa impegnata (come somma di quella pubblica e degli utenti) si attesta a 418,49 milioni.

Lo certifica l'Istat nell'ultimo rapporto dedicato, per l'appunto alla spesa sociale dei Comuni, in crescita, peraltro. L'ultimo dato disponibile è quello del 2016 e registra un incremento, a livello nazionale, del 2%, che ha riportato gradualmente la spesa sociale quasi ai livelli precedenti la crisi economica e finanziaria.

Come detto per ciascun residente in Fvg sono stati spesi 292 euro, cifra lontanissima dalla media nazionale, e a una distanza siderale dai 22 euro delle Calabria. È il secondo valore più alto a livello nazionale: prima del Fvg c'è solo la provincia autonoma di Bolzano, con 517 euro pro-capite; segue la nostra regione con 292, al terzo posto la Provincia di Trento con 252 euro; quindi la Sardegna con 235 euro. La media Nordest si ferma a 170 euro, contro i 130 del Nordovest, i 120 del Centro, i 53 del Sud e i 117 delle Isole.

Ovviamente parliamo di medie, anche per la nostra regione, perché ogni Comune è un caso a sé e la relativa spesa sociale viene determinata da molteplici fattori: dal grado di benessere della popolazione in generale, e quindi da un numero contenuto di famiglie in condizioni di difficoltà, da quale persone con gravi disabilità risiedono in quel centro, da quanti minori richiedono particolari attenzioni o addirittura interventi di protezione specifici, ecc.

Il Fvg si distingue anche per la quota di compartecipazione degli utenti, il 13,2%, a fronte di una media nazionale che si ferma al 10%. Sempre il dato Italia fissa al 77,7% la spesa a carico dei comuni (in Fvg è l'85%), e al 12,3% la quota sostenuta dal Servizio sanitario (in regione è l'1,8%).

In termini di valori assoluti l'area di intervento che intercetta la quota maggiore di risorse è la disabilità. A lei vengono destinati 91,8 milioni di euro, pari al 25,9% dei 355.7 milioni di euro di spesa sociale complessivi.

Seguono gli anziani, con 75,9 milioni, il 21,3%; quindi la famiglia e i minori, 74,12 milioni; la povertà e il disagio degli adulti e di coloro che sono senza fissa dimora, 59,83 milioni; gli immigrati e i nomadi, con 33,5 milioni; la multiutenza, ovvero coloro che richiedono di accedere ai servizi sociali per più di un motivo ma nessuno prevalente, con 20,18 milioni; infine le dipendenze con 237 mila euro.

Nella tabella che proponiamo in questa pagina abbiamo inserito anche il valore pro-capite per area di utenza, sia del Fvg che dell'Italia. La lettura richiede però una avvertenza: il valore pro-capite in questo caso è il rapporto tra la spesa e la popolazione di riferimento per ogni area di utenza. Nel caso della disabilità, dove evidentemente colpisce la cifra di 11 mila 483 euro, non si tratta di 11 mila euro per residente, ma il riparto della somma dedicata alla disabilità (91,8 milioni di euro) e il numero di persone disabili che vivono in famiglia, così come individuato dall'Istat.

Ma quali sono le fonti di finanziamento? Per quel che riguarda il Fvg, il 30,2% delle risorse arriva dai fondi indistinti per le politiche sociali; il 36,3% sono fondi regionali vincolati; il 5,1% sono fondi vincolati per il sociale dallo Stato o dalla Ue; il 3,1% arriva da trasferimenti di enti pubblici, lo 0,8% da fondi privati, il 23,9% da risorse proprie dei Comuni e lo 0,6% da risorse proprie di enti associativi.

Abbiamo parlato di spesa che non si traduce esclusivamente in trasferimento di denaro. Anzi dei 355 milioni impegnati, 107 milioni sono stati erogati sotto forma di interventi e servizi; 96 milioni è il valore delle strutture e 151 milioni sono stati erogati sotto forma di trasferimenti in denaro.—

LA SPESA DEI COMUNI PER IL SOCIALE

		VALORE ASSOLUTO	VALORE %	SPESA PRO CAPITE
Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni	Fvg	355.729.782€	5,0%	292€
	Italia	7.056.427.854€	100%	116€
Compartecipazione degli utenti	Fvg	55.441.699€		

LA SUDDIVISIONE DELLA SPESA PER AMBITI DI UTENZA

La spesa Fvg per area di utenza:	VALORE ASSOLUTO	VALORE % FVG	VALORE % ITALIA	VALORE PRO CAPITE FVG*	VALORE PRO CAPITE ITALIA*
Famiglia e minori	74.124.843€	20,8%	38,8%	275€	172€
Disabili	91.860.227€	25,9%	25,5%	11.483€	2.854€
Dipendenze	237.220€	0,1%	0,4%	-	1€
Anziani	75.901.478€	21,3%	17,4%	243€	92€
Immigrati e nomadi	33.587.833€	9,4%	4,8%	321€	67€
Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	59.830.865€	16,8%	7,6%	83€	14€
Multiutenza	20.187.316€	5,7%	5,5%	17€	6€

*I valori pro-capite sono il rapporto tra la spesa e la popolazione di riferimento per ogni area di utenza.
La popolazione di riferimento per l'area "famiglia e minori" è costituita dal numero di componenti delle famiglie con almeno un minore calcolati sulla base del Censimento della popolazione.
La popolazione di riferimento per l'area disabili, stimata sulla base dell'ultimo anno disponibile, rappresenta le persone disabili con età inferiore a 65 anni ed è ottenuta dalla proiezione del numero di disabili che vivono in famiglia, quali risultano dall'indagine Multiscopo sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" e del numero di disabili ospiti nelle strutture residenziali, quali risultano dalla "Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali".
La popolazione di riferimento per l'area "dipendenze" è costituita dalla popolazione con età maggiore o uguale a 15 anni.
La popolazione di riferimento per l'area "anziani" è costituita dalla popolazione con età maggiore o uguale a 65 anni.
Come popolazione di riferimento per l'area "immigrati e nomadi" si considera il numero di stranieri residenti.
La popolazione di riferimento per l'area "povertà e disagio adulti" è costituita dalla popolazione con età compresa tra i 18 e i 64 anni.
La popolazione di riferimento per l'area "multiutenza" e per il totale è costituita dalla popolazione residente.

FONTE: Istat

LA RICHIESTA

Santoro (Pd): «Servizi in sofferenza la giunta nomini i vicecommissari»

«I servizi sociosanitari restano indietro e le prestazioni erogate ai cittadini rischiano di rimanere ferme o subire rallentamenti. È urgente la nomina dei vicecommissari con funzioni di direttore dei servizi sociosanitari per evitare stress al sistema». La denuncia, e relativa richiesta, è della consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro. «Dopo le nomine dei commissari delle aziende sanitarie e dei vicecommissari con funzioni di direttore amministrativo e di direttore sanitario, è urgente completare il quadro con la nomina dei vicecommissari straordinari cui sono attribuiti i poteri e le funzioni del direttore dei servizi sociosanitari». Per Santoro questa figura, che si deve occupare dei rapporti con la Conferenza dei sindaci e quindi con il territorio, deve garantire molti aspetti amministrativi che hanno ricadute dirette ed immediate per i cittadini e per i bisogni di salute della popolazione delle comunità locali.

«I commissari straordinari, già oberati dalla gestione ordinaria e da quella straordinaria dei processi di fusione, accorpamento e divisione delle aziende – conclude Santoro – non possono sostituirsi a queste figure per troppo tempo, occorre che le nomine vengono fatte velocemente, con la condivisione dei sindaci e rispettando l'autonomia di scelta dei commissari appena nominati e dei territori».

LA DELIBERA

Ambiti sociosanitari la Regione approva la mappa

UDINE. La Regione Fvg ridefinisce gli ambiti sociosanitari del Comuni. Lo ha fatto con una apposita delibera, approvata nel corso dell'ultima seduta di giunta, che peraltro - a parte due modifiche - conferma l'esistente. Le novità si limitano infatti al Comune di Reana del Rojale ha chiesto di essere ricompreso nell'ambito territoriale del Torre anziché nell'ambito territoriale del Friuli centrale, e all'area triestina da dove è giunta istanza per la costituzione di due Ssc (servizio sociale dei Comuni): il primo formato dai Comuni di Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico e il secondo dal Comune di Trieste.

«Considerato - si legge nella delibera - che le modifiche non comportano variazioni dei bacini demografici minimi previsti dalla normativa per la costituzione degli ambiti territoriali (che prevede una dimensione demografica non inferiore a 45.000 abitanti, ridotti a 25.000 qualora più della metà dei cittadini siano residenti in comuni montani o parzialmente montani), né compromette l'adeguato esercizio del Servizi sociali comunali», l'esecutivo ha sancito l'approvazione della delibera.

In dettaglio gli ambiti territoriali del Servizio sociale dei Comuni sono 18. Due insistono sull'area triestina e giuliana, si tratta del Carso Giuliano con 5 comuni, e il Triestino con la sola Trieste. Il goriziano ne conta altri due: il Collio-Alto Isontino con 15 enti; e il Carso Isonzo Adriatico, 10 comuni. Il Friuli occidentale ne conta 5: il Livenza-Cansiglio-Cavallo, con 7 comuni; il Tagliamento con 9 comuni; il Sile e Meduna, che conta 6 enti; Valli e Dolomiti friulane con 22 comuni; il Noncello con 6 comuni. La parte restante della regione, coincidente con l'ex provincia di Udine, conta 9 ambiti: Gemonese Canal del Ferro-Val Canale; Carnia, Collinare. Torre, Natisone, Medio Friuli, Friuli centrale, Agro Aquileiese, Riviera Bassa Friulana.—

La giunta ha approvato la mappa degli ambiti sociosanitari

Lo scontro nella maggioranza

Il salvataggio di Carige tra conflitto d'interesse e rivolta Cinquestelle

Dal Pd ombre sul ruolo del primo ministro che però nega legami con azionisti Renzi e Boschi: «Hanno fatto come noi». Intervento del Tesoro da 1,3 miliardi

Federico Capurso

ROMA. Il governo è pronto a mettere sul piatto 1,3 miliardi di euro come garanzia per salvare Banca Carige e consentire alla banca di emettere 3 miliardi di obbligazioni. C'è tempo fino a giugno per nazionalizzare la banca. La perdita del Fondo interbancario sarà di 160 milioni di euro. Un incubo che Lega e Movimento temono possa esplodere prima delle europee, se Carige non si risolleverà.

E allora esaltano differenze, sfumature, speranze, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, nel tentativo di non rimanere avvinghiati al velenoso paragone tra il loro decreto e i provvedimenti salva-banche del Pd, un tempo avversati. Ma il malumore serpeggia nelle file della maggioranza. «Ok al provvedimento, ma non diventiamo amici delle banche», avvertono i senatori M5S Gianluigi Paragone e Elio Lannutti, che chiedono l'istituzione di una commissione d'inchiesta che accerti le responsabilità della crisi, anche di Bankitalia. La stessa base grillina si riversa sui social per chiedere conto dell'improvviso cambio di pelle. Mentre il Pd getta sul presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, l'ombra pesante del conflitto di interessi; per essere stato discepolo di Guido Alpa, consigliere d'amministrazione della banca fino al 2013, e consulente di Raffaele Mincione, azionista di Carige.«Esiste un evidente conflitto di interesse tra il giro stretto delle amicizie professionali di Conte e i provvedimenti del governo?», si legge in un'interrogazione urgente rivolta allo stesso premier, firmata da Simona Malpezzi e Dario Parrini e altri 25 deputati. «Un'assurdità», si difende Conte.

La prima preoccupazione del governo, però, resta la necessità di marcare la lontananza del proprio intervento rispetto ai decreti salva-banche dei governi Renzi e Gentiloni. «È una misura transitoria. In questo momento non parliamo di salvataggio di Carige - sottolinea infatti Conte, ospite di Porta a porta -, ma confidiamo che la logica di mercato e gli azionisti possano ricapitalizzare». Il pericolo che ciò non accada, però, è concreto; l'ultima carta in mano al governo, se neanche un tentativo di fusione dovesse andare a buon fine, è proprio la nazionalizzazione. Come d'altronde ammette lo stesso Conte: «Lo Stato ha offerto una garanzia, ma questo governo non intende affatto intervenire per ristrutturare imprese bancarie e trasferirle a privati o per favorire azionisti che hanno capitale di rischio».

Intanto i due vice, Di Maio e Salvini, mettono in moto la macchina della propaganda e inondano i canali social per dire che «mentre Renzi e Boschi i risparmiatori li hanno ignorati e dimenticati, noi siamo intervenuti subito a loro difesa senza fare favori alle banche o agli amici degli amici». Ma la reazione della base è tutt'altro che animata dalla comprensione. E proprio Matteo Renzi e Maria Elena Boschi rilanciano: «Usano il nostro stesso decreto per salvare Carige. Hanno gettato fango su di noi per cinque anni, ora hanno cambiato idea. Almeno non prendano in giro gli italiani». L'offensiva costringe Di Maio a tornare sul tema e a smarcarsi dalle accuse: «Non abbiamo dato un euro alle banche».—

> Il leader grillino placa la base: «Non abbiamo dato un euro agli istituti di credito»

IL DECRETO

Sorpresa gialloverde: una misura fotocopia dei casi Mps e venete

È della tarda serata di lunedì il provvedimento con cui, a sorpresa, il governo gialloverde è intervenuto a sostegno della Cassa di Risparmio di Genova, istituto in crisi da anni. Il decreto legge prevede, da una parte, la garanzia dello Stato sulle future emissioni obbligazionarie e sui finanziamenti che Banca d'Italia potrebbe erogare all'istituto, dall'altra una eventuale ricapitalizzazione pubblica. La prima misura ricalca quella, varata dal governo Gentiloni, a favore della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca e assicura in prospettiva l'attività di funding della banca genovese mentre la seconda, che non è detto si concretizzi, riecheggia il salvataggio di Mps, realizzato dall'esecutivo guidato da Matteo Renzi, attraverso il quale il Tesoro è diventato il maggior azionista dell'istituto senese. Il decreto punta a «offrire le più ampie garanzie di tutela dei diritti e degli interessi dei risparmiatori della Banca Carige» ha detto il premier Conte.

I nomi di Conte, Alpa e Mincione snodi cruciali della vicenda. Da palazzo Chigi tre telefonate ai Malacalza a partire dal 15 dicembre

Il premier, l'avvocato e il finanziere: l'asse sulla banca in crisi

IL CASO

Lorenzo Cresci
Gianluca Paolucci

Per comprendere le accuse di conflitto di interessi su Carige mosse al premier Giuseppe Conte è necessario un tuffo nel passato. Quello che lega il premier, 55 anni, al professor Guido Alpa, 71 anni, che dalla natìa Ovada (Alessandria), passando per Genova, diventa tra i più noti giuristi italiani. E che lo vede sedere nel consiglio d'amministrazione di Banca Carige, di Carige Italia e presidente di Carige assicurazioni e Carige vita nuova. È nello studio Alpa che l'avvocato Conte muove i suoi passi, per anni, condividendo lo studio legale.

Il professor Alpa non ha mai smesso di occuparsi di Carige, pur lasciando le poltrone occupate. Anzi, il 20 settembre interviene nell'assemblea di Carige, in qualità di consulente e legale di Raffaele Mincione, oggi terzo socio della banca con una quota di poco superiore al 5%, ma in quel momento protagonista del tentativo di scalata ai vertici dell'istituto genovese. «Il capitalismo familiare è fallito», arringa Alpa, puntando l'indice contro la famiglia Malacalza, nel tentativo si scalzarla dal ruolo di primo azionista. Il golpe fallisce. Ma fallisce anche il tentativo successivo dei Malacalza – affidato al duo Modiano-Innocenzi – di rilanciare la banca. Che, anzi, conosce il punto più basso della sua storia, con il commissariamento da parte della Bce. Un passo indietro.

Qualche settimana prima di ricevere l'incarico di formare il governo, Conte – in qualità di avvocato – scrive un parere per l'applicazione della Golden share a un piccola società di tlc: Retelit. A dare l'incarico a Conte è ancora Raffaele Mincione, azionista della società. Un mandato "casuale", spiegano fonti vicine al finanziere, molto irritato ieri per essere stato tirato in ballo in questa vicenda. «Il legale di riferimento è Alpa, che evidente ha ritenuto di avvalersi di Conte, suo collega di studio, per quello specifico parere». Come noto, uno dei primi atti del suo governo, ai primi di giugno, è stato poi la golden share su Retelit. Conte si è occupato anche di Carige per conto di Mincione? «No, è escluso», assicurano le stessi fonti. «L'unico contatto tra Conte e Mincione ha riguardato il dossier Retelit».

Alpa, apparentemente, esce di scena con l'assemblea di settembre. E vi entra Conte che in un arco di tempo che va dal 15 dicembre ai primi giorni dell'anno, contatta almeno tre volte personalmente la famiglia Malacalza, incontrando o parlando prima con il padre Vittorio, poi con i figli Davide e Mattia. In una occasione oltre a Conte al telefono c'è anche il ministro dell'Economia Giovanni Tria. E poi utilizza vecchie conoscenze del professor Alpa, gli avvocati D'Angelo, storici advisor dei Malacalza, per la sua operazione di moral suasion. Il tentativo è quello di convincere gli imprenditori genovesi a mettere i soldi necessari per l'ennesimo aumento di capitale. È il 22 dicembre.

All'assemblea non passa inosservata quella che viene definita una "pausa panino" tra i lavori. L'avvocato Andrea D'Angelo avvicina Vittorio Malacalza, il conciliabolo è fitto. Non si riesce a far cambiare idea però ai primi soci. Ancora ieri risulta un contatto tra D'Angelo e i Malacalza. Top secret i contenuti. Nella stessa assemblea, c'è un'altra sorpresa che arriva dal mondo degli avvocati: i due legali della banca, Gatti e Pavesi, dopo aver studiato per conto dell'istituto il dossier del bond sottoscritto dal Fondo di tutela, decidono di intervenire come piccoli azionisti. Rivolgono un appello alla famiglia: «Pensateci, non dite no all'aumento di capitale». Tutto vano.

Il premier decide allora di giocarsi un'altra carta. Il 31 dicembre incontra Innocenzi e Modiano, li invita a chiedere uno sforzo ai Malacalza, fermi sulle proprie posizioni e convinti che serva chiarezza per poter investire. Poi vede gli stessi azionisti per un estremo tentativo, il tutto mentre la liquidità della banca inizia a deteriorarsi. E l'alleanza di governo non si occupa del caso banche, troppo spinoso. Solo Conte ne è coinvolto. Quando arriva l'intervento statale, sembra di assistere alla ripetizione della sentenza emessa tre mesi prima dal professor Alpa: «Il capitalismo familiare è fallito».—

Lo scontro nella maggioranza

I due azionisti di maggioranza: «Diversi da Renzi, qui si tutelano correntisti e risparmiatori»
La telefonata allarmata di Modiano a Tria. I tecnici del ministero convinti sia la soluzione

L'incubo di Salvini e Di Maio nazionalizzare prima del voto

Le insegne luminose della sede centrale di Banca Carige in piazza De Ferrari a Genova. Sul salvataggio dell'istituto di credito ligure deciso lunedì sera durante un consiglio dei ministri lampo è divampata la polemica politica

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

L'incubo di Matteo Salvini e Luigi Di Maio è quello di vedere la loro immagine schiacciata su quella di Matteo Renzi alla vigilia del referendum costituzionale quando l'allora premier venne sconfitto clamorosamente nelle urne. È un incubo anche se la forza e il consenso di cui godono oggi i due alleati gialloverdi sono ben altra cosa.

Eppure anche Renzi veniva dai fasti delle europee con il Pd sulle vette di una percentuale stratosferica (40,8%). E, guarda caso, nei corsi e ricorsi della storia, c'è uno strano parallelismo tra la vicenda delle banche (Mps, Etruria e Popolari Venete) che travolse il gruppo dirigente dei Democratici e quella di queste ore che ha portato il Consiglio dei ministri a essere convocato in fretta e furia e in pochi minuti varare un decreto di salvataggio della Carige.

Non è proprio la stessa cosa, si sbracciano a dire Di Maio e Salvini, perchè a essere tutelati sono i correntisti e i risparmiatori. Proprio quelli che, vista la mala parata, hanno cominciato velocemente a ritirare i loro soldi per portarseli da un'altra parte.

Una fuga crescente anche di clienti pesanti. Sembra che sia stato lo stesso Pietro Modiano, commissario straordinario della banca, abbia chiamato, allarmatissimo, il ministro dell'Economia Giovanni Tria per metterlo al corrente di quanto stava accadendo a Genova. Una continua emorragia di liquidità.

Insomma la questione è spinosa, più di quanto si possa immaginare, con un risvolto politico da incubo, appunto, proprio perchè a maggio si vota per le europee. Da qui ad allora può succedere quello che tutti nel governo vogliono esorcizzare: essere costretti a nazionalizzare Carige.

Questa è la terza ipotesi valutata a Palazzo Chigi la sera carbonara del decreto salvataggio dell'istituto genovese. L'ultima carta da giocare che tanto assomiglierebbe a quanto avevano fatto in precedenza gli odiati Matteo Renzi e Paolo Gentiloni. Ma è quella che dentro il governo c'è chi non considera così remota.

Il premier Giuseppe Conte ieri sera a Porta a Porta ha detto che «in questo momento non parliamo di salvataggio della Carige».

«Confidiamo che ci possa essere una ricapitalizzazione della la società da parte degli azionisti. Se questo non avverrà, confidiamo in fusioni con altri istituti e, ove mai ciò non avverrà, si metteranno a disposizione fondi pubblici ma non intendiamo socializzare i costi», ha infine precisato Conte che confida tanto sulle arti magiche del mercato. Il piano C della nazionalizzazione è quello che Salvini e Di Maio voglio evitare a tutti i costi prima delle elezioni europee. Potrebbero perdere un bel po' di voti. Ma dentro il governo, in ambienti più tecnici, c'è la convinzione che i due azionisti della maggioranza non abbiano consapevolezza di come stiano veramente le cose. Oppure, forse meglio, ne sono pienamente consapevoli e proprio per questo sperano di rinviare a dopo il voto di dover bere l'amaro calice.

L'intervento del governo, spiegano fonti dell'esecutivo, si è reso comunque necessario per difendere la liquidità che Carige ha in pancia, ovvero 9 miliardi. Soldi cash che Bankitalia e la Bce temono possano andare perduti. Ecco perchè questi miliardi andavano "scudati" e protetti.

C'è un altro elemento che potrebbe danneggiare questa importante liquidità: gli imminenti report negativi di due agenzie di rating, Fitch e Moody's. Insomma tutto porta al piano inclinato di una corsa, già iniziata, a ritirare i depositi, dissanguando l'istituto Carige. Ora si aprono i tre scenari di cui parla il premier Conte, tra ricapitalizzazione, fusione e nazionalizzazione sul modello Monte Paschi di Siena. L'ultimo dovrà essere spostato più in là nel tempo. Sicuramente, dopo le europee. —

L'INTERVISTA

Padoan: «Ci ricoprirono di insulti, ora hanno fatto la stessa operazione»

Nel decreto salva Carige «c'è sicuramente la componente» di tutelare i risparmiatori «che è molto importante e lo è stata anche nelle operazioni compiute da noi. Ma anche un interesse sistemico, evitare che un istituto in difficoltà possa generare instabilità nel sistema nel suo complesso. Una classica operazione di stabilizzazione del sistema». A parlare in una intervista a La Stampa è Pier Carlo Padoan, ex ministro del Tesoro, in carica ai tempi della crisi Monte dei Paschi. Per Padoan, la misura «sembra dettata dal desiderio di evitare guai peggiori e da questo punto di vista è positiva. Ma una cosa deve essere chiara a tutti. Questo governo si ritrova a fare quanto fatto dal governo precedente e che loro avevano violentemente criticato. Mi farebbe tanto piacere se riconoscessero quanto fatto prima di loro, invece che ricoprirci di insulti dicendo che si bruciavano soldi degli italiani». C'è chi dice che sia una mossa. «Non prendiamoci in giro! – dice Padoan – Quando si fa a mercati chiusi un decreto che attiva le stesse azioni già adottate da noi, si fa una cosa esattamente negli stessi termini, ma con una fretta inaspettata. Vuol dire che lunedì è emerso qualcosa».

ENNESIMO ROUND

E il reddito di cittadinanza traballa La Lega minaccia di non votarlo

Il capo del Carroccio accusa gli alleati di aver dimenticato i disabili: non c'è innalzamento delle pensioni e mancano misure per famiglie con invalidi

ROMA. Tira aria di crisi, nel governo. E il reddito di cittadinanza torna in bilico, con la minaccia della Lega di non votare la misura di bandiera M5S. Proprio mentre Giuseppe Conte, dal salotto tv di Porta a porta, annuncia che giovedì il Consiglio dei ministri varerà un decreto unico sul reddito e quota 100 sulle pensioni, Matteo Salvini lo gela. Il leader leghista denuncia che il M5S ha dimenticato i disabili: non c'è l'innalzamento delle pensioni d'invalidità e mancano misure per le famiglie con disabili a carico. Si ponga rimedio o, trapela, la Lega non volerà il testo. «Anche questa volta risolveremo», commenta sbigottito Conte. Ma questa volta il reddito è solo un sintomo di tensioni nel governo. E diventa "ostaggio" dello scontro durissimo sul tema dei migranti.

Conte non si rimangia il suo personale impegno a prendere in Italia i bambini e i genitori fermi al largo di Malta. E Salvini risponde nel modo più duro possibile: è disposto a mettere in gioco la vita stessa del governo, lascia intendere, se ciascun ministro «non si occupa dei suoi temi». Poi, la controffensiva. Sul reddito di cittadinanza, che fino a pochi minuti prima sembrava avviato verso l'approvazione, Salvini alza il tiro: esige che si favoriscano le famiglie e che si intervenga oltre che sulle pensioni minime, anche sulle pensioni di cittadinanza. Conte sembra spiazzato: mentre lui interviene a Porta a porta i tecnici sono riuniti a Palazzo Chigi nel pre-consiglio che deve dare le ultime limature al testo. Ma il premier fa buon viso: «Nel decreto c'è grande attenzione ai disabili ma se ci sono problemi ci metteremo al tavolo e risolveremo». Inoltre, a smussare le perplessità leghiste, assicura che la misura non è assistenziale: i conti sono stati fatti per bene e si è creata – spiega – una sinergia tra centri per l'impiego pubblici e privati, e l'Anpal (Agenzia nazionale politiche attive lavoro) in modo da incentivare la ricerca di un'occupazione. I posti non si creeranno «per magia», ammette, ma se servirà si potrà tornare a intervenire con correttivi in fase attuativa. Ma le rassicurazioni non sembrano bastare.

Luigi Di Maio, capo politico dei 5 Stelle e vicepremier

Che accade? Che si avvicinano le europee e aumentano i focolai di scontro tra M5S e Lega. E Salvini non accetta di essere scavalcato – neanche dal premier – nella linea dura sui migranti e sulla sicurezza. Conte prova a mediare, smussare, ammorbidire. Si dice «agnostico» sulla Tav, dice no alle trivelle e anche a schedature nella sanità («Non credo fosse intenzione del ministro»). Sui gilet gialli manda un segnale distensivo a Emmanuel Macron definendo quello di Luigi Di Maio un intervento da «leader del M5S non da vicepremier». Non si sbilancia sulla legittima difesa. Annuncia il tavolo per l'autonomia con le Regioni per il 15 febbraio. Difende il decreto sicurezza da «pregiudizi ideologici» dei sindaci, pur dicendosi pronto a un incontro «a breve» con l'Anci e a valutare correttivi in fase di attuazione. Ma basta una parola sgradita a far scattare gli alleati di governo, con Salvini già "pancia a terra" per concretizzare nelle regionali e le europee l'onda favorevole dei sondaggi.

E così, mentre restano bloccate dai veti incrociati scelte cruciali come quella per la guida della Consob («Vogliamo fare le cose per bene, la nomina è in agenda a breve», assicura il premier), tornano in discussione anche le attese misure di bandiera. Sul reddito di cittadinanza in giornata fonti M5S fanno sapere che per gli stranieri, come per gli italiani, ci sarà il requisito di dieci anni di residenza in Italia di cui due continuativi. I Cinque stelle già preparano per giovedì la festa. Ma ora tutto torna in discussione. Se pure il varo giovedì ci sarà, rischia di essere solo il preludio di un percorso parlamentare che già si annuncia accidentato. Con uno scontro che, di ritorsione in ritorsione, potrebbe travolgere la legittima difesa come le riforme e l'autonomia regionale. In un finale di partita tutto da scrivere. —

I nodi del governo

Conte cambia rotta sui migranti bloccati «Devono sbarcare»

Il presidente del Consiglio: «C'è un limite alla linea dura» No di Salvini, il premier insiste: «Andrò a prenderli in aereo»

Maria Rosa Tomasello

ROMA. La tensione esplode dopo giorni di corrente sotterranea tra gli alleati di governo, quando in serata a prendere la scena è un durissimo scontro a distanza tra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro dell'Interno Matteo Salvini sull'accoglienza ai migranti da diciotto giorni in attesa di un porto sicuro sulle navi delle organizzazioni non governative Sea Watch e Sea Eye. L'equilibrio già instabile vacilla come le barche sotto la spinta delle onde che montano al largo di Malta.

Ospite di Bruno Vespa a "Porta a Porta", mentre a bordo la situazione diventa di ora in ora più drammatica, Conte sfida il titolare del Viminale chiedendo una svolta immediata: «Non ha più senso tenere in mare quelle persone. L'importante è farle sbarcare, stiamo sollecitando Malta perché le faccia arrivare a terra: c'è un limite a ogni politica di rigore» afferma, sottolineando che si tratta di un caso «eccezionale», con donne e bambini da oltre due settimane in mare: «Io, non volendo tradire la linea di coerenza del governo, penso che il sistema Italia possa sopportare poche donne e pochi bambini» dichiara, cercando in extremis di evitare lo strappo.

Salvini non gradisce e risponde a muso duro via Facebook. Nessuno «strappo alle regole», neppure «in via eccezionale». «Non cambierò mai idea. Chi vuole salvare e aiutare l'Africa deve bloccare gli scafisti e le navi che non rispettano le regole e battono bandiere straniere. E se qualcuno, anche all'interno del governo accetterà di cedere alle imposizioni di scafisti, trafficanti e ong non farà un buon servizio a quelle donne e quei bambini, all'Italia, né al continente africano: poi ognuno si prende le responsabilità delle sue scelte» afferma.

Lanciando un chiaro avvertimento agli alleati sui decreti attuativi che riguardano le misure care ai Cinque Stelle e ora all'esame del governo: reddito di cittadinanza e quota cento. Ma Conte reagisce con decisione: «Salvini non cambia idea? Vuol dire che non li faremo sbarcare, li prenderò sull'aereo e li porterò». «Li va a prendere in aereo, mah...» replica laconico il ministro su Twitter.

Dietro alla svolta anche i due appelli lanciati dal Papa nel giro di 48 ore

I rapporti tra Lega e Movimento 5 Stelle rischiano di precipitare verso la crisi. Di certo sul decisionismo inedito del premier cattolico pesa l'appello arrivato due volte in quarantotto ore da Papa Francesco, che ha chiesto una soluzione urgente per i migranti bloccati in mare. Richieste a cui Salvini, nonostante il rosario esposto nel corso dell'ultima campagna elettorale, è rimasto del tutto indifferente: «Possono fare appelli, Fabio Fazio, il vescovo, il cantante, il calciatore, ma io rispondo a sessanta milioni di italiani che hanno diritto a un Paese in cui si entra se si ha il diritto» aveva replicato.

Ma il presidente del Consiglio, che ieri ha ricevuto una richiesta di incontro da parte di una rete di organizzazioni non governative e associazioni del mondo laico e cattolico per chiarire «quali iniziative abbia assunto l'Italia per sbloccare la situazione», ha un'idea diversa, nonostante la difesa d'ufficio del suo ministro: «Salvini è ragionevole, lo accusano di essere razzista o xenofobo ma non ho mai notato questi elementi. Gli parlerò».

Un dialogo che ora potrebbe essere rimandato in attesa di chiarimenti mentre, sottolinea il premier, resta grande «la delusione» nei confronti dell'Unione europea: «L'Italia ha assunto a una posizione di rigore forte, una svolta rispetto al passato – premette il premier –. Abbiamo ottenuto un drastico calo degli sbarchi: rispetto al 2017 più dell'80%. Ma se non c'è un meccanismo europeo condiviso sarà sempre un problema e diverrà un'emergenza. Ci stiamo battendo per un meccanismo europeo per cui prima di individuare il porto, che non deve essere necessariamente quello più vicino, troviamo un meccanismo di gestione europeo e lo applichiamo di volta in volta». —

Un migrante sulla Sea Watch: da diciotto giorni 49 persone bloccate a bordo delle due navi

L'Antitrust europeo frena Fincantieri-Stx Accuse a Parigi e Berlino

BRUXELLES. L'acquisizione da parte di Fincantieri degli Chantiers de l'Atlantique (ex Stx) finisce, a sorpresa, nel mirino dell'antitrust europeo, gettando incertezza sui tempi dell'operazione che punta a far nascere un colosso della cantieristica navale capace di competere a livello mondiale.

La Lega intanto punta il dito affermando che ciò che è accaduto è «gravissimo» e che Francia e Germania sono state «scorrette. Questo mette in discussione tutti gli accordi». Prende la parola anche il vice premier Matteo Salvini che lancia un avvertimento: «Non è così che funziona la libera concorrenza. Quando sono in francesi a comprare, a fare e a disfare, va tutto bene. Sono stufo e rappresento un governo che non ha più intenzione di piegarsi ad interessi economici di altri Paesi. Se l'Europa esiste ci sia parità di regole e di condizioni di mercato per tutti, altrimenti ne trarremo le conseguenze». Di parere analogo anche il premier Conte che si dice sorpreso dalla mossa europea: «Riterrei strano che fossero imposti ostacoli. Mi auguro che non ci siano», ha detto a Porta a Porta.

La decisione dell'Ue non nasce autonomamente, ma viene da una richiesta delle autorità per la concorrenza di Francia e Germania. «Non bisogna in alcun modo vederlo come una forma di ritorsione politica», fanno sapere dall'Eliseo.

Ma è difficile ignorare lo sfondo politico in cui è maturata: dalla tensione Italia-Francia sui gilet gialli sempre più alta, al nuovo trattato di cooperazione che Merkel e Macron si accingono a firmare il 22 gennaio. Fincantieri aveva firmato a febbraio 2018, con lo Stato francese, l'accordo di compravendita per il 50% di Stx France. —

L'OPINIONE

DAVID ALLEGRANTI

È soltanto l'antipasto della campagna per le Europee

Assicura in continuazione, Matteo Salvini, che il governo durerà a lungo e che la maggioranza con i Cinque stelle tiene. L'insistenza non sorprende; più che una previsione, quello del capo della Lega è un auspicio, un augurio. D'altronde, dove gli ricapita un alleato di governo così? Il M5s ha perso un punto al mese da quando esiste l'esecutivo Conte, la Lega è invece saldamente sopra il 30 per cento. Non avendo avversari temibili in Italia, né interni né esterni (il centrosinistra è in uno stato catatonico), Salvini può dunque dedicarsi alla campagna per le elezioni europee di maggio. La sfida non è di poco conto ed è uno spartiacque, come annunciato anche da Luigi Di Maio. Senz'altro lo sarà per la politica italiana, visto che Salvini dopo il voto potrebbe cercare di capitalizzare il risultato.

Il punto centrale della campagna del leader della Lega sarà la lotta alle migrazioni e all'"invasione", come la definisce lui. Il decreto sicurezza, contro il quale si scagliano molti sindaci italiani, è stato l'antipasto dell'impostazione politico-culturale che la Lega intende offrire anche alle Europee.

Il capo della Lega vuole presentare le elezioni di maggio come uno scontro fra "élite e popolo"; da una parte il tradizionale blocco liberale, socialdemocratico che ha governato finora l'Europa – definito sprezzantemente "tecnocratico" dagli avversari – e le sue istituzioni a Bruxelles, dall'altra un "popolo", di cui Salvini sarebbe portavoce, aggredito dall'immigrazione. Una eventuale affermazione dei sovranisti, anche senza un progetto ideologico comune, realizzerebbe lo scenario descritto dal politologo Ivan Krastev in "After Europe". Finora la letteratura distopica non ha mai considerato l'ipotesi di una disgregazione dell'Europa, ma la crisi dei rifugiati, scrive Krastev, "è l'11 Settembre europeo".

Salvini e i suoi amici sono pronti a trasformare quella distopia in triste realtà. A meno che non si ripeta il destino di Matteo Renzi, bruciato dalla sua hubris, dalla sua tracotanza. Il blocco Ppe-S&D da solo potrebbe non farcela, come spiega l'Istituto Cattaneo in un suo recente report basato sulle intenzioni di voto: «Allo stato attuale degli orientamenti dell'elettorato europeo, l'alleanza Ppe-S&D è lontana dal raggiungere la maggioranza dei seggi (secondo la nostra proiezione i seggi dei due eurogruppi ammonterebbero a poco più del 45 per cento). Diventa quindi necessario trovare l'appoggio di altri eurogruppi: secondo la proiezione, un'alleanza Ppe-S&D+Alde avrebbe il 58 per cento dei seggi».

Ma in politica i numeri vanno letti bene, perché nascondono più realtà: «Le previsioni sono complicate dal fatto che alcune formazioni attualmente appartenenti a questi eurogruppi potrebbero decidere di modificare la loro collocazione determinando un mutamento delle alleanze molto più profondo». Salvini e i suoi amici sovranisti potrebbero così incunearsi nelle pieghe della politica europea. —

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

OFFERTE VALIDE DAL 10 AL 27 GENNAIO 2019

Idropittura traspirante pronto uso **PARAMATTI**

SCONTO **28%**

€ 24,90 ~~€ 34,90~~

Bidone aspiratutto 18 lt

SCONTO **37%**

€ 49,90 ~~€ 79,90~~

Porta da interno **CUNEO**
(maniglia esclusa)

SCONTO **20%**

€ 79,00 CAD ~~€ 99,00 CAD~~

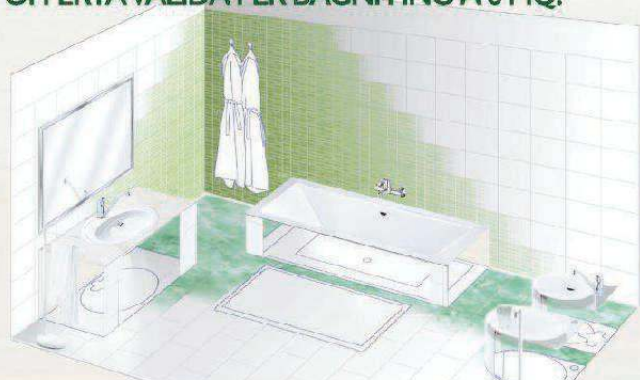
Scala in alluminio 6 gradini

SCONTO **33%**

€ 29,90 ~~€ 44,90~~

Self
Tutto il Mondo del Fai da Te

RistrutturaFacile Bagno

LA TRASPARENZA E IL RISPARMIO

IVA al 10% compresa*

5.400 €

Applicabile detrazione fiscale del 50%*

36 rate da € 157.50
Importo totale dovuto € 5.744

SENZA INTERESSI
Prima rata a 30 giorni

TAN 0% • TAEG 4.14% AGOS

Per maggiori informazioni e per prenotare il sopralluogo rivolgiti in negozio oppure vai sul sito WWW.FACILE.SELFITALIA.IT

* verifica presso il sito www.agenziaentrate.gov.it se puoi usufruire dell'IVA ridotta al 10% e della detrazione fiscale del 50%

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A • www.selfitalia.it

Calcio e violenza

Il Napoli: «Cori razzisti? Ci fermiamo noi»

La società di De Laurentiis guida il fronte contro la linea soft di Salvini. Altre gare verso il rinvio, la serie A rischia il caos

Guglielmo Buccheri

TORINO. Uno dei primi effetti del Salvini-pensiero sul calcio e le sue follie («Non chiudo gli stadi per i cori razzisti») porta il Napoli a sposare una terza via, in gran parte annunciata. «Se nessuno ferma le partite davanti a manifestazioni del genere, vorrà dire che ci fermiamo da soli», in sintesi il messaggio fatto uscire dal quartier generale del club partenopeo con l'avallo del patron Aurelio De Laurentiis da Los Angeles. Il tema resta in campo. E non smette di dividere. «Sarebbe una sconfitta per il calcio», ribadisce Salvini una volta che il contropiede del Napoli è cominciato. In testa c'è un tecnico, Carlo Ancelotti, che rientrerebbe negli spogliatoi anche per tutti quegli insulti, ripetuti e non discriminatori: forza dell'abitudine per i tanti anni vissuti dall'allenatore del Napoli in giro per l'Europa, fra Londra, Parigi e Monaco di Baviera dove l'aria che tira è diversa.

Salvini non indietreggia, il Napoli si pone a capo di una possibile rivolta che vede i giocatori di (quasi) tutte le squadre d'accordo e la Figc ascolta. Le norme parlano chiaro e, alle norme, vuole attenersi una federazione che ricorda il protocollo sulla sospensione delle partite, passaggi migliorabili, ma fermi: sotto il diluvio di "buu" si deve andare verso uno stop. «In caso di razzismo, bisogna seguire il protocollo che prevede la sospensione delle gare», il pensiero, ribadito con estrema fermezza, dall'Europa del pallone, quell'Uefa che, anche in queste ore, ha fatto sentire la sua posizione.

Il corto circuito è servito. E ad arricchirlo ecco il caso Genoa-Milan, la partita messa dalla Lega di Serie A in calendario per lunedì 21 alle 21 a Marassi. Per Salvini non si deve giocare al buio vista la storia, tragica, fra le due tifoserie (nel 1995 il genoano Vincenzo Spagnolo morì accoltellato). Genoa-Milan senza la luce del giorno si è già giocata nelle ultime due stagioni e senza problemi. A Salvini non interessa come la pensano le tv. Alla Lega di Serie A preme sottolineare come, a Genova e per delibera regionale, non si possano disputare eventi sportivi nei giorni feriali se non quando è sera: questo per garantire la viabilità dopo la tragedia del ponte Morandi. A chiudere la partita o, più probabile, a portarla ai supplementari potrebbe essere l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del Viminale: nelle prossime ore, infatti, Genoa-Milan potrebbe essere spostata come data e, sullo sfondo, avanza già il caso Milan-Napoli, ad oggi in calendario per le 20,30 di sabato 26.

Partite dalle difficile ricollocazione visti gli impegni delle squadre, come quelli dello stesso Milan che rientrerà in Italia dall'Arabia, sede della Supercoppa con la Juve, solo giovedì sera. —

L'INCHIESTA

Salgono a 23 gli indagati per la morte dell'ultrà

Saliti ora a 23 gli indagati per omicidio volontario e rissa aggravata nell'inchiesta milanese sugli scontri tra ultrà interisti e napoletani del 26 dicembre che hanno provocato la morte di Daniele Belardinelli. L'ipotesi di omicidio volontario, contestata ai 23 gli identificati, è un passaggio tecnico per svolgere gli accertamenti. Intanto sulla seconda auto bloccata a Napoli, sarebbero state riscontrate ammaccature, da verificare.

Convogli per gli ultrà aboliti nel 1999 dal ministro Jervolino dopo continue devastazioni e morti
Erano allestiti con vagoni da rottamare perché era sicura la distruzione. Il ministro ora li rivuole

Dopo 20 anni i treni speciali Sale l'allarme per le Ferrovie

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti

Era il 1999, esattamente venti anni fa. L'allora ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, vietava per decreto i treni speciali per tifosi.

L'Italia in quei giorni era sotto choc per un evento terribile, appena accaduto: un treno di tifosi della Salernitana, rientrando da Piacenza, dopo avere segnato il percorso di violenze gratuite nelle stazioni di Firenze e di Napoli, finì in fiamme. Nel rogo morirono quattro giovani tifosi.

Le indagini rivelarono che uno tra i più esaltati aveva dato fuoco ai poggiatesta e che in una galleria il fumo si era trasformato in un gas velenoso.

Ecco, esattamente venti anni dopo, nel 2019, il ministro dell'Interno Matteo Salvini pensa che sia meglio tornare ai treni speciali per tifosi piuttosto che permettere le trasferte fai-da-te che si stanno rivelando un rimedio peggiore del male.

«Sono più controllabili mille tifosi in un treno di cento minivan che arrivano in città da tutte le parti», ha spiegato al termine di una riunione dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive. Meglio ancora, poi, se una partita «difficile» si svolge alla luce del sole.

L'idea viene da esperienze straniere. Diversi Paesi europei, anch'essi alle prese con il fenomeno degli hooligans, hanno imposto alle trasferte delle tifoserie un regime super-organizzato: devono acquistare assieme i biglietti del treno e dello stadio. I treni vengono concordati tra tifoserie organizzate e società ferroviarie, con referenti bene individuati, e sotto la vigilanza della polizia. «Può essere un modo di responsabilizzare i capi ultras, perché se qualcosa va storto saranno loro a pagare», spiegano al ministero.

Tifosi tenuti a bada dalle forze dell'ordine a Napoli (foto d'archivio)

Funzionerà? A scorrere le cronache passate, c'è da dubitarne. Quei treni erano letteralmente devastati dai tifosi, che sfogavano la loro rabbia sul convoglio prima ancora che sugli avversari. Particolarmente grave il caso, nel 1989, quando un tifoso del Bologna, Ivan Dall'Oglio, appena diciassettenne, rimase sfigurato da una molotov lanciata a Firenze contro il convoglio rossoblù. E capita ogni tanto che ci siano violenze spontanee. Nel 2008, i tifosi del Napoli distrussero un treno e seminarono il panico a Termini.

A Trenitalia, che all'epoca erano ancora Ferrovie dello Stato, non dimenticano quell'incubo. Era talmente un rituale la distruzione delle carrozze che i funzionari allestivano i treni con i vagoni da rottamare perché era scontata la devastazione. E se ora il ministero dell'Interno volesse ripetere quell'esperienza, sono pronti a contrattare i prezzi allo spasimo, vigilanza compresa. Per avere un'idea dei costi che si sostenevano all'epoca, nella stagione calcistica 1992/93 i danni subiti ammontarono a circa 3 miliardi e mezzo di lire, più di 1.200 gli atti vandalici.

Altra storia raccontano i treni-charter, ben collaudati negli ultimi anni. Qui le tifoserie perbene si auto-organizzano, pagano un forfait per l'affitto del treno, nominano dei responsabili. Al Viminale pensano che sarà l'arma vincente. Pare che qualche sondaggio sia andato a buon fine. Lo stesso Salvini ha accennato ai colloqui «privati e informali» che ha avuto in questi giorni. Forse non è un caso, allora, se un capo storico di ultras quale il laziale Diabolik, al secolo Fabrizio Piscitelli, dice: «Siamo assolutamente favorevoli al ripristino del treno per i tifosi, ma a prezzi ragionevoli perché si rischia di pagare 70 euro un biglietto di sola andata per Milano. C'è differenza tra l'andare a fare il turista o per vedere la partita». —

IL COMMENTO

ROBERTO CASTALDI

Quella missione in Polonia per unire i nazionalismi

Un vecchio adagio recita «dimmi con chi ti compagni e ti dirò chi sei»: l'essenza di una persona si vede da chi sceglie come compagni. Salvini va in Polonia per allearsi con il PiS di Kaczynski alle elezioni europee. Già alleato con l'estrema destra di Marine Le Pen, Salvini vuole allargare la rete nazionalista e gli emissari leghisti incontrano le forze razziste, spesso di stampo fascista e nazista di vari Paesi: Cipro, Estonia, Finlandia, Danimarca, e altri. Sotto l'occhio benevolo di Putin e Bannon.

È positivo che perfino i nazionalisti riconoscano il livello di governo e la lotta politica europea, che li obbliga ad allearsi, nonostante gli opposti nazionalismi, in una visione meramente negativa: abbattere l'Ue. Ma è anche un pericolo. Il modello di Salvini è l'Ungheria di Orbán, per lui il Paese meglio governato nell'Unione. Quello, insieme alla Polonia, in cui lo stato di diritto è più a rischio.

Il governo polacco vuole controllare il sistema giudiziario e la Corte di Giustizia dell'Ue ha dovuto bloccare l'applicazione di una legge polacca che metteva a rischio il diritto dei cittadini europei, inclusi quelli residenti in Polonia, a un'applicazione del diritto – nazionale ed europeo – da parte di una magistratura indipendente.

In Ungheria sta sparendo il pluralismo nei media, l'indipendenza della magistratura, la libertà di associazione – visti i continui attacchi alle organizzazioni non governative – e addirittura è stata cacciata la Central european university, costretta a spostarsi da Budapest a Vienna per le vessazioni del governo ungherese. Orbán non vuole allearsi con Salvini: gli è più utile stare nel Partito Popolare Europeo. Ma se ne venisse cacciato – come ha chiesto tra gli altri il Presidente della Commissione, il popolare Juncker, e sarebbe interessante sapere cosa pensa Forza Italia in merito – l'alleanza con gli altri partiti di estrema destra sarebbe naturale.

Salvini apprezza le politiche di Orbán e Kaczynski, contro lo stato di diritto, che dunque corre dei rischi anche in Italia. E come in Ungheria e Polonia l'opposizione più efficace non è quella interna, ma sono le istituzioni europee, ultimi baluardi dello stato di diritto e delle libertà fondamentali. L'opposizione nazionalista all'Ue mira ad avere le mani libere per smantellare i regimi liberal-democratici e garantirsi una permanenza perenne al potere.

Saranno gli europei a decidere se smantellare l'Unione e aprire la strada all'autoritarismo nazionalista o se rafforzarla per far fronte alle sfide del XXI secolo, alle grandi potenze mondiali – tutti Stati di dimensione continentale, come Usa, Cina, Russia, che sostengono i nazionalisti per poi spartirsi le spoglie dell'Europa – e al crescente disordine mondiale, con i rischi che comporta sul piano economico e della sicurezza. Le elezioni europee saranno il momento della scelta. Chi tiene a democrazia, stato di diritto e libertà fondamentali deve saperlo. —

FOCUS

Per decenni sede del poligono e appannaggio esclusivo dei militari, da ieri la spiaggia è libera
Il risultato grazie all'intesa fra Sardegna, Comune e ministro Trenta. Il sindaco: obiettivo storico

La Difesa apre le porte dell'eden Capo Teulada ora è per tutti

IL CASO

Nicola Corda

Spiaggia libera. Dalle stellette. Dopo oltre cinquant'anni il paradiso di Porto Tramatzu, cinquecento metri di sabbia bianchissima nell'estremo lembo della Sardegna sud occidentale, torna alla comunità. Liberata dai vincoli militari che la assegnavano al vicino poligono di Capo Teulada, il ministero della Difesa l'ha rilasciata attuando l'accordo firmato con la Regione Sardegna nella precedente legislatura. Il presidente Francesco Pigliaru e il sindaco di Teulada Daniele Serra, dopo un incontro con la ministra Elisabetta Trenta, ieri hanno messo in tasca la firma che restituisce tutta la spiaggia al pubblico, compresa la porzione che era destinata solo alle famiglie dei militari. «Un atto di alto valore simbolico ma anche molto concreto», ha detto il governatore sardo, che a breve si attende lo svincolo di altri siti di particolare pregio naturalistico e paesaggistico che ancora ricadono nelle servitù militari. «Una spiaggia che torna alla comunità grazie a un accordo fatto dal precedente ministro – ha detto Trenta – ma ho dimostrato in altre occasioni che su ciò che c'è di buono bisogna costruire e, infatti, andremo oltre».

La meravigliosa spiaggia di Porto Tramatzu in provincia di Cagliari: il ministero della Difesa l'ha "rilasciata" ieri. Già dalla primavera non sarà più ostaggio dei militari, ma aperta a tutta la comunità

Ministero e Regione proseguiranno nella collaborazione con l'obiettivo di ribaltare l'idea che la presenza militare sia solo un vincolo e non anche un'opportunità. Nella zona di Capo Teulada, interessata dal poligono che con i 7200 ettari è il secondo in Italia per estensione, si trovano anche altre insenature incantevoli come Cala Zafferano, le Sabbie Bianche con le dune di Porto Pino o la spiaggia "degli americani" come la chiamano gli abitanti della zona. Anche se è una piccola porzione, per il sindaco Serra «si tratta di un obiettivo storico, perché Porto Tramatzu diventerà definitivamente una spiaggia del tutto libera, aperta a tutti, inclusiva e non più esclusiva». Il comune potrà rendere disponibile il sito fin dalla primavera con la macchia mediterranea e i ginepri secolari che coprono quel tratto di costa a dare il meglio di uno spettacolo della natura modellato da vento e mare.

Lo stesso destino è atteso per altri pezzi di territorio limitrofi ad altre basi militari, a Capo Frasca e al salto di Quirra, dove potrebbero tornare libere le spiagge di S'Enna e S'arca, punta S'Aschivoni e Cala Murtas. La promessa della ministra Trenta è dunque di fare di più, in «una moderna concezione "dual use" dei poligoni militari e delle aree addestrative». Una politica dei piccoli passi come previsto dal protocollo firmato dall'ex Pinotti con la Regione Sarda. Isola che col suo territorio contribuisce per il 60% delle servitù militari del Paese, e che ora tenta di riconquistare i pezzi più suggestivi delle sue coste. L'amministrazione militare ha sempre fatto muro sulla possibilità di smantellare le tre basi più importanti per le esercitazioni in ambito Nato (Teulada, Capo Frasca e Capo S. Lorenzo) e così la soluzione della coabitazione sembra quella più percorribile. Un protocollo all'insegna della "riduzione del danno" che, oltre le spiagge liberate, ora andrà avanti con la collaborazione Regione-Difesa, nell'ambito della tutela del territorio e soprattutto della bonifica ambientale con la creazione di un osservatorio indipendente nei poligoni. –

ITALIA & MONDO

ROMA

Violenze alla materna Maestre e bidella incastrate dai video

Botte e insulti ai danni dei bambini, ora sono ai domiciliari Decisive le riprese e le intercettazioni nella scuola

ROMA. Le telecamere le hanno immortalate mentre strattonavano, insultavano e picchiavano i bambini dando schiaffi in testa. Per questo tre maestre e una bidella di un asilo alle porte di Roma si trovano ora agli arresti domiciliari accusate di «sopraffazione sistematica» su bimbi dai 3 e i 5 anni. Le indagini della Procura di Velletri sono partite dalla segnalazione ai carabinieri di alcuni genitori insospettiti dai racconti dei figli e anche dalla presenza di piccoli lividi sui bimbi. I carabinieri con intercettazioni e riprese video hanno potuto accertare diversi episodi di maltrattamenti e al termine delle indagini hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari nei confronti delle insegnanti e della bidella. Nei video si vedono le maestre al bidella tirare per i vestiti i piccoli alunni, spintonarli violentemente o metterli seduti a forza. L'arresto delle quattro donne, tra i 55 e i 65 anni, riporta ancora una volta all'attenzione dell'agenda politica la necessità di installare le telecamere nei luoghi pubblici che ospitano le categorie più fragili, come bambini, portatori di handicap ed anziani, incapaci di difendersi.

Il ministro dell'interno Matteo Salvini promette per il 2019 di «approvare la legge che permette di accendere le telecamere negli asili e nelle case di riposo, per difendere bimbi e anziani dalle violenze di (pochi) balordi».

Violenze scoperte dai carabinieri

Proprio oggi in Commissione Affari Costituzionali del Senato è ripresa la discussione sulla proposta di legge di Gabriella Giammanco (Fi) per introdurre la videosorveglianza negli asili nido e nelle strutture socio-assistenziali per disabili ed è stato deciso «di aprire una fase di audizioni per approfondire la questione ed, eventualmente, proporre correzioni al testo». Secondo Giammanco, l'attuale testo «non obbliga le strutture pubbliche a installare le videocamere ma concede loro solo la libera facoltà di poterlo fare» e «prevede un meccanismo, lungo e farraginoso, di autorizzazioni, in primis da parte dei sindacati, in mancanza delle quali l'installazione di tali sistemi non sarà possibile». Sulla stessa posizione la collega di partito Licia Ronzulli, presidente della Commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza: «Se dalla Commissione Affari costituzionali non dovesse uscire una legge più efficace – sottolinea – avremmo preso in giro, ancora una volta, le famiglie italiane». Infine il Moige annuncia che si costituirà parte civile nel processo che vede imputate le tre maestre e la bidella e torna a chiedere «l'installazione di telecamere di sorveglianza in tutte le strutture che entrano in contatto con i minori o i disabili». –

NEGLI STATI UNITI

L'Opus Dei ammette «Un milione alla donna molestata da un prete»

John McCloskey, prete dei "vip"

NEW YORK. Lo scandalo delle molestie sessuali del clero investe l'Opus Dei. La prelatura fondata da Josemaria Escrivà de Balaguer ha pagato quasi un milione di dollari per chiudere un'azione legale contro il reverendo John McCloskey, celebre per aver convertito al cattolicesimo esponenti di primo piano del mondo conservatore Usa tra cui l'ex senatore Rick Santorum, il consigliere economico di Donald Trump, Larry Kudlow, e l'ex Speaker della Camera Newt Gingrich, marito dell'ambasciatrice Usa in Vaticano Calista Gingrich. Il patteggiamento di 977mila dollari è stato pagato nel 2005, dopo che una donna aveva accusato il «confessore dei vip» di comportamenti indecenti, ha detto l'Opus Dei nella prima ammissione di un caso di molestie che riguarda l'organizzazione.

Non ci fu mai un processo, poiché la vittima non volle che si arrivasse in tribunale, ma per chiudere la vicenda chiese direttamente che si arrivasse a un accordo dietro risarcimento. Le accuse risalgono al 2003, anno in cui l'Opus Dei americana era impegnata a combattere l'uscita del «Codice da Vinci» di Dan Brown. La donna, anonima, ha detto al Washington Post che il prete «le mise le mani addosso» più volte durante sedute di consulenza pastorale al Catholic Information Center, vicino alla Casa Bianca, intimandole di tacere. —

BREMA

Leader dell'ultradestra bastonato e preso a calci Politica tedesca in allerta

BREMA. È stato un attacco in piena regola: almeno tre uomini incappucciati lunedì sera hanno aggredito e selvaggiamente picchiato a Brema il deputato dell'Afd Frank Magnitz, leader del partito dell'ultradestra tedesca nella città anseatica.

Gli assalitori hanno colpito l'esponente politico con una mazza di legno: poi, riferisce la polizia locale, «quando era già a terra, l'hanno preso a calci». Magnitz è ancora in ospedale e non riesce a ricordare i dettagli dell'aggressione subita. «In passato sono stato oggetto di minacce, ma quello che è accaduto ora si può definire un vero e proprio tentativo d'omicidio», ha detto.

Frank Magnitz

Gli inquirenti parlano esplicitamente di «un atto motivato politicamente». Per la caccia ai picchiatori la polizia di Brema ha istituito una «commissione speciale» insieme agli agenti dell'Ufficio criminale federale. L'allarme delle forze di sicurezza è alto: solo pochi fa un ordigno era esploso davanti a una sede dell'Afd a Doebeln, in Sassonia. Prende corpo che la crescita elettorale del partito dell'ultradestra abbia attivato l'interesse di frange dell'estrema sinistra orientate alla violenza. Il violento pestaggio ha provocato durissime reazioni nel mondo politico tedesco. Il governo federale – attraverso le parole di Steffen Seibert, portavoce della cancelliera Merkel – afferma che si tratta di un «brutale attacco, da condannare con estrema durezza».

Anche il presidente del Bundestag, Wolfgang Schaeuble, ha sottolineato: «La violenza non può e non deve essere mai uno strumento di contrapposizione politica. Il confronto non deve essere motivazione di odio e persecuzione». Stessi toni per la leader dell'Spd, Andrea Nahles: «L'Afd è un avversario politico nella nostra società pacifica e tollerante. Ma chi lotta con violenza contro quel partito e i loro politici tradisce questi ideali e la nostra convivenza». Condanna anche da Matteo Salvini «per la violenza infame e bestiale». —

ROMA

Giornalisti aggrediti Neofascisti denunciati

ROMA. Arrivano i primi provvedimenti in seguito all'aggressione denunciata dall'Espresso lunedì ai danni di due suoi cronisti e di cui oggi è comparso un video sui social. «Ti sparo in testa», la minaccia rivolta da un militante di estrema destra al reporter. Due esponenti di spicco dell'estrema destra romana, Giuliano Castellino di Forza Nuova e Vincenzo Nardulli di Avanguardia Nazionale, sono stati denunciati con le accuse di minaccia, lesioni personali e violenza privata. Al leader capitolino di Forza Nuova, inoltre, viene contestata anche la violazione della sorveglianza speciale cui è sottoposto. La polizia, inoltre, ha provveduto alla perquisizione delle loro abitazioni. Entrambi lunedì erano tra i presenti alla cerimonia per ricordare le vittime di Acca Larentia al mausoleo dei martiri fascisti al cimitero del Verano. Sulla vicenda è stato aperto un fascicolo in Procura, con i pm che riceveranno a breve un'informativa dettagliata su quella che gli esponenti di Fn definiscono una «presunta aggressione». —

LA PROTESTA A ROMA

Olivicoltori sul piede di guerra

Migliaia di agricoltori della Coldiretti si sono dati appuntamento ieri davanti Ministero delle politiche agricole per denunciare l'assenza di misure per l'olivicoltura nella Legge di Stabilità 2019 dopo un anno shock. Una delegazione guidata dal presidente Ettore Prandini ha incontrato il ministro Gian Marco Centinaio.

IN BREVE

Germania

Furto di dati ai politici il 20enne ha confessato

Ha confessato tutto e collaborato con gli inquirenti il ventenne fermato dalla polizia tedesca nell'ambito delle indagini sul caso dei dati hackerati a centinaia di politici e personaggi noti in Germania. Secondo la Bka avrebbe agito da solo, non vi sarebbero per ora inizi di collaborazione, e le motivazioni non sarebbero ancora del tutto chiare: «Ha detto di essersi arrabbiato per le esternazioni dei politici». Il computer dello studente è stato sequestrato.

Parigi

Lucia Riina ristoratrice Via alla nuova vita

«Vita nuova» dallo scorso autunno a Parigi per Lucia Riina, 39 anni, ultimogenita del boss di Cosa nostra Totò morto nel 2017 in carcere. "Corleone by Lucia Riina" è il nome del nuovo locale di famiglia in Rue Daru, non lontano dall'Arc de Triomphe. Il ristorante è intestato alla spa Luvitopace con capitale sociale di mille euro, presidente Pierre Duthilleul. Protesta il sindaco Nicolò Nicolosi: «Accostare il nome della nostra città Corleone a quello dei mafiosi è devastante».

Londra

Drone nello spazio aereo Stop ai voli da Heathrow

Decolli sospesi ieri sera da Heathrow, il principale aeroporto di Londra, dopo l'avvistamento di un drone non identificato nella zona dello spazio aereo dello scalo. Lo ha annunciato una portavoce, precisando che la misura è stata presa in via precauzionale per evitare «ogni minaccia alla sicurezza operativa» dei voli mentre si cerca di accertare la natura dell'incidente. Un caso analogo, non chiarito, aveva causato a dicembre lo stop totale dei voli per due giorni a Gatwick.

Roma

Clochard carbonizzato nel rifugio di fortuna

Un clochard morto bruciato. Sarebbe partito da un braciere utilizzato per scaldarsi l'incendio nel rifugio di fortuna sul Tevere a Roma in cui è morto carbonizzato un clochard. È quanto ipotizzano gli investigatori in base ai primi accertamenti. Trovate sul posto anche alcune lampade a petrolio che potrebbero aver alimentato il rogo. Ad intervenire i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Sul posto anche la polizia con la scientifica per i rilievi.

L'intervista

Il coordinatore di Progetto Fvg invita a puntare su lavori pubblici, sanità ed enti locali

Saro: «Finito il rodaggio in giunta Quest'anno ci giochiamo il futuro»

Ferruccio Saro ieri al Messaggero Veneto / FOTO PETRUSSI

GLI SCENARI

MATTIA PERTOLDI

Quando parla, Ferruccio Saro, difficilmente lo fa a caso. Prima della legge di Stabilità regionale aveva deciso di “esporsi” per chiedere alla giunta di osare e fare debito. Aveva quantificato le necessità in un totale di 350 milioni di nuovi mutui. L'esecutivo di Massimiliano Fedriga è arrivato a 320: praticamente un *all-in* vinto e non giocato al buio. Adesso, a pochi giorni dall'inizio dell'anno, torna a parlare per pungolare la giunta in vista dell'immediato futuro. «Un 2019 – spiega – su cui si sta per abbattere una brutta recessione che dobbiamo combattere considerato che quest'anno ci giochiamo una buona fetta di futuro».

Segretario, perché pensa che quest'anno sia determinante per il centrodestra?

«Nei tre precedenti mandati, quelli con l'elezione diretta del presidente, abbiamo assistito sempre allo stesso fenomeno. Tre governatori che hanno cominciato la legislatura con grande consenso e aspettative, ma che poi sono stati bocciati dagli elettori oppure se ne sono dovuti andare per evitare la sconfitta. Nel nostro caso, questo sarà un anno fondamentale in cui si capirà se i grossi temi della campagna elettorale avranno uno sbocco positivo oppure negativo».

Da quali aspetti dovete partire?

«Le questioni centrali sono lavoro ed economia. All'orizzonte si staglia una notevole recessione, si sono già aperte alcune crisi aziendali ed emergono molti tentativi e richieste di concordato. Il clima non è affatto dei migliori e la Regione deve essere pronta a rispondere alle esigenze delle imprese».

In quest'ottica come giudica la prima legge di Stabilità della giunta Fedriga?

«Ogni finanziaria ha luci e ombre. Trovo positiva, ad esempio, l'introduzione di due strumenti innovativi come l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa e il credito d'imposta. La realtà, però, è che la partita si gioca ora ed essenzialmente verte su due aspetti».

Quali sono?

«In primo luogo Friulia deve occuparsi delle operazioni di consolidamento aziendale e, nel caso, aiutare anche le imprese da un punto di vista manageriale. Ma poi l'unica, vera, partita su cui la leva regionale può essere determinante è quella dei lavori pubblici. Tra fondi messi a disposizione nell'ultima Stabilità e denaro bloccato nelle casse dei Comuni, il Fvg ha a disposizione quasi 700 milioni di euro che devono essere spesi rapidamente».

Di solito, però, è più semplice da dire che da realizzare...

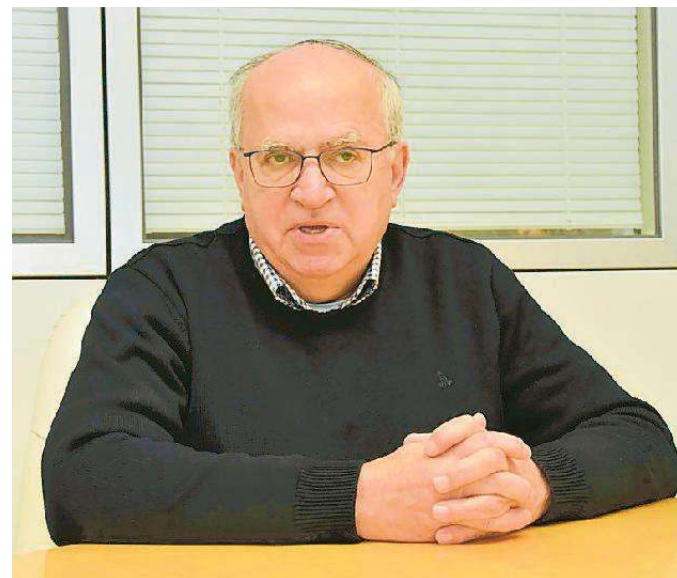
«Lo so, in molti casi mancano addirittura i progetti ed è per questo, come giustamente sostiene il vicepresidente Riccardo Riccardi, che ci sarebbe la necessità di unificare le funzioni commissariali e, in parallelo, allestire una specie di task force regionale che aiuti i municipi nella progettazione e nei successivi appalti».

Non è la prima volta che, pubblicamente, apprezza le idee di Riccardi. Lei e il vicepresidente siete tornati in buoni rapporti?

«Ma sì perché, al di là del suo carattere, Riccardi è una persona capace e che sa come affrontare i problemi».

Ma della riforma sanitaria cosa ne pensa?

«La ridefinizione della governance era fondamentale, adesso l'opera va completata. Mi auguro che i bandi per i direttori generali vengano pubblicati il prima possibile, anche se gli obiettivi principali sono due. Dobbiamo contenere la spesa sanitaria, non più sostenibile nel lungo periodo, e migliorare i servizi. Certo, l'operazione non è semplice ma in quest'ottica credo sia fondamentale valutare fino in fondo l'allargamento della presenza dei privati nel sistema perché possono essere in grado di garantire servizi migliori a costi maggiormente contenuti».

Poi ci sarebbe il suo pallino del ritorno alle Province o a quello che verranno chiamati gli enti di area vasta...

«Il sistema istituzionale è stato destabilizzato dall'abolizione delle Province e dal successivo accentramento di funzioni e personale in Regione. Nei primi mesi dell'anno va approvata la riforma, con la parallela decisione su quali competenze attribuire ai nuovi enti di area vasta e un contemporaneo trasferimento di personale».

Scusi, ma come pensa di convincere, a Comparto unico invariato, i dipendenti regionali a trasferirsi?

«Va cercato e trovato un accordo con i sindacati. Non c'è altra soluzione perché è impensabile, con quasi 4 mila dipendenti regionali, assumere nuovo personale. Dobbiamo ottimizzare quello esistente».

Ha rinunciato, vista la sentenza della Consulta sul caso siciliano, a rendere questi nuovi enti eletti direttamente dai cittadini?

«No, per nulla. Anzi sono convinto che si debba andare fino in fondo. Soltanto riportando l'elezione diretta negli enti di area vasta potremo coinvolgere, davvero, i cittadini. Non credo, inoltre, che il Governo, sostenuto anche dal Carroccio, farà ricorso alla Consulta contro una legge approvata da una Regione a forte trazione leghista. E così potremo diventare la terra apripista per riportare l'elezione diretta nelle Province di tutta Italia».

Questo sarà anche l'anno della ridefinizione dei Patti finanziari...

«Sono molto preoccupato perché vedo un Governo che sta cercando, disperatamente, soldi ovunque per finanziare le sue politiche come il reddito di cittadinanza. In quest'ottica, la sensazione è che Roma non voglia restituire nulla di quello che, in questi anni, ha prelevato, ingiustamente, dalle casse del Fvg. Per quello ho detto da tempo al presidente che deve ottenere dal Consiglio un mandato unitario per presentare immediato ricorso alla Consulta nel caso in cui la trattativa con Roma non dovesse andare a buon fine».

A distanza di sette mesi dall'insediamento, infine, qual è il suo giudizio sulla giunta Fedriga?

«È stato un periodo di inevitabile, e terminato, rodaggio vista la presenza di tante persone nuove che hanno avuto la necessità di inserirsi nella macchina amministrativa. La prima parte della riforma sanitaria e il superamento delle Uti sono stati provvedimenti coerenti con il programma. Adesso serve passare alla fase attuativa anche evitando alcune scelte dal connotato più propagandistico che concreto».—

L'analisi

Il Pd riscopre l'identità, la Lega ha già scordato la Catalogna. E i patti finanziari sono bloccati

La politica gioca con le riforme ma la vera battaglia sarà sui soldi

QUALE FRIULI

ANDREA VALCIC

Se non fosse drammatico, sarebbe ridicolo quanto sta accadendo attorno alla vicenda degli immigrati in attesa sulle due navi tedesche al largo di Malta. L'Europa da giorni ha "consumato i telefoni" tra le cancellerie a causa di quarantanove persone. Lo riscrivo come numero e non più in corsivo: 49. Neanche un autobus pieno, i posti a sedere di una corriera. Ma di cosa stiamo parlando! «I porti restano chiusi, non bisogna creare precedenti», queste le parole d'ordine del ministro Salvini che insiste sulla coerenza delle sue decisioni. Già, la coerenza sembra essere divenuta il baluardo della nuova stagione politica giallo-verde, un talismano da agitare per difendere ogni tipo di decisione, ma che spesso si rivela un colossale bluff, trasformando quella che apparirebbe come una virtù, nel suo esatto contrario: una manifesta forma d'ipocrisia.

La scena internazionale è quella che maggiormente si presta a dimostrare questa realtà. Basta, infatti, riandare alle polemiche sulla finale araba di Supercoppa italiana, con la pesante discriminazione nei confronti delle donne allo stadio, per averne conferma. Un coro di proteste bipartisan contro l'Arabia Saudita in nome dei diritti civili, ma nemmeno una parola di condanna per le stragi che i suoi aerei, con le bombe fabbricate in Italia, compiono su donne e bambini in Yemen.

Ricordate poi le dichiarazioni enfatiche sui social, la commozione, le dichiarazioni: «Siamo al vostro fianco», «eroico popolo», «la vera resistenza»? Si riferivano ai Curdi, alla loro battaglia contro l'Isis, al ruolo che le giovani combattenti avevano avuto nelle giornate decisive di Kobane. Oggi gli stessi che applaudivano, si commuovevano pure, tacciono di fronte alle scelte americane di abbandonare il campo e lasciare così di nuovo soli i curdi di fronte ai turchi che, nei loro confronti, nutrono lo stesso odio degli jihadisti.

Una delle due navi tedesche al largo di Malta

Una volta si giustificavano questi silenzi, questi voltafaccia, con la "ragion di stato", oggi più volgarmente, con i dati del commercio estero che impone di tacere sui delitti per compiacere le industrie, la finanza. Un modo di intendere la politica che non vorrei avesse in qualche modo, condizionato anche il discorso di fine anno del presidente Mattarella il quale, nel ricordare la morte del giovane giornalista Antonio Mengalizzi, ucciso nell'attentato di Strasburgo, non ha fatto nessun accenno a Giulio Regeni, al nostro Giulio, che ancora chiede verità e giustizia.

Come non andare poi alle parole di Salvini che salutavano le giornate catalane come foriere di una nuova Europa, non più preda di banchieri e burocrati, ma di "popoli liberi". Più di un anno è passato dal referendum, restano in carcere il vicepresidente e altri membri del governo, ma il leader leghista non ha aperto più la bocca sulla questione. Attende forse un incontro di calcio per twittare su Barcellona. Contro naturalmente, assieme ai suoi amici ultrà del Milan.

Non è che a casa nostra, in Friuli, stiamo tanto meglio. Certo la cornice non è, per fortuna, quella sanguinosa di conflitti, di fame, di dittature, ma, nel piccolo, la percezione che si possa sostenere una tesi oggi e scordarsene l'indomani, diventa sempre più frequente.

Prendete ad esempio il problema dell'assetto territoriale della Regione. Durante la giunta Serracchiani, assieme all'abolizione delle Province, mentre si andavano sperimentando le Uti, si plaudiva con entusiasmo, quando non si spingeva proprio, all'aggregazione di vari enti dell'Isontino con Trieste. Vedasi le camere di commercio, quelle del lavoro, le autorità portuali, le aziende sanitarie, persino i musei. In questi mesi, gli stessi esponenti della sinistra che sostenevano questa linea, raccolgono firme per "evitare la morte di Gorizia", "l'annullamento della sua identità" in vista di una ristrutturazione istituzionale in chiave giuliana.

In campo opposto, risuonano ancora i durissimi attacchi del centrodestra contro il patto Padoan-Serracchiani, quest'ultima accusata di svendere l'autonomia finanziaria regionale, già allora dimentichi di quello firmato da Tondo con Tremonti, che, di fatto, comportava le stesse conseguenze. In questi giorni il governo giallo-verde si spinge oltre, stringe i tempi per una maggiorata riscossione, ma di una ridefinizione del rapporto finanziario tra Stato e Regione non se ne parla più.

Che un ministro, un deputato, un sindaco possano cambiare idea non solo è auspicabile perché dimostrerebbe così la sua capacità d'ascolto, la sua intelligenza, ma diventa un dovere verso gli elettori. Basta solo che ne spieghi i motivi.

Altrimenti, non ci troveremo forse dinanzi ad un "fascismo strisciante", come alcuni vanno dicendo, ma a una "Repubblica delle banane", certo sì. —

Il caso

I cartelli con le offese contro la città di Napoli sono stati appesi su tre bidoni delle immondizie in via Palladio a Roraigrande e poi fatti rimuovere dal sindaco Ciriani

Scritte contro i napoletani a Pordenone: è polemica

Sui bidoni dei rifiuti inviti a lasciare pulito per non essere come la città campana
Insulti tra Nord e Sud sul web. Il sindaco Ciriani: gesto isolato, noi siamo ospitali

Laura Venerus

PORDENONE. Tre cartelli incollati su due bidoni dei rifiuti, con offese nei confronti di Napoli, hanno fatto scoppiare la guerra a distanza tra nord e sud, tra "partenopei" e "polentoni". I cartelli sono stati fatti togliere dal sindaco non appena venuto a conoscenza dell'accaduto, ma ormai il danno era fatto a colpi di post sui social e a razzismi mai sopiti infarciti di luoghi comuni.

I cartelli sono apparsi in mattinata su un paio di cassonetti in via Palladio, nel quartiere di Roraigrande a Pordenone: «Lasciare pulito. Non siamo a Napoli», si legge a caratteri cubitali. E più sotto, sottolineato, «Civiltà significa rispetto delle regole e della città in cui si vive». Nelle vicinanze c'erano oggetti (bidoni e scatole di legno) abbandonati. Con un telefonino è stato realizzato un video, ripreso da un napoletano che non ha nascosto il proprio sdegno, come si può sentire dai commenti che ha registrato. «Avete capito? Vi rendete conto a Pordenone cosa hanno scritto questi poveri? Chi ha scritto questo sono povere persone d'animo e di cultura».

Video che è rimbalzato ben presto in un sito di informazioni online di Napoli, VesuvioLive, amplificato su Facebook e assurto alla ribalta nazionale. Nell'articolo della testata digitale (dove Pordenone viene erroneamente collocata in Veneto) emergono tutti i luoghi comuni che i napoletani emigrati al nord hanno dovuto sopportare. «Anche in questo caso – si legge – l'equazione "Napoli" uguale "monnezza" è pienamente rispettata. Ma non solo, perché chi ha attaccato il manifesto sui cassonetti ha voluto rimarcare, ancora una volta, la "differenza" tra il Nord rispettoso del vivere civile e il Sud sporco e incivile. Fino a quando continuerà questo razzismo del tutto gratuito nei confronti dei meridionali? Come devono sentirsi quei meridionali costretti a vivere in una parte dell'Italia che continua ancora a emarginarli?».

Di post in post, l'articolo è stato rilanciato anche nei gruppi social pordenonesi, tra i quali "Sei di Pordenone se... vuoi discutere di Pordenone" scatenando l'indignazione della comunità napoletana che risiede in città. I punti di vista a riguardo sono piuttosto diversi, tra chi chiede al sindaco le scuse a tutto il popolo "partenopeo", a chi risponde che la verità fa male e che «Pordenone è una delle città più pulite d'Italia, cosa che Napoli non è». Di contro anche le reazioni napoletane non sono state del tutto leggere nei confronti dei pordenonesi. «Andate a ubriacarvi, questo è il vostro sport preferito», si legge. E ancora: «Pordenone? Chi siete? Dove vi trovate? Chi vi calcola? Se venite a Napoli morite di invidia».

Anche per i residenti di via Palladio, la comparsa di quei cartelli è un mistero. «Devono essere stati affissi stamattina (ieri, *ndr*) perché in precedenza non li ho visti», ha affermato una residente che abita proprio di fronte. «Prendersela con i napoletani mi pare esagerato – ha affermato un'altra –. Si poteva dimostrare il proprio disappunto anche in altro modo». «Si è trattato del gesto di un cretino isolato – ha commentato il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani –. Questo fatto non intacca l'ospitalità della città che è cresciuta anche grazie alla presenza di tanta gente che l'ha scelta come propria residenza. Censuro il comportamento: i cartelli li ho fatti rimuovere ma devo anche sottolineare che erano tre fogli su due bidoni, non è stata un'azione premeditata che ha tappezzato la città. I pordenonesi sono persone che hanno senso del vivere civile». —

I CARTELLI A RORAIGRANDE
LE SCRITTE ANTI-NAPOLI SONO APPARSE SU TRE BIDONI DEI RIFIUTI

> Anche nelle repliche meridionali si usano gli stereotipi come quando si invitano i cittadini friulani ad «andare a ubriacarsi»

L'OPINIONE

ENRICO GALIANO

Da Dr. Jekyll irreprensibili a Mr. Hyde intolleranti

È da un po' che me lo chiedo: ma cos'è, siamo diventati improvvisamente tutti razzisti? Dai, fino a poco tempo fa non erano così tanti gli episodi, piccoli e grandi, in cui veniva fuori quel sottosuolo di rabbia o fastidio verso il diverso, verso lo straniero o anche verso l'italiano che non siamo noi, terrone o polentone che sia. Il vicesindaco a Trieste che butta via le coperte al senzatetto e se ne vanta sui social, a Pordenone il cartello "Lasciare pulito, non siamo a Napoli!!!". E negli ultimi mesi è stato uno stillicidio, a volte anche con situazioni e atti di xenofobia che sconfinavano nel penale. Ci siamo trasformati? Il Mr. Hyde intollerante che c'era in noi ha preso il posto dell'irreprensibile Dr. Jekyll? Non credo. È un'altra la cosa che è cambiata: ora non ci si vergogna più. Ammettiamolo: un po' razzisti molti di noi lo sono sempre stati. Ma mentre prima c'era quell'imbarazzo che ti faceva perlomeno tenere per te le tue idee, adesso chi se ne frega: in fondo, stiamo solo esprimendo la nostra opinione, no? E chi se ne importa se quello che pensiamo è che i rom siano tutti ladri, che gli immigrati siano pericolosi delinquenti o che i napoletani siano tutti sporchi: se vogliamo dirlo, lo diciamo e basta! Figurarci se ci viene in mente come la può prendere quella stragrande maggioranza di rom che non ha mai rubato, di immigrati onesti o il napoletano che non sporca mai: colpa dei loro simili che si comportano male, no? Bene, a tutti quelli che si vantano di pensarla così, andrebbe detto: è vero, sei libero di esprimere il tuo pensiero. Ma gli altri allora sono liberi di dirti che sei un razzista ignorante. —

I PARTENOPEI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

«Sono solo ignoranti» Ma qualcuno si dissocia

PORDENONE. Non si sono fatte attendere le prese di posizione da parte dei napoletani o dei discendenti dei partenopei di Pordenone dopo la comparsa dei manifesti affissi sui bidoni dei rifiuti a Roraigrande. «Qui si tratta di una questione di rispetto – ha affermato Orazio Cantiello, referente del Napoli club di Pordenone –. Chi ha scritto quel biglietto non merita nessun commento, ma soltanto sdegno. Da questi cartelli traspare cattiveria, ignoranza e razzismo, il tutto nascosto dietro l'omertà di chi non ha nemmeno il coraggio di palesarsi e di lasciare la propria firma su quanto scritto».

E racconta un episodio che è successo sotto casa sua. «Io vivo in un altro quartiere, ma l'abbandono dei rifiuti accadeva anche sotto il mio condominio – ha sottolineato :. Abbiamo individuato l'artefice e proveniva da Cordenons. Questo per dire che i maleducati e gli incivili ci sono dappertutto, anche a Nordest». E aggiunge: «Sono stato consigliere comunale a Pordenone per dieci anni e mi vergogno che la città rimbalzi sulle cronache per questo episodio». Acquisisce una posizione super partes Giuseppe Sorrentino, titolare della pasticceria Dolce Mania. «Vivo da 25 anni a Pordenone e non è vero che c'è discriminazione, io sono sempre stato trattato bene e Napoli è una città apprezzata da tutti – ha riferito –. Mi sono dissociato da napoletano e da pordenonese sui social alle offese reciproche tra le due città». —

L.V.

IL PIZZAIOLO A UDINE

«I soliti luoghi comuni mi rattristano sempre»

UDINE. L'indignazione per i volantini affissi ad alcuni cassonetti dei rifiuti a Pordenone con il monito "Lasciate pulito, non siamo a Napoli" è rimbalzata ieri anche a Udine. In particolare tra gli esponenti della comunità partenopea in città.

«Condanno il gesto – ha esordito il titolare della pizzeria Campana d'oro in piazza Primo Maggio, Gino Palumbo – non c'è nulla da dire se non questo».

Una condanna senz'appello a un volantino che dimostra ancora una volta, a sentire il ristoratore originario di Salerno, «un certo razzismo, latente, duro a morire, verso i napoletani».

«Sono i soliti luoghi comuni – continua Palumbo che condanna il gesto ma evita di giudicarne l'autore –. Non mi permetto di offendere come lui (o lei) ha fatto nei confronti di Napoli e dei suoi cittadini. Purtroppo siamo di fronte a un odio che emerge spesso e che di fondo c'è da sempre».

Palumbo è in Friuli da 22 anni. Ha la sua terra nel cuore, la serve in tavola ai suoi clienti, ma si sente un friulano d'adozione. E non si fa problemi neanche stavolta a parlare d'un fatto di cronaca che in qualche modo coinvolge anche lui.

«Dal 1 settembre 1997 sono a Udine – ricorda infine il titolare del locale di piazza Primo Maggio – e mi rattrista molto il pensiero che esistano persone così, persone che forse entrano nel mio locale e sorridendomi mi dicono "però voi napoletani... siete forti". Ecco...». —

M.D.C.

L'omicidio in Austria

Alcuni momenti dei funerali, a Terzo d'Aquileia, della contessa Margherita Cassis Faraone, uccisa in Austria. La chiesa gremita, l'orchestra, la sua immagine e i parenti più stretti in lutto / FOTO BONAVENTURA

Le note di Schubert, nobiltà e politica per l'addio bilingue alla contessa uccisa

L'ultimo abbraccio nella "sua" Terzo a Cassis Faraone
Cuscino di margherite bianche di bambini e insegnanti

Elisa Michellut

TERZO D'AQUILEIA. Un abbraccio corale da parte della "sua" Terzo. In centinaia, ieri pomeriggio, hanno salutato, per l'ultima volta, la contessa Margherita Cassis Faraone, 87 anni, uccisa a colpi di fucile, assieme al marito e a uno dei figliastri mentre si trovava, in Austria, nel castello di Bockfliess. Il conte Tono Goess ha imbracciato il fucile e ha scaricato cinque colpi contro il padre Ullrich Goess-Enzenberg, 92 anni, il fratello minore Ernst e la matrigna, la contessa Margherita.

C'erano persone di tutte le età, ieri, al funerale di quella che molti chiamavano affettuosamente "la contessa del popolo". Parenti, amici, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni ma anche tanti cittadini, che Margherita aveva aiutato nei momenti di difficoltà. Tra i tanti omaggi floreali, non è passato inosservato il cuscino di margherite bianche portato dai bambini, dai genitori e dagli insegnanti della scuola dell'infanzia di Terzo. Un gesto delicato per ringraziare Margherita, che spesso metteva a disposizione dei bambini la sua villa di via 2 Giugno e la piscina per le lezioni di nuoto.

Tre comunità strette nel dolore: Terzo, rappresentata dal sindaco, Michele Tibald, Aquileia, che non ha fatto mancare la sua partecipazione grazie alla presenza dell'assessore Alviano Scarel, e Precenicco, rappresentata dall'assessore Simone Miotto. La chiesa di San Biagio è riuscita a fatica ad accogliere tutti i presenti. Molte persone sono arrivate anche dall'Olanda, dalla Germania e dall'Austria.

Tanti i nobili, anche della nostra regione, che hanno partecipato alla cerimonia funebre, celebrata, in due lingue, italiano e tedesco, da don Giuseppe Franceschin, assieme a don Sinuhe Marotta, a Thomas Marosch, parroco di Bockfliess, e a don Nino, parroco per tanti anni prima di don Franceschin. La santa messa è stata accompagnata dall'esibizione del coro e dell'orchestra di Mariahilf di Vienna. In chiesa era presente una formazione ridotta formata da quindici elementi, tra coristi e musicisti. Hanno eseguito brani tratti dalla Messa di Schubert. Sopra il feretro, coperto da un drappo rosso, è stata adagiata una corona di rose bianche. Vicino all'altare, invece, una bella foto di Margherita. In tanti, rivedendo il suo sorriso e i suoi occhi, si sono commossi. I figli: Manfred, Marguerite, Theodore e Gabrielle, avuti dal primo marito, Manfred Ritter Mautner Von Markhof, e le sorelle Furstin Leontine von Hohenberg e Sofia von Thun Hohenstein, espressione di grande compostezza e dignità nel dolore, prima del funerale avevano fatto sapere che le offerte, al posto dei fiori, saranno devolute all'Associazione delle famiglie cattoliche austriache, di cui Margherita, cui era stata assegnata anche la medaglia d'onore d'argento al merito della Repubblica Austriaca, era presidente onoraria. Una filantropa e una mecenate, una donna di grande cultura, amante della musica, dell'arte e dell'archeologia, così l'ha ricordata, a margine della cerimonia, Pietro Paviotti, presidente dell'Associazione Nazionale per Aquileia, di cui la contessa era presidentessa onoraria.

Al termine della messa il corteo funebre, preceduto dal coro e dall'orchestra, ha raggiunto il cimitero, dove riposerà la contessa Cassis Faraone. Tutto è filato liscio per quanto concerne la sicurezza. In servizio c'erano saranno i carabinieri di Aquileia, la polizia di Stato, la municipale di Cervignano, i volontari della Croce Verde, la Protezione civile, l'associazione nazionale Carabinieri in congedo di Cervignano e gli scout cervignanesi. —

IL RICORDO

Parroco e tre sindaci in coro: «Mecenate del nostro tempo»

TERZO D'AQUILEIA. Dal parroco al sindaco passando per le associazioni, i volontari e i residenti, tutti apprezzavano Margherita Cassis Faraone. Ieri, mentre il corteo funebre attraversava le vie del paese diretto in cimitero, la gente scuoteva la testa e si asciugava gli occhi dalle lacrime.

«Salutiamo con affetto – le parole del sindaco, Michele Tibald – una vera nobile d'animo. Margherita, qui a Terzo, si sentiva a casa e per noi era una compaesana a tutti gli effetti. Era sempre disponibile ad aiutare il tessuto sociale e a sostenere le iniziative di qualità. Il modo migliore per salutarla è stato attraverso le musiche di Schubert, Faurè e Gallus, compositori che lei tanto amava».

Commosso il ricordo del parroco, don Franceschinis, durante l'omelia. «Siamo vicini ai figli e ai familiari, che soffrono per la perdita di una persona tanto cara, vittima di un'insensata violenza, assieme al marito e a uno dei figli dello stesso. Esprimo il cordoglio di questa e di altre comunità che hanno conosciuto Margherita. A Terzo era chiamata semplicemente la contessa, un titolo che non ha mai avuto un senso di distacco e distanza. Era altruista e generosa, Margherita. Amava fare del bene».

I tre sindaci intervenuti ai funerali della contessa / FOTO BONAVENTURA

Il parroco don Franceschinis l'ha descritta come una mecenate del nostro tempo, che elargiva senza pretesa di essere ricambiata, senza vanto per ciò che aveva donato, senza aggiunta di parole per amplificare la portata del dono.

«Solo ora – le parole del parroco – vedo esposte, davanti al feretro, le medaglie di benemerenza assegnate dalla Repubblica austriaca, dal Papa e dall'Associazione famiglie cattoliche austriache. Grazie contessa, per essere stata così in mezzo a noi». —

E.M.

ECONOMIA

CLASSIFICA 2018

FriulAdria e Credifriuli al top per solidità

Mondo bancario: Milano Finanza e Italia Oggi hanno passato ai raggi X i bilanci di tutti gli istituti della nostra regione

Maurizio Cescon

UDINE. Sono FriulAdria e Credifriuli le banche regionali al top della solidità. Lo certifica l'atlante 2018, vale a dire la classifica di Milano Finanza e Italia Oggi che prende in considerazione tutti i principali indici per gli istituti di credito, dal cash flow (il flusso di cassa) all'utile netto, dal risultato di gestione ai costi di struttura, dalla raccolta diretta alle sofferenze nette, passando per l'indice di redditività e il costo del lavoro. A ciascuna banca viene poi assegnato un voto complessivo, il Mf Index. FriulAdria raggiunge un ragguardevole 9,51 che la colloca, oltre che al primo posto in Friuli Venezia Giulia, anche tra le 8 eccellenze italiane, precisamente al quarto posto dietro Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di La Spezia e Banca di Credito di Firenze. Piazza d'onore per Credifriuli con il punteggio di 7,86, seguita da Friulovest banca (istituto che opera principalmente nel Pordenonese) che ottiene 7,27 punti. A seguire CariFvg con 7,10, la Banca di Credito Pordenonese con 6,98 e la Civibank con 5,92. Più giù in graduatoria troviamo Basiliano, Staranzano, Banca di Credito del Friuli Centrale e altri istituti. Tra le varie voci che compongono la classifica, molto importante è l'indice di redditività che vede sempre primeggiare FriulAdria con 3,28, seguita da Credifriuli con 2,48 e Friulovest Banca con 2,46. Sorprese invece per quanto riguarda il costo del lavoro per dipendente: in testa a questa classifica c'è CariFvg con 99,5 migliaia di euro lordi annui per ciascun addetto, al secondo posto troviamo la Banca di Credito di Staranzano con 95,4 migliaia di euro, terza piazza per Credifriuli con 88,7 migliaia di euro, mentre ai dipendenti FriulAdria vanno 76,4 migliaia di euro. Emolumenti più bassi in assoluto per gli impiegati della Cassa rurale del Friuli Venezia Giulia che si fermano a 57,7 migliaia di euro.

Se andiamo ad analizzare il comparto delle banche cosiddette "medie", nella graduatoria nazionale, guidata da Banca Interprovinciale dell'Ad Corrado Passera, all'11esimo posto troviamo Friulovest Banca, al 17esimo la Banca di credito di Udine e al 21esimo Credifriuli, tutte con numeri e statistiche che le pongono nella prima metà della classifica. Puntando l'obiettivo sulla classifica generale di tutti e 450 gli istituti presi in esame, al primo posto vediamo la conferma di Intesa SanPaolo con mezzi amministrati pari a 510 miliardi di euro, seguita da Unicredit con 420 miliardi e da Cassa Depositi e Prestiti con 366 miliardi. Analizzando cash flow e patrimonio, il primato va per entrambe le voci a Unicredit, seguita da Intesa. Le due capogruppo delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, cioè la trentina Cassa Centrale Banca e la romana Iccrea Banca, si trovano rispettivamente al 29esimo e al 39 posto della graduatoria generale. Al 57esimo posto c'è CariFvg con 7,1 miliardi di mezzi amministrati, al 67esimo posto abbiamo Iccrea Bancaimpresa e all'83esimo Civibank con oltre 4,1 miliardi di euro di mezzi amministrati. Se infine vogliamo dare un'occhiata alle banche più solide del pianeta, non dobbiamo fare troppi chilometri fuori dai confini regionali. Perchè la banca dove i vostri soldi sono a prova di bomba si trova in Germania ed è la Kfw con tutti i rating da tripla "A" e un attivo mostruoso, 566 miliardi di dollari. —

L'ATLANTE DELLE BANCHE LEADER IN FVG 2018

	MF INDEX	RANK MEZZI AMMIN. 2017	RANK CASH FLOW 2017	UTILE NETTO/ PATRIMONIO MEDIO
B.POP. FRIULADRIA	9,51	41	30	6,94
CREDIFRIULI	7,86	164	87	5,02
FRIULOVEST BANCA	7,27	187	135	4,64
C.RISP. FRIULI V.G.	7,10	57	89	1,70
B. CRED. PORDENONESE	6,98	132	117	2,96
B. POP. CIVIDALE	5,92	83	144	0,25
B.CRED. BASILIANO	5,90	239	186	2,71
B. CRED. STARANZANO	5,88	208	174	2,39
B. CRED. UDINE	5,52	234	229	3,19
B. CRED. FRIULI. CENTR.	4,90	221	239	1,74
B. CRED. CARSO	4,48	235	247	1,88
B. CRED. CARNIA	3,81	306	270	1,68
C. RUR. FRIULI VG	3,74	213	281	0,49
B. CRED. TURRIACO	3,23	371	352	2,53
B. CRED. BASSA FRIULANA	3,02	302	326	0,74
B. CRED. MANZANO	2,62	178	414	-8,01

L'ACCORDO

Unicredit partner di Fondazione Nordest

UDINE. Unicredit e Fondazione Nordest hanno siglato un accordo di collaborazione. La partnership, che consentirà alla banca di entrare formalmente nel novero dei partner onorari della Fondazione, prevede diversi ambiti di cooperazione tra le parti. Più in particolare la collaborazione troverà concretizzazione nella realizzazione di un osservatorio per quantificare e monitorare il fenomeno delle affiliate estere e nell'analisi dell'impatto che l'internazionalizzazione produce sulla gestione delle risorse umane (rapporto tra investimenti esteri e capitale umano locale: che tipo di domanda attivano i flussi di investimento di imprese straniere?). L'obiettivo di questa analisi sarà non solo la descrizione delle tendenze congiunturali dell'economia regionale, ma anche la comprensione del posizionamento competitivo del sistema produttivo del Nordest nel più ampio scenario globale. —

LEGGE DI BILANCIO

Da Pozzo: bene Fedriga sui fondi per le Pmi

UDINE. «Un'importante boccata di ossigeno per le imprese». Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio del Friuli Venezia Giulia, plaude agli interventi della Regione in sede di legge di Bilancio a favore delle Piccole e medie imprese del territorio. Un totale di 6,5 milioni di euro su due capitoli che gli operatori economici del commercio, del turismo e dei servizi considerano fondamentali per la loro operatività. Si tratta, nel dettaglio, di 5,5 milioni per il comparto turistico, con la possibilità in particolare di investire sulle ristrutturazioni immobiliari e il conseguente miglioramento della ricettività e dunque della qualità dell'offerta. Si aggiungono altri 900mila euro a favore dell'articolo 100, una misura che sostiene tra l'altro investimenti per ammodernamento, manutenzione, videosorveglianza, prevenzione infortuni. —

OCCUPAZIONE

Agenzie per il lavoro siglato il contratto In Fvg 15 mila addetti

Disciplinato il sistema di proroghe: fino a 48 mesi per 8 volte Maggiori tutele per chi dovesse restare senza un impiego

Novità per il lavoro in somministrazione: 15 mila gli interessati

UDINE. Il 2018 è stato segnato da un contesto di forte incertezza e mutevolezza del mercato del lavoro in somministrazione, che vede attualmente impiegati più di 15 mila lavoratori dipendenti delle moltissime agenzie per il lavoro operanti sul territorio. Mutevolezza delle previsioni macroeconomiche da un lato e incertezza data, nella seconda metà dell'anno, dall'entrata in vigore del Decreto dignità che non pochi problemi ha causato per la continuità occupazionale di molte persone per via di molti dubbi interpretativi. Nonostante ciò, le statistiche ci dicono che la platea dei lavoratori somministrati in Regione è ancora molto ampia e proprio per questo sempre più urgente e pressante è l'esigenza di una loro adeguata tutela sindacale. Per questo siamo molto soddisfatti del rinnovo del contratto collettivo di settore, arrivato negli ultimi giorni del 2018; l'ipotesi di rinnovo è stata siglata da Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp sia con Assolavoro che con Assosomm (le associazioni rappresentative delle agenzie) e rappresenta un segnale fortissimo di responsabilità delle parti, che hanno saputo esercitare così la propria potestà negoziale per regolamentare al meglio il comparto, nell'interesse di tutti i lavoratori che vi operano.

TANTE LE NOVITÀ

Viene disciplinato un sistema integrativo di proroghe e durate massime (fino a 48 mesi con 8 proroghe) e vengono individuate autonome ipotesi di proroghe oltre i 12 mesi per categorie di lavoratori in situazioni svantaggiate sul mercato del lavoro. Inoltre, si irrobustiscono le prestazioni di tutela e assistenza fornite dagli enti bilaterali di settore, con un rafforzamento degli importi e della platea di destinatari del sostegno al reddito: fino a 1000 euro cumulabili con la Naspi per chi perde il lavoro a seguito di contratto con un'agenzia. Ulteriormente, si introduce la cosiddetta "presa in carico": al termine di un contratto di lavoro con agenzia per almeno 110 giorni, dopo aver fruito della Naspi ed eventualmente del sostegno al reddito, il lavoratore avrà il diritto di scegliere una qualsiasi agenzia per il lavoro e fruire del diritto mirato alla formazione finanziata dalla bilateralità, orientata e finalizzata al ricollocamento. Ancora, viene introdotta una forma di incentivazione alle agenzie per il lavoro virtuose, in grado di dare elevata continuità occupazionale ai propri assunti a tempo indeterminato. Sempre con riguardo all'assunzione a tempo indeterminato, l'indennità di disponibilità – percepita dai lavoratori "fuori missione" – viene portata da 750 a 800. Infine, il periodo di procedura di riqualificazione per i lavoratori somministrati per cui non sia più reperibile un'offerta di lavoro viene esteso da 6 fino a 8 mesi e la relativa indennità è portata da 850 euro a mille euro. —

MAXI-COMMESSA FINCANTIERI

Altre due navi gioiello da un miliardo di euro per la Norwegian Line

TRIESTE. Fincantieri e il gruppo americano Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. hanno firmato un contratto per la costruzione di altre due navi da crociera di nuova concezione destinate al brand Oceania cruises, che saranno consegnate rispettivamente nel 2022 e 2025 e daranno avvio alla classe Allura. L'accordo ha un valore complessivo di oltre un miliardo di euro. Con circa 67 mila tonnellate di stazza lorda e una capacità di ospitare circa 1.200 passeggeri, queste unità saranno le ammiraglie della flotta del futuro di Oceania Cruises, per cui il Gruppo ha costruito «Marina» e «Riviera» rispettivamente nel 2011 e 2012 nel cantiere di Sestri. «Siamo entusiasti di ampliare la flotta di Oceania Cruises con nuove navi classe Allura per soddisfare la forte domanda in tutto il mondo di crociere orientate all'unicità della destinazione e alla ricercatezza», ha dichiarato Frank Del Rio, presidente e amministratore delegato di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. «Questa nuova classe di navi migliorerà ulteriormente l'esperienza già eccellente degli ospiti di Oceania Cruises e rafforzerà significativamente la domanda sia da parte dei nuovi ospiti che di quelli di ritorno, che alla fine determineranno ulteriori ritorni per gli azionisti». «Questo nuovo progetto di successo per Oceania Cruises è l'ennesima dimostrazione della nostra abilità di mettere a frutto innovazione e diversificazione del prodotto», ha detto dal canto suo Giuseppe Bono, ad di Fincantieri. «L'ordine - ha concluso Bono - ribadisce non soltanto il nostro primato nel comparto di lusso, ma al tempo stesso rafforza ulteriormente una leadership nel settore delle navi da crociera senza precedenti, con un carico di lavoro che si attesta a 55 unità». —

DAL TRIESTE AIRPORT

Nuovi collegamenti con Ginevra e Zagabria

RONCHI DEI LEGIONARI. È entrata nel timetable di Trieste Airport la nuova linea bus Zagabria–Ginevra operata da Flixbus. Un collegamento transfrontaliero che contribuisce ad arricchire le opportunità di trasporto offerte dal polo intermodale, proponendo nuove destinazioni con frequenze dirette da e per la Slovenia, la Croazia, l'Italia e la Svizzera in una sola linea. I biglietti per le tratte in partenza da Trieste Airport sono acquistabili online – a partire da 7,99 euro sul portale www.flixbus.it o attraverso l'App. Il bus diretto verso le capitali Lubiana e Zagabria ferma a Trieste Airport alle 9.15 effettuando corse tutti i giorni escluso il mercoledì e il giovedì; mentre arriverà alle 20.35 quello in direzione Ginevra, con frequenze in tutti i giorni escluso il martedì e il mercoledì. —

LA GUIDA

Partite Iva tassate al 15% risparmi e incognite

Per rientrare nel nuovo regime basta un reddito fino a 65 mila euro nel 2018
Spariscono Iva ed e-fattura. La Cna: «Fate bene i conti, non sempre conviene»

Si può pagare solo il 15% di tasse, a patto di essere titolari di una partita Iva e di fatturare sotto i 65mila euro. E, se si apre una nuova impresa, se ne può pagare solo il 5% per i primi 5 anni. La novità introdotta dalla legge di bilancio ingolosisce il popolo delle partite Iva. In Toscana, la Cna (Confederazione degli artigiani) di due città, Livorno e Pisa, ha messo insieme le principali domande e di provare a dare le prime risposte, in attesa dei chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate. Ne è venuto fuori un quadro allettante per commercianti, artigiani, liberi professionisti. Ma il consiglio di Gianluca Bibolino e Chiara Di Sacco, responsabili tributari, è di valutare la situazione azienda per azienda. Se vi è un indubbio risparmio fiscale, se a parità di reddito un lavoratore autonomo in regime forfettario paga molte meno tasse di un dipendente (vedi anche tabella a fianco), vanno valutate bene tutte le conseguenze del forfait. «I nostri uffici sono in grado di supportare l'imprenditore nella scelta del regime fiscale migliore», spiegano. Ecco cosa si sa finora sulla materia.

LE TASSE VERSATE: IL RAFFRONTO

	LAVORATORE DIPENDENTE	AUTONOMO REGIME FORFETTARIO	AUTONOMO REGIME ORDINARIO
CONTRIBUENTE SINGLE	7.603	3.343	5.454
CONTRIBUENTE CON 1 FIGLIO	11.753	4.457	7.512
CONTRIBUENTE CON 2 FIGLI	15.812	5.571	10.503

Valori in euro all'anno. Fonte: Il Sole 24 Ore

DOMANDE E RISPOSTE

1

LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2019 HA INTRODOTTO LA COSIDDETTA FLAT TAX: CHE NOVITÀ PRESENTA?

Ampliato il sistema del forfait

Si è intervenuti sulla disciplina del già esistente regime forfait. Per accedere al nuovo regime forfait dal 1 gennaio è stato elevato a 65 mila euro il limite dei ricavi/compensi realizzati nell'anno precedente. Il limite è valido per tutti i contribuenti interessati e sostituisce quelli vecchi. È stato soppresso anche il limite dei 5 mila euro per le spese sostenute per lavoro dipendente e collaboratori e per il lavoro accessorio e quello di 20 mila euro per il costo dei beni strumentali.

2

A QUALI CONTRIBUENTI DEL LAVORO AUTONOMO SI APPLICA LA FLAT TAX?

Fuori chi opera per un solo datore di lavoro

Le cause di esclusione dal forfait sono state ridotte, non essendo più prevista quella della presenza nell'anno prima di redditi da lavoro dipendente o assimilati sopra 30 mila euro. Sono però state introdotte due nuove cause di esclusione: il divieto di accesso per le persone fisiche la cui attività è esercitata prevalentemente nei confronti di datori con i quali sono ancora in corso rapporti di lavoro (o lo sono stati nei due precedenti anni d'imposta) o nei confronti di altri soggetti direttamente od indirettamente riconducibili a tali datori. Escluso anche il titolare dell'impresa che partecipa o controlla società di persone, associazioni o imprese familiari.

3

COME SI DETERMINA IL REDDITO NEL REGIME FORFAIT?

Il reddito si calcola col coefficiente

Il reddito dei soggetti in forfait si calcola applicando ai ricavi/compensi un coefficiente di redditività (che varia con il codice Ateco) senza tener conto delle spese dell'anno: non è più calcolato come differenza tra componenti positivi e negativi. Dal reddito imponibile così determinato si scomputano i soli contributi previdenziali.

4

QUANTO SI PAGHERÀ CON LA FLAT TAX?

Si paga il 15% tutto compreso e l'Iva sparisce

Sul reddito imponibile (calcolato come si spiega al punto 3) si applica un'imposta sostitutiva dell'Irpef delle addizionali regionali e comunali e dell'Irap, in misura fissa pari al 15%. Per quanto riguarda invece l'Iva, i soggetti forfait sono esclusi dalla applicazione dell'imposta sul valore aggiunto per cui questi sono esonerati dal suo versamento. Di contro, però, non possono detrarre l'Iva sulle fatture di acquisto. Per i contributi previdenziali con il nuovo regime è prevista la possibilità, a seguito di apposita richiesta da inviare all'Inps, di una riduzione del 35% dell'importo da versare. Ovviamente il minor versamento comporta una riduzione dell'importo della pensione percepibile. È comunque possibile continuare con il versamento integrale del 100 per cento dei contributi previdenziali.

5

COSA OCCORRE FARE PER ENTRARE DAL 1° GENNAIO NEL REGIME FORFAIT?

Nuovi e non le mosse da fare subito

Chi è già nel forfait, non deve fare niente ed anzi potrà tener conto del nuovo limite dei 65 mila euro. Coloro che sono già nel forfait e hanno superato uno dei "vecchi" limiti, come quello dei ricavi e compensi di 30.000 euro, dovrebbero poter rimanere nel regime forfait anche nel 2019. Per chi inizia l'attività nel 2019 e ha i requisiti per accedere al forfait, è sufficiente indicare nel modello di inizio attività all'agenzia entrate un volume di affari previsto entro i 65 mila euro e fare la prima fattura senza Iva, dimostrando così la scelta con il cosiddetto comportamento concludente. Per chi è in contabilità semplificata o ordinaria ed avrebbe i requisiti di accesso al regime forfait dal 1.10.2019, rimane il dubbio se possa o meno revocare la precedente opzione esercitata per la contabilità semplificata che ha durata triennale. In passato in casi analoghi di modifica normativa è stata possibile la revoca.

6

QUALI AGEVOLAZIONI E BENEFICI SI HANNO NEL REGIME DI TASSAZIONE FORFAIT?

Le tante semplificazioni del forfettario

Con le novità introdotte dalla legge di bilancio vengono estese anche alle aziende fino a 65mila euro di ricavi le agevolazioni e semplificazioni già previste nel precedente regime forfait. Sono numerose, significative e meritano di essere riepilogate. Coloro che applicano il regime forfait non addebitano l'Iva in fattura ai propri clienti e non detraggono l'Iva sugli acquisti. Non liquidano l'imposta, non la versano, non sono obbligati a presentare la dichiarazione e la comunicazione annuale Iva. Inoltre non devono comunicare all'Agenzia delle Entrate le operazioni rilevanti ai fini Iva (come il cosidetto "spesometro") né quelle effettuate nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi considerati nella black list.

Chi applica il regime forfettario, inoltre, non ha l'obbligo di registrare i corrispettivi, le fatture emesse e quelle ricevute. I contribuenti che applicano il regime forfettario sono esonerati dagli obblighi di registrazione e tenuta delle scritture contabili, fermo restando l'obbligo di tenere e conservare i registri previsti da disposizioni diverse da quelle tributarie.

Le imprese rientranti nel regime forfettario non operano le ritenute alla fonte, pur essendo obbligati a indicare in dichiarazione il codice fiscale del soggetto a cui sono stati corrisposti emolumenti; non subiscono le ritenute, in ragione dell'esiguità della misura dell'imposta sostitutiva.

7

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA VALE ANCHE PER LE IMPRESE A FORFAIT?

C'è l'esonero dalla fattura elettronica

I soggetti che adottano il regime forfait sono inoltre esonerati dall'emissione della fattura elettronica, a meno che non vogliano farlo spontaneamente consegnando al proprio fornitore il codice Pec o il codice destinatario: un adempimento, scattato dal 1° gennaio, che sta provocando più di un grattacapo alle imprese. In questo caso, per il forfait sorgerebbe anche l'obbligo della conservazione elettronica delle fatture ricevute.

8

QUANTO DOVRANNO PAGARE LE NUOVE IMPRESE IN REGIME DI FORFAIT?

Per le start-up aliquota al 5% nei primi 5 anni

Per i soggetti che iniziano ex novo e per i primi 5 anni della loro attività la percentuale dell'imposta sostitutiva si riduce dal 15 al 5%. L'aliquota agevolata al 5 per cento spetta anche alle persone fisiche under 35 e agli over 55 per i primi periodi d'imposta successivi all'avvio dell'attività. Previsto l'esonero dalla e-fattura.

9

LA FLAT TAX COL REGIME FORFAIT È SEMPRE CONVENIENTE PER LE IMPRESE ?

Come valutare se conviene davvero

Più che nel passato è importantissimo fare tutti i calcoli per verificarne l'effettiva convenienza economica. Se da una parte l'imposta sostitutiva del 15% (ed ancor di più quella del 5%) è allettante, non va dimenticato che i costi aziendali non sono deducibili integralmente, che in questo regime non spettano le detrazioni per la tipologia di reddito posseduto, che i contributi previdenziali se versati con la riduzione del 35% contribuiscono in misura minore alla formazione della pensione, che l'Iva sulle fatture di acquisto è un costo per chi aderisce al regime forfait in quanto si perde il diritto alla sua detrazione.

10

QUALI SONO I PRINCIPALI EFFETTI DELLA FLAT TAX?

Competitivi con i clienti e rischio "nero"

La non applicabilità dell'Iva da parte dei soggetti forfait può di fatto rappresentare un vantaggio competitivo soprattutto se i loro clienti sono consumatori finali ai quali di fatto possono praticare un prezzo inferiore alla concorrenza. L'ampliamento del limite dei ricavi a 65 mila euro del forfait può rappresentare di fatto una deterrente alla produzione dei ricavi e quindi un conseguente possibile occultamento dei ricavi sopra il limite stesso. Si allarga il divario tra lavoratori autonomi e dipendenti, in quanto in alcuni casi a parità di imponibile, si potrà avere una imposizione più elevata a svantaggio dei lavoratori dipendenti.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 8-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5320**	+7,6900	0,4870	0,5320	+8,1300	335
A2A	**1,6350**	+0,1200	1,5725	1,6350	+3,9700	5122
Abitare In	**29,0000**	+0,0000	28,5950	30,0000	-3,3300	74
Acea	**12,2400**	+1,3200	11,8200	12,2400	+1,9200	2607
Acsm-Agam	**1,6900**	+3,0500	1,6250	1,7000	+2,1100	334
Aegon	**4,2340**	+2,0700	3,9920	4,2340	+4,7500	-
Agatos	**0,1280**	-1,5400	0,1240	0,1300	+0,0000	12
Ageas	**38,2000**	-1,3900	38,2000	42,4200	-9,9500	0
Ahold Del	**22,7000**	+1,5700	22,1100	22,7000	+2,6700	-
Alerion	**2,8600**	+0,7000	2,8400	2,8800	-0,6900	146
Allianz SE	**176,7000**	+0,6800	173,4600	178,0000	-0,4700	80054
Ambienthesis	**0,3360**	-1,7500	0,3340	0,3420	+0,3000	3
Ambromobiliare	**3,8500**	+0,0000	3,8500	3,8500	+0,0000	10
Anima Holding	**3,3680**	-1,4100	3,2300	3,4160	+4,2700	1280
Askoll EVA	**3,2750**	+2,3400	3,1600	3,2750	+3,6400	51
Assiteca	**2,3500**	-2,0800	2,2600	2,4000	+3,9800	78
Astaldi	**0,5080**	+0,0000	0,4978	0,5180	-1,9300	50
ASTM	**18,1800**	-0,4400	17,4200	18,4400	+4,0000	1800
Atlantia	**19,4000**	+3,4400	18,0700	19,4000	+7,3600	16020
Autogrill Spa	**7,5750**	-1,5600	7,3600	7,6950	+2,9200	1927
Autostrade Meridionali	**27,4000**	+0,7400	26,5000	27,4000	+1,4800	120
Axa SA	**19,3180**	+1,3000	18,6540	19,3180	+3,0600	-
Azimut Holding	**10,3550**	-0,1900	9,5340	10,3750	+8,6100	1483
B B.F.	**2,4100**	-4,3700	2,4100	2,6000	-7,3100	368
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9700**	+1,3900	4,5400	4,9700	+9,4700	845
Banca Generali	**19,1400**	-0,8300	18,1300	19,3000	+5,5700	2237
Banca Intermobiliare	**0,1772**	+1,1400	0,1642	0,1844	+7,9200	28
Banca Mediolanum	**5,3000**	+1,0500	5,0450	5,3000	+4,1300	3923
Banca Monte Paschi Siena	**1,5345**	+0,4300	1,4700	1,5345	+2,6100	1750
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3300**	-2,2000	3,2740	3,4050	-1,0100	1603
Banca Popolare di Sondrio	**2,6900**	-0,5900	2,6140	2,7180	+2,2000	1220
Banca Profilo	**0,1680**	-0,7100	0,1674	0,1778	-5,5100	114
Banco BPM	**2,0205**	-1,8500	1,9578	2,0585	+2,6700	3061
Banco di Desio e Brianza	**1,7350**	-0,8600	1,7000	1,7500	+0,2900	203
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7450**	+0,0000	1,7000	1,7500	+2,6500	23
Banco di Sardegna risp	**7,4600**	+2,1900	7,1000	7,4600	+2,1900	49
Banco Santander	**4,2600**	+2,4000	3,9100	4,2600	+8,9500	-
Basf	**63,3400**	+1,1700	59,6400	63,3400	+6,2000	-
Basicnet	**4,4500**	+1,0200	4,4050	4,5500	+0,4500	271
Bastogi	**0,8260**	-0,4800	0,8260	0,8320	-0,7200	102
Bayer	**65,7800**	+3,0200	60,3000	65,7800	+9,0900	0
Beghelli	**0,2750**	+0,0000	0,2750	0,2820	-2,4800	55
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
Bialetti Industrie	**0,3000**	-0,3300	0,2875	0,3010	+1,6900	32
Biancamano	**0,1730**	-11,2800	0,1730	0,1950	-3,3500	6
Bio On	**56,4000**	+0,1800	56,3000	57,2000	-0,7000	1062
Biodue	**5,0400**	-1,5600	4,9500	5,1200	+0,0000	56
Bioera	**0,0582**	-4,5900	0,0574	0,0610	+1,3900	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	1,0000	1,0000	+0,0000	3
BMW	**72,3500**	+0,3300	69,1600	72,3500	+4,6000	-
BNP Paribas	**40,9650**	+1,0700	38,9250	40,9650	+4,3300	-
Bomi Italia	**2,4400**	-1,2100	2,4400	2,6100	-6,5100	37
Borgosesia	**0,5700**	-3,3900	0,5700	0,5900	-3,3900	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
Brembo	**9,5950**	+3,7300	8,8950	9,5950	+7,8700	3204
Brioschi	**0,0566**	+1,4300	0,0558	0,0566	+0,3500	45
Brunello Cucinelli	**27,9000**	-11,7100	27,9000	31,6000	-7,1500	1897
Buzzi Unicem	**15,6900**	+1,9200	14,8300	15,6900	+4,4300	2594
Buzzi Unicem rnc	**9,8800**	+2,4900	9,4800	9,8800	+3,2400	402
C Caleffi	**1,4850**	+0,0000	1,4800	1,4950	-0,6700	23
Caltagirone	**2,2700**	+1,3400	2,2400	2,2800	-0,4400	273
Caltagirone Editore	**1,1200**	+5,6600	1,0400	1,1200	+7,6900	140
Campari	**7,6950**	-0,7100	7,3700	7,8200	+4,2000	8939
Carraro	**2,0000**	+3,2000	1,6800	2,0000	+19,0500	159
Carrefour	**15,7350**	+3,9300	14,6000	15,7350	+5,2500	-
Casta Diva Group	**0,9340**	-2,7100	0,8900	0,9600	+4,2400	12
Cattolica Assicurazioni	**7,2450**	-0,8900	7,1050	7,3700	+1,9700	1263
CdR Advance Capital	**0,6360**	+0,0000	0,6360	0,6360	+0,0000	8
Cerved Group	**7,0800**	+1,7200	6,9600	7,1550	-1,0500	1383
CHL	**0,0042**	-2,3300	0,0038	0,0054	+10,5300	4
CIA	**0,1130**	+2,7300	0,1095	0,1140	+3,2000	10
Cir	**0,9400**	-1,1600	0,9170	0,9590	+1,1800	747
Class Editori	**0,1855**	+0,2700	0,1800	0,1900	+3,0600	18
CNH Industrial	**8,2140**	+0,1000	7,7340	8,2140	+4,6600	11207
Cofide	**0,4570**	-1,3000	0,4530	0,4665	-1,4000	329
Conafi	**0,2610**	+0,3800	0,2450	0,2610	+6,5300	10
Credem	**5,3000**	+0,3800	5,0300	5,3000	+5,3700	1762
Credit Agricole	**9,8830**	+0,5600	9,2840	9,8830	+6,4500	-
Credito Valtellinese	**0,0751**	-0,5300	0,0719	0,0755	+2,1800	527
CSP	**0,7500**	+1,3500	0,7380	0,7520	-0,2700	25
Culti Milano	**2,9800**	+1,3600	2,9400	3,0700	-2,9300	9
D Daimler	**47,6250**	+0,8400	44,8500	47,6250	+3,9800	-
Damiani	**0,8520**	+0,4700	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**15,7000**	-0,7600	15,1200	15,8200	+2,8800	642
Danieli rnc	**13,5000**	+0,3000	12,9000	13,5000	+4,6500	546
Danone	**61,6300**	+0,8700	59,9500	61,7500	+2,8000	-
De' Longhi	**23,1800**	+2,5700	21,8200	23,1800	+4,8900	3465
Deutsche Bank	**7,6200**	+0,9000	6,9700	7,6200	+9,3300	-
Deutsche Borse AG	**104,7000**	+0,0000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
Deutsche Telekom	**14,8000**	-1,2700	14,7100	15,0100	+0,6100	-
Diasorin	**73,9000**	-0,4000	70,7000	74,7500	+4,5300	4135
Digital Magics	**6,5000**	+2,8500	6,2400	6,5000	+1,2500	48
DigiTouch	**1,2800**	+0,0000	1,2400	1,2800	+0,3900	18
doBank	**11,0500**	+5,0400	9,2450	11,0500	+19,5200	-
E E.ON	**9,0640**	+1,3100	8,5700	9,1000	+5,7600	0
Edison rnc	**0,9660**	+0,2100	0,9460	0,9660	+2,1100	107
EEMS	**0,0480**	-5,5100	0,0460	0,0508	+4,3500	2
Elica	**1,5700**	+0,0000	1,3040	1,5700	+20,4000	99
Enav	**4,2880**	-1,0600	4,1960	4,3340	+1,0800	2323
Enel	**5,1760**	+0,4300	5,0440	5,1760	+2,6200	52623
Enertronica	**1,3000**	-5,1100	1,3000	1,4400	-7,1400	10
Enervit	**3,2800**	+0,9200	3,2000	3,2800	+1,2300	58
ENGIE	**13,2550**	+1,8000	12,2750	13,2550	+7,9800	-
ENI	**14,1260**	-0,6200	13,7480	14,3400	+2,7500	51337
ERG	**17,2100**	+1,5300	16,4600	17,2100	+4,3000	2587
Eukedos	**0,9120**	+0,8800	0,9020	0,9700	-5,9800	21
EXOR	**49,9800**	+1,7100	46,4000	49,9800	+5,7600	12045
Expert System	**1,1700**	+1,7400	1,1500	1,1700	+0,4300	42
F Ferrari	**94,1400**	+3,0900	85,6000	94,1400	+8,4800	18256
Fiat Chrysler Automobiles	**13,3660**	+1,1800	12,4160	13,3660	+5,3900	20713

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	**0,9855**	-1,7400	0,9220	1,0030	+6,8900	1668
Finecobank	**9,3780**	+4,2000	8,6460	9,3780	+6,8400	5706
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
First Capital	**9,9000**	+2,5900	9,6500	9,9000	+2,5900	25
FNM	**0,5500**	+1,8500	0,4960	0,5500	+10,8900	239
Fope	**6,0500**	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	28
Frendy Energy	**0,3300**	-2,3700	0,3260	0,3490	+1,2300	20
Fullsix	**0,9220**	+0,0000	0,8600	0,9220	+1,5400	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3090**	+3,6900	0,2650	0,3090	+16,6000	18
Gas Plus	**2,3300**	+1,3000	2,2500	2,3300	+1,7500	105
Generali	**14,6750**	-0,0700	14,5050	14,7300	+0,5100	22969
Geox	**1,1970**	-1,0700	1,1530	1,2100	+2,0500	310
Gequity	**0,0309**	+6,5500	0,0290	0,0309	+6,5500	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7700**	+7,9300	1,5600	1,7700	+13,4600	5
H Hera	**2,8340**	+0,0000	2,6620	2,8340	+6,4600	4221
I I Grandi Viaggi	**1,8980**	+1,5000	1,7600	1,9020	+7,8400	91
Il Sole 24 Ore	**0,3695**	+1,5100	0,3635	0,3800	-2,7600	21
IMMSI	**0,4500**	+0,4500	0,4010	0,4500	+11,6600	153
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**10,0020**	+1,4200	9,4110	10,0020	+6,2800	38626
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0172**	-0,5800	0,0172	0,0187	-8,0200	6
Intek Group	**0,3140**	+1,4500	0,3095	0,3140	+1,2900	122
Intek Group risp	**0,3520**	+5,3900	0,3260	0,3520	+7,9800	18
Intesa Sanpaolo	**2,0095**	-1,1600	1,9014	2,0330	+3,5900	35185
Intred	**3,0000**	+0,1700	2,9255	3,1000	-3,2300	42
Iren	**2,1700**	-0,0900	2,0960	2,1840	+3,5300	2823
It Way	**0,3490**	+2,6500	0,3400	0,3600	-3,0600	3
Italgas	**5,1220**	-1,5800	4,9960	5,2040	+2,5200	4144
Italia Independent	**2,1100**	+1,9300	1,9500	2,1100	+6,0300	14
Italiaonline	**2,2500**	+0,2200	2,2450	2,2700	-0,2200	258
Italiaonline R	**424,0000**	+0,9500	410,0000	424,0000	+3,4100	3
Italmobiliare	**19,2000**	-1,4400	18,3800	19,5000	+4,4600	915
IVS Group	**11,2000**	+0,3600	11,0600	11,2000	+1,2700	436
J Juventus FC	**1,2330**	+1,2300	1,0620	1,2330	+16,1000	1243
K K+S AG	**15,5800**	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
Kering	**413,1000**	+4,4200	382,9000	413,1000	+3,5300	0
Ki Group	**1,2900**	+0,7800	1,2500	1,2900	+3,2000	7
L L'Oreal	**197,3500**	-1,0000	197,3500	199,5000	-0,6000	-
Leonardo	**7,9260**	+1,4100	7,5080	7,9260	+3,2300	4582
Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,7000	4,7000	+0,0000	67
LU-VE	**9,3000**	+0,0000	9,3000	9,3800	-0,8500	207
Lucisano Media Group	**1,5600**	-1,2700	1,5600	1,5900	-1,8900	23
Luxottica	**51,7800**	+0,1500	51,7000	51,7800	+0,1500	25123
LVenture Group	**0,6140**	+1,6600	0,6040	0,6140	+1,6600	19
Lvmh	**259,3500**	+3,5300	244,0000	259,3500	+2,6300	-
M M&C	**0,0380**	+4,9700	0,0362	0,0380	+0,0000	15
Mailup	**2,4700**	+4,6600	2,2600	2,4700	+6,4700	37
Maire Tecnimont	**3,4200**	+1,7300	3,2100	3,4200	+6,5400	1124
Masi Agricola	**3,8300**	-0,2600	3,6900	3,9200	+3,7900	123
Mediacontech	**0,5020**	-3,0900	0,4940	0,5180	+1,2100	1
Mediaset	**2,7440**	-1,2200	2,7440	2,8250	+0,0000	3241
Mediobanca	**7,6940**	-0,3100	7,2980	7,7320	+4,3100	6825
Merck KGaA	**90,7600**	+1,8200	88,3600	92,4400	-1,8200	-
Micron Technology	**30,4000**	+1,0000	27,1000	30,4000	+12,1800	-
Microsoft Corp	**89,7000**	+0,9000	87,0000	89,7000	+2,5100	-
Mittel	**1,7150**	-1,7200	1,6800	1,7500	-2,0000	151
Molmed	**0,2845**	+5,3700	0,2655	0,2845	+5,5700	132
Moncler	**30,6300**	+2,7500	27,8100	30,6300	+5,8800	7829
Mondo TV France	**0,0318**	-3,6400	0,0294	0,0330	+8,1600	3
Mondo TV Suisse	**0,5500**	+0,0000	0,5300	0,5740	+1,8500	6
Monnalisa	**9,5000**	+0,0000	9,5000	9,5000	+0,0000	50
Monrif	**0,1500**	+0,6700	0,1490	0,1535	+0,0000	23
Munich Re Ag	**186,5000**	-1,1100	186,5000	188,6000	+0,0000	-
N Net Insurance	**4,3100**	-0,4600	4,2000	4,4000	+2,6200	30
Netweek	**0,2515**	-3,8200	0,2010	0,2615	+25,1200	28
Neurosoft	**0,8300**	+4,4000	0,7950	0,9250	-10,2700	21
Nokia Corporation	**5,2700**	+1,5400	4,9040	5,2700	+5,0600	-
Notorious Pictures	**2,8800**	+0,7000	2,8600	3,2000	-10,0000	65
Nova Re	**4,1100**	+0,0000	4,1100	4,3000	-3,5700	43
O Orange	**13,9050**	+0,0000	13,9050	13,9050	+0,0000	-
Orsero	**7,1500**	-0,5600	7,1500	7,4500	-4,0300	126
OVS	**1,3740**	+14,2100	1,0940	1,3740	+25,5900	312
P Parmalat	**2,8450**	-0,3500	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**29,9800**	+0,2300	29,2700	31,9100	-6,0500	-
Piaggio	**1,8930**	-2,9200	1,8180	1,9500	+3,3900	678
Pierrel	**0,1475**	-1,6700	0,1450	0,1500	+1,7200	34
Pininfarina	**2,2700**	-0,8700	2,2600	2,2900	+0,0000	123
Piquadro	**1,7700**	+4,1200	1,6850	1,7700	+5,0400	89
Pirelli & C	**5,7900**	+2,7000	5,4460	5,7900	+3,2100	5790
Plc	**1,9496**	+0,2500	1,9400	1,9600	+0,4900	47
PLT Energia	**2,6200**	+0,0000	2,5600	2,6200	+1,5500	6
Poligrafici Editoriale	**0,1955**	-0,2600	0,1850	0,1980	+3,4400	26
Poligrafici Printing	**0,6360**	+6,0000	0,5600	0,6360	+13,5700	19
Poste Italiane	**7,0360**	-0,5400	6,9700	7,0840	+0,7400	9190
Prismi	**2,4000**	+0,0000	2,4000	2,4500	-2,0400	25
Prysmian	**17,7300**	+2,6600	16,6200	17,7300	+5,1000	4754
R Rai Way	**4,4100**	-0,9000	4,2550	4,4500	+1,7300	1200
Ratti	**2,9700**	-0,3400	2,8300	2,9800	+4,9500	81
RCS Mediagroup ord	**1,2040**	-2,4300	1,1520	1,2440	+4,5100	628
Renault	**56,6700**	+4,4600	52,9100	56,6700	+4,7500	-
Restart	**0,3475**	-8,5500	0,1692	0,3800	+105,3800	11
Risanamento	**0,0230**	+19,7900	0,0181	0,0230	+26,3700	41
Rosss	**0,7780**	+1,5700	0,7660	0,7820	-0,5100	9
RWE	**20,0100**	+0,6000	18,3100	20,0100	+9,2800	-
S S.S. Lazio	**1,2700**	+2,4200	1,2140	1,2700	+4,6100	86
Safe Bag	**3,9500**	+0,7700	3,8500	3,9550	-0,1300	58
Safilo Group	**0,8150**	-1,2100	0,7000	0,8250	+16,4300	51
Saipem	**3,6550**	+0,4900	3,2650	3,6550	+11,9400	3695
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,5650**	+0,9000	1,4150	1,5650	+10,5200	770
Salini Impregilo rnc	**4,5000**	+0,0000	4,2000	4,5000	+5,6300	7
Salvatore Ferragamo	**17,7000**	+0,2800	17,1650	17,7000	+0,2500	2988
Sanofi	**74,6100**	+1,1700	73,7500	75,2600	-0,4900	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	**88,3000**	+1,6700	84,1800	88,3000	+3,8800	-
Saras	**1,7590**	+0,9200	1,6910	1,7590	+4,0200	1673
Seri Industrial	**1,9948**	+3,3600	1,9300	1,9948	+0,2400	94
SIAS	**12,5500**	-0,2400	11,9100	12,5800	+4,0600	2856
Siemens	**99,0800**	+2,4600	95,2000	99,0800	+0,7300	-
SITI - B&T	**3,8100**	-1,8000	3,8100	4,0000	-4,7500	48
Smre	**6,1800**	+0,9800	6,1000	6,2800	+1,3100	135
Snam	**4,0380**	+0,7200	3,8190	4,0380	+5,7300	14008
Societe Generale	**28,6750**	+1,9000	27,4550	28,6750	+3,5800	-
Softec	**2,5700**	+0,0000	2,5700	2,5700	+0,0000	6
Sol	**11,2400**	-3,1000	10,8800	11,9000	+3,3100	1019
Stefanel	**0,1140**	+3,6400	0,0700	0,1140	+62,8600	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**11,3900**	+0,4400	10,7200	12,2300	-6,8700	10378
T TAS	**1,7500**	-2,0200	1,7240	1,8600	-1,6900	146
Technogym	**9,8500**	-0,2000	9,2950	9,8700	+5,2400	1980
Telecom Italia	**0,5062**	+0,4400	0,4833	0,5062	+4,7400	7696
Telecom Italia R	**0,4418**	-0,2900	0,4170	0,4431	+5,9500	2663
Telefonica	**7,6460**	-0,2100	7,3710	7,6720	+3,7300	0
Tenaris	**10,0750**	+0,5500	9,4400	10,0750	+6,7300	11894
Terna	**5,1760**	-0,1500	4,9530	5,2080	+4,5000	10404
TerniEnergia	**0,3235**	+1,0900	0,3190	0,3265	+1,0900	15
Tiscali	**0,0160**	-4,1900	0,0140	0,0170	+14,2900	50
Titanmet	**0,0530**	+0,0000	0,0520	0,0538	+1,9200	2
Tod's	**43,1400**	-0,2300	41,2800	43,9800	+4,5100	1428
Toscana Aeroporti	**13,7000**	-1,0800	13,7000	14,1500	-3,1800	255
Total	**47,3650**	+1,0600	46,0450	47,3650	+2,8700	-
Trevi	**0,3140**	+1,9500	0,3000	0,3140	+4,3200	52
Triboo	**1,5500**	+0,0000	1,5100	1,5700	-1,2700	45
U UBI Banca	**2,5800**	-1,9800	2,4630	2,6320	+1,8600	2952
Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,0000	134,6600	134,6600	+0,0000	-
UniCredit	**10,3060**	-1,6400	9,6340	10,4780	+4,1600	22984
Unilever	**46,3000**	-0,4100	46,3000	47,1650	-1,4900	-
Unipol	**3,7470**	-0,2700	3,4600	3,7570	+6,5100	2688
UnipolSai	**2,0710**	-0,3800	1,9765	2,0790	+4,7800	5860
V Valsoia	**12,3500**	+1,2300	11,1500	12,3500	+10,7600	131
Vianini	**1,1100**	+4,2300	1,0650	1,1350	-2,2000	33
Visibilia Editore	**0,0152**	-7,3200	0,0128	0,0170	-10,5900	1
Vivendi	**21,7000**	+2,6000	20,9000	21,7000	+3,8300	-
Vonovia SE	**41,1600**	+0,0000	41,1600	41,1600	+0,0000	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,2695	0,2695	+0,0000	3
War Clabo 2015-2019	**0,0089**	+0,0000	0,0089	0,0089	+0,0000	0
WM Capital	**0,3150**	-2,7800	0,3060	0,3940	-20,0500	4
Z Zucchi	**0,0199**	-1,9700	0,0193	0,0223	+2,5800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8500**	+2,1500	2,7900	2,8800	-1,0400	14
Aeffe	**2,5100**	-0,7900	2,3450	2,5300	+7,0400	269
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,5400**	-1,1000	11,4800	12,8400	+9,2300	453
Amplifon	**15,6500**	+5,4600	13,9100	15,6500	+11,3900	3.542
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	12,7000	12,7200	+0,0000	2.540
Aquafil	**9,4600**	+2,8300	8,9000	9,4600	+5,3500	405
Ascopiave	**3,2200**	-0,6200	3,0950	3,2850	+3,5400	755
Avio	**11,8400**	+3,8600	11,1600	11,8400	+6,0900	312
B&C Speakers	**11,2200**	+0,9000	10,6000	11,2200	+5,8500	123
Banca Finnat	**0,3300**	+2,4800	0,3180	0,3300	+3,7700	120
Banca Ifis	**17,4500**	-2,3000	15,4400	17,8600	+13,0200	939
Banca Sistema	**1,5000**	+0,4000	1,4380	1,5020	+4,3100	121
BB Biotech	**59,1000**	+3,1400	52,0000	59,1000	+13,6500	3.274
BE	**0,8760**	-0,1100	0,8760	0,8850	-0,5700	118
Biesse	**19,3100**	-1,4300	17,1700	20,1600	+12,4600	529
Cairo Communication	**3,5500**	+0,0000	3,4250	3,6200	+3,6500	477
Cembre	**21,2000**	+0,2400	20,2500	21,2000	+4,6900	360
Cementir	**5,3000**	-0,1900	5,1000	5,3100	+2,9100	843
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	-1,8000	2,7300	2,7900	+0,0000	38
D'Amico	**0,1420**	-2,7400	0,1206	0,1460	+15,4500	93
Datalogic	**22,2500**	+0,9100	20,0000	22,2500	+9,0700	1.300
Dea Capital	**1,2660**	+0,4800	1,2400	1,2660	+1,4400	388
Digital Bros	**4,9450**	+5,4400	4,1950	4,9450	+17,1800	71
EL.EN.	**14,1700**	+2,0200	12,6700	14,1700	+11,8400	273
Emak	**1,3280**	-0,6000	1,2520	1,3360	+6,0700	218
ePrice	**1,6360**	-2,6200	1,5820	1,6800	+3,4100	68
Equita Group	**3,2000**	+0,1600	3,1900	3,2400	-1,2300	160
Esprinet	**3,7600**	+0,8000	3,5400	3,7600	+6,2100	197
Eurotech	**3,8550**	-0,3900	3,2450	3,8700	+18,8000	137
Exprivia	**0,9710**	+0,4100	0,8240	0,9710	+17,8400	50
Falck Renewables	**2,4750**	-1,0000	2,3450	2,5000	+5,5400	721
Fidia	**3,9500**	+1,8000	3,3900	3,9500	+16,5200	20
Fiera Milano	**3,6600**	+6,2400	3,3300	3,6600	+9,9100	263
Fila	**14,2000**	+0,0000	13,4400	14,2000	+5,1900	608
Gamenet	**7,0500**	+2,3200	6,7600	7,0500	+1,4400	212
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3700**	+1,9300	0,3460	0,3700	+6,6300	188
Gefran	**6,9600**	-1,8300	6,7100	7,0900	+3,7300	100
Giglio Group	**2,2800**	-0,4400	2,0800	2,2900	+8,0600	37
Gima TT	**6,6800**	-0,4500	6,5220	6,7100	+2,4200	588
Guala Closures	**5,8400**	-1,6800	5,6000	5,9400	+1,0400	362
IGD	**5,9090**	+2,1300	5,3820	5,9090	+9,7900	652
Ima	**56,5500**	+0,2700	54,4000	56,6500	+3,9500	2.220
Interpump	**27,5000**	+1,0300	25,8800	27,5000	+5,7700	2.994
Irce	**1,8100**	+0,5600	1,7400	1,8100	+0,0000	51
Isagro	**1,4280**	-1,1100	1,3620	1,4440	+3,4800	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2350**	+0,4100	1,1500	1,2350	+7,3900	18
La Doria	**8,6800**	+2,2400	7,9200	8,6800	+9,6000	269
Landi Renzo	**1,1540**	+1,4100	1,1080	1,1540	+2,6700	130
Marr	**21,4600**	-1,3800	20,6000	21,7600	+4,1700	1.428
Massimo Zanetti Beverage	**6,2600**	-1,2600	5,7500	6,3400	+8,8700	215
Mondadori	**1,7400**	+0,0000	1,6660	1,7400	+1,7500	455
Mondo TV	**1,5800**	+3,2700	1,1940	1,5800	+32,3300	54
Mutuionline	**16,9800**	+0,0000	15,8600	16,9800	+7,0600	679
Nice	**3,4900**	+0,2900	3,4800	3,4900	+0,0000	405
Openjobmetis	**8,1200**	+4,3700	7,7800	8,1200	+1,5000	111
Panariagroup	**1,4400**	-2,0400	1,4400	1,4900	-2,0400	65
Piovan	**8,0930**	-2,2200	7,9440	8,2770	+1,8800	434
Poligrafica S.Faustino	**5,9000**	+2,0800	5,7800	5,9600	+1,3700	7
Prima Industrie	**19,3400**	+5,6800	16,8600	19,3400	+12,4400	203
Reno De Medici	**0,6450**	-1,0700	0,6090	0,6620	+4,0300	244
Reply	**46,3800**	+1,9300	42,4000	46,3800	+5,2200	1.735
Retelit	**1,4010**	-2,1000	1,3650	1,4310	+2,6400	230
Sabaf	**15,0400**	+0,9400	14,8800	15,0400	+1,0800	173
Saes Getters	**19,0000**	+0,4200	18,1200	19,0000	+4,5100	279
Saes Getters rnc	**16,2000**	+0,0000	15,7000	16,2000	+2,5300	120
Servizi Italia	**3,6700**	-0,5400	3,1200	3,6900	+17,6300	117
Sesa	**23,5500**	+3,2900	22,8000	23,5500	+1,5100	365
Sogefi	**1,5520**	+0,0600	1,4310	1,5520	+8,4600	186
Tamburi	**5,9700**	-0,5000	5,7400	6,0000	+4,0100	982
Tesmec	**0,4300**	+0,0000	0,4160	0,4330	+3,3700	46
Tinexta	**6,3800**	+0,7900	6,2500	6,4400	+2,0800	299
TXT e-solutions	**9,1200**	+3,8700	8,1800	9,1200	+11,4900	119
Unieuro	**10,5300**	+2,2300	9,6650	10,5300	+8,9500	211
Zignago Vetro	**8,8000**	-0,6800	8,4400	8,8600	+3,5300	774

IL PUNTO

Bene Amplifon e Fineco Corre anche Brembo In calo Bper, Ubi e Bpm

Luigi Grassia

Pur senza grandi acuti la Borsa di Milano conquista una chiusura positiva con l'indice Ftse Mib +0,25% a 19.000 punti tondi, e l'All Share +0,22% a 20.905. La giornata è stata orientata in positivo anche dagli sviluppi delle trattative sul commercio fra Cina e Usa, con Donald Trump che ha twittato: «I negoziati con la Cina stanno andando molto bene».

In Italia occhi puntati sui titoli bancari: nonostante il salvataggio di Carige i titoli di quasi tutti i gruppi del settore sono negativi (Bper -2,20%, Ubi -1,98%, Banco Bpm -1,85%, Unicredit -1,64%, Intesa Sanpaolo -1,16%, Generali vicino alla parità con un -0,07%); vistosa eccezione Finecobank (+4,20%).

Bene le azioni dell'industria con Brembo +3,73%, Ferrari +3,09%, Fiat Chrysler Automobiles +1,18% e Leonardo +1,41%. Contrastati i principali energetici (Eni -0,62%, Enel +0,43%, Saipem +0,50%). Ottima giornata per Amplifon (+5,46%) e Atlantia (+3,44%); Telecom Italia ha chiuso con un guadagno dello 0,44%. Continua il momento positivo del titolo Juventus Fc con un ulteriore +1,23%. Sul resto del listino si segnala il calo di Fincantieri (-1,75%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6420**	100	3,8999	+0,2700
Corona Danese	**7,4663**	10	1,3394	-0,0200
Corona Islandese	**135,9334**	100	0,7357	+0,5000
Corona Norvegese	**9,7750**	10	1,0230	-0,2700
Corona Svedese	**10,1855**	10	0,9818	-0,3700
Dollaro	**1,1440**	1	0,8741	-0,0400
Dollaro Australiano	**1,6042**	1	0,6234	+0,0100
Dollaro Canadese	**1,5208**	1	0,6575	-0,4800
Dollaro di Hong Kong	**8,9671**	1	0,1115	-0,0100
Dollaro N. Zelanda	**1,7023**	1	0,5874	+0,5800
Dollaro Singapore	**1,5549**	1	0,6431	+0,1200
Fiorino Ungherese	**322,1500**	100	0,3104	+0,3200
Franco Svizzero	**1,1232**	1	0,8903	+0,0400
Leu Rumeno	**4,6710**	10000	2.140,8692	+0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2851**	1	0,1591	+2,4900
Rand Sud Africano	**16,0365**	1	0,0624	+1,0800
Sterlina	**0,8974**	1	1,1143	+0,0300
Won Sud Coreano	**1.288,6200**	1000	0,7760	+0,5800
Yen	**124,4600**	100	0,8035	+0,4500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-01-2019	6	99,9940	**-1,4811**
31-01-2019	23	100,0100	**-0,1303**
14-02-2019	37	100,0480	**-0,8072**
28-02-2019	51	100,0290	**-0,1693**
14-03-2019	65	100,0400	**-0,2582**
29-03-2019	80	100,0920	**-0,3941**
12-04-2019	94	100,0260	**-0,2246**
30-04-2019	112	100,0170	**-0,1175**
14-05-2019	126	100,0430	**+0,1444**
31-05-2019	143	100,0260	**+0,1135**
14-06-2019	157	99,9700	**+0,1015**
28-06-2019	171	99,9770	**+0,1931**
12-07-2019	185	99,9740	**+0,1828**
14-08-2019	218	99,9000	**+0,1972**
13-09-2019	248	99,9000	**+0,0889**
14-10-2019	279	99,8700	**+0,2067**
14-11-2019	310	99,7890	**+0,2623**

OBBLIGAZIONI 8-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,2400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,0600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,9000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,3200**
Btp 4% 01.02.2037	**107,5400**
Btp Italia 20.04.2023	**98,0300**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,7400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,7700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,3500**
Comit 1998/2028 ZC	**75,1100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,4400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,0700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,9400**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4100**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,9000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,1100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,7700**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,4900**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,5500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,7300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,5500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,9500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,2500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,0000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,1400**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,7700**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	493,6900	**+0,3900**
Bruxelles (Bel 20)	3.382,9700	**+1,2600**
EuroParigi (Cac 40)	4.773,2700	**+1,1500**
Francoforte (Dax Xetra)	10.803,9800	**+0,5200**
Hong Kong (Hang Seng)	25.875,4500	**+0,1500**
Londra (FTSE 100)	6.861,6000	**+0,7400**
Madrid (Ibex 35)	8.847,3000	**+0,8100**
New York (S&P 500)	2.552,8100	**+0,1200**
Sidney (AllOrd)	5.783,3000	**+0,6800**
Tokyo (Nikkei 225)	20.204,0400	**+0,8200**
Zurigo (SMI)	8.629,4800	**+1,1000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3630	-0,3680
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2360	-0,2390
12 mesi	-0,1190	-0,1210

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	8-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**462,3410**	462,3090	+0,0100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.286,4500**	1.292,2000	-0,4400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,5100**	36,5800	-0,1900

MONETE AUREE

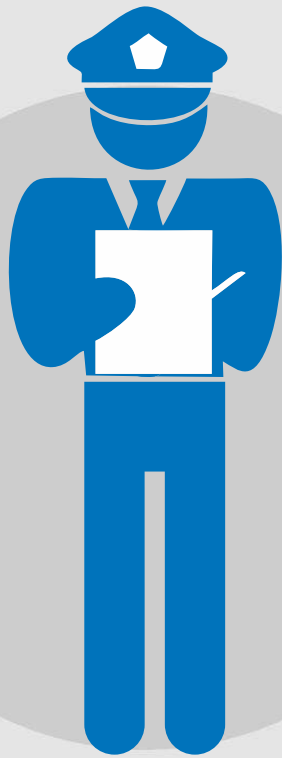
Quotazioni del 8-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**205,48**	**222,25**
Sterlina	**259,10**	**280,25**
4 Ducati	**487,34**	**527,12**
20 $ Liberty	**1.065,19**	**1.152,14**
Krugerrand	**1.100,94**	**1.190,81**
50 Pesos	**1.327,37**	**1.435,73**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.49 e tramonta alle 16.40
La Luna Sorge alle 9.53 e tramonta 20.01
Il Santo San Adriano ab.
Il Proverbio
Zenâr al fâs il pecjât e Mai al ven incolpât.
Gennaio fa il peccato e Maggio ne viene incolpato.

UN ANNO DI MULTE

(nella tabella abbiamo riunito le multe più numerose)

Infrazione	Numero
Circolava in zona a traffico limitato (ztl) senza essere in possesso di titolo autorizzativo	33.356
In area soggetta a pagamento poneva il veicolo in sosta senza esporre la ricevuta del corrispettivo pagato (ticket parcometro)	5.160
Lasciava il veicolo in sosta in zona a traffico limitato (ztl) senza esporre nessun titolo autorizzativo	2.801
In area soggetta a pagamento poneva il veicolo in sosta oltre la scadenza risultante dallo scontrino rilasciato dal parcometro	1.755
Poneva il veicolo in sosta nonostante il divieto di fermata imposto da apposita segnaletica stradale verticale	1.623
Poneva il veicolo in sosta su isola di traffico evidenziata da apposita zebratura - rif. Art. 40 c.d.s.	1.293
Poneva il veicolo in sosta nonostante il divieto di sosta imposto da apposita segnaletica stradale verticale	1.123
Lasciava il veicolo in sosta su marciapiede	1.028
Lasciava il veicolo in sosta in area pedonale urbana senza esporre nessun titolo autorizzativo	910
Poneva il veicolo in sosta nonostante divieto di sosta permanente (0-24) imposto da apposita segnaletica stradale verticale	385
Poneva il veicolo in sosta sulla carreggiata i cui margini erano evidenziati da linea continua - rif. Art.40/c.10/lett.a) c.d.s.	374
In area destinata a carico/scarico merci poneva il veicolo in sosta oltre gli orari prescritti per tali operazioni	321
Circolava con il suddetto veicolo che non era stato sottoposto alla prescritta revisione periodica il cui termine scadeva il mese di ..	283
Lasciava il veicolo in sosta nello spazio riservato ai veicoli per persone invalide senza esporre il relativo contrassegno	263
Lasciava il veicolo in sosta su pista ciclabile	245
Poneva il veicolo in sosta omettendo di collocarlo parallelamente al margine destro della carreggiata. Nella fattispecie....	240
Lasciava il veicolo in sosta all'imbocco di un passo carrabile regolarmente segnalato	229
In area sottoposta a limiti di tempo poneva il veicolo in sosta senza segnalare l'orario inizio sosta in modo chiaramente visibile	220
Lasciava il veicolo in sosta in corrispondenza di un'area di intersezione	197
Poneva il veicolo in sosta negli spazi delimitati in modo non conforme alla segnaletica orizzontale (fuori dagli stalli)	177
Non era in grado di conservare il controllo del veicolo e di arrestarlo tempestivamente in presenza di ostacolo prevedibile	175
In area soggetta a pagamento poneva il veicolo in sosta con abbonamento scaduto e ticket parcometro non esposto	170
Lasciava il veicolo in sosta su attraversamento pedonale	149
Lasciava il veicolo in sosta nello spazio riservato alla fermata degli autobus	142
Circolava/sostava con il suddetto veicolo senza la prescritta copertura assicurativa di r.c. Verso terzi scaduta in data...	140
Poneva il veicolo in sosta nonostante il divieto di fermata con rimozione imposto da apposita segnaletica stradale verticale	130
Poneva il veicolo in sosta omettendo di collocarlo secondo il senso di marcia	120
Lasciava il veicolo in sosta su banchina stradale in assenza di segnaletica di consenso	109
In area sottoposta a limiti di tempo poneva il veicolo in sosta senza porre in funzione il dispositivo di controllo orario	94
Mancata comunicazione estremi del conducente per violazioni con punti non contestate immediatamente	85
Sostava con il suddetto veicolo che non era stato sottoposto alla prescritta revisione periodica il cui termine scadeva il mese di...	76
Poneva il veicolo in sosta su spazio riservato a motocicli o ciclomotori senza averne titolo	68
Lasciava il veicolo in sosta in seconda fila	64
Lasciava il veicolo in sosta in prossimità di area di intersezione a meno di mt. 5 dal bordo più vicino della carreggiata trasversale	55
TOTALE	**54.795**

L'anno scorso fioccate 54.795 multe Più della metà dalle telecamere nella Ztl

Senza i "vigili elettronici" sarebbero 21.439 quasi il doppio rispetto a quelle del 2017, l'anno in cui ne sono state fatte meno

Giulia Zanello

Il Comune pronto a battere cassa: in un anno 54.795 multe. Il dato è, però, "drogato" dalla pioggia di sanzioni rilevate in quattro mesi (aprile-luglio) con l'accensione delle telecamere: la bellezza di 33.356 verbali. Senza occhi elettronici ai varchi, i foglietti rosa sarebbero stati 21.439 quasi il doppio rispetto al 2017, l'anno in cui ne sono state staccate meno (11.571); in linea con quelle del 2016 (23.433), ma ancora lontani dalle 42.819 del 2015, quando Udine poteva contare su quasi cento agenti.

Torniamo 2018. Un dato interessante riguarda i divieti di sosta, che paiono essere la vera croce della viabilità udinese: 13.405 foglietti rosa per le infrazioni al codice della strada solo per i parcheggi impropri, a cui si aggiungono altre 6.915 multe per tutti coloro i quali non avevano esposto il ticket o il titolo era scaduto al momento del passaggio del personale addetto. Numeri che, in totale, raggiungono quota 20.419 verbali. E se si esclude il lavoro del personale ausiliario del traffico – dunque le 6.900 multe per mancanza o ticket scaduto – e considerando solo il lavoro della polizia locale, nel 2018 sono state emesse praticamente 36,7 multe al giorno solo per divieto di sosta, segnale che i vigili, pur essendo in così pochi, il loro dovere lo hanno fatto.

Il divieto di sosta, dunque, rappresenta l'infrazione più frequente per chi si trova al volante in città che, come testimoniano anche diversi episodi e tutto il caos scoppiato negli scorsi mesi sulla sosta selvaggia, si concede la libertà di abbandonare l'auto dove capita, pur di non fare qualche centinaio di metri in più a piedi. Pare che parcheggiare infatti il veicolo sul marciapiede sia un'abitudine diffusa, come dimostrano i 1.028 verbali staccati negli scorsi 12 mesi dai vigili solo per l'infrazione di questo preciso articolo al codice della strada, seguiti anche da quelli che lasciano l'auto in doppia fila (64) e ai 197 che hanno sostato in prossimità di un incrocio, accanto ad altri 149 che hanno lasciato l'auto sulle strisce pedonali.

Oltre ai 33.356 i verbali per chi circolava in zona a traffico limitato senza il titolo autorizzativo – in aggiunta al migliaio circa per altre infrazioni tra invasioni della corsia di marcia, mancate precedenze – sono state comminate 283 multe per la revisione mancante: non poche se si sommano anche agli oltre 160 che circolavano con l'assicurazione scaduta.

Una svista, in alcuni casi, ma che comunque stride con il numero di un'altra violazione al codice della strada: l'eccessiva velocità, che conta poco più di una decina di casi. Il che potrebbe realmente deporre a favore della spesa per l'introduzione, come caldeggiata più volte dal sindaco, degli autovelox per il controllo della velocità lungo le strade cittadine.

Tornando ai numeri, il record di multe è di quest'anno, con 4.566 foglietti rosa ogni mese; 150 al giorno.

Per quanto concerne invece i soldi da incassare, va detto che fino al 31 dicembre la polizia locale rientrava sotto le competenze dell'Uti Friuli Centrale che dovrebbe versare – il bilancio non è ancora stato approvato – alle casse di Udine circa 500 mila euro. Una parte resterà all'Uti, almeno fin quando saranno operative. —

I DATI

Divieti di sosta

La parte da leone la fanno i divieti di sosta: 20.419 considerando anche ticket scaduti o non pagati nelle zone blu (6.915). Le multe per auto abbandonate sui marciapiedi sono state più di mille

Senza polizza

Gli automobilisti "pizzicati" completamente senza assicurazione sono 283, non pochi, cui si aggiungono i 160 che invece circolavano con la polizza scaduta. Sorpresi a passare con il semaforo rosso in 44

Autovelox

Un numero fa riflettere: le sanzioni comminate per eccesso di velocità sono soltanto dieci in un anno. Difficile credere che tutti rispettino i limiti. Forse come vuole il sindaco vanno sistemati degli autovelox

I conti dell'ente

SPORT E SPETTACOLO

STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA

TIPO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	PRIMO ANNO 2019	SECONDO ANNO 2020	TERZO ANNO 2021	TOTALE
Manutenzione	manutenzione servizi igienic palazzetto Benedetti	171.995,78	0,00	0,00	171.995,78
Manutenzione	manutenzione straordinaria impianti sportivi	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Manutenzione	manutenzione straordinaria impianti sportivi	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00
Manutenzione	manutenzione straordinaria impianti sportivi	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
Manutenzione	manutenzione straordinaria piscine	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Manutenzione	manutenzione straordinaria piscine	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00
Manutenzione	manutenzione straordinaria piscine	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Nuova Costruzione	sala polifunzionale e servizi agibilità impianto sportivo via della Roggia	204.774,40	0,00	0,00	204.774,40
Nuova Costruzione	sala polifunzionale e servizi - agibilità impianto sportivo via Barcis	196.000,00	0,00	0,00	196.000,00
Nuova Costruzione	sala polifunzionale e servizi - agibilità impianto sportivo via Friuli	195.226,68	0,00	0,00	195.226,68
Manutenzione	manutenzione straordinaria impianti sportivi	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
Nuova Costruzione	sala polifunzionale e servizi - agibilità impianto sportivo di Laipacco	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00
Manutenzione	impianto sportivo di via Valente sistemazione area ingresso, illuminazione e campo allenamento	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
Nuova Costruzione	impianti sportivi minori: campi di allenamento in erba sintetica	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00

AREE VERDI

STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA

TIPO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	PRIMO ANNO 2019	SECONDO ANNO 2020	TERZO ANNO 2021	TOTALE
Nuova Costruzione	nuova area verde attrezzata in via Castions	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Manutenzione	manutenzione straordinaria parche e aree verdi	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Ristrutturazione	Parco Cormor: riqualificazione ambientale e funzionale zone chiosco, parcheggi, ingresso, area eventi	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Nuova Costruzione	nuove alberature	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Nuova Costruzione	nuove alberature	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00

L'ASSESSORE

«Cantieri aperti su molte strade e marciapiedi»

Sostanziosa la fetta di fondi dedicata agli investimenti – ha spiegato l'assessore al Bilancio Francesca Laudicina –: in tutto 36 milioni di euro e di cui 11 deriveranno dall'accensione di mutui. Oltre alle scuole, saranno aperti cantieri per rifare gli asfalti e i marciapiedi in molte strade; un occhio di riguardo anche agli impianti sportivi

TIPOLOGIA
Manutenzione
Manutenzione
Manutenzione
Manutenzione
Ristrutturazione
Ristrutturazione
Manutenzione
Manutenzione
Manutenzione
Ristrutturazione
Manutenzione
Manutenzione
Manutenzione
Nuova costruzione
Manutenzione
Manutenzione
Ristrutturazione
Ristrutturazione
Ristrutturazione
Manutenzione
Manutenzione
Manutenzione
Recupero

Il Comune riprende ad investire: per le opere sono pronti 36 milioni

La giunta ha approvato il primo bilancio di previsione dell'era Fontanini: quasi 6 milioni alle scuole altrettanti alle famiglie

Giulia Zanello

Dal reintegro delle funzioni dell'Uti Friuli Centrale, che tornano sotto le redini del Comune, all'incremento del personale, con una spesa prevista di 27 milioni di euro e oltre 50 assunzioni, ma soprattutto tasse che rimangono invariate, a eccezione della Tari che sarà ritoccata del 4 per cento, e spazio agli investimenti per un totale di 36 milioni di euro. Tra questi anche il parco del Cormor, che sarà riqualificato e sul quale l'amministrazione mette sul piatto 700 mila euro, ma sono diverse le opere che partiranno quest'anno e riguarderanno in particolare edilizia scolastica e strade, a cui si aggiungono - grazie anche al supporto di Regione e partner privati - i lavori ai musei cittadini e al castello, per rilanciare l'immagine e l'ospitalità della città. La giunta ha approvato ieri il bilancio di previsione per il 2019-2021, che chiude in pareggio a 190 milioni e sarà presentato in consiglio il 21 gennaio. Dopo il dovuto passaggio alle commissioni competenti, al revisore dei conti e per gli emendamenti, il documento contabile approderà nuovamente in aula per la discussione finale il 4 febbraio.

LAVORI PUBBLICI

Sostanziosa la fetta di fondi dedicata agli investimenti, illustrati ieri a margine della seduta di giunta dal sindaco Pietro Fontanini e dall'assessore al Bilancio Francesca Laudicina, pari a 36 milioni di euro e di cui 11 deriveranno dall'accensione di mutui. Tra i cantieri più importanti quelli che riguardano la ristrutturazione degli edifici scolastici, per i quali l'amministrazione, solo nel 2019, ha previsto stanziamenti consistenti: 3,2 milioni di euro andranno alla Pascoli, 665 mila alla Zorutti, 544 alla Alberti, 696 mila alla Ellero, in cui l'intervento è già cominciato, 471 alla Marconi e in via di Toppo altri 320 mila, impiegati per manutenzioni ordinarie e straordinarie. Quasi un milione per gli impianti sportivi, 644 mila euro alla biblioteca Joppi, 221 mila per l'installazione delle pensiline per il trasporto pubblico locale e 600 mila per il rifacimento dei parapetti lungo il corso del Ledra in centro storico. Tra gli investimenti anche i parchi - sarà realizzata una nuova area verde in via Castions - e le ciclabili, con la realizzazione di quella di via Laipacco (470 mila euro) e quasi due milioni per i percorsi ciclopedonali tra Udine e Cargnacco, nella Ziu, e il capoluogo e Villa Primavera. «Lavoriamo su asfalti e marciapiedi con tre milioni di euro destinati per questa tipologia di interventi - ha spiegato il sindaco accanto all'assessore - e tra le cose più qualificanti ricordiamo il rifacimento della facciata del castello, un bel regalo dalla Danieli, in cui a noi toccherà il compito di realizzare l'impianto di risalita, e il milione di euro dalla Regione per Casa Cavazzini, per ospitare mostre di qualità, come anche il museo etnografico sarà oggetto di lavori che speriamo partano già quest'anno al termine della progettazione».

Interventi previsti anche per il castello, Casa Cavazzini e il museo etnografico

BILANCIO ALLA PARI

Un bilancio tecnico, ma anche politico lo hanno definito il sindaco e l'assessore Laudicina, che vuole far ripartire gli investimenti e l'occupazione sul territorio comunale. Tra le voci più consistenti nel bilancio che, come detto, chiude in pareggio a 190 milioni, 121 milioni per la parte corrente e 39 milioni in conto capitale. Alla voce imposte, il Comune ha prevede di incassare 44 milioni, in cui la parte del leone la fa naturalmente l'Imu, con 27,8 milioni - di cui 8,9 i milioni di extragettito da restituire alla Regione - mentre i trasferimenti regionali ammontano a circa 46 milioni di euro. «Le entrate correnti finanziano tutte le spese correnti per 120 milioni - sono le parole dell'assessore al Bilancio - e spendiamo oltre 28 milioni di euro per il servizio pubblico, tra scuole, giovani, illuminazione, manutenzioni varie, raccolta e smaltimento dei rifiuti, piscine e attività sportive e centri ricreativi». Tra i trasferimenti correnti, anche 1,5 milioni all'Uti, all'Azienda sanitaria e servizi disabili vanno 2,6 milioni e altri 2,2 per i servizi sociali, 6,2 milioni per le famiglie, tra fondo affitti, inclusione sociale e anziani, 1,8 milioni alle associazioni e 640 mila euro al Teatro e al Css. —

LA STRATEGIA

Tasse invariate aumenta solo quella per i rifiuti: più 4%

Mentre il Comune accelera sugli investimenti, le tasse non aumentano. «L'addizionale Irpef rimane invariata allo 0,2 per cento, una delle più basse in Regione - ha commentato il sindaco Pietro Fontanini anticipando alcuni dei principali punti su cui si concentrerà il bilancio comunale per il 2019 -, nonostante la legge nazionale lo avrebbe consentito, mentre abbiamo ritoccato la Tari perché i costi di smaltimento dei rifiuti sono cari e a Udine, purtroppo, non c'è ancora la raccolta spinta che migliorerebbe anche le tariffe e io spero di riuscire ad avviare quest'anno».

Per coprire gli 11,5 milioni di costi di smaltimento delle immondizie, come precisato dall'assessore, è stato necessario rivedere le tariffe, ma Udine si conferma comunque una delle città con i "prezzi" più bassi. Quel che aumenterà, invece, sarà il personale (soprattutto vigili, ma nuovi arrivi sono previsti anche per altri settori), con l'assunzione, attraverso concorsi che saranno banditi nei prossimi mesi, di 52 dipendenti nel 2019 e altri 10 nel 2020. Una ventina di persone in più che si rifletteranno, inevitabilmente, sulla voce delle spese. «Da 22 milioni del precedente bilancio passiamo a 27,7 - osserva l'assessore comunale al Bilancio Francesca Laudicina -, considerando i nuovi assunti, il rientro di 122 dipendenti che prima facevano riferimento all'Uti e gli aumenti contrattuali previsti». —

G.Z.

EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA - STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA

DESCRIZIONE INTERVENTO	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	TOTALE
manutenzione straordinaria scuole materne	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
manutenzione straordinaria scuole materne	0,00	168.00,00	0,00	168.000,00
manutenzione straordinaria scuole materne	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00
sostituzione serramenti e interventi impiantistici scuola materna Pick	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00
ristrutturazione scuola materna Pecile	0,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
ristrutturazione scuola elementare Pascoli	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00
manutenzione straordinaria scuole elementari	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
manutenzione straordinaria scuole elementari	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
manutenzione straordinaria scuole elementari	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
ristrutturazione scuola primaria Dante I intervento	0,00	0,00	2.800.000,00	2.800.000,00
manutenzione straordinaria palestra scuola primaria Mazzini	0,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00
adeguamento sismico scuola primaria Alberti	544,964,78	400.000,00	0,00	944.964,78
adeguamento sismico scuola primaria Zorutti	665.964,10	400.000,00	0,00	1.065.964,10
mensa scuola elementare Girardini	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
sistemazione elementi non strutturali mense scuole elementari	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
interventi adeguamento antisismico scuola elementare D'Orlandi	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00
ristrutturazione scuola media Ellero - secondo lotto - II intervento	696.293,54	0,00	0,00	696.293,54
scuola media Marconi: sistemazione impianti e CPI	471.275,24	0,00	0,00	471.275,24
ristrutturazione scuola media Fermi	0,00	3.700.00,00	0,00	3.700.000,00
manutenzione straordinaria scuole medie	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
manutenzione straordinaria scuole medie	0,00	200.000	0,00	200.000,00
manutenzione straordinaria scuole medie	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
lavori di risanamento conservativo presso scuola secondaria di primo grado A. Manzoni	81.869,96	0,00	0,00	81.869,96

IL SINDACO

«Non siamo così cattivi: ai profughi 785 mila euro»

Fontanini: aiutiamo anche loro ma il contributo dovrà calare
Il Comune chiede il rispetto delle quote stabilite dal Ministero

Il sindaco Pietro Fontanini ha illustrato i "numeri" del bilancio

«Siamo generosi e cerchiamo di aiutarli, non siamo così cattivi». E così il primo cittadino di Udine, Pietro Fontanini, sindaco leghista udinese, stanzia 785 mila euro per i richiedenti asilo. «Siccome sono un sindaco leghista e tutti pensano che la Lega voglia mangiare gli extracomunitari - sono le parole del primo cittadino -, il Comune spende 785 mila euro solo quest'anno a favore degli extracomunitari. Sappiamo che queste persone hanno difficoltà e arrivano qui senza niente, chiedono di essere assistite - ha proseguito -: il carico maggiore, dal punto di vista economico, è della Prefettura, ma anche al Comune tocca una parte marginale, come l'abbattimento delle rette scolastiche per chi ha bambini e i diversi aiuti che riconosce l'amministrazione attraverso i servizi sociali e con il coinvolgimento, spesso, delle cooperative».

Una voce a bilancio - ieri a Palazzo D'Aronco è stato annunciato il documento contabile che è stato approvato in giunta - che però è destinata a calare, e già con il prossimo anno, ha chiarito Pietro Fontanini. «Sarà una spesa in diminuzione, perché, come ho detto tante volte e ribadisco, il numero di richiedenti asilo dovrà calare - sono le sue parole - secondo quanto stabilito dall'accordo tra Anci e Ministero che prevede la presenza di 2,5 profughi ogni mille abitanti (a Udine quindi dovrebbero esserci 250 richiedenti asilo mentre al momento ce ne sono circa 900, *ndr*) e anche il costo relativo alla presenza di queste persone sul territorio comunale dovrà necessariamente ridursi».

Abbattimento delle rette per le scuole, assistenza sanitaria, gestione di handicap e persone con disabilità e figure e personale che agevolano la comunicazione e la comprensione con gli stranieri: questi i "settori" nei quali il Comune andrà a impiegare i fondi che, in qualche modo, devono fare i conti anche la chiusura del sistema di accoglienza diffusa, Aura, progetto che la giunta Fontanini, come annunciato da mesi e in campagna elettorale, ha stoppato il 31 dicembre. «Abbiamo deciso di destinare questi fondi per gestire una situazione, dopo l'interruzione del progetto Aura, che non si chiude, ma deve essere accompagnata e verificata - ha precisato il sindaco -, in riferimento a quelle persone che si definiscono profughi veri e quelli invece

Palazzo D'Aronco aspetta di ricevere tre milioni di euro anticipati per i migranti

economici». Lo scorso anno la voce di spesa che riguardava i richiedenti asilo era ben superiore ma, come spiegato dal sindaco e dall'assessore al Bilancio Francesca Laudicina, era un capitolo che comprendeva anche il progetto Aura, pari a cinque milioni, compresi i fondi che entravano alla Prefettura «e sui quali - ha precisato Fontanini - dobbiamo ancora ricevere il risarcimento dei tre milioni di euro anticipati». —

G.Z.

LA SOSTA

I mezzi eco

I mezzi ecologici parcheggiano gratis fino al 30 giugno 2020

I mezzi ecologici, a impatto zero o quasi, potranno continuare a parcheggiare gratuitamente anche negli stalli blu di tutta la città fino al 30 giugno del 2020.

La precedente ordinanza era scaduta ma il Comune ha deciso di prorogare lo sconto. A livello sperimentale e sino al 30 giugno 2020 - si legge nell'ordinanza firmata dalla dirigente alla Mobilità, Cristina Croppo - viene garantita la sosta gratuita negli stalli a pagamento a raso per i veicoli elettrici, ibrido-elettrici (aventi cilindrata massima di 2.000 cc) e a metano». Tale agevolazione - precisa il testo - «deve essere riconosciuta ai mezzi rientranti nelle categorie suddette mediante esposizione di copia della carta di circolazione da esporre sul parabrezza e dalla quale sia ben visibile la parte riguardante il tipo di propulsione nonché la targa del veicolo eventualmente omettendo i dati sensibili».

L'obiettivo è quello di promuovere e favorire la mobilità sostenibile e la diffusione di mezzi a impatto zero in modo tale da migliorare la qualità dell'ambiente riducendo le emissioni di CO_2. —

L'INCIDENTE DI SAPPADA

Schianto sulle piste, migliora la piccola sciatrice

La bimba di nove anni risvegliata dal coma farmacologico. Respira sola. Il presidente dello sci club: «Un grande sollievo»

Laura Pigani

Sta meglio la piccola di 9 anni rimasta coinvolta, giovedì 3 gennaio, in un incidente sulle piste a Sappada assieme a un'altra sciatrice di 19 anni. In seguito all'impatto le condizioni della bambina, residente nell'hinterland udinese, erano apparse subito gravi ed era stata ricoverata in terapia intensiva all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Ieri la bimba si è risvegliata dal coma farmacologico cui era stata indotta dai medici e ha ripreso a respirare in maniera autonoma. C'è fiducia per una ripresa rapida, le condizioni della piccola lasciano ben sperare e, presto, la piccola potrà archiviare questa brutta avventura e tornare sulla neve.

L'incidente si era verificato dopo le 9.30, sulla pista Eiben Col dei Mughi, la "pista Nera" non distante dal centro di Sappada, sul tracciato "nazionale" riservato agli agonisti. Un percorso in discesa con un dislivello di 210 metri diviso da reti per consentire su un lato lo svolgersi delle prove e degli allenamenti da parte degli sci club e sull'altro la discesa dei turisti. L'accessibilità fra le due piste è garantita da una porta di un metro realizzata in una zona quasi pianeggiante, all'altezza della metà della discesa. La pista riservata ai soci dello sci club Monte Dauda, nel quale è iscritta la diciannovenne Elisa Straulino (prossima, tra l'altro, a sostenere l'esame da maestro di sci) era nella parte superiore, mentre su quella inferiore si allenavano i più piccoli dello sci club Sappada.

I soccorritori subito dopo l'incidente sulle piste da sci di Sappada

La piccola sciatrice – arrivata con il papà che l'attendeva a valle e iscritta nel 2018 al club sappadino, ma sugli sci fin dai quattro anni – aveva da poco iniziato ad allenarsi quando si è scontrata violentemente con la sciatrice diciannovenne. La bimba era rimasta a terra, il casco addosso. È stata soccorsa prima dagli agenti della polizia del nucleo sicurezza e soccorso piste, che fanno capo al commissariato di Tolmezzo, e poi dai sanitari del 118 arrivati in elicottero da Pieve di Cadore all'ospedale di Udine, dove è stata accolta nel reparto di Terapia intensiva. Ha riportato traumi alla testa e al torace, oltre a una seria frattura al femore, subito operata per la sua riduzione. E da ieri la bambina non è più in coma farmacologico. La diciannovenne Elisa se l'era invece cavata con una forte contusione, come certificato dai medici dell'ospedale di Pieve di Cadore, che l'hanno dimessa già nel pomeriggio dell'incidente.

Sollevato il presidente dello sci club Sappada, Gianluca Cian: «Siamo contenti – riferisce – che tutto si stia risolvendo al meglio. La bambina è una sciatrice entusiasta, brava e con una gran voglia di sciare».

La dinamica è ancora in fase di ricostruzione, ma la Procura di Belluno, competente per il territorio di Sappada, non ha ritenuto al momento di aprire un fascicolo sull'incidente. —

INDAGANO I CARABINIERI

Una classe elementare in una foto d'archivio

Cattedra lordata in una primaria durante le feste

I carabinieri stanno indagando su un increscioso episodio accaduto all'interno di una scuola elementare cittadina. Qualcuno, durante le vacanze natalizie, è entrato nell'edificio e ha sporcato un'aula. In particolare, si sarebbe "divertito" a lordare la cattedra di una classe.

Da quanto si è potuto apprendere, questo non sarebbe il primo episodio accaduto e sul quale i carabinieri della compagnia di Udine stanno effettuando indagini per risalire all'autore del gesto. Ad accorgersi sono stati lunedì, al loro rientro dalle vacanze, proprio gli alunni che hanno avvisato gli insegnanti.

Da un primo sopralluogo dei militari non sembra siano state commesse effrazioni, ma è ancora presto per determinare se a entrare sia stato qualcuno che possa accedere regolarmente alle aule. Le indagini sono in corso. —

CARABINIERI

Lo trovano con la droga denunciato un 35enne

Un 35enne udinese è stato denunciato dopo esser stato sorpreso in possesso di 3 grammi di cocaina. A Cividale invece i militari hanno rintracciato quattro minorenni extracomunitari clandestini.

I carabinieri della sezione operativa del nucleo radiomobile hanno deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti un 35enne residente nel capoluogo friulano. L'uomo veniva trovato in possesso di tre grammi di cocaina, successivamente posta sotto sequestro.

I carabinieri della stazione di Cividale hanno rintracciato quattro minori cittadini kosovari privi di documenti e di permesso di soggiorno che sono poi stati accompagnati nel centro di accoglienza. —

Il caso

Elementare a indirizzo sportivo Honsell: «Doveva essere salvata»

Lo sfogo dell'ex sindaco dopo lo stop alla Dante: «Distruggere è più facile, creare è complicato»

Michela Zanutto

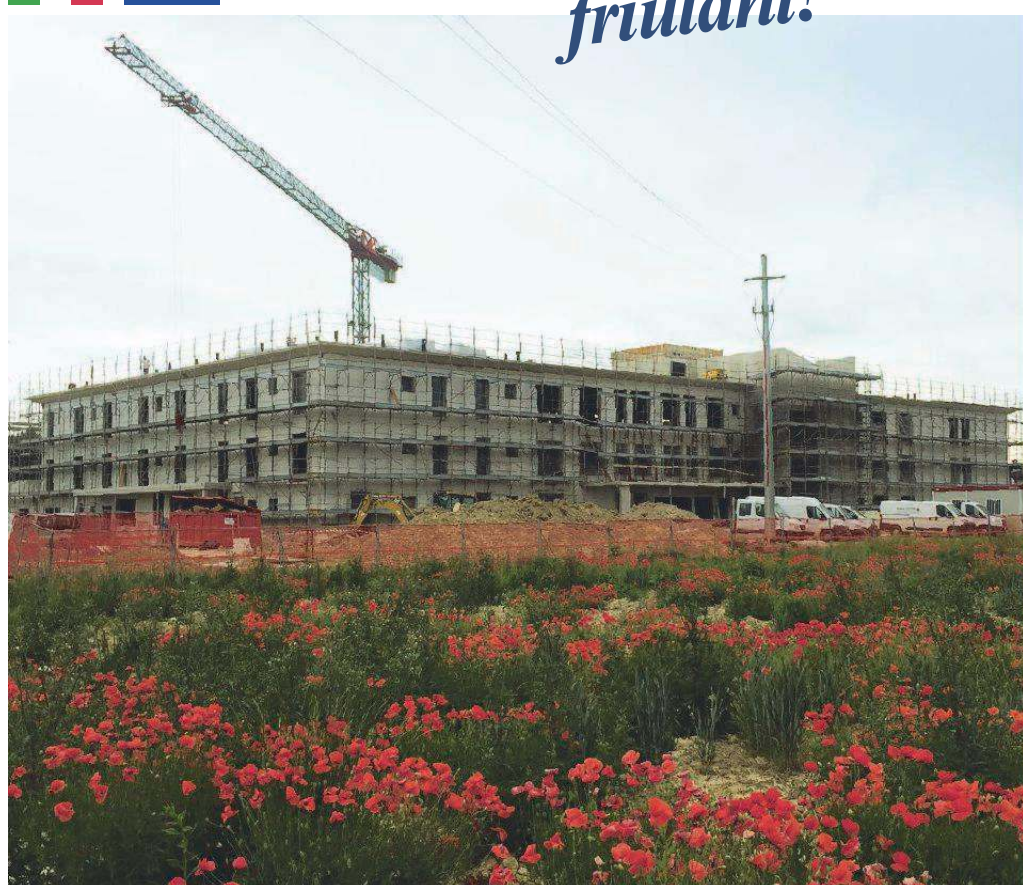
La chiusura della scuola primaria dello sport della Dante «è un segnale di emarginazione» per l'ex sindaco di Udine e attuale consigliere regionale Furio Honsell. Sapere del taglio deciso dall'amministrazione Fontanini è stato un duro colpo da digerire anche per molti genitori in città che avevano scelto quella scuola per i loro figli.

«Quella della primaria dello sport alla Dante è un'esperienza che sarà facile far ripartire – avverte Honsell, che con l'allora assessore Raffaella Basana, aveva tenuto a battesimo l'iniziativa –. Era un progetto da tenere in vita con tutte le forze. Invece oggi siamo davanti a una perdita molto grave per tutta la città: era una delle pochissime esperienze a livello italiano riconosciuta anche dal Coni, era un'iniziativa che promuoveva l'integrazione, che coinvolgeva anche l'università, frutto di un'intesa collegiale. E farla chiudere rappresenta davvero una perdita per Udine».

Honsell si lascia andare anche a una riflessione personale: «In questo caso non posso non pensare che l'azzeramento di questa iniziativa sia anche un gesto che va contro la volontà di integrazione – ha aggiunto –, perché l'esistenza stessa di questa scuola era un messaggio di integrazione, se il Comune la chiude è come dare un segnale di emarginazione».

Nel 2014, quando la primaria sportiva nacque a Udine – prima in Italia – il progetto puntava a rendere più attraente la scuola Dante che da tempo assiste all'abbandono degli allievi italiani, «sebbene nel quartiere ce ne siano molti – ha assicurato Honsell –. Ecco perché secondo me cinque anni di sperimentazione sono pochi. L'iniziativa andava proseguita perché queste esperienze si consolidano nel tempo e bisognava invertire la tendenza rappresentata dalla perdita di attrattiva della scuola. Con il 2019 si completava il primo ciclo, e il progetto andava consolidato. Certamente è molto più facile chiudere: chiudere i progetti è la cosa più facile, crearli è più complicato – sono ancora le parole di Honsell –. E questa amministrazione si qualifica più per la capacità che ha di interrompere le buone pratiche cesellate nei dieci anni precedenti, che per quello che loro sanno costruire».

Lo storico edificio della scuola elementare Dante, sull'omonima strada

Ieri il Terzo circolo ha presentato la propria proposta alle famiglie e sono state diverse le voci di dissenso rispetto alla decisione di chiudere l'esperienza sportiva. Anche perché i risultati, certificati dall'ateneo friulano, erano incoraggianti. Il nuovo metodo, messo a punto dagli insegnanti della Dante, prevedeva un apprendimento fatto in movimento e con il sorriso, un modo per trasmettere ai bambini l'autoregolazione e garantire la loro autoefficacia. Tutti risultati comprovati, successivamente, dagli insegnanti che hanno accolto i giovani allievi della scuola sportiva alle scuole medie. —

Il caso

L'idea del Comune era quella di creare uno spazio da gita fuori porta
Dopo 172 anni, due sono stati abbattuti per fare posto alla pista ciclabile

Quei platani furono piantati nel 1846: in tutto 190 alberi Si spesero 798 lire

LA STORIA

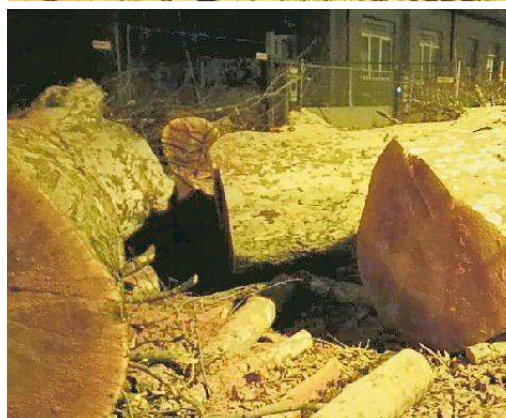
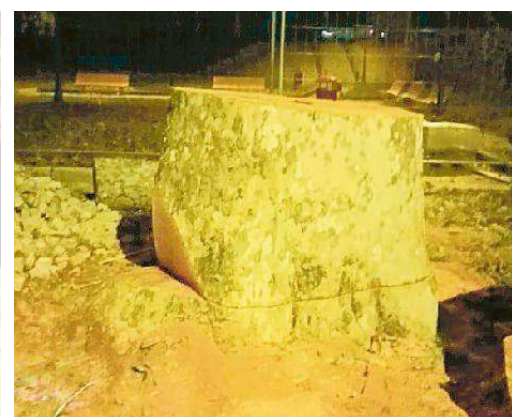
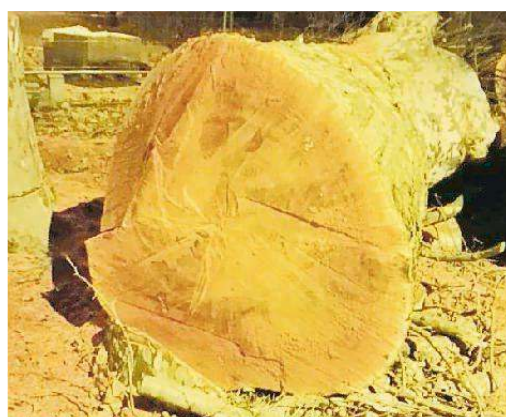
PAOLO MEDEOSSI

"Udine che si rinnova". È il titolo di un articolo di quasi un secolo fa, esattamente 93 anni. E a quel tempo, nel 1926, Udine si rinnovava perché aveva deciso di costruire il cavalcavia di collegamento tra piazzale D'Annunzio e viale Palmanova in modo di eliminare le lunghe attese al passaggio a livello. Novità accolta con dolore dalle due osterie nei paraggi, "Alle Sbarre" e "Alla Ferrovia", che facevano affari proprio grazie alla gente obbligata alle infinite soste.

Nasceva così un manufatto fondamentale in grado di unire una strada di accesso strategica con porta Aquileia, luogo storico e leggendario di Udine in quanto fece da arco di trionfo per accogliere con enfasi personaggi come Napoleone, Garibaldi, re Vittorio Emanuele II e anche Mussolini che, stando al racconto di Luciano Provini, ordinò di apporre quel giorno una scritta in latino mentre la gente pensava fosse scritta in friulano ("Armis, alis, animis tu regis tu vincis"). Per tutti loro la marcia trionfale implicava il transito lungo viale Palmanova, ovvero lo "Stradon di Palme", ideato e costruito nel corso dell'Ottocento quando il nome "Stradon Aquileia" era ormai sfumato nei ricordi come le nebbie della Bassa, stando alla descrizione lasciataci da don Aldo Moretti (prete che affiancò don Bordignon nella parrocchia di San Pio X) in un testo del 1991, ripreso nel blog del professor Elio Varutti, al quale dobbiamo queste curiose informazioni sul caso del giorno, perché ha colpito, ferito, fatto arrabbiare il taglio dei due platani perpetrato e compiuto per far passare la nuova pista ciclabile. Pista che poi così, a occhio, non si capisce bene quale sviluppo potrà avere, visto che per adesso è una robettina abbastanza breve, andando dal sottopassaggio ferroviario all'imbocco del cavalcavia. Come continuerà il percorso? A essere scettici e dubbiosi sulla cosa sono gli utenti più coinvolti, cioè i ciclisti stessi, i quali si chiedono quale destino verrà loro riservato. Mah, vedremo!

Ma la domanda è soprattutto un'altra. Il sacrificio dei due platani era proprio inevitabile? Il Comune rende noto di avere avuto tutte le autorizzazioni necessarie e che si trattava di piante tra i 20 e i 40 anni, dunque non soggette a particolare tutela. Singolare questa storia dell'età giovane che toglie alla pianta qualsiasi patente di monumentalità. Sarà poi vero? Non è che uno conosca a memoria ogni platano del viale, ma chi passa lì da decenni ha più o meno sempre visto i due alberi ora mozzati: dignitosi, robusti, anche se non certo di primo pelo. Allora per orientarsi è utile riaprire di nuovo le antiche pagine come quelle consultate da don Moretti che nel suo articolo rispolverava una delibera del consiglio comunale dell'aprile 1846, quando si decise di collocare i platani «lungo la Regia Strada Postale che – c'era scritto – si sta costruendo dalla porta Aquileia ai Casali Paparotti, oltre Cussignacco, arrivando alla spesa di lire 798, 30».

Il testo della delibera aggiungeva che i 190 platani erano stati chiesti dagli abitanti della zona per abbellire la strada, situata in mezzo "a campagne nella maggior parte nude", così da favorire il pubblico passeggio. L'idea insomma era quella di creare uno spazio da piacevole gita fuori porta, come fu fatto lungo l'attuale viale Volontari della libertà con il terrapieno accanto alla roggia. Il problema sorse quando si dovette stabilire se la spesa toccava tutta al Comune o anche alla gente di Cussignacco. Prevalse la prima ipotesi.

La comparsa degli alberi segnò la conclusione dei lavori per viale Palmanova. C'erano voluti circa vent'anni anche se il primo abbozzo di idea era spuntato prima, in era napoleonica, quando i francesi, dovendo far muovere velocemente le truppe, aprivano varchi e carreggiate ovunque. Si trattava di opere complesse e lo stesso cavalcavia, di cui si è detto, sorse solo dopo una trentina d'anni di tribolata preparazione mentre gli udinesi per raggiungere l'abitato di via Pradamano, noto come il quartiere dei ferrovieri, dovevano sottostare ogni giorno ad almeno venti infinite attese. E per questo andavano a consolarsi in osteria o, d'estate, si mettevano all'ombra dei platani. —

I platani segati in viale Palmanova (all'altezza di via del Vascello) e, nell'immagine in bianco e nero del 1938, la potatura: molte famiglie si assicuravano così il legno per poter riscaldare le proprie case

I RESIDENTI

«Non davano fastidio a nessuno Sbagliato eliminare il verde»

Alessandro Cesare

Fa discutere la decisione del Comune di sacrificare due platani, all'inizio di viale Palmanova, per fare posto alla nuova pista ciclabile all'imbocco con via Cernaia. Dopo il circolo Legambiente, è un gruppetto di residenti a prendere posizione, dicendosi indignato per l'abbattimento delle due piante, una delle quali avrebbe oltre un secolo di vita.

«Questi platani non davano fastidio a nessuno – afferma Teresa Mills –, e non si venga a dire che si trattava di alberi malati. Quello più vecchio era sanissimo, come dimostrano alcuni scatti fatti a scempio ormai compiuto. Già il verde è scarso in città, non si capisce per quale motivo non si potesse modificare il progetto salvando, in questo modo, le due piante». Teresa è amareggiata, non riesce a darsi pace per la rimozione di quelli che, ormai, sono considerati il simbolo di viale Palmanova, fin dalla metà del 1800, quando il Consiglio comunale della regia città di Udine ne deliberò la 'impiantaggione'.

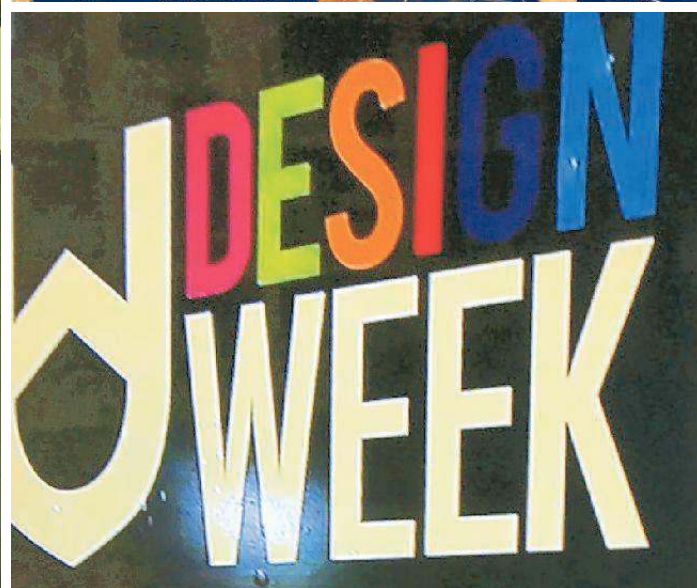
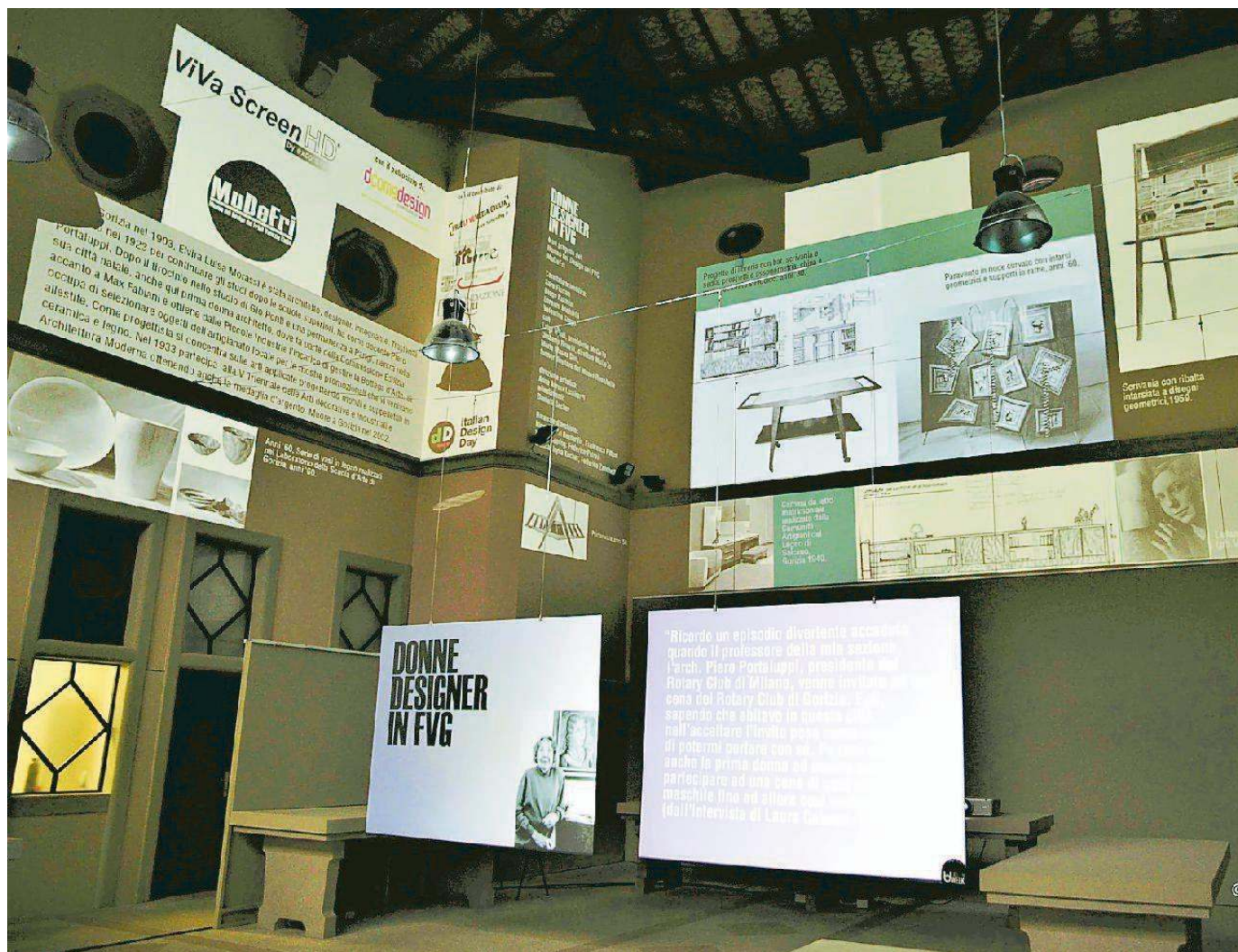
Interpellato sulla questione, il sindaco Pietro Fontanini, non appare per nulla turbato: «Quando si fa un'opera qualche volta è necessario abbattere delle piante. Succede per le strade ma anche per le piste ciclabili. In quel punto la ciclovia deve mantenere una linea retta, non possiamo metterci a fare curve o tenere un albero di quelle dimensioni nel mezzo del tracciato. Costituirebbe un pericolo per le persone». Parole che, di certo, non basteranno a convincere Mills sulla bontà dell'intervento: «Non mi interessa se l'opera sia stata progettata dall'attuale giunta comunale o da quella precedente, e non è mia intenzione fare polemica con il Comune. Detto questo, l'abbattimento dei due platani dimostra una totale mancanza di sensibilità da parte dell'ente pubblico. I residenti ci sono rimasti male, i platani ormai facevano parte della nostra quotidianità. E poco importa se altri alberi saranno piantati altrove».

Per lasciare spazio alla pista ciclabile che collegherà piazzale D'Annunzio con la rotonda del Panorama, il Comune ha dovuto abbattere i due platani per garantire la sicurezza di ciclisti e pedoni.

Il sindaco: non c'era alternativa, la pista ciclabile deve mantenere la linea retta

Così almeno sostiene il vicesindaco Loris Michelini, assicurando di aver ricevuto il via libera dal servizio del Verde pubblico. Resterà in piedi, invece, il terzo platano presente in quel tratto di viale Palmanova, all'incrocio con la discesa del cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato. «Resto convinta che ci fossero soluzioni alternative – conclude la residente – e chi ha agito in questo modo dimostra di essere povero di spirito. È come se per spostare un carro si fosse abbattuto il cavallo. Un'azione senza senso».

Non sono previsti comitati o raccolte di firme per l'abbattimento dei due platani, ma semplicemente l'indignazione di chi con quelle piante ci è cresciuto, facendosi accompagnare nei momenti belli e brutti della propria esistenza. —

IL FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ

Alcuni allestimenti della prima edizione di Udine design week, la rassegna dedicata alla creatività dei giovani designer. Si esprimeranno in città assieme agli studenti dell'istituto Malignani

Torna Udine design week la rassegna entra nei negozi

Giovani professionisti e studenti del Malignani si esprimeranno dal 2 al 9 marzo
Trenta gli eventi in programma, si parlerà anche di vendita reale ed e-commerce

Melania Lunazzi

Torna Udine design week, la settimana dedicata alla creatività dei giovani designer. Dal 2 al 9 marzo prossimi, le vetrine di 10 negozi della città verranno trasformate da altrettanti giovani designer con la collaborazione di 30 studenti in alternanza scuola-lavoro dell'istituto Malignani.

Checché se ne pensi, Udine è una città creativa e il Friuli pullula di talenti nascosti, che emergono laddove ci sia l'opportunità di esprimersi. Il design è uno dei settori che, a cavallo tra arte e produzione materiale, può offrire occasioni di visibilità. Anzi vere e proprie vetrine sul mondo. Lo sa bene Anna Lombardi, passaporto inglese ma friulana di Palmanova, ideatrice e promotrice del Museo del design del Fvg (MuDeFri) e della seconda edizione di Udine Design Week, presentata ieri alla Camera di commercio, in una sala gremita di studenti dell'istituto Malignani, con il saluto di Eva Seminara, la componente del Consiglio della Cciaa, e dell'assessore alle Attività produttive, Maurizio Franz.

Per una settimana, dal 2 al 9 marzo prossimi, vederemo i designer all'opera. Si chiama Window shopping contest ed è una delle 30 iniziative della rassegna: «Vetrina è una parola riduttiva – dice Lombardi – mi piace usare il termine inglese che richiama già l'idea del comprare con gli occhi. In effetti si tratta di veri e propri progetti di interior design». Il contest ha quest'anno per tema la "riflessione" - l'anno scorso era "intreccio" - intesa sia in senso concettuale che pratico, legata alle superfici riflettenti. La vetrina più bella verrà votata da una giuria di esperti, ma anche dai cittadini, attraverso la pagina Facebook e il sito www.mudefri.it e vincerà il contest. Questi i negozi che si sono candidati: Arte Poli, Civico 87, Gill gioie, Grosmi, Impronta creativa, K2 Sport, La Tarantola, Spazio Querini, Spazio Tre, Tendaggisti Barison.

Le iniziative dell'Udine design week sono davvero molte, come accade in altre parti d'Italia e del mondo – il format è internazionale – e peraltro il 2 marzo è la data destinata all'Italia design day dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Fino al 15 gennaio anche altri negozi potranno partecipare alla rassegna (scrivendo a info@mudefri.it) e accogliere qualcuno degli eventi proposti dall'organizzazione: «Il design – continua Lombardi – è una cerniera perfetta a cavallo tra manifattura, cultura e industria ed è un progetto sul territorio che coinvolge attività e professionalità, mondo artigianale e turismo». Tra i 30 eventi in programma in negozi e gallerie anche un convegno alla Fondazione Friuli dedicato al rapporto tra vendita reale ed e-commerce, il cui sottotitolo è: Modalità antagoniste o complementari? Ci sarà anche un ospite illustre, Giulio Iacchetti, noto designer autore di progetti come Moleskine e il cucchiaino Grom: a lui sarà dedicata una mostra, Coltelli inutili, parte di una riflessione portata avanti dall'associazione Furclap con Fare. Su questo tema sarà aperta una mostra anche negli spazi del Malignani. Completano il quadro musica, workshop, danza e la rassegna Design in vetrina con le lavorazioni fatte con mosaico e carta. —

L'APPELLO

Il MuDeFri spera di ottenere gli spazi dal Comune

Un comitato scientifico composto di sole donne e moltissimi giovani coinvolti nell'organizzazione per Udine design week. Tra gli eventi in programma ci sarà l'Oggetto di design partecipato misterioso, a cura dell'associazione di giovani architetti A+Aud. Sarà itinerante, svelato l'ultimo giorno di Udine Design Week e oggetto di un'asta per l'autofinanziamento del museo MuDeFri. E proprio dal museo arriva l'appello rivolto al Comune per ottenere, come lo scorso anno, gli spazi della Galleria Modotti. Gli unici adatti allo scopo per realizzare un nuovo Videomapping dedicato, in concomitanza dell'8 marzo e del centenario della fondazione del Bauhaus, alle Donne e designer del Bauhaus. —

M. L.

ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI

"Diritti e doveri dei bambini" le lezioni le tengono i ragazzi

Le classi quinte delle scuole primarie dell'istituto comprensivo e le classi prime della secondaria Manzoni hanno condiviso un'esperienza educativa con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti. I ragazzi si sono avvicinati non solo al concetto di diritto, ma anche a quelli di dovere e responsabilità.

La proposta di un lavoro congiunto è nata dall'opportunità per la scuola secondaria di ospitare, dal 5 al 21 dicembre, una mostra promossa dall'Unicef e dal Garante per la privacy Fvg intitolata "Io, io, io e gli altri: i diritti e i doveri di tutti i bambini".

Il percorso espositivo ha illustrato il tema dei diritti dei bambini in modo accattivante e innovativo, attraverso l'utilizzo di immagini e testi di accompagnamento. Venti autori hanno lavorato insieme scegliendo ognuno un diritto da illustrare o raccontare, in poesia o in prosa. In preparazione all'accoglimento della mostra, nei primi due mesi di scuola è stata proposta dai docenti un'attività tematica (letture, riflessioni, canzoni, percorsi multimediali), che si è conclusa con la realizzazione di un elaborato grafico e testuale. Ogni classe partecipante alla iniziativa ha realizzato un pannello o un cartellone con tecniche diverse, tra cui il collage, per rappresentare il diritto scelto, che è stato poi illustrato in occasione dell'incontro di continuità.

Sono intervenute anche le referenti territoriali dell'Unicef, Beatrice Savà, Albarosa Massimo e Sandra Romanin, per condividere l'esperienza educativa e presentare il progetto umanitario "School in the box"; l'iniziativa, a cui hanno aderito tutte le scuole dell'istituto comprensivo, prevede una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di materiali didattici per l'allestimento di una classe di 40 alunni in situazioni di emergenza. —

Uno degli elaborati realizzati dagli studenti della Manzoni

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Gli incontri del Fai
Le opere e la vita di Veermer e Rembrandt

Per il ciclo di incontri "I momenti magici dell'arte", promosso dal Fai (Fondo ambiente italiano) in collaborazione con Confindustria Udine, domani, con inizio alle 17, a palazzo Torriani, Alma Maraghini Berni terrà una conferenza su Vermeer e Rembrandt, i due maestri olandesi che, con la luce, il primo, e lo studio delle ombre, il secondo, ci parlarono della bellezza lasciandoci opere immortali che ancora oggi respirano d'eternità.
Letture affidate a Antonia Lenoci. Ingresso libero.

Università Terza Età
Pittura e poesia con Italo Coccolo

All'Università della Terza Età "Paolo Naliato" di Udine, viale Ungheria 18, per il ciclo "Il Salotto dell'Ute", domani alle 17 verrà presentato l'incontro "Parole a colori: mostra personale d'arte, pittura e poesia" di e con Italo Coccolo.
Un discorso poetico animato da una potenza figurativa dove le emozioni prendono vita e le parole diventano note che perdurano nel tempo, in un sapore di antico e di dolore. Pitture che sono riflessioni sui destini umani e sulle angosce che travagliano la nostra confusa contemporaneità. Messaggi interiori di un artista che vuole indagare oltre la dimensione del reale per arrivare all'essenza, alla spiritualità del suo sentire.
Dialogherà con l'autore Roberto Iacovissi, letture a cura di Maria Elisabetta Paladina. La mostra di pittura resterà aperta fino al 25 gennaio. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti a sedere.

Cassacco
Torna il mercatino allo Julia center

Sabato 12 gennaio ritorna l'appuntamento con il mercatino delle pulci al centro commerciale Julia center di Cassacco.
Gli espositori troveranno posto nel ampio parcheggio antistante il centro commerciale dove allestiranno i loro banchi.
Ampia la scelta offerta a tanti appassionati delle cose d'altri tempi a caccia di affari. Per chi vuole liberarsi di oggetti di casa che non servono più, inoltre, continua la proposta della "vendita dal bagagliaio della macchina" di privati, ispirata a quella del Car Boot.
I banchi nel parcheggio saranno aperti fin dalle 8 del mattino.

La Traviata secondo Lella Costa

Primo appuntamento del 2019 per "Smart Theater", la stagione del teatro Bon di Colugna. Domani alle 20.45 andrà in scena "Traviata, l'intelligenza del cuore", spettacolo scritto da Lella Costa e Gabriele Vacis e interpretato dall'attrice milanese con Davide Carmarino, la soprano Francesca Martini e il tenore Giuseppe Di Giacinto

---

AL PALAMOSTRE

Eduardo Cervera Osorio e Chiara Boschian Cuch

Nuovi talenti nel segno del duo Osian e del maestro Leonardi

Il terzo concerto del percorso musicale e di ascolti "Nuovi talenti" vedrà protagonista, domani alle 21 al teatro Palamostre di Udine, la giovane e talentuosa formazione Osian duo, nata dall'incontro tra la flautista Chiara Boschian Cuch e il chitarrista Eduardo Cervera Osorio.
Sempre domani, alle 18, è in programma l'incontro aperto al pubblico dal titolo "Vita d'artista: racconti ed esperienze personali antiche e recenti" che vede in colloquio il professor Sandro Caldini con il maestro David Giovanni Leonardi.
Entrambi gli appuntamenti sono inseriti all'interno della rassegna curata da Css del Fvg e dal Conservatorio statale di Musica Jacopo Tomadini, con il sostegno di Fondazione Friuli.—

L'INIZIATIVA

Frecce Tricolori nelle scuole per insegnare a fare squadra

Coinvolti duemila studenti a Udine e Pordenone
Gli incontri da gennaio a marzo in otto istituti

Margherita Terasso

UDINE. Era tra i primi della classe. Uno studente preciso che, testa bassa sui libri, si dava da fare. Pian piano è stato capace di far diventare realtà quello che era solo un sogno nel cassetto.
Oggi, da comandante della pattuglia acrobatica nazionale Frecce Tricolori, il maggiore Gaetano Farina si rivolge ai giovani con un messaggio chiaro: "Per raggiungere gli obiettivi bisogna lavorare duro, a partire dalla scuola, per trovarsi poi preparati per il mondo del lavoro".
È un assaggio di ciò che verrà raccontato agli studenti - duemila in totale - che prenderanno parte al progetto didattico "A scuola con le Frecce Tricolori", giunto all'ottava edizione.
L'iniziativa, nata grazie alla Fondazione Friuli, è realizzata in collaborazione con le Frecce Tricolori - Aeronautica militare e l'Ufficio scolastico regionale. Il comandante e i piloti della Pan avranno il compito di svelare come e perché si possano, con forza, passione e coraggio, raggiungere traguardi prestigiosi.
L'iniziativa è stata presentata ieri dal presidente della Fondazione Giuseppe Morandini, dal comandante Farina e dal vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, davanti a numerose autorità, tra cui il questore Carlo Cracovia e il prefetto Angelo Ciuni, il rappresentante dell'Università, il professor Andrea Zannini, e la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli.
«Dal 2011, l'anno di avvio del progetto, a oggi sono stati coinvolti oltre 15 mila ragazzi e 64 scuole dei territori di Udine e Pordenone – ha affermato Morandini –. Ricordo bene il silenzio assoluto in aula mentre parlava il pilota, a dimostrazione della grande attenzione degli

Il comandante della Pan: «Vogliamo trasmettere i valori della passione e dell'impegno»

La presentazione del progetto che anche quest'anno porterà i piloti delle Frecce Tricolori a incontrare gli studenti

---

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Vice – L'uomo nell'ombra	16.35, 19.10
Vice – L'uomo nell'ombra (v.o. con sottotitoli in italiano)	21.25
Ralph spacca Internet	14.50
Nelle tue mani	14.30, 19.20
7 uomini a mollo	17.00
Bohemian Rhapsody	21.45

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Cold War	14.30, 16.20
Cold War v.o. con sottotitoli in italiano	20.00
Old Man and the Gun	18.10, 21.50
La Befana vien di notte	15.10, 17.10, 19.10
Suspiria (v.m. 14 anni)	21.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00
Aquaman	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	20.00, 22.30
Bumblebee	15.00, 17.30
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
La Befana vien di notte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Macchine mortali	15.00
Moschettieri del Re	15.00, 17.30, 20.00
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Un nuovo universo	15.00, 17.30
Suspiria (v.m. 14 anni)	21.00, 22.30
Van Gogh – At eternity's gate	15.00, 20.00, 22.30
Vice – L'uomo nell'ombra	17.30, 20.30, 22.00

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro (esclusi eventi Extra ed Happy Days)

Film	Orari
Ralph spacca Internet	16.30, 17.40, 20.10, 22.40
Aquaman	17.10, 19.20, 20.45, 21.45
Vice	16.20, 19.25, 22.20
Van Gogh – At eternity's gate	17.05, 19.40, 22.10
La Befana vien di notte	17.35, 20.05, 21.45, 22.30
Suspiria	18.15, 21.40
Moschettieri del Re	17.20, 20.00, 22.35
Bohemian Rhapsody	20.00, 22.25
Il ritorno di Mary Poppins	17.10, 18.30, 22.15
Amici come prima	11.05, 22.40
Bumblebee	16.45
Spider-Man: Un nuovo universo	17.00, 19.35
Ben is Back	19.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni) Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
7 uomini a mollo	17.00
Santiago, Italia	19.10
Bohemian Rhapsody	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
Old man & the gun	18.00, 20.00

Estrazioni del LOTTO

08/01/2019

Ruota					
BARI	21	4	9	63	2
CAGLIARI	83	8	32	19	13
FIRENZE	13	44	39	46	35
GENOVA	88	31	76	40	49
MILANO	13	59	56	15	21
NAPOLI	44	54	27	80	56
PALERMO	89	28	14	87	81
ROMA	21	90	28	66	36
TORINO	48	7	20	52	86
VENEZIA	45	27	3	50	16
NAZIONALE	70	82	12	25	47

10 e LOTTO

4	13	31	45	83
7	21	32	48	88
8	27	39	54	89
9	28	44	59	90

Oro 21 — Doppio 4

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
23	34	38	54	57	87	39	10

ANSA Centimetri

Il concerto

Vasco Brondi e "Le Luci" verso il sold out

Il songwriter e poeta delle periferie Vasco Brondi "spegne", dopo 10 anni, il suo progetto artistico "Le Luci della Centrale Elettrica". Il tour teatrale dell'addio, "2008-2018, tra la Via Emilia e la Via lattea", sold-out quasi ovunque, si ferma anche a Tolmezzo, nel penultimo dei concerti previsti, che si sta avviando verso il tutto esaurito. Domani, con inizio alle 20.30, il teatro Candoni ospiterà questo eccezionale evento nell'ambito della rassegna culturale MusiCarnia 3, ideata da Euritmica e sostenuta dall'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Tolmezzo. Biglietti online su Ticketone, Vivaticket e circuito collegato. La sera dello spettacolo la biglietteria del Teatro apre alle 19.

Gorizia

"Tita dal poç" commedia in friulano

Domani, con inizio alle ore 20.30, si terrà presso il Kulturni dom di Gorizia (via Brass 20), la commedia in friulano di Franca Delli Zotti "La fortuna di Tita dal poç", a cura della compagnia teatrale "Sis scussons scussâts" di Romans d'Isonzo, per la regia di Alessandro Mistichelli.

Tita dal poç ha vinto un mucchio di soldi, ma è morto senza dire a nessuno dove li ha messi. li cercano la moglie, la figlia, il fratello e la cognata, tutti cercano i soldi, tutti li vogliono con ogni mezzo. Quando si dice che in una famiglia basta ci sia l'amore!

Ingresso: 10 euro. Il ricavato verrà devoluto a favore delle genti della Carnia colpite dal maltempo nei mesi scorsi.

Info e biglietti: 048133288 e info@kulturnidom.it

La Guerra dei Roses con l'Angiolini

Ambra Angiolini e Matteo Cremon vestiranno i panni che al cinema furono di Kathleen Turner e Michael Douglas ne "La guerra dei Roses". L'adattamento teatrale farà tappa : venerdì 11 gennaio al teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa e sabato 12 gennaio al teatro Candoni di Tolmezzo. Entrambe le recite avranno inizio alle 20.45.

Tolmezzo

Porte aperte al liceo Paschini-Linussio

Anche il liceo classico "Paschini-Linussio" di Tolmezzo, venerdì 11 gennaio, partecipa alla "Notte del liceo classico", organizzata in ogni regione dalla Rete italiana dei licei classici. Per l'occasione, sarà promosso un incontro pubblico su "Le vie dell'ambra: viaggi e avventure alla ricerca delle lacrime degli dei". Alle 18, nell'aula magna della scuola tolmezzina (con ingresso da via Ampezzo 18 oppure da via 25 Aprile), interverrà il dottor Stefano Magnani.

L'iniziativa sarà arricchita dai contributi degli studenti del liceo carnico e la serata si concluderà con un buffet, organizzato dagli studenti dell'indirizzo enogastronomico dell'Isis "Paschini-Linussio".

studenti davanti a una testimonianza così autorevole».

Quest'anno i percorsi didattici saranno accolti dal Convitto nazionale di Cividale, dall'Isis Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento, dall'Istituto comprensivo statale "Ada Negri" di Maniago, dall'Itst Kennedy di Pordenone, dall'Isis Fermo Solari di Tolmezzo, dall'Istituto comprensivo Pier Paolo Pasolini di Casarsa, dalla scuola media Manzoni presso Fondazione Friuli di Udine e dall'Istituto comprensivo di Cervignano.

Tra gennaio e marzo i rappresentanti delle Frecce porteranno quindi il loro esempio e sveleranno i segreti che fanno funzionare una "squadra perfetta" come la Pattuglia acrobatica. È proprio "squadra", per Farina, la parola chiave. Dietro la Pan ci sono infatti quasi cento uomini e donne impegnati quotidianamente.

«A raccontare la propria esperienza non ci sarà solo il pilota, ma anche il sottufficiale di ogni categoria: i risultati vengono raggiunti grazie a un gruppo che lavora sodo – ha riferito il comandante–. Questo progetto rappresenta per noi una sorta di investimento nel futuro, vogliamo trasmettere i valori della passione e dell'impegno e tirare fuori il meglio dai ragazzi».

L'ultimo a intervenire è stato il vice governatore del Friuli Venezia Giulia. «Il progetto premia lo spirito di lealtà, collaborazione e sacrificio: valori importanti che saranno raccontati dalla Pan, simbolo del Paese e della Regione, tenendo sempre alto l'orgoglio per il tricolore e che consentiranno ai giovani di diventare campioni nella vita» ha sottolineato Riccardi. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini, 13 0432 510724
Nobile p.etta del Pozzo, 1 0432 501786

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beltrame
piazza della Libertà 9 0432 502877
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio, 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma, 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine, 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio, 16 0432 999485

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Codroipo Mummolo
p.zza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo, 3 0432 760083
Paluzza San Nicolò
via Roma, 46 0433 775122
Ragogna Cerutti

via Roma, 14 0432 957269
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon, 23 0433 618823
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova, 43 0432 808134
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Venzone Marcon
via Mistruzzi, 18 0432 985016
Verzegnis Guida 1853
via Udine, 2 0433 44118

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia, 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma, 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma, 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

Premi ai vignaioli Specogna e a Paolo Rodaro

La guida Magnar ben incorona i vini friulani

UDINE. Ancora riconoscimenti per i vini e i prodotti del Friuli Venezia Giulia. Ad assegnare i premi la guida "Magnar ben best gourmet 2019", giunta all'edizione numero 23 e ideata e diretta da Maurizio Potocnik. La guida prende in esame più di 400 ristoranti nella macroregione dell'Alpe Adria, tra Nordest dell'Italia, Austria, Slovenia e Croazia. Per il Friuli, c'è gloria per due vini e un prosciutto crudo. Il premio per il miglior vino bianco 2019 è stato vinto dalla Malvasia 2015 particella mappale 366 dei vignaioli Specogna di Corno di Rosazzo, mentre il miglior rosso 2019 è un Refosco dal peduncolo rosso 2012 Romain di Paolo Rodaro di Spessa di Cividale. Nella sezione "Best food 2019" vince il miglior prosciutto crudo artigianale del prosciuttificio Bagatto di San Daniele.

Come ogni anno la guida valorizza più di 400 ristoranti tra cucina moderna e tradizionale, trattorie, osterie con cucina, locande, hotel; la ristorazione nel suo insieme a 360° per tutte le tasche e per tutti i gusti all'insegna del "ristorare" nel vero senso della parola, poichè ristorare non significa solamente cucinare bene, ma anche accogliere bene, consigliare bene, essere ambasciatori di un territorio e comunicarlo al meglio, considerando che questo è un territorio particolarmente ricco di cultura enogastronomica. La guida pubblica nella sua 23esima edizione anche 90 grandi vini e 70 prodotti d'autore di piccoli artigiani del gusto. Una panoramica ricca e piena di informazioni utili per chi in questo territorio vuole avere un'esperienza, vivere emozioni e gustarsi la vita, il cibo, il vino, al meglio, del resto si dice che "chi sa mangiare sa amare". Sono 20 quest'anno gli Awards Best of Alpe Adria 2019 pubblicati in guida tra i quali 10 dedicati alle cucine, 5 ai migliori vini e 5 ai migliori prodotti artigianali. Tra la cucina creativa, citiamo quella del ristorante El Molin del trentino Alessandro Gilmozzi, oppure quella tradizionale che quest'anno vince con il miglior piatto, uno storico filetto alla Rossini (Tournedos) realizzato dallo chef Giovanni Rugolotto del ristorante Hostaria San Benedetto di Montagnana. —

E' del vignaiolo Cristian Specogna il miglior bianco per Magnar ben

TOLMEZZO

Avviato il censimento delle colonie feline: mazzata sui Comuni

L'intervento costerà 60 mila euro da suddividere fra 27 enti Sindaci preoccupati: sono costi che ricadranno sui cittadini

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Troppi gatti randagi sul territorio. L'Unione territoriale intercomunale della Carnia ha avviato il censimento delle colonie feline in 27 Comuni dell'Alto Friuli. Ma per le casse delle piccole municipalità della Carnia, chiamate a sobbarcarsi le spese, si profila una nuova mazzata che potrebbe riverberarsi sui cittadini. La normativa regionale, attraverso la legge 11 ottobre 2012/20 che contiene le "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione", prevede una serie di passaggi: al censimento e alla registrazione delle colonie feline dovrà seguire la mappatura delle aree in cui vivono, riconoscendole quali zone protette ai fini della cura e dell'alimentazione dei gatti che vi stazionano, la cura della salute e delle condizioni di sopravvivenza delle colonie, possibile anche tramite associazioni ed enti, infine gli interventi sanitari, comprese le sterilizzazioni chirurgiche per il controllo delle nascite.

Via al censimento delle colonie feline in 27 comuni della Carnia

Ma non si tratta certo di operazioni gratuite: a conti fatti, il costo per sopralluoghi, mappatura, cattura e ricollocamento delle bestiole si aggirerà sui 60 mila euro, dedotti i 21 mila euro del contributo regionale, i rimanenti costi dovranno essere ripartiti fra i comuni.

«Non sappiamo ancora a quanto ammonteranno le spese complessive che dovremo affrontare – afferma il sindaco di Cavazzo Carnico Gianni Borghi – dipenderà dal numero di colonie feline che verranno mappate, ma questo è un regalo che la Regione ha pensato di farci, visto che spetterà ai Comuni gestire sia dal punto di vista sanitario che alimentare le colonie feline».

Il Comune di Tolmezzo è già corso ai ripari raccogliendo segnalazioni dei cittadini e manifestazioni di interesse da parte dei referenti volontari che accetteranno di prendersi cura delle colonie feline. Ma per i piccoli comuni, come Treppo Ligosullo, non è altrettanto facile. «Ci vorranno almeno tre o quattro mesi per avere i primi dati e per capire quale sarà l'aggravio per le casse comunali – fa il punto il sindaco Luigi Cortolezzis– certo, se le spese dovessero essere consistenti, ci vedremo costretti a ritoccare le entrate, e questo potrebbe ricadere sui cittadini». —

TOLMEZZO

Al Paschini Linussio c'è la "Notte dei licei"

TOLMEZZO. Anche il Liceo classico dell'Istituto "Paschini-Linussio" di Tolmezzo, venerdì partecipa alla "Notte del liceo classico", organizzata in ogni regione dalla Rete italiana dei Licei Classici. Sarà promosso un incontro pubblico su "Le vie dell'ambra: viaggi e avventure alla ricerca delle lacrime degli dei". Alle 18, nell'aula magna della scuola tolmezzina, interverrà Stefano Magnani. Ricercatore in Storia romana presso l'Università del Friuli, Magnani si occupa di Geografia storica del mondo antico e di Epigrafia latina.

È tra gli organizzatori di numerosi convegni e collabora con le Università di Klagenfurt, Graz, Münster e Oldenburg. La serata si concluderà con un buffet, organizzato dagli studenti dell'indirizzo enogastronomico dell'Isis "Paschini-Linussio", guidati dai loro docenti. —

G.G.

PAULARO

Danni alla ex scuola finanziati i primi lavori

PAULARO. La giunta di Paularo ha stanziato 15 mila euro quale primo intervento per lavori urgenti all'ex scuola di Lambrugno. Il maltempo di ottobre ha danneggiato il tetto. Le infiltrazioni d'acqua hanno determinato la sospensione dell'attività al Grissinificio Sollero che ha sede nella struttura. La Protezione civile ha sottoposto dalla a un primo intervento che ha lo messo in sicurezza e ha provveduto all'impermeabilizzazione del tetto. «Si prevede per il recupero definitivo di questo edificio un intervento complessivo – ha sostenuto il primo cittadino Daniele Di Gleria – di 120 mila euro i cui lavori saranno deliberati in occasione della prossima approvazione del bilancio comunale». L'ex scuola, oltre all'attività del grissinificio, ospita pure i seggi comunali. I lavori inizieranno entro la primavera. —

G.G.

Il caso delle minigonne a Resia

Foto di gruppo per le ragazze del '99 di Resia finite, loro malgrado, al centro della polemica

PARROCCHIE DELLA VAL RESIA
Foglio settimanale dal 6 al 13 gennaio
Tempo dopo l'Epifania

COSCE RESIANE I.G.T.?

A San Daniele c'è crisi. Le famose cosce di prosciutto soffrono il mercato. Ma a Resia un altro tipo di cosce non conosce ombra di crisi! Pochi giorni fa potevamo assistere infatti ad una bella carrellata di cosce ben in vista! Ma ahimè non di prosciutto San Daniele DOP: magari! Ma suadenti e sinuose cosce femminili che facevano la loro bella comparsa dal di sotto di *mini* (troppo *mini*) gonne di baldanzose dolescenti nel pieno della loro suberanza. Diciamo che in questa escrizione mi sono lasciato prendere po' dallo stile che avrebbe avuto n Carlo nell'affrontare la questione. nendo a noi è una questione di grave ncanza di rispetto sotto tre aspetti. *Mancanza di rispetto verso il corpo a donna.* Viviamo in una società ipocrita che se da un lato anna il femminicidio, dall'altro a la donna come merce di uso e umo. E la dignità femminile ? E la purezza, il candore, la za di una donna, di una madre, di osa dove sono? Certe scene da *ard* sono lesive della dignità donna stessa che da un lato denuncia le molestie e dall'altro non accorge di diventare merce essa stes 2.*Mancanza di rispetto verso gli al* Pio XII diceva che il vestito importante per coprire la nudità e abbellire il corpo. E serve anche tutelare la sfera intima della sessual Mostrare carne al vento a più posso è una gravissima forma maleducazione verso chi mi sta vi perché potrei urtare la sua sensibili addirittura provocare la sua sessua 3.*Mancanza di rispetto vers sacerdote.* Presentarsi davanti sacerdote vestiti in un certo modo insulto ed una provocazione fatt sacerdote. O non ci ricordiamo siamo davanti ad un ministro di chiamato, oltre che a vivere il celi ad annunciare ed insegnare la m cattolica anche in campo sessua cosa ancora più grave *non c'è ri per Dio!* La chiesa non è una ba un *boudoir*! E in tutto questo di la colpa? Delle ragazze? Ma anc Delle mamme! Care mamme, q le vostre figlie escono di casa come vanno in giro? Come vestite a Messa?

don A

Il volantino distribuito dal parroco e che ha suscitato grande clamore

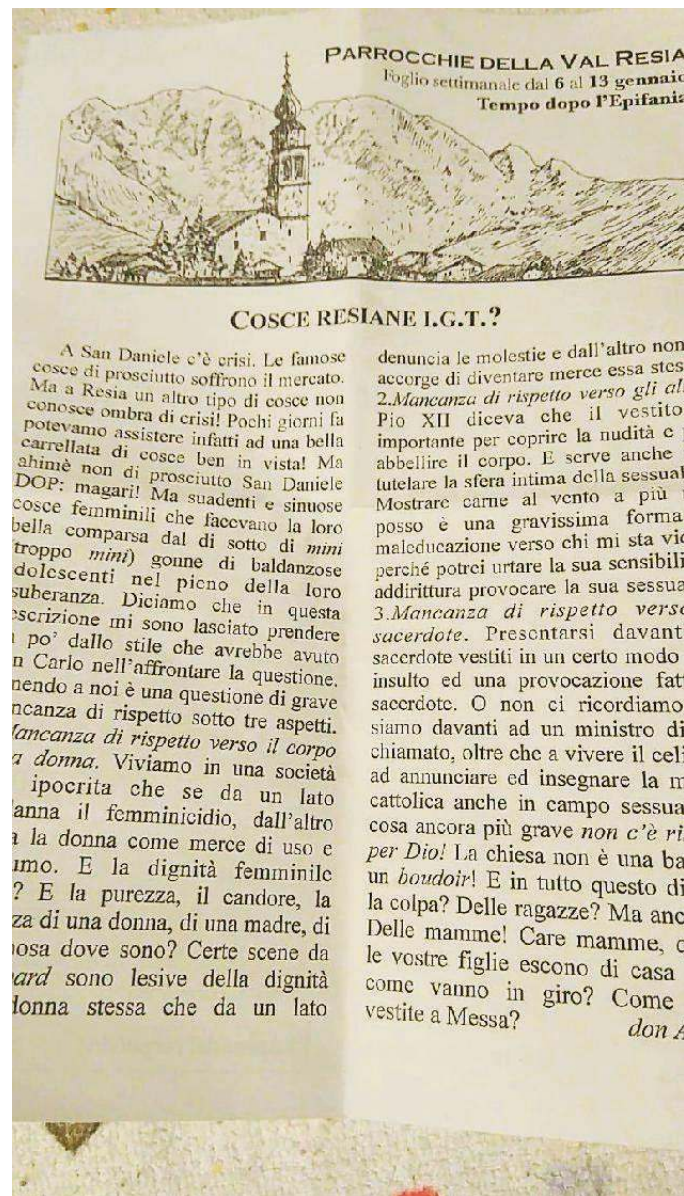
Una ragazza replica al prete: «Queste gambe? Dono di Dio»

Bufera sul vicario parrocchiale di Resia che ha criticato l'abbigliamento delle giovani «Siamo offese e umiliate da queste frasi contro di noi e contro le nostre mamme»

Luciano Patat

RESIA. Il caso continua a destare scalpore. Le parole del volantino apparso nelle chiese di Resia alcuni giorni fa a firma del vicario parrocchiale don Alberto Zanier, nel quale si criticava il presunto abbigliamento troppo "audace" di alcune giovani durante una recente funzione, fanno ancora discutere il paese e i canali social. Parole forti, quelle utilizzate dal parroco, con rimandi alle cosce di prosciutto, a temi delicati quali il femminicidio, alle presunte colpe delle madri in merito a come si vestono le figlie. Contenuti che anche ieri, sulla pagina Facebook "Sei di Resia se", hanno continuato a far discutere. Non sono mancati, oltre ai commenti ironici, anche quelli ben più arrabbiati di chi ha proposto, addirittura, una petizione per mandare via il sacerdote. A onor del vero, non sono mancati nemmeno gli interventi a sostegno del giovane parroco, rimarcanti la necessità di recarsi in luoghi sacri con abbigliamento consono. I commenti si sono susseguiti per tutta la giornata, tanto che uno dei moderatori della pagina ha invitato gli utenti a «non utilizzare frasi o linguaggi che possano offendere il decoro altrui» per smorzare toni troppo coloriti. Molti i pareri anche sul sito e sulla pagina Facebook del nostro giornale, in gran parte a favore delle giovani resiane. Resia si è schierata compatta al fianco delle coscritte del 1999 criticate da don Alberto per le «mini (troppo mini) gonne di baldanzose adolescenti nel pieno della loro esuberanza» come si legge nel volantino distribuito nelle chiese, vestiario che secondo il parroco avrebbe mancato di rispetto verso «il corpo di una donna, gli altri e verso il sacerdote»; chiamate in causa le madri delle ragazze: «care mamme – è un altro passo –, quando le vostre figlie escono di casa, vedete come vanno in giro? Come vanno vestite a messa?». Il riferimento è alla tradizionale messa dei coscritti del 1° gennaio nella chiesa di San Giorgio. Sarebbe stato l'abbigliamento delle ventenni partecipanti a spingere don Zanier a scrivere il discusso testo intitolato "Cosce resiane Igt?". Una delle ragazze coinvolte, Petra Barbarino, ha inviato al Messaggero Veneto un lungo sfogo sulla vicenda, pubblicato sul suo profilo Facebook, e poi ritirato. «Il motivo di offesa per noi non è stato affatto la critica in sé per lo stile scelto in tale occasione, ma

DON ALBERTO ZANIER
VICARIO PARROCCHIALE
A RESIA

> «Care mamme, quando le vostre figlie escono di casa, vedete come vanno in giro? Come vanno vestite a messa?».

la forma. Il 1° gennaio questo signore avrebbe avuto tutto il tempo per criticarci, per affrontare faccia a faccia la situazione. Si è seduto a tavola con noi a pranzo, ha mangiato e scherzato con noi e avrebbe potuto discutere dell'accaduto in qualunque momento, ma ha preferito scrivere un articolo di due paragrafi alla comunità, insultando noi e le nostre mamme di fronte ai nostri compaesani, vicini di casa, parenti, nonni, amici». Non solo: «Nell'articolo si legge tra le righe in modo molto chiaro che il femminicidio è anche risultato della donna che si rende merce, che noi indossando una gonna abbiamo provocato sessualmente gli uomini presenti e il parroco stesso. E la colpa di tutto questo? Delle mamme naturalmente. Non mi sono offesa per la critica, anche se, nelle foto, non vedo queste cosce scandalose tanto chiacchierate. Mi sono offesa – rimarca Barbarino – perché sono stata incolpata di essere donna. Sono stata umiliata insieme alle mie compagne, alle loro mamme e alla mia mamma di fronte a tutta la comunità. Perché se gli uomini si eccitano, se commettono violenze o addirittura omicidi è colpa nostra e delle nostre gambe. Ma caro don Alberto, queste gambe me le ha donate il suo Dio, e il Dio di cui mi hanno tanto raccontato sono certa che non si sentirebbe offeso a vedere mezzo ginocchio scoperto da una gonna».

In serata, la giovane ha poi ritrattato la sua dichiarazione, ma sui social in molti hanno letto il suo intervento. Del caso esploso a Resia si sono occupate anche molte testate dei media nazionali. —

PARLA IL PRIMO CITTADINO

Il sindaco: «Parroco irruento, un parroco non deve dividere»

RESIA. «Un parroco deve cercare di aggregare una comunità, non di disperderla». È la considerazione che Sergio Chinese, sindaco di Resia, esprime a mente fredda dopo l'esplosione del caso che ha coinvolto il vicario parrocchiale, don Alberto Zanier, e la comunità. Le parole del sacerdote, che ha criticato il vestiario a suo dire poco consono da parte delle coscritte del 1999 durante la messa del 1° gennaio (parlando, nel volantino che si trovava nelle chiese resiane durante lo scorso weekend, di «una bella carrellata di cosce ben in vista»), hanno riecheggiato a lungo anche ieri in paese. Il primo cittadino prova a trovare una giustificazione nel testo "Cosce resiane Igt?" che ha irritato molti resiani. «Don Alberto è stato irruento. Penso che il suo scritto sia stato dettato dall'esuberanza di un giovane trentenne, ma poteva esprimere le sue idee in altri modi. Credo abbia sbagliato il tempo del suo intervento, perché così ha rovinato in parte la festa dei coscritti, e il modo. Le ragazze – ricorda il sindaco – erano sedute a tavola con lui, poteva dire loro queste cose in faccia. E per esprimere il concetto bastava attaccare davanti alla porta delle chiese un biglietto che invitava le fedeli a entrare in chiesa con un abbigliamento consono». Chinese tratteggia un ritratto lusinghiero delle giovani coinvolte: «Ho avuto a che fare con loro in ambito scolastico: si tratta di ragazze educate, con genitori che hanno fatto la loro parte. Provengono da famiglie "sane"». E anche sul look delle ragazze durante la tradizionale messa dei coscritti, il sindaco rimarca come «non erano certo vestite da show girl. È un evento nel quale i giovani vogliono sfoggiare, legittimamente, la loro bellezza da ventenni. Erano tutti eleganti». —

L. P.

La chiesa di San Giorgio di Resia

SAN DANIELE

Non arrivano fornitori: alla King's scarseggiano le materie prime

Da 15 giorni in azienda si lavora con ciò che è rimasto
La preoccupazione della Flai Cgil: «E dopo, cosa faremo?»

Maura Delle Case

SAN DANIELE. L'ultima consegna di materia prima risale alla vigilia di Natale. Da allora non un fornitore ha più suonato al campanello di King's a San Daniele, società che insieme a Principe fa parte del gruppo Kipre per il quale la famiglia Dukcevic ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo in bianco. Da 15 giorni in azienda si lavora solo quel che è rimasto.

«Andiamo avanti con le lavorazioni di quanto abbiamo in casa – fa sapere il delegato Rsu di Flai Cgil, Enrico Deidda – ma per quanto possiamo resistere? Quattro, cinque mesi? E poi? ». Sono domande che si aggiungono a domande. Preoccupazioni a preoccupazioni. King's è un piccolo prosciuttificio, acquisito dalla famiglia Dukcevic nel 1998. Occupa appena 15 perone e produce circa 100mila cosce l'anno. "Nascosto" ai piedi del Picaron, è forse – tra le società controllate da Kipre holding, finite all'improvviso nel – quella che rischia di più. L'anello debole sia per la piccola dimensione, che per i deficit "strutturali". «Rispetto a Principe qui la famiglia non ha investito, né in strutture, né in macchinari».

Un gap che a voler cambiare prospettiva è però anche la forza di questa piccolissima realtà, quasi artigiana. «Facciamo ancora tutto a mano» rivendica con orgoglio Deidda raccontando che ogni pezzetto della lavorazione del prosciutto passa dalle mani, esperte, delle maestranze che per 13 mesi – tanti ce ne vogliono per produrre un prosciutto di San Daniele del marchio King's – seguono la produzione in ogni aspetto. Compresa la sugnatura. La novità era parsa un segnale positiva, ma che oggi, col senno di poi, viene riletta come l'anticamera all'esplosione della crisi finanziaria, culminata il 31 dicembre nella richiesta di ammissione alla procedura concorsuale.

«Se ci aspettavamo qualcosa di simile? No. In assoluto. Avevamo incontrato il rappresentante della famiglia appena un mese fa e non c'era stato detto nulla. Abbiamo scoperto delle difficoltà del gruppo dal giornale e non stupisce: in questi anni la famiglia (Dukcevic) non ci ha mai messo la faccia. Ora speriamo si decida a farci sapere come stanno le cose, quali sono le sue intenzioni, noi continuiamo a lavorare, per quanto possibile, e a sperare che King's, in quanto marchio storico, sia appetibile». —

Vladimir Dukcevic, amministratore delegato dei prosciuttifici King's e Principe San Daniele

IL SINDACATO NAZIONALE

Nuovo appello alla famiglia Dukcevic: «Un piano con continuità lavorativa»

«Un progetto industriale che preveda la continuità lavorativa». A rivendicalo per Kipre spa e le sue società - tra cui Principe e King's - è Marco Bermani, segretario nazionale Flai Cgil, che ieri ha scritto una missiva alla famiglia Dukcevic rinnovando la richiesta di un incontro urgente.

«Pensiamo - ha scritto - che solo con un serio progetto industriale, sostenuto economicamente e condiviso con le parti sociali, possa essere utile per il futuro del gruppo e riteniamo necessario ricevere informazioni sulle altre società collegate alla famiglia, ma non direttamente coinvolte nel concordato» così come sul destino dei z«lavoratori delle imprese appaltatrici».

In caso di mancate risposte, il sindacalista avvisa: «Le Flai territoriali sono pronte a costruire le condizioni per tutelare i diritti dei lavoratori». —

M.D.C.

CIVIDALE

Inchiesta alla Faber, cadute le accuse al cda

Disposta l'archiviazione dei componenti degli ex vertici per falso in bilancio, ostacolo al controllo e infedeltà patrimoniale

Alessandra Ceschia

CIVIDALE. Due anni di indagini, scandite da audizioni e perquisizioni che hanno spazzato via il consiglio di amministrazione della Faber industrie, l'azienda friulana leader mondiale nella produzione di bombole per gas compressi ad alta pressione. La vicenda giudiziaria che ha coinvolto i componenti dell'ex cda – accusato di falso in bilancio, ostacolo al controllo e infedeltà patrimoniale – si è chiusa con l'archiviazione disposta dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe Barnaba Faleschini.

Tutto partì nell'ottobre 2016 da una denuncia presentata da Giovanni Toffolutti, figlio del fondatore Renzo Toffolutti, e tutti i cinque componenti del consiglio di amministrazione in carica finirono nel registro degli indagati. Non essendo emersi nelle indagini preliminari elementi idonei a sostenere l'accusa, il 19 novembre la richiesta di archiviazione firmata dal procuratore Antonio De Nicolo, da Viviana Del Tedesco e Paola De Franceschi, titolari del fascicolo, è stata presentata al gip che ha disposto l'archiviazione del procedimento e la restituzione degli atti al pm.

L'indagine travolse il vecchio consiglio di amministrazione (composto da Gian Luigi Cola, Giovanni Fachin, Lucio Lussu, Paolo Simonato e Massimo Toffolutti), sostituito da un altro che fu sfiduciato dopo tre mesi da una nuova maggioranza. L'elezione del terzo cda subentrato a dicembre 2017 (composto da Stefano Dolcetta, Giorgio Visentini, Luca Trabattoni e Alessandro Musaio) segnò l'inizio di una serie di vertenze giudiziarie che coinvolsero a vario titolo alcuni soci della società e che ad oggi non hanno trovato una definizione. Soci che rappresentano meno del 50 per cento del capitale contestano le modalità con le quali si sono insediati i nuovi organi direttivi della Faber spa e della holding Fafin srl e l'adeguatezza dei nuovi dirigenti.

Fu Renzo Toffolutti all'inizio degli anni Settanta a fondare l'azienda e a condurla con grande successo fino a quando non si ammalò. La leadership della Faber, consolidata nel settore dei serbatoi per le auto a metano, negli ultimi anni si è affermata anche nell'impiego dei gas tecnici e dell'idrogeno, che rappresenta una delle nuove opzioni per la mobilità futura. Negli anni dello sviluppo dei veicoli a metano, anche grazie agli incentivi governativi, il fatturato arrivò a superare i 150 milioni di euro con più di 500 addetti. Ora il suo fatturato è inferiore ai 100 milioni e dà lavoro a circa 400 dipendenti. La Faber rappresenta una realtà importante nel panorama economico del Cividalese anche in virtù del fatto che non ha mai dovuto attingere alla cassa integrazione, anche nei momenti di sensibile calo della domanda di veicoli a metano a seguito del crollo del prezzo del petrolio di alcuni anni fa.

La leadership tecnologica ha da decenni consentito alla Faber di competere in tutto il mondo e di essere al centro di grandi tematiche industriali ed energetiche. Ciò ha già destato l'interesse di importanti investitori stranieri, operazioni che potrebbero essere scoraggiate da un eventuale conflitto fra i soci. —

Uno degli stabilimenti della Faber industrie di Cividale che produce bombole per gas

CIVIDALE

Da palasport a polifunzionale L'impianto ospiterà il musical

Lucia Aviani

CIVIDALE. Non più "bestia nera", costante bersaglio delle minoranze di turno. A una ventina d'anni dalla sua costruzione il palazzetto di via Perusini ha finalmente ingranato la marcia e concretizza l'originaria vocazione alla polifunzionalità, qualificandosi anche come sede ideale di spettacolo. Non più "solo" palasport, dunque. E il "battesimo" è nel segno del musical.

«Dopo aver ospitato, in novembre, Flashdance – dice il sindaco Stefano Balloch –, ora l'impianto si accinge ad accogliere una pietra miliare del genere, "Mamma mia", conosciutissimo e amato in tutto il mondo: sarà proposto nella nuovissima produzione italiana il 12 e il 13 febbraio, date uniche in regione. Un evento di portata internazionale, che garantisce preziosa visibilità a Cividale e che archivia definitivamente la prima, travagliata fase del palasport. Il 2019 si apre dunque al meglio: gli obiettivi per il futuro sono quelli di proseguire su questa linea, rendendo il palazzetto location di grandi performance».

«Con l'inaugurazione mesi fa – aggiunge – del parco rapaci, allestito negli spazi verdi attigui all'impianto polifunzionale, e con l'ultimazione dei lavori nelle due palazzine antistanti, per l'assegnazione delle quali è prossima l'emissione di un bando, l'area può ormai considerarsi completa e ben avviata».

Millecinquecento i posti disponibili per il musical, tutti a sedere, tra parterre e tribune (il palco sarà allestito esattamente di fronte all'ingresso): biglietti in vendita sul circuito Ticketone (informazioni, prezzi ed elenco delle rivendite sul sito www.azalea.it).

Portato nella cittadina ducale da Zenit srl, in collaborazione con Comune, Regione e Promoturismo Fvg, "Mamma mia" (che avrà inizio alle 21) è prodotto da Peeparrow entertainment e dal Teatro Sistina ed e diretto da Massimo Romeo Piparo, il quale firma regia e adattamento di brani (24, tutti tradotti in italiano) e dialoghi. Nel cast, composto da oltre 30 artisti, accompagnati dall'orchestra, spiccano i nomi di Luca Ward, Paolo Conticini, Sergio Muniz, Sabrina Marciano

Dal suo debutto, avvenuto a Londra nel 1999, "Mamma mia" ha toccato oltre 400 città, raggiungendo un totale di spettatori da capogiro, più di 60 milioni. —

L'impianto di via Perusini ospiterà anche eventi non sportivi

CIVIDALE

Torna la Notte nazionale del liceo classico, ci sarà anche il Paolo Diacono

CIVIDALE. Anche il "Paolo Diacono" di Cividale aderisce alla Notte nazionale del liceo classico, appuntamento ormai consolidato – e particolarmente apprezzato, nelle precedenti esperienze – in calendario per venerdì 11 gennaio: si protrarrà dalle 18 alle 22.

Per celebrare la cultura degli antichi e i suoi molteplici elementi di attualità, l'importanza della formazione umanistica e le opportunità che derivano dalla conoscenza del greco e del latino, l'istituto cividalese ha organizzato una serie di approfondimenti, curati da docenti e da allievi e finalizzati a offrire agli studenti di terza media e alle loro famiglie un quadro ampio e completo.

Il programma si aprirà con il saluto e l'introduzione del vicerettore del Convitto nazionale "Paolo Diacono", Vittorino Michelutti, e proseguirà quindi con l'illustrazione dell'iniziativa da parte della professoressa Paola Panont, referente per l'orientamento in ingresso.

Seguiranno alcune testimonianze di ex studenti, sia in relazione al campo degli studi universitari che all'ambito professionale, intermezzi musicali proposti dai ragazzi del biennio e la presentazione del romanzo "Guida sentimentale per camperisti", di Erica Barbiani, a sua volta una ex del "Paolo Diacono".

La manifestazione denominata "Notte nazionale del liceo classico" coinvolge ormai oltre 400 istituti in tutta Italia.

A Cividale essa ha richiamato, nelle passate edizioni, un pubblico folto e anche partecipe. —

L.A.

TARCENTO

L'assessore Falciglia: cambiamenti produttivi

TARCENTO. «Avviare e gestire un cambiamento non è facile e nemmeno comodo, ma ci siamo assunti la responsabilità di queste scelte e siamo convinti che il lavoro impostato e le azioni intraprese, come si è già potuto vedere, hanno generato ricadute più che positive sul territorio e che saranno maggiormente visibili in futuro».

L'assessore al bilancio Marco Falciglia, referente della Lega, tira le somme in questa prima parte di mandato dell'amministrazione Steccati esprimendo soddisfazione per i risultati ottenuti: «È un periodo all'insegna del cambiamento – dice Falciglia – in cui sono state avviate le nuove strategie che caratterizzano questo esecutivo, all'insegna della cura del territorio, del patrimonio comunale, del potenziamento della macchina amministrativa, dell'incremento dei sistemi tecnologici per aumentare la sorveglianza del territorio e il sostegno alle associazioni; sportive culturali e sociali».

«Pienamente in linea con gli indirizzi della Lega – conclude Falciglia – i progetti previsti dal Comune per la seconda metà del mandato saranno partecipati e sostenuti dai vertici del partito». —

P.C.

L'assessore Marco Falciglia

TAVAGNACCO

I volontari di Pentalux in Burkina Faso nonostante la paura

Ancora in Africa anche dopo la scomparsa di Luca Tacchetto Il presidente Di Giorgio: in atto un piano nel settore oculistico

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Sono nove gli italiani scomparsi nel mondo. Cooperanti, turisti, preti e commercianti di età e città di provenienza differenti: di tutti si sono perse le tracce mentre svolgevano il loro lavoro o durante un soggiorno turistico. L'ultimo nome della lista dei desaparecidos è quello di Luca Tacchetto: del 30enne del Padovano non si hanno più notizie dal 15 dicembre, quando si trovava in Burkina Faso con l'amica canadese Edith Blais, 34, anche lei scomparsa. Eppure c'è chi abbraccia ancora, superando i timori, la missione di rendere più semplice, se possibile, la vita di chi è in difficoltà e continua a raggiungere quell'Africa che a tratti spaventa. Realizzato il laboratorio ottico e formato il personale a Nouna, l'associazione Pentalux – dal 2002 si occupa di portare aiuti sanitari in Burkina Faso, il presidente è di Tavagnacco – ha deciso di dedicarsi con un nuovo progetto alla gente di Tenkodogo, capoluogo della provincia di Boulgou, nella regione del centro-est. La generosità batte la paura.

«Abbiamo lasciato la città di Nouna, dove abbiamo lavorato per 14 anni, perché abbiamo raggiunto l'obiettivo – spiega il presidente Loris Di Giorgio –. Il personale che abbiamo formato oggi è in grado di andare avanti con le forze proprie. Rimaniamo a loro disposizione per eventuali richieste, ma ora daremo un contributo alla gente di un'altra città».

Dopo un sopralluogo all'ospedale di Tenkodogo nel dicembre 2017, era emersa la necessità di potenziare l'attività in ambito oftalmologico: mancavano tecnici per il laboratorio ottico, attrezzature per il funzionamento e la conoscenza tra la popolazione di servizi sanitari di tipo oculistico. «Così abbiamo deciso di occuparci di mezzi e fondi per progetti sanitari», rileva Di Giorgio.

L'associazione intitolata a Maurizio Chittaro svolge tre tipi di opera: una a favore del popolo Saharawi nei campi nel deserto algerino ospitando ogni anno un gruppo di bambini a Tavagnacco; una ad Alepé, in Costa d'Avorio, in una struttura sanitaria delle suore dorotee di Vicenza; e una in Burkina Faso. Il 12 febbraio partirà per Tenkodogo una nuova squadra (due ottici, un medico oftalmologo, due infermieri e quattro collaboratori) per iniziare il lavoro di formazione nel laboratorio allestito nell'ultimo viaggio. —

Alcune immagini dell'attività dell'associazione Pentalux in Burkina Faso, dove opera in ambito sanitario

CODROIPO

Dopo 80 anni d'attività il bar "da Frusine" ha chiuso i battenti

I titolari: «La fattura elettronica ci ha convinti a dire basta»
Il locale ospitava spesso la scienziata Margherita Hack

Pierina Gallina

CODROIPO. A due passi da Villa Manin, lo storico bar "Da Frusine" gestito da Gianna Cordovado e Livio Martini, ha chiuso i battenti. Nell'annesso punto vendita alimentari, si trovava di tutto un po', dal pane alle buste, dalla minerale alla spazzola per pulire i vestiti dai pilucchi.

I 162 abitanti di Passariano ora sono orfani del bar che, nel 1939, era stato avviato dalla madre di Gianna, Eufrosina Bidini, detta Frusine, al posto di una frasca dei Manin. Lei era appassionata di commercio ma, prima di riuscire a trasformare la frasca in bar e alimentari, dovette sudare le fatidiche sette camicie. La burocrazia, al tempo, non era meno complicata di adesso. Nata a Villalta di Fagagna nel 1904, Eufrosina aveva sposato nel 1927 Attilio Cordovado, classe 1902. Dal loro matrimonio erano nate Danila e Gianna, sempre vissuta dietro il bancone del bar e del negozio di alimentari. 80 anni di vita in mezzo alla gente per Eufrosina e per Gianna che, nel 1965, ha sposato Livio, approdato da Massa Carrara a Codroipo come militare. Da allora la coppia ha vissuto dietro i banconi ad affettare prosciutto, versare vino, conversare con i paesani e gli avventori di Villa Manin. Ricordano con piacere quando la scienziata Margherita Hack veniva da loro a prendere il caffè, come una persona qualunque. Non hanno mai voluto la televisione nel bar, perché il bello di andare "Da Frusine" era parlare, giocare a carte, stare in buona compagnia. Gianna e Livio hanno tenuto duro per tutti questi anni pensando ai paesani che non volevano privare dei generi di prima necessità. Poi la decisione di chiudere al 31 dicembre 2018.

«La nuova contabilità con la fattura elettronica ci ha fatto dire basta» dicono. «Ci mancherà il dialogo ma è dura stare dietro al banco tutti i giorni. Non siamo ragazzini». In questi lunghi anni, hanno visto cambiare la società e assottigliarsi i paesani. «Stando dietro il banco – assicurano – si impara ad ascoltare e a dimenticare». Cosa ci vuole per trascorrere tanti anni dietro al banco?

»Grinta, sopportazione ma, è un lavoro che deve piacere. Ricordati che sei al servizio del cliente» è sempre stato il motto di Frusine. Una lezione di vita che non passa mai di moda. —

Un cin cin di saluto da parte di Gianna Cordovado e Livio Martini

POZZUOLO

Incontri per aiutare i familiari di malati di Alzheimer

Per chi assiste un malato di Alzheimer o altra demenza senile, situazione che mette a dura prova le famiglie, viene in aiuto un'iniziativa di Codess onlus, sostenuta da Regione e Fondazione Friuli col patrocinio del Comune di Pozzuolo. È un percorso di autoaiuto gratuito che è possibile iniziare a frequentare in qualsiasi momento, mercoledì dalle 17.30 alle 19, a partire da oggi, in biblioteca. Incontri di gruppo fino a giugno, guidati da un medico psicoterapeuta, con cadenza quindicinale. Non è richiesta iscrizione (informazioni o colloquio di approfondimento comunita.amica@codessfvg.it, 345 9119584 dalle 10 alle 14). — P.B.

Alcuni componenti del Circolo fotografico codroipese

CODROIPO

Un mondo di immagini con il Circolo fotografico

CODROIPO. Nel 1985 il capoluogo del Medio Friuli aveva il suo Circolo fotografico e ne andava fiera.

Nel febbraio 2018 un gruppo di appassionati di foto ha voluto ripercorrerne le orme decidendo di costituirsi in associazione vera e propria, presieduta da Paola Toniutti.

Il nuovo circolo si propone di approfondire e promuovere lo studio della fotografia. Grazie alla passione dei nuovi soci fondatori, il Circolo fotografico accoglie iscritti di tutte le fasce di età mescolando l'esperienza dei fotografi di più lungo corso all'energia e all'estro dei più giovani, avvalendosi anche dell'ausilio di internet e social network.

In questo modo, il Circolo si pone come un laboratorio sempre aperto e in costante evoluzione. In quasi un anno di attività ha realizzato gite, corsi di fotografia di base e di genere, calendario 2019, partecipazioni a concorsi fino all'organizzazione della mostra "Il paesaggio: un mondo da scoprire" nella Sala Banca Ter in piazza Giardini. La mostra dà la possibilità di fare il giro del mondo. Infatti, partendo dalla Cina, arrivando in America e passando per il Parco delle risorgive, il visitatore si trasformerà in viaggiatore grazie alla capacità delle opere di coinvolgere e trasmettere emozioni al punto di far dire al fruitore finale "ecco un luogo che vorrei visitare.

Il sindaco Fabio Marchetti e l'assessore alla cultura Tiziana Cividini, all'inaugurazione, hanno ribadito l'importanza di iniziative culturali nel territorio anche attraverso il mezzo visivo. La mostra sarà visitabile fino al 13 gennaio venerdì, sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 (ingresso libero). Il Circolo fotografico codroipese si riunisce ogni mercoledì nella sede di via Friuli 3 ed è presente su Facebook con l'omonimo gruppo (informazioni e contatti: cfcodroipese@gmail.com). —

IN BREVE

Cividale
Un incontro all'Ute con Valter Alzaretti

Domani alle 17.30, nella sede dell'Università della terza età (piazza XX Settembre, primo piano della scuola Manzoni), il pordenonese Valter Alzaretti parlerà della straordinaria missione del francescano Beato Odorico da Pordenone a 700 anni dalla partenza per l'Oriente.

Codroipo
Mercatino dell'usato in piazza Giardini

Domenica, in piazza Giardini, ci sarà il tradizionale mercatino dell'usato dalle 9 alle 17 (in caso di maltempo il mercato è sospeso); organizza l'associazione Mercanti in giardino.

Pozzuolo
Parte un corso di danza del ventre

La danza del ventre per divertirsi, sviluppare la creatività, coordinare la respirazione e avere un fisico agile: un corso di 15 incontri è organizzato nella sede dell'associazione sportiva Nati per giocare, in via Manzoni 1 a Cargnacco, tutti i venerdì dalle 20.30 alle 21.30 a partire da venerdì 11 gennaio (informazioni al 349 0559976).

Codroipo
Concerto benefico sabato in duomo

Concerto per un bosco nuovo nel duomo in favore della Giant Trees Foundation Onlus sabato alle 20.30 con The Colours of Gospel.

Lestizza
Un corso di difesa dedicato alle donne

La società sportiva Santa Maria organizza in palestra un corso di difesa personale rivolto a ragazze da 13 anni alle 20.30 del mercoledì del 16 gennaio per 4 incontri (informazioni: 333 2950476; sssmariadilestizza@libero.it).

MANZANO

Il sindaco: «Io e Zamò avanti assieme fino alla fine del mandato»

Parla Iacumin dopo il passaggio del vice a Progetto Fvg
Il primo cittadino temporeggia su una sua ricandidatura

Davide Vicedomini

MANZANO. «Avanti insieme fino alla fine». Chi pensava che l'annuncio del passaggio di Lucio Zamò a Progetto Fvg, forza politica di centrodestra, provocasse un terremoto nell'attuale amministrazione manzanese si sbagliava. È lo stesso sindaco Mauro Iacumin, a bocce ferme, a rassicurare tutti: «Chiuderemo uniti il mandato. Poi ognuno di noi farà le proprie valutazioni».

Il vicesindaco Zamò, che non ha mai voluto commentare la vicinanza a Progetto Fvg, cercando, invece, di prendere tempo su ogni decisione legata al proprio futuro politico, resterà – al netto di colpi di scena dell'ultimo minuto – saldo al suo posto. Iacumin ne è certo. «Le rivelazioni di Saro apparse sul Messaggero Veneto non mi hanno colto di sorpresa – dice –. E altrettanto posso affermare che non ci saranno difficoltà per concludere insieme il mandato. D'altronde i progetti ad ampio respiro sono già stati discussi e avviati e ora ci concentreremo per portare avanti quei lavori e quelle opere che consentiranno alla macchina burocratica di non restare ferma e di continuare anche dopo la scadenza della legislatura. Con Zamò c'è sempre stata unità d'intenti e mi meraviglia che il coordinatore di Progetto Fvg, Saro, affermi con tale sicurezza che ci siano state divisioni o prese di posizioni del vicesindaco nei confronti della giunta. La maggioranza è compatta e non vive di contrasti».

Da sinistra: Zamò, Iacumin ed Hellen Pittino dopo le elezioni 2014

Ma le sorprese non sembrano finite. Mesi fa Iacumin diede la disponibilità al circolo dei tre Comuni del Pd a ricandidarsi. Oggi lo stesso sindaco non sembra più voler svelare le proprie carte: «Al momento non voglio dire nulla al riguardo, non ci sono state indicazioni sui candidati. Ci sono valutazioni da fare e sono già in corso». Un mezzo passo indietro, oppure una semplice mossa tattica per spiazzare i rivali o gli stessi alleati. Forse in questo momento Iacumin – e lo stesso centrosinistra – preferisce attendere il nome che uscirà dal tavolo del centrodestra. Tavolo che ancora non c'è stato. Tre finora i papabili: l'imprenditore Piero Furlani per Progetto Manzano e Ricostruiamo Manzano, il medico di base Mario Potocco per la Lega e appunto Lucio Zamò. —

MANZANO

Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri

Gli rubano nell'auto quasi 10 mila euro mentre fa la spesa

MANZANO. Lascia il borsello con all'interno l'incasso della giornata nella propria auto, nascosto sotto il sedile del conducente, e quando ritorna non lo trova più.

Vittima del furto il gestore di un distributore di carburanti di Manzano, che ieri pomeriggio ha denunciato il fatto ai carabinieri.

L'uomo aveva appena finito il proprio turno di lavoro quando si è diretto con la propria macchina al supermercato che si trova proprio di fronte alla propria area di servizio.

Il tempo di poter fare la spesa, pochi minuti, insomma, e al ritorno l'amara sorpresa. Del borsello con all'interno gli effetti personali, ma soprattutto 9.700 euro frutto dell'incasso dell'intera giornata, non c'era più traccia.

Ignoti potrebbero aver seguito il benzinaio e quindi, vedendolo allontanarsi dall'auto, avrebbero agito di nascosto. Hanno abbassato il finestrino forzando il meccanismo e hanno prelevato il borsello.

Sul caso indagano i militari dell'Arma. —

D.V.

CHIOPRIS VISCONE

Nonna Irene Azzano si è spenta a 106 anni

Irene Azzano

CHIOPRIS VISCONE. La comunità di Chiopris Viscone è in lutto per la scomparsa della persona più anziana del paese, nonna Irene Azzano, della ragguardevole età di 106 anni. L'ultimo saluto ieri pomeriggio a una delle donne più longeve del territorio.

Nonna Irene si è spenta serenamente all'ospedale di Palmanova, da qualche giorno ricoverata, con accanto i suoi cari. Al suo fianco la figlia Nives e le pronipoti Anna e Lisa, che la ricordano lucida e presente sino a pochi istanti prima del decesso. Nella sua vita di sacrifici e lavoro è stata dipendente della fabbrica di sedie Spinelli di Chiopris, dove non ha mancato mai un giorno; ha visto passare le due guerre mondiali e molti erano i suoi ricordi di quei brutti giorni.

«Era una donna di spessore, grande lavoratrice – dice il vicesindaco Carlo Schiff ; sapeva farsi valere, tutti la ricordano per la rettitudine e la serietà nel lavoro e nella vita». Nonna Irene lascia un caro ricordo alla sua comunità, un ricordo fatto di duro lavoro, determinazione e sacrifici, considerato il momento storico in cui è nata e vissuta. Oltre alla figlia, alla nipote Barbara e alle pronipoti, Irene lascia nel dolore anche una sorella che vive a Romans d'Isonzo. —

G.M.

BUTTRIO

Tir si rovescia sulla strada regionale Traffico in tilt

Strada regionale bloccata e traffico in tilt ieri mattina a Buttrio a causa di un incidente che ha coinvolto un tir sloveno. Per cause da chiarire, il mezzo pesante si è rovesciato e il rimorchio, con dentro articoli di arredo e sedute, è finito nel fosso. Circolazione bloccata tre ore. Sul posto la polizia dell'Uti del Natisone.

PREMARIACCO

Incidente sulla Pontebbana: donna di 35 anni all'ospedale

Piero Tallandini

PREMARIACCO. Due feriti, tre veicoli coinvolti compreso un tir, e Pontebbana per l'ennesima volta in tilt. È il bilancio dell'incidente stradale che si è verificato ieri mattina a Casarsa.

Feriti un 39enne pordenonese e una 35enne di Premariacco: quest'ultima è stata trasportata con l'elicottero del 118 all'ospedale di Udine: le sue condizioni, comunque, non risultano gravi. Il 39enne di Pordenone, invece, è stato ricoverato all'ospedale di San Vito.

Inevitabili i disagi per il traffico veicolare che è rimasto a lungo bloccato, durante le operazioni di soccorso, in entrambe le direzioni.

Vigili del fuoco e Polstrada sul luogo dell'incidente a Casarsa

L'incidente è avvenuto sul tratto rettilineo in corrispondenza della caserma Rigel poco prima delle 9.30. Ancora da ricostruire in via definitiva la dinamica della carambola.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, una delle due auto, una Ford Ka condotta dalla 35enne di Premariacco I.B., e l'autoarticolato Iveco condotto dal 27enne vicentino A.D.M. percorrevano la Pontebbana in direzione Pordenone mentre l'altra vettura coinvolta, un'Audi A3 condotta dal 39enne pordenonese R.Q. procedeva nella direzione opposta.

All'origine dell'incidente ci sarebbe stato un tentativo di sorpasso azzardato: uno dei veicoli coinvolti – ma non è stato ancora possibile stabilire quale – ha parzialmente invaso la corsia opposta e l'impatto è stato inevitabile.

Sul luogo dell'incidente sono subito intervenuti l'ambulanza, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di San Vito, la polizia stradale di Spilimbergo e la polizia municipale di Casarsa.

Considerata la dinamica dello scontro è stato ritenuto necessario anche l'arrivo dell'elisoccorso per trasportare più velocemente la 35enne in ospedale, evitando l'intenso traffico reso ancora più problematico dal blocco temporaneo della circolazione scattato in seguito all'incidente.

Il flusso veicolare è stato parzialmente deviato fino al momento in cui, a metà mattinata, è stato possibile riaprire regolarmente la Pontebbana in entrambi i sensi di marcia. I vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza i veicoli coinvolti. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

L'assessore Scridel si dimette È stato il sindaco della fusione

Esponente al bilancio della giunta Sgubin, abbandona la politica dopo 15 anni «Lascio per motivi di lavoro». Ma nella scelta pesa la vicenda referendaria

Elisa Michellut

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Dimissioni, dopo ben quindici anni di politica attiva, per l'ex sindaco di Fiumicello, Ennio Scridel, assessore al bilancio, urbanistica, istruzione e innovazione tecnologica della giunta di Laura Sgubin, attuale prima cittadina del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, espressione del Partito Democratico. Scridel, 43 anni, iscritto al Pd, una laurea in economia e commercio, dirigente di un'impresa d'igiene ambientale e per due mandati primo cittadino di Fiumicello, viene da molti ricordato come il sindaco della fusione tra i Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina. Il referendum consultivo, nel mese di settembre del 2017, si era concluso con il 55,68 per cento di pareri favorevoli. A Fiumicello aveva vinto il "sì" con il 59,49 per cento mentre a Villa Vicentina aveva vinto il "no" con il 52,53 per cento. Un passaggio molto discusso e non certo indolore. Ancora oggi, tra i residenti, c'è chi non l'ha digerito.

Ennio Scridel

Marco Ustulin

«Le dimissioni nascono da motivi lavorativi – assicura l'ormai ex assessore Scridel, che lascia dopo anni d'impegno particolarmente attivo. Mi sono trasferito in Veneto e ricoprire il ruolo di amministratore locale, abitando a oltre 100 chilometri di distanza, era diventato veramente molto difficile. Continuo a esprimere la massima condivisione politica al progetto della lista Insieme con il cuore. Ho affrontato 15 anni di amministrazione locale. Sono stato sindaco per due mandati e la comunità mi ha dato tantissimo. Posso dire che sono uscito più forte e più ricco, dal punto di vista personale, da questa esperienza. Ringrazio tutte le persone con cui ho collaborato in questi anni. Un plauso va a tutti i presidenti e ai direttivi delle varie associazioni, che hanno costruito assieme a me una modalità di amministrazione condivisa». Alla fine del 2018, dunque, dopo un confronto con il sindaco e un successivo incontro con tutta la maggioranza, Scridel, che, secondo i bene informati, in realtà già da tempo, in particolare dopo la fusione, si era allontanato dalla vita politica, ha rassegnato le sue dimissioni. «Sono ovviamente molto dispiaciuta – commenta la sindaca Laura Sgubin – ma di fronte a scelte che afferiscono la sfera strettamente personale ho accettato le dimissioni, ringraziando Scridel per l'impegno e la passione profusi nell'ultimo decennio per la crescita della nostra comunità». Al posto dell'uscente, entra in giunta Marco Ustulin, già consigliere e assessore del Comune di Fiumicello, cui vengono affidate le deleghe all'urbanistica, innovazione tecnologica e agricoltura. L'istruzione sarà seguita in prima persona dalla sindaca. «Ringrazio Ustulin per la sua immediata disponibilità – aggiunge Sgubin – la maggioranza è salda e compatta nella continuità del percorso avviato per realizzare le opere e gli interventi in programma». —

CERVIGNANO

Fondi alle associazioni: arrivano 90 mila euro

I maggiori contributi ai settori dello sport e delle cultura L'assessore Zampar: «Valorizzati gli enti con giovani»

CERVIGNANO. Pioggia di contributi alle associazioni. Per il secondo anno, dopo l'introduzione del nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi, sono state individuate le diverse aree d'intervento, alle quali ciascuna associazione ha aderito presentando domanda di contributo. La ripartizione dei contributi prevede: 16 mila euro per il sociale, 21.800 euro per associazioni culturali e artistiche (12 mila euro riservati alle associazioni a carattere musicale e 9.800 euro per l'ambito umanistico-artistico), 8 mila euro politiche giovanili, 30 mila euro per lo sport e 15 mila euro per turismo e sviluppo economico. L'importo complessivo è pari a 90.800 euro per l'attività svolta nel 2018. «Nelle linee guida per lo sport – le parole dell'assessore Andrea Zampar – abbiamo voluto valorizzare le associazioni che lavorano con i giovani e che hanno partecipato attivamente alle iniziative proposte dal Comune. Abbiamo aiutato, in particolare, le associazioni che hanno sostenuto spese straordinarie non previste nel bilancio di previsione d'inizio stagione sportiva». Le società che hanno ottenuto il contributo maggiore sono: Abc Basket (3.277), Pro Cervignano Muscoli (3.276) Cervignano baseball (3.230), Ausa pav (2.289), Roller School Pattino d'oro (2.282), Miossport (2.279), Associazione Sportiva Strassoldo (2.249) e Sporting Club (1.929).

Il pubblico a uno spettacolo di Onde mediterranee a Cervignano

«Nel sociale – le parole dell'assessore Loris Petenel - abbiamo riscontrato una buona partecipazione con un particolare interesse alla vita collettiva della comunità. Il bando ha cercato di premiare le attività correlate al benessere e alla solidarietà, valori importanti, che i volontari hanno saputo esprimere al meglio». I contributi maggiori sono andati a: Corima (3.000), Veterani dello sport (2.500), Auser (2.000), Anps Anc e Unsi (1.500).

«Nell'ambito culturale, suddiviso in musicale e umanistico-artistico, sono state premiate – spiega l'assessore Alessia Zambon – l'innovazione del programma, l'originalità di temi e strumenti e la vocazione didattica. Anche nelle politiche giovanili si è riconosciuto l'uso di linguaggi e metodi inediti e si è valorizzata l'attitudine a prevenire marginalità e disagio incoraggiando la socialità, la coscienza civica e la sensibilità ecologica». Per le politiche sociali i contributi maggiori sono andati a: Azione Cattolica (3.236), Scout (2.589,60) e Ricreatorio (2.173). Per la cultura: Banda Mandamentale e Ute (4.000), Associazione musicale Cocco (3.000), Cervignano Nostra, Circolo Arci, Coro Ruffo e Associazione Euritmica (2.000).

«Per quanto attiene il turismo, promozione della città e sviluppo economico – aggiunge l'assessore Federica Maule – si è voluto valorizzare la capacità di lavorare in rete, che sta diventando un modus operandi per molte associazioni». I contributi maggiori sono stati assegnati a: Onde Mediterranee (9 mila euro), Pro Loco Strassoldo (3 mila euro), Vari ed Eventuali (1.500 euro) e Gente Que Si (1.500 euro). —

E.M.

MARANO LAGUNARE

"Lista Uniti" in campo: è Popesso il candidato

Ingegnere, ha già avviato incontri con le associazioni «In giunta non ci saranno esterni, solo eletti con il voto»

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. Marano ha il primo candidato sindaco per le amministrative di primavera: si tratta di Mauro Popesso: 34enne, laureato in ingegneria, dipendente di una importante azienda del ramo della componentistica elettronica, per la quale si occupa del settore tecnico-commerciale. Dal 2014 ricopre la carica di consigliere comunale nelle fila del gruppo Uniti per Marano.

La candidatura, che sarà sostenuta anche dalla Lega, nasce dopo un confronto interno alla lista civica Uniti per Marano, il cui gruppo ha condiviso all'unanimità di rendere pubblica la sua candidatura alla carica di primo cittadino.

Mauro Popesso, candidato sindaco di Uniti per Marano

Popesso presenterà il gruppo di candidati al consiglio comunale, ribadendo che sarà tra questi volti e nomi che, in caso di elezione, nominerà gli assessori e il vice-sindaco che comporranno al sua giunta, scegliendo quindi «solo persone passate attraverso le urne e il giudizio dei maranesi; questo, in totale contrapposizione a quello che sta accadendo attualmente con la nomina di metà degli assessori come esterni e cioè mai votati dai cittadini».

L'impegno di Popesso partirà già dalle prossime settimane, con l'avvio di una serie di incontri con le diverse categorie e associazioni locali, aprendo così al dialogo con i cittadini e rimarcando la presenza sul territorio che il gruppo Uniti per Marano vuole mantenere e rinnovare.

Innumerevoli sono già i contatti con le istituzioni a livello regionale che il candidato sindaco ha stretto negli ultimi mesi, questo a ricucire i rapporti tra il territorio e le pubbliche istituzioni, «rapporti che sono stati profondamente trascurati negli ultimi cinque anni e che hanno reso il Comune ininfluente nelle decisione che contano. Le intenzioni di Popesso per il futuro della nostra Marano – afferma il gruppo che lo sostiene : partono da: il ripristino dell'apparato amministrativo comunale smantellato e distrutto dalle attuali giunte, che ha provocato una serie infinite di proroghe; una gestione più efficace delle manutenzioni ordinarie e delle pulizie del territorio e del verde pubblico, materia completamente abbandonata negli ultimi anni; il rilancio delle opere pubbliche, da troppo tempo fuori dall'agenda della giunta comunale; la risoluzione delle attuali problematiche che investono la laguna ed il ripristino della sorveglianza nella stessa per il rispetto dell'ambiente e delle regole; la gestione attenta e volta al bene degli alunni della questione scuola».

«Il gruppo Uniti per Marano, con il candidato sindaco Mauro Popesso, conferma l'apertura al dialogo, ponendosi come punto di riferimento per l'ascolto delle problematiche e delle richieste del territorio e dei suoi cittadini». —

PALMANOVA

Baluardo Villachiara: da un'iscrizione cade un pezzo di cornice

Nuovo cedimento sui bastioni. È urgente l'avvio dei lavori Intanto in zona sono già all'opera i venticinque forestali

Cedimento sul baluardo Villachiara, caduta la cornice di un'iscrizione

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Nuovo cedimento sulle fortificazioni di Palmanova, sulla punta di baluardo Villachiara. Lo si può osservare percorrendo la strada che fiancheggia il fossato tra porta Cividale e Porta Aquileia. La parte superiore della cornice che inquadra un'iscrizione risalente ai primi anni della storia della città (vi è infatti citato Marino Grimani) è caduto a terra da un'altezza di circa 5 metri. Crolli e distacchi di pietre sono certamente più frequenti in autunno e inverno a causa delle piogge o del freddo intenso che fa gelare l'acqua infiltratasi tra le pietre. I fondi che Regione e Ministero hanno stanziato per il recupero delle fortificazioni richiedono tempi di impiego ancora lunghi. Mentre alcune opere sono già state appaltate o progettate (con i due milioni di euro stanziati dalla Regione) e si attende l'apertura dei primi cantieri, a metà dicembre è stato siglato un accordo tra Comune e Segretariato regionale del Mibac per l'impiego di tre milioni stanziati dallo Stato al Segretariato, affidando all'amministrazione comunale l'avvio dell'iter di gara per la realizzazione degli interventi. Ed è proprio con questi fondi che si dovrebbe iniziare l'opera di restauro dei paramenti murari della fortezza. Ma i tempi per veder le maestranze all'opera sulla cinta sono ancora lunghi.

Chi invece è già all'opera in questi giorni sulle fortificazioni della città stellata sono i forestali del Servizio regionale Gestione del territorio. Oltre 25 operatori si fermeranno in città per alcuni mesi in virtù di una convenzione con la Regione siglata nel 2011 e rinnovata nel 2017 per altri 5 anni. Spiega l'assessore alla Valorizzazione dei bastioni, Luca Piani: «Le squadre dislocate a Palmanova saranno impiegate sulla spianata napoleonica e nei pressi delle lunette nel tratto di cinta bastionata compreso tra porta Udine e porta Cividale, sulla sommità dei baluardi cittadini dalla caserma Piave verso porta Aquileia e dalla caserma Montesanto in direzione dell'area occupata dalla scuola dell'infanzia».

Si occuperanno di tagliare la vegetazione infestante, di estirpare rovi e piante rampicanti; "ripasseranno" le zone già trattate negli anni passati, effettueranno lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti esposti attraverso la predisposizione di parapetti di protezione. «Tra un paio di settimane – conclude Piani – arriverà pure un macchinario con una piattaforma elevatrice per riuscire ad arrivare con l'opera di liberazione dal verde infestante anche nelle zone più alte dei paramenti murari». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Richieste d'aiuto (lavoro e cibo) in aumento al Centro Caritas

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Aumentano le famiglie del Sangiorgino che si rivolgono al Centro ascolto Caritas per chiedere aiuti alimentari: da 12 del 2017 sono passate a 15 nel 2018. Il lavoro resta il problema di maggior criticità. Resta alta però la generosità delle persone, che non lesinano aiuti concreti verso chi è in difficoltà.

Come racconta Bruna Cargnelutti, uno degli operatori del Centro Caritas, «dopo dicembre: mese della solidarietà e le tante iniziative (il teatro solidale, il mercatino di Natale) che hanno permesso di far conoscere il problema del bisogno e delle tante necessità che parecchie famiglie del nostro territorio si trovano ad affrontare, il nostro Centro è sempre presente, pronto ad ascoltare, accogliere ed aiutare quanti si presentano raccontando le proprie difficoltà. Quello che ci viene richiesto è sempre il lavoro- spiega – soprattutto per chi ha una certa età. La mancanza di lavoro, la disoccupazione produce sofferenza, portando nella maggioranza dei casi povertà estrema. Non avere un reddito, seppur minimo, significa non riuscire a provvedere alle necessità primarie come il cibo, il riscaldamento e altro Per questo, intervenire con gli alimenti è il nostro primo compito, anche se non basta, perché le richieste riguardano tante necessità. Molto spesso dobbiamo intervenire economicamente, dopo aver comunque contattato i servizi sociali del territorio, per il pagamento di bollette già scadute o di arretrati d'affitto, e questo lo possiamo fare grazie alle offerte che riceviamo da privati o da qualche associazione».

Le situazioni nuove che il Centro ascolto Caritas ha dovuto affrontare nell'anno 2018 sono 21, stranieri compresi. Per quanto riguarda l'aiuto alimentare vengono preparate mensilmente circa 60 borse alimentari mentre sono circa 15 le famiglie con figli che vengono puntualmente aiutate, due volte alla settimana, con la distribuzione di alimenti in scadenza ritirati nei due supermercati locali (Despar di San Giorgio di Nogaro e di Carlino). Continua, ed è un aiuto prezioso, la raccolta alimentare nelle singole parrocchie. —

IN BREVE

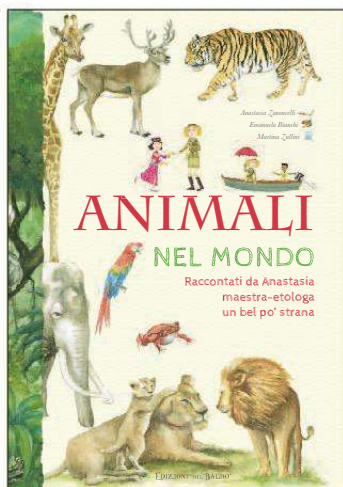
San Giorgio
Sabato in auditorium concerto "D'inizio anno"

Sabato alle 20.45 all'Auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro, si terrà appuntamento con il tradizionale concerto di "Inizio anno" della Nuova banda comunale diretta dalla maestra Linda Signor. Tema di quest'anno sarà "L'acque e musica", in sintonia con la peculiarità di San Giorgio "paese d'acqua". L'evento all'auditorium San Zorz è patrocinato dal Comune di San Giorgio, dalla Regione, da Anbima Fvg e dalla Prima Cassa Credito Cooperativo di Castions di Strada.

Porpetto
Si presenta il volume di Silvia Toniolo

Venerdì alle 18.30, nella sala al piano terra della Biblioteca comunale di Porpetto, presentazione di "Soft skills: un salto oltre la comfort zone", con la presenza della dottoressa Silvia Toniolo, docente di Lingua tedesca dell'Università degli Studi di Trento, che presenterà il suo nuovo libro. L'incontro è rivolto a chi ama abbracciare nuove sfide di crescita personale e professionale, a insegnanti e genitori, ad appassionati di lingue e di viaggi che abbiano la curiosità e il vigore di spingersi oltre la comfort zone.

Muzzana
Si presenta il film dai Scuintians dal '61

La "Sclampàts": il nuovo film dai Scuintiats dal '61, in anteprima venerdì e in replica sabato nel tendone dell'area parrocchiale alle 21. La famosa classe del '61 di Muzzana, assieme a vari compaesani, continua con impegno e simpatia a ricercare e produrre nuove idee. Due anni di riprese hanno portato alla realizzazione del loro primo lungometraggio autoprodotto in collaborazione con l'associazione culturale "Super 8" di San Giorgio di Nogaro e Arci Servizio Civile di Trieste.

LATISANA

Treni che attraversano il centro cittadino: il rumore è nella norma

La conferma dai dati rilevati da Rfi dopo le polemiche Nella scuola media erano state segnalate vibrazioni

Paola Mauro

LATISANA Non c'è inquinamento acustico. Il rumore prodotto dai treni in transito lungo la ferrovia che attraversa il centro abitato di Latisana, corre dietro la scuola media e fra le case di via Isonzo, via Verdi, via Beorchia e via Marconi, è ben lontano dalla soglia di pericolosità stabilita dalla legge: 41, 5 decibel contro un limite normativo fissato a 50.

Lo ha detto l'assessore comunale ai lavori pubblici Ferruccio Casasola durante l'ultimo consiglio comunale, riportando quanto rilevato da Rfi su indicazione della stessa amministrazione comunale che in particolare nella zona a ridosso della scuola media aveva chiesto di valutare la possibilità di posizionare alcune barriere fonoassorbenti. Ma le registrazioni effettuate al passaggio dei convogli pari a 41, 5 decibel (di poco superiore al passaggio dei treni merci) hanno escluso la presenza di inquinamento acustico e quindi un obbligo da parte di Rfi a posizionare le barriere.

Da tempo nella scuola vengono segnalate delle vibrazioni che hanno anche portato durante l'anno scolastico 2017 alla dichiarazione in via cautelativa di inagibilità di due aule posizionate nell'ala ovest, la stessa dove sono in corso interventi strutturali di rafforzamento per ottenere una classificazione antisismica dell'edificio. Come ha spiegato l'assessore Casasola i fondi che il Comune sta utilizzando erano destinati alla sostituzione dei serramenti ma viste le risultanze di una perizia statica condotta sulla scuola sono stati dirottati su un consolidamento dei solai: «terminato l'intervento potremo presentare domanda per un contributo europeo per i serramenti – ha detto Casasola all'assemblea – che viene concesso però solo agli edifici a norma antisismica».

Quanto allo studio sulla portata del rumore prodotto dai treni in transito a Latisana, lo stesso è stato condotto direttamente da Ferrovie qualche tempo, fa ma i risultati sono stati resi noti solamente durante la scorsa seduta di consiglio, per rispondere a una precisa domanda del consigliere capogruppo della Lega, Carlo Tria e riferita a delle segnalazioni da parte di alcuni residenti che abitano a ridosso dei binari e che chiedevano all'ente se c'era la possibilità di ottenere un contributo per sostituire i serramenti con degli infissi in grado di mitigare il rumore. –

Sono nella norma i dati dell'inquinamento acustico per il passaggio dei treni a Latisana

LATISANA

Lotteria epifanica, estratti i biglietti: una Punto come primo premio

Domenica a Latisanotta, durante i tradizionali festeggiamenti dell'Epifania sono anche stati estratti i numeri della lotteria che era stata organizzata dalla parrocchia di Santa Maria Maddalena.

Si tratta di un ricco concorso che già da alcuni anni vede in palio come primo premio un'autovettura Polo che quest'anno è andata al fortunato possessore del biglietto numero 6646.

Gli altri premi sono stati abbinati rispettivamente al numero 7934 (una smart tv), all'11282 (smartphone), al 4739 (batteria di pentole), all'11304 (un buono per la manutenzione della caldaia) e al 2363 (un buono acquisto abbigliamento).

Altri biglietti vincenti sono l'11363, il 1111, il 4098 e il 2111 che si aggiudicano due piumini, un frullatore e uno zaino scuola. —

P.M.

LATISANA

Gestione associata del personale comunale: entra anche Muzzana

LATISANA. Dal primo gennaio la gestione associata del personale tra i Comuni di Latisana, Precenicco e Ronchis si è allargata al Comune di Muzzana del Turgnano.

Con una novità: il servizio di gestione stipendiale centralizzato per i lavoratori dipendenti, il segretario generale, i lavoratori socialmente utili, il personale dei cantieri lavoro, i Cococo e gli amministratori, è stato affidato all'ufficio unico del sistema integrato di comparto della Regione che effettuerà il servizio attraverso la società regionale Insiel.

Il tutto si traduce in un contenimento dei costi che soltanto per il Comune di Latisana, che è il capofila della convenzione, con in carico un centinaio di dipendenti, raggiunge i 28 mila euro all'anno.

Una bella cifra che l'amministrazione comunale inizierà a risparmiare già con il 2019 e che potrà così dirottare su altri servizi a favore della comunità.

«Abbiamo deciso per una gestione convenzionata proprio pensando a garantire un miglioramento della qualità del servizio di conteggio delle buste paghe per il personale dell'ente – spiega il sindaco di Latisana, Daniele Galizio – e per proseguire con gli interventi di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse. E l'ufficio centrale così come costituito dalla Regione è la figura che meglio garantisce la concreta attuazione della convenzione secondo criteri di efficienza e efficacia».

Il sindaco Galizio

La convenzione che è stata stipulata fra Comune e Regione ha una durata triennale che potrà variare soltanto se dovessero nel frattempo giungere delle modifiche alla normativa in materia di sistema delle autonomie locali o del comparto del pubblico impiego regionale.

In tal caso l'accordo potrà essere rinnovato o prorogato. –

P. M.

LIGNANO

Iniziate le iscrizioni per mensa e scuolabus: c'è tempo fino al 31

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Le iscrizioni per il servizio della mensa e del trasporto per il prossimo anno scolastico sono aperte e si potranno effettuare fino al 31 gennaio. Dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, le registrazioni vanno rinnovate ogni anno e completate online attraverso il sito internet dedicato (lignanosabbiadoro. ecivis. it).

Le rette sono riconfermate e ai residenti lignanesi è possibile richiedere delle riduzioni relative all'Isee 2019, che potranno pertanto essere domandate entro il 31 agosto. Agli iscritti residenti con un valore Isee uguale o inferiore a 8 mila euro sarà ridotto del 50% il costo del pasto e del trasporto. Inoltre, in caso di fratelli frequentanti la scuola contemporaneamente, per tutti gli iscritti è prevista una riduzione del 10% sulla quota di ciascuno. Purché certificate con relazione dai Servizi sociali, per situazioni di particolare disagio sociale ed economico è previsto l'esonero al pagamento delle rette.

In una mensa scolastica

Improntato sul consumo di frutta e verdura e articolato su 8 settimane, il menù della mensa è adeguato all'età dei bambini, alle loro esigenze nutrizionali e alla stagionalità dei prodotti. Condivisi dalla Commissione mensa, i piatti proposti sono approvati dall'Azienda Sanitaria e seguono le linee guida stabilite dalla Regione e le indicazioni del Ministero della Salute. Indicando all'atto di iscrizione gli alimenti da escludere e quelli con cui sostituirli, sono considerate le diete scandite da motivazioni etico-religiose e, con certificato medico, quelle dovute a intolleranze e allergie. Previsti anche progetti di educazione alimentare che saranno rivolti sia agli alunni (in orario scolastico) sia ai genitori (in giornate e orari da definire).

Organizzato sulle 3 linee si Sabbiadoro, Riviera e Pineta, lo scuolabus è fornito del servizio di accompagnamento garantito da adulti.

Per informazioni: Ufficio Servizi scolastici educativi 0431 409144. —

GONARS

Dal 5 per mille gli aiuti alle famiglie in crisi

GONARS. I fondi derivanti dal 5 per mille dell'Irpef saranno investiti dal Comune di Gonars a favore delle famiglie in difficoltà economiche causate dalla perdita o riduzione dell'attività lavorativa, da fragilità o rottura di legami familiari che nel corso dell'anno si sono rivolte al Servizio Sociale per segnalare il loro disagio e chiedere un supporto economico. Si tratta di una somma, riferita all'anno d'imposta 2015, pari a 3.273 euro. L'amministrazione comunale ha invece stabilito che i prossimi proventi del 5 per mille andranno a favorire l'avvio del Centro per Anziani Gandin o in modo diretto o indiretto attraverso contributi a persone che hanno perso il lavoro a fronte di attività manuali o prestazioni per il funzionamento del centro stesso. —

M.D.M.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIA ROMANELLO in VIOTTO

di 79 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Livio, la figlia Egidia con Nicola, Francesco e Elena Sofia, il figlio Federico con Paola e Laura e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 10 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un grazie di cuore al Dottor Claudio Geatti ed a tutto il personale dell' Hospice Gervasutta.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
No fiori, eventuali offerte verranno devolute alla Ricerca contro il cancro.

Basaldella, 9 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Gianfranco, Santina, Elena, Dario e famiglie.

E' mancato

RINALDO BERGAMASCO

di 84 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Mariucci, i figli Rita e Marco, i nipoti, le cognate, il cognato ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Il Santo Rosario verrà celebrato questa sera, alle ore 19, nella chiesa di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 9 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

DETALMINO DI BERNARDO "Mino"

di 85 anni.

Addolorati lo annunciano i figli Stefano, Luca e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 10 gennaio alle ore 15:15 nella chiesa parrocchiale di Cassacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco, 9 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

GINO DI GIORGIO (Carlo il saldadôr)

di 85 anni

Lo annunciano la moglie Elda, la figlia Sonia con Roberto, Bruna e Francesco ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 gennaio, alle ore 15,30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà giovedì 10 gennaio, alle ore 18,30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 9 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Corrado, Manila, Barbara, Enrico, Massimiliano e Jana
- Famiglia Aurelio Vendramini

Le famiglie Di Giorgio Mario, Davide, Marianna, Sandra e Di Giorgio Elena si stringono ai familiari per la scomparsa del caro cugino

CARLO

Pradamano, 9 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

MARCELLA PIPUTTO in VOLPE

di 89 anni

Lo annunciano il marito e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 10 gennaio alle 15 nella chiesa di Canal di Grivò arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Canal di Grivò, 9 gennaio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Figlioccia Marisa

Ci ha lasciti

VINCENZO SPAGNOL

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la compagna del cuore Lidia, cugini, cugine, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14.30 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Tarvisio partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un ringraziamento particolare a quanti si sono prodigati nel prestargli cure e assistenza.

Tarvisio, 9 gennaio 2019

of Piazza

Ci ha lasciati

ARMANDO GARIUP

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 9 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Moimacco, giungendo dal cimitero locale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moimacco-Topolò, 9 gennaio 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato

ERMES CORUBOLO

di 71 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 11 gennaio, alle ore 10,30, nella chiesa di Corno di Rosazzo.

Corno di Rosazzo, 9 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA TOMASIN ved. BILLIA

di 91 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 9 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Castions di Strada, 9 gennaio 2019

O.F. Gori Castions di S. Mortegliano tel. 0432 768201

LE IDEE

AUMENTI E TASSE: CHE BEI REGALI

GIACOMO MELLA

Vorrei proporre un'ironica confessione: mi piacerebbe ritornare bambino, avendo contemporaneamente la mentalità di un adulto.

Farei delle domande ai miei ipotetici coetanei: cosa ti ha regalato Babbo Natale? E cosa la befana?

Con la visione ingenua di un bambino, dopo sentite le loro risposte, risponderei che Babbo Natale mi ha regalato parecchi dolciumi. E la befana altrettanto.

Con la mentalità di un adulto risponderei si regali in dolciumi (ne sono ghiotto tuttora), ma assieme alla mia famiglia ho sentito notizie poco rassicuranti, riguardanti altri tipi di "regali", con la befana e nei giorni successivi. Regali della "vecchina" o chi per lei, consistenti in aumenti della luce della benzina, gasolio, gas, telefono e via dicendo.

E non è finita. Sono venuto a sapere che in serbo ci saranno probabili aumenti dell'Imu, della Tari e della Tasi.

Purtroppo tutti questi aumenti previsti dalla Legge di bilancio per il 2019, faranno spendere annualmente per famiglia circa mille euro in più. Buon e costoso anno 2019, ci dovrebbero augurare.

Tutte le promesse di non aumentare tasse e varie incombenze riguardanti i necessari consumi, si sono rivelate promesse da "marinaio".

Chi dobbiamo ringraziare per i succitati regali? Il nuovo governo, oppure i "gendarmi" della Ue che ci impongono tutto? —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La necessità di essere coerenti con i dettami della fede cristiana

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ho ascoltato con la dovuta attenzione il tradizionale discorso che il Presidente della Repubblica tiene in diretta tv nella sera di Capodanno.

Neanche una parola nel nome di Dio e di Cristo, mentre capi di Stato e costituzioni di Paesi, ben più grandi del nostro, si onorano spesso di farne riferimento.

Certamente nelle sue parole il presidente Mattarella ha interpretato i bisogni e i sentimenti diffusi fra il popolo, ma tra questi esiste anche quello cristiano, legato a una storia millenaria di fede, di speranza e di amore, su cui si fonda la nostra civiltà.

Come pensava il più importante filosofo del 1900, Benedetto Croce, peraltro non credente, che scrisse "non possiamo non dirci cristiani".

D'altra parte la stessa Europa nella carta costituzionale che definisce la sua nascita, ricorda le origini greche, romane, ebraiche, ma si guarda bene dal ricordare quelle cristiane.

Nulla, quanto il messaggio di Cristo, ha così profondamente inciso sui pensieri e sulle azioni dei singoli e della società.

Ritengo che trascurare l'eredità morale lasciata dai nostri padri, non porti mai bene.

Affermare che nella repubblica e nella comunità sta il nostro destino, vale fino a un certo punto. Nel nostro futuro, nel nostro cuore, nella nostra coscienza c'è molto d'altro.

Mi domando che cosa ne pensa lei, dottor Gervasutti, dall'alto della sua esperienza e dal profondo della sua saggezza.

Albino Comelli. Udine

Non credo di avere un'esperienza così alta e una saggezza così profonda da giustificare le sue aspettative, caro Comelli.

Il presidente Sergio Mattarella peraltro è un credente, quindi non è sospettabile di "laicismo".

Vero è, però, che il Capo dello Stato con le sue parole si rivolge a tutti gli italiani, anche a quelli che non sono credenti o non sono cattolici.

Penso che più che a fare riferimenti espliciti alla religione, abbia inteso evidenziare in molti suoi passaggi la necessità di essere coerenti con quelli che dovrebbero essere i dettami della fede cristiana.

E anche il breve passaggio in cui ha salutato il Papa aveva - a mio modo di vedere - questo significato "politico".

D'altra parte, Mattarella è un "vecchio" (sia detto con il massimo rispetto da chi ha quattro anni più di lui) democristiano.

E qualcosa vorrà pur dire...

LE LETTERE

Latisana
Una grave offesa non semplice bravata

Gentile direttore,
invio due brevi righe di commento alla sottrazione in questi giorni del Gesù Bambino dal presepe di Latisana.
È un fatto increscioso, sempre più diffuso purtroppo anche nel nostro rispettoso Friuli, che bisogna fermare al più presto.

Caro amico
ti scrivo per farti prendere consapevolezza dell'atto grave compiuto in una notte di festeggiamento e di baldoria.
L'aver sottratto la statua di Gesù Bambino dal presepe di piazza Garibaldi a Latisana non è una semplice bravata ma è una grave offesa nei confronti dell'intera comunità e di te stesso.
La natività di Gesù è il momento culminante di una narrazione straordinaria e misteriosa di un Dio che ama i suoi figli e che ci ha donato questo Gesù, incarnazione dei valori più alti e della parola più nobile e giusta.
Valori che, troppo spesso, perdiamo di vista travolti dalla routine, dalla frenesia e dalla superficialità della vita moderna.
Proprio così come hai fatto tu.
Gesù è rispetto, onestà, bontà, saggezza, sapienza, verità, giustizia, coraggio, comprensione, tolleranza, apertura verso gli altri, perdono... tutti quei valori di cui oggi la società ha estremamente bisogno.
Portare via Gesù è portare via dalla nostra comunità questi valori.
È per questo che ti chiedo gentilmente di riportarlo laddove lo hai sottratto, nell'anonimato e nel silenzio della notte.
Noi latisanesi ti saremo riconoscenti e, in tal modo, mostrerai a tutti che Gesù è sempre vivo, vigile e parla ancora oggi alle nostre coscienze.
Buon anno nel rispetto!

Lauretta Iuretig
Consigliere del Comune di Latisana

Partît o grup
Puartâ indenant un vêr atonomisim

Preseât diretôr
sul vuestri gjornâl, ai 21 di dicembar e je stade publicade une pagjine interie par cont di chei che a fasin part de "assemblee de comunitât linguistiche furlane".
Une pagjine che e pant un grant amôr pal Friûl, pe sô lenghe e soredut pe dignitât che al varès di vê il popul furlan.
Une associazion dulà che a son dentri passe cent e vincj Comuns, e o soi sigûr che a fasaran part sei di drete che di çampe.
Il Friûl al varès di vê, sù par jù, 215 Comuns, e, alore, mi domandi: parcè cuasi un centenâr di lôr no àn sintût la necessitât di fâ part di cheste associazion? Par cualchidun o pues capîlu, leât magari plui al Venit e di che altre bande plui a Triest, ma no cent Comuns!!!
O soi convint che se la richieste di jentrâ in cheste associazion e fos domandade ai singui citadins, al bastarès meti al ordin dal dì i argoments e i proposits di cheste pagjine publicade, che di sigûr altris Comuns a volaressin fâ part.
Cheste associazion no à un colôr politic, par chest no je leade ai partîts nazionaliscj, duncje libars di pandi un pinsîr culturâl furlan, un pinsîr autonomistic che di agnoruns cualchi piçul grup al à tentât, nassût magari in coincidence des elezions, a part il "Moviment Friûl" (nassût tal 1966), il moment plui biel al è stât tal 1968 cun trê conseîrs regjonâi; tal 1998 si presentà par dâ une man al leghist Sergio Cecotti che al deventà sindic di Udin a daspò dome cidinôr.
Duncje, vuê no vin un partît o un grup che al puarti indenant un vêr atonomisim, ancje se in Friûl o vin tancj paîs che si sintin furlans.
Misteri!
O forsit mancjial, un esponent di une cierte autorevolece?
Meditâit!

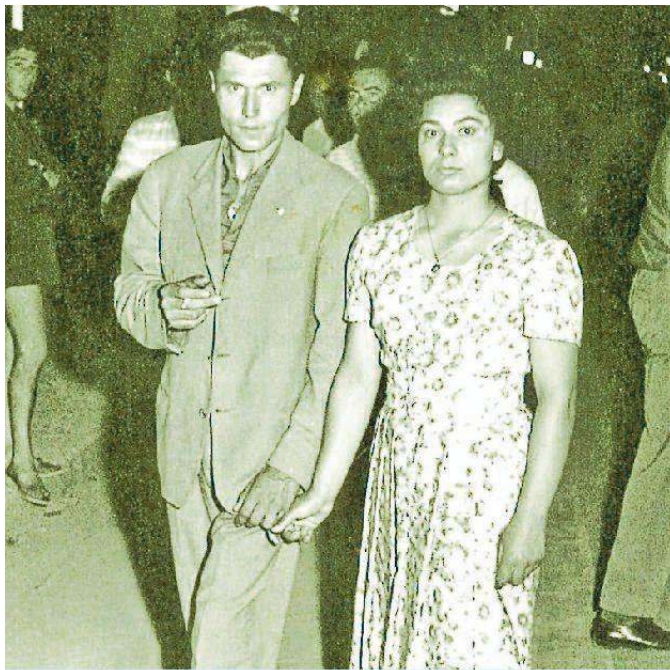
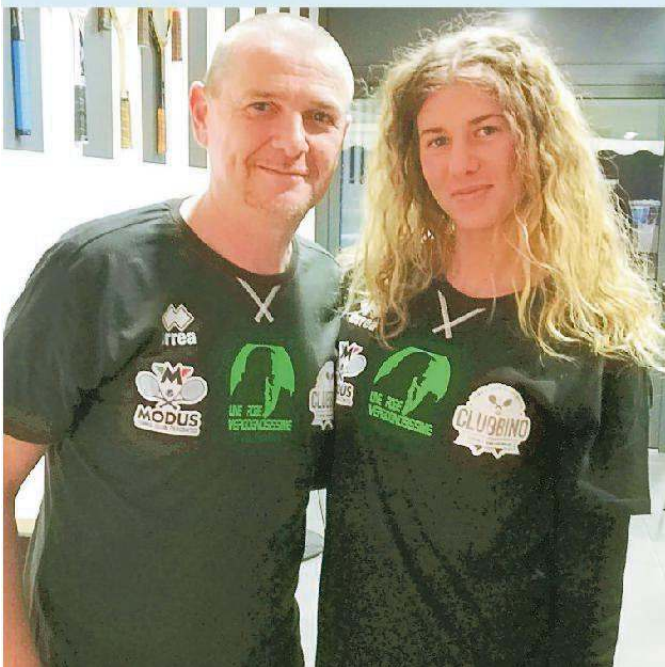
Bepi Agostinis

LE FOTO DEI LETTORI

LA 52ª EDIZIONE
La tradizionale marcia da Mortegliano a Castelmonte

Come ogni anno, sono stati in tanti a darsi appuntamento a Mortegliano per partecipare alla tradizionale marcia in programma in dicembre che termina a Castelmonte. Una iniziativa, unica in regione, arrivata al traguardo delle 52 edizione. Un'ottantina di chilometri, tra andata e ritorno, affrontati dai "marciatori" con lo spirito che animava i pellegrinaggi del passato. Nella foto il gruppo di amici a Castelmonte, posa per lo scatto ricordo, dopo aver partecipato alla santa Messa nel suggestivo santuario

TENNIS CLUB MODUS
Maglia speciale per far del bene

Il tennis club Modus di Tarcento, oltre a partecipare alla solidarietà per Telethon, ha creato insieme all'amico Sergio Galantini (Galax, nella foto con la splendida Nicole) una maglia speciale in occasione dell'evento per raccogliere contributi da destinare anche all'associazione Luca Onlus

ANNI 60
Passeggiando per Lignano

Questa foto ritrae una coppia di Pozzecco di Bertiolo a passeggio, mano nella mano, per le vie della Lignano degli anni Sessanta. Uno scatto in bianco e nero con il quale i figli Aldo, Alfeo, Ivana, Donato e Odilla (che ha inviato la foto) vogliono ricordare i loro amati genitori

CULTURE

La tutela delle città d'arte

Un'immagine ricorrente a Venezia, emblema delle città d'arte prese d'assalto dai turisti: ora si prova con la tassa d'ingresso

Ondate di turisti come l'acqua alta: Venezia prova a tassare gli ingressi ma resta l'amarezza della gabella

La Serenissima ha doppiato la capacità di carico (20 mila 750 visitatori al giorno). Forse è tardi

ISABELLA REALE

Fragile, metereopatica, presa d'assalto da una media di circa 12 milioni di turisti all'anno, per terra e per mare, poiché le grandi navi continuano di fatto a solcare il canale della Giudecca, Venezia, dopo vari tentativi di difendersi, ricorre all'estremo rimedio tassando il turista "da sbarco". Per effetto della legge di Bilancio (comma 1129), il Comune di Venezia è ora autorizzato ad adottare in alternativa all'imposta di soggiorno un contributo tra i 2, 5 e 10 euro che graverà su chi raggiunge «con qualunque vettore la città antica»: si tratta di una tassa destinata alle casse civiche, che frutterà, secondo le prime stime degli operatori del settore, intorno ai 50 milioni l'anno relativamente a una platea complessiva di circa 10 milioni di arrivi, fatto salvo le categorie che verranno esentate con apposito regolamento comunale.

Di fatto il 2018 si è attestato a Venezia come un anno da record sia per l'acqua alta che per il turismo estero, attratto dall'Italia, come noto dai dati statistici, soprattutto per motivazioni culturali (59,6%), seguite da quelle balneari (21%), e la meta veneziana si colloca seconda dopo Roma registrando una crescita costante. Un fascino che ha radici antiche ha fatto di Venezia la meta del Grand Tour, e il suo Carnevale da sempre un appuntamento d'obbligo così come i suoi riti culturali a partire dalla Biennale, sviluppando una vocazione turistica che si è affermata tra otto e novecento come risorsa principale, ma che a un certo punto è sfuggita di mano, lasciando sempre più spazio a un turismo mordi e fuggi, con pesanti costi ambientali oltre che sociali. Venezia di fatto ha ormai doppiato la cosiddetta "capacità di carico" del centro storico veneziano (valutata da vari studi di settore intorno ai 7,5 milioni all'anno e a 20.750 visitatori al giorno) ovvero il numero massimo di presenze oltre il quale viene a essere compromesso sia quel luogo che lo stesso livello di soddisfazione del turista stesso. Di questo tutti noi del resto abbiamo fatto diretta esperienza, schivando la paccottiglia che ha invaso le antiche botteghe e incappando nei costi fuori controllo di una tazzina di caffè. Ma a farne le spese sono stati innanzitutto i veneziani, con il conseguente svuotamento del centro storico, oggi sceso attorno ai 54 mila residenti, con una perdita progressiva annuale di mille persone dal 2000. E di fatto, oltre ai costi della manutenzione, delle pulizie, dell'inquinamento causa l'intenso traffico nei canali, è proprio la perdita di identità di Venezia a creare allarme, in quanto svilita dalla monocultura del basso turismo, trasformata da regina dell'Adriatico ad attrazione da Disneyland come Salvatore Settis ha da tempo denunciato nel suo libro "Se Venezia muore" (Einaudi 2014). A dire il vero c'è stato qualche tentativo di frenare tale deriva, facendo ricorso a supporti tecnologici, a un concetto di "programmazione" e di "sistema" che comunque stenta ad essere applicato: ricordiamo la Venice Card, la carta multiuso attiva dal gennaio 2003, comprensiva di vari servizi, agevolazioni per trasporti, ristorazione e accessi ai musei, con un numero massimo giornaliero di tessere vendibili, e quindi il tentativo di riposizionare i flussi turistici nell'arco dell'anno agevolando prezzi e decongestionando la città. Un'esperienza tutto sommato che iniziava a dare buoni risultati, e che anche a livello di card museale ha permesso di fatto di riscoprire preziose collezioni pubbliche al di là della meta obbligata di palazzo Ducale, tutt'oggi al top negli ingressi, permettendo un'offerta più ampia e articolata della proposta culturale.

Anche il preside Pilo (da Udine a Ca' Foscari) invita a evitare il collasso

Di fatto il city pass per le città d'arte resta uno strumento oggi validamente supportato da varie applicazioni, che spazia dalla prenotazione alla migliore organizzazione della visita e che ben può funzionare se correttamente e convintamente applicato. Anche la stessa regione Veneto del resto, nel suo piano strategico sul turismo culturale, si muove nella direzione di creare interrelazioni e fare sistema decentrando le proposte sul territorio, favorendo ad esempio scambi e convenzioni tra poli museali, cosa lungi ancora da essere praticata nella nostra Regione Friuli Venezia Giulia, dove non è stato ancora nemmeno messo a sistema il servizio di sbigliettamento e la relativa prenotazione elettronica e dove quindi il rilevamento numerico dei visitatori dei musei civici, e la loro identità dal punto di vista dei flussi turistici, resta tutta da chiarire.

Di fatto gran parte dei veneziani e tra loro abbiamo sentito l'autorevole opinione del professor Giuseppe Maria Pilo, già preside all'Università di Udine e quindi a Ca' Foscari, accolgono questa tassa con l'auspicio di «evitare il collasso della città, di porre un freno al saccheggio di un turismo non sostenibile»:«"tra gli effetti positivi, potrebbe conseguire un rimedio selettivo dall'assalto e moderare l'accesso delle cosiddette grandi navi alla zona lagunare». Ma resta il sapore un po' triste della gabella, del dazio, della sconfitta di un concetto di fruizione di bene culturale come bene ed eredità di tutti, partecipato nella sua custodia e nella sua valorizzazione dalla comunità di appartenenza in primis, sperando che nel caso limite di Venezia non sia ormai troppo tardi. –

LEGGERMENTE

Marianna Ucria e i Promessi sposi i libri che hanno formato Cristiana

Capotondi ospite del salotto letterario di San Daniele martedí 15 alle 20.45 Svelerà le sue letture preferite, ma anche la passione travolgente per gli sport

Cristiana Capotondi ha accolto l'invito di Paolo Patui e sarà ospite di LeggerMente il 15 alle 20.45

PAOLO PATUI*

Ha un'espressione da Venere botticelliana, un sorriso acqua e sapone, uno sguardo delicato e quasi trasparente, ma non lasciatevi sedurre dall'inganno delle apparenze. Cristiana Capotondi sotto le vesti di una bellezza tersa e cristallina, nasconde una personalità pirotecnica e ricca di inaspettate sfaccettature. Non per nulla, fin da piccola, il soprannome affibbiatole dai suoi compagni era "Attila". E non per nulla dichiara da tempo che: «Per fortuna sono riuscita ad avere una casa abbastanza piccola; se dovessi averne una grande passerei le notti a sistemarla dando via libera alla mia passione per il bricolage. Ikea per me non ha segreti». Madrina del Giro d'Italia del 2011, («ero pazza di Pantani. Da quando se n'è andato per un po' non ho più seguito le gare. Ho ricominciato un paio d'anni fa: i ciclisti, per me, sono come dei supereroi»), neoeletta vicepresidente della Lega nazionale pro di calcio, tifosissima delle Roma, sportiva a tutto tondo, Cristiana è un vulcano di iniziative e prese di posizione. Insomma, se martedí 15, alle 20.45 arriverete all'auditorium delle scuole medie di San Daniele per assistere alla serata di LeggerMente (prenotazione vivamente consigliata tramite info@leggermente.it o WhatsApp e sms al 3393697658) immaginando di incontrare una sorta di madonnina infilzata, resterete stupefatti. Cristiana è un geyser di idee ed esperienze, ha una capacità comunicativa sorprendete.

«I libri li ho sempre divorati fin da piccola, fin da quando immaginavo persino di interpretarli perché fare l'attrice è una esigenza che mi è nata dentro senza saper perché, da sempre. E in questo senso certi libri per me sono e resteranno indimenticabili, come "La lunga vita di Marianna Ucrìa", di Dacia Maraini, ma anche gli stessi "Promessi Sposi" e il filo che li lega alla grandezza di Shakespeare nei modi di congedarsi dal pubblico. Tra quelli che ho visto trasporre in film ho un legame particolare con "I Viceré" di De Roberto. Ho avuto la fortuna di interpretare la parte di Teresa nella trasposizione cinematografica diretta da Roberto Faenza. Teresa è un personaggio che mi ha attratto tantissimo per quel suo rimanere in sospensione tra il desiderio di essere felice e la consapevolezza di non poterlo essere mai».

Il volto e il sorriso di Cristiana e il suo modo di fare sono entrati nella memoria collettiva fin dai tempi dei primissimi spot pubblicitari degli anni '90. Da allora una crescita continua attraverso film spesso molto diversi fra loro, a dimostrazione di una duttilità straordinaria che le permette di passare con disinvoltura dalla commedia spensierata al film impegnato, fino allo splendido e recentissimo "Nome di donna" diretto da Marco Tullio Giordana. Immersa in mille progetti, attenta alle difficoltà e alle problematiche del mondo femminile Cristiana con la naturalezza che la contraddistingue salirà sul palco di LeggerMente a raccontarsi e diffondere idee e convinzioni capaci di una forza e di una profondità sorprendenti in un'attrice dalla bellezza così delicata e raffinata. «Il potere è un potenziatore delle deviazioni», sussurra quando le si chiede una sua riflessione sul mondo della politica. Ma è un sussurro fermo, deciso, inscalfibile. —

(*ideatore di LeggerMente)

IL 16 MARZO A SPILIMBERGO

"Sulle ali di un sogno" le Orme aprono il tour partecipando a Folkest

SPILIMBERGO. Folkest, l'international folk festival friulano che ormai da quarant'anni esplora le musiche e le culture del mondo, propone anche per la quarantunesima edizione una anticipazione con "Primavera a Folkest 2019", in attesa dell'happening tra il 20 giugno e l'8 luglio. Sul palco la mitica band di rock progressivo degli anni Sessanta Le Orme, che proponorrà in esclusiva per il Nordest al teatro Miotto, sabato 16 marzo, alle 21, l'apertura del tour "Sulle ali di un sogno".

Dopo un 2018 che ha visto Le Orme protagoniste di due tour all'estero (Giappone a maggio e Messico a novembre) e di un tour italiano assieme allo storico violinista dei King Crimson, David Cross, il nuovo anno si apre con la presentazione di questo album, che sarà in distribuzione dal 15 marzo. Per presentare "Sulle ali di un sogno", nuovo capitolo discografico, Le Orme hanno fatto una scelta in controtendenza, decidendo di esibirsi nei teatri lontani dalle grandi città, affrancandosi dalle normali tournée che finiscono per toccare i consueti cartelloni dei principali teatri italiani. Una scelta un po'controcorrente per un gruppo storico, con cinquantatré anni di carriera, che ha suonato in tutto il mondo e in tutte le città d'Italia, che ha venduto milioni di dischi. Il nuovo disco sarà un tuffo nel passato con uno sguardo verso il futuro. Dal 2019, infatti, la formazione de Le Orme ritorna ad annoverare stabilmente un chitarrista elettrico nella propria formazione: una line-up di assoluto valore, con Michi Dei Rossi alla batteria, Michele Bon all'hammond, al piano, alle tastiere e sinth, Alessio Trapella al basso, alla voce, alla chitarra e alla pedaliera di basso e Ivan Geronazzo alla chitarra elettrica, classica e acustica.

Quella di Spilimbergo sarà davvero un'occasione per i vecchi fans di riascoltare il caratteristico sound de Le Orme e assaporarlo per la prima volta per i più giovani che non li hanno mai sentiti dal vivo.

Annoverato come uno dei gruppi italiani più amati, importanti e conosciuti anche all'estero, Le Orme sono, tra le tante bands derivate dall'era beat, quelle che hanno avuto la più convincente evoluzione negli anni'70. Formati a Marghera nel 1966, esordirono su disco nel 1967 con "Fiori e colori", registrato dalla formazione a quattro originale. Il gruppo ebbe un singolo di gran successo con "Senti l'estate che torna" e registrò il primo album "Ad Gloriam" alla fine del 1968, facendolo uscire l'anno successivo. Contenuto in una copertina originale e molto caratteristica, l'album è tuttora considerato uno dei migliori dell'era beat italiana. Prevendite aperte al teatro Miotto. Info@folkest.com (telefoni 0427 51230 e 335 1202124). Prevendite autorizzate: www. folkest.com o presso "Angolo della Musica" in via Aquileia 89 Udine (0432505745) e "Fioreria Punto Verde" in via Matteotti, 4/b a Tolmezzo (043340114). —

IN SCENA AL PASOLINI E AL PALAMOSTRE

Enia racconta l'anima dei migranti nei suoi Appunti per un naufragio

MARIO BRANDOLIN

In principio fu "Italia-Brasile 3 a 2", partecipata cronaca dal salotto di casa della partita che il 5 luglio 1892 spianò la strada all'Italia campione del mondo. Salutata da pubblico e critica come una rivelazione, valse al suo autore e interprete, Davide Enia, molti riconoscimenti tra cui un Premio Ubu Speciale «per la nascita di un nuovo cantastorie». Da allora, 2003, la carriera dello scrittore e attore palermitano si è sviluppata toccando contemporaneamente il palcoscenico e il romanzo, inanellando una decina di titoli, tutti di grande successo.

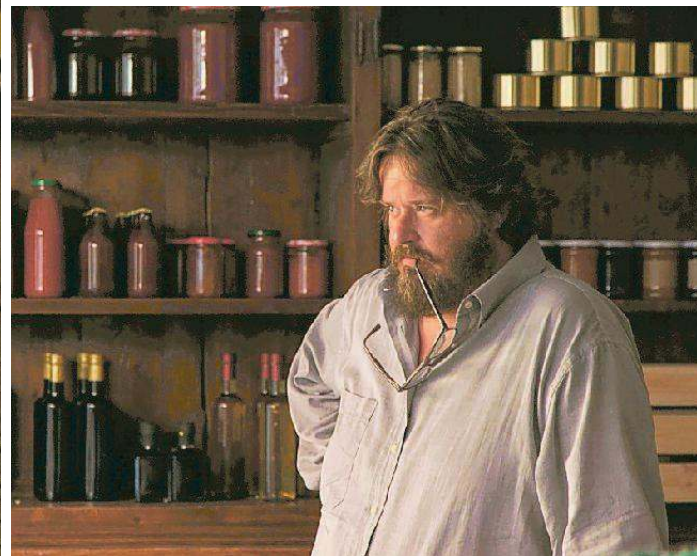
Come l'ultimo libro "Appunti per un naufragio" (Sellerio editore) divenuto "L'abisso" che sarà in scena al Pasolini di Cervignano venerdí 11 gennaio e sabato 12 al Palamostre di Udine per Teatro Contatto. Sia il libro come lo spettacolo nascono dall'esperienza dell'autore a confronto col fenomeno degli approdi a Lampedusa e delle tragedie che narrano e significano.

«Ho frequentato Lampedusa per anni. Ho visto sbarcarvi qualche migliaio di persone, ho incontrato il personale medico e gli uomini della Guardia Costiera, ho mangiato a casa dei residenti, sono uscito in barca con i pescatori, ho ascoltato ragazzi sopravvissuti alla traversata e ho dialogato con i testimoni diretti», così Enia, al quale ho chiesto che cosa è cambiato nel passaggio dalla parola scritta a quella recitata. «Dopo il romanzo ho sentito il bisogno di ampliare quella narrazione, cercare di colmare la distanza tra me e i fatti descritti. La parola teatrale mi ha permesso questo, diventando performativa, corpo, con il testo che si fa carne, gesto, suono. E il portato emotivo che ogni sera si rinnova, costringendomi a una messa in gioco che solo a teatro può accadere». L'abisso del titolo allude a quello che accoglie i corpi di coloro che non ce l'hanno fatta o non piuttosto a quel non luogo di valori e di perdita di senso dell'umanità in cui

David Enia ospite del Css

sembra essere caduto il nostro paese e non solo? «Questo non lo dirò mai, spetta invece al publico trovare nello spettacolo consonanze con quello che è il suo sentire, la sua sensibilità. Ma c'è un altro abisso che vorrei venisse messo in luce, quello che ciascuno si porta dentro, capito il quale, forse potremo capire quello che sta fuori».

Una battuta su quello che sta succedendo in Italia, sul dl sicurezza... «Mi sento di stigmatizzare un fatto, ovverossia che non viene fatta la sola cosa oggi importante: ascoltare. I profughi, gli operatori che li assistono e li accolgono. E abbandonare i tanti pregiudizi prestabiliti che non spiegano nulla. Oggi vedo una gravissima mancanza di prospettiva nel comprendere il fenomeno migrazione e nel cercare di affrontarlo con cognizione di causa. La coscienza sporca del primo mondo sta dando il peggio di sé». —

"VOLEVO FARE LA ROCKSTAR"

Immagini dalla fiction "Volevo fare la rockstar", 12 puntate firmate da Matteo Oloetto per Rai 2 (foto a destra), con tra i protagonisti Giuseppe Battiston (sotto). Sei mesi di riprese in Friuli Vg con un forte indotto

«L'ascensore sociale è bloccato la mia fiction aiuta a sognare»

Matteo Oleotto firma la serie di Rai 2, 12 episodi, il film piú lungo girato in Fvg
Interpreti Giuseppe Battiston e Valentina Bellè. Netlifx Sony e Fox si prenotano

EMANUELA MASSERIA

La vedremo presto in prima serata su Rai 2, ma per questa serie hanno già espresso il loro interessamento giganti come Netflix, Sony, Atlantic e Fox. Parliamo di "Volevo fare la rockstar", nuova fiction diretta dal regista goriziano Matteo Oleotto per Pepito produzioni e Rai.

Una produzione girata principalmente tra Gorizia e Cormons, con qualche scena a Trieste che ha convinto vari soggetti del Mia, il Mercato internazionale dell'audiovisivo, per il particolare tocco del regista applicato a un territorio considerato specchio di alcuni stringenti problemi internazionali. Le riprese iniziate il 3 settembre scorso termineranno il prossimo mese per far arrivare il prodotto finito sugli schermi entro la prima parte del 2019. Una durata che ha reso la fiction firmata dall'autore di "Zoran il mio nipote scemo" come il film più lungo mai girato in Friuli Venezia Giulia.

«Qui c'è una provincia autentica, sana, dove è stato possibile dare vita a una commedia realistica. Non ce ne sono molte, perché ci vuole un senso della misura particolare per non finire nella farsa e nel grottesco», ha detto ieri a Gorizia durante la presentazione della serie da Krainer&co il produttore Agostino Saccà.

«Nonostante la commedia non viaggi, perché ogni popolo ride a modo suo, il tema che viene trattato in questa fiction è universale. Parla dell'ascensore sociale bloccato, dei sogni che non si possono realizzare, delle crisi del mercato del lavoro», ha aggiunto la co-produttrice Maria Grazia Saccà.

Con loro c'erano, oltre al regista, anche le attrici Valentina Bellè (la protagonista Olivia) e Emanuela Grimalda, ma non Giuseppe Battiston, uno dei volti più noti del film, per noi quasi "di casa".

Per quanto riguarda la storia, "Volevo fare la rockstar" è ispirata all'omonimo blog di Valentina Santandrea che, mamma di Camilla, Lucia e Carolina, racconta la sua famiglia moderna, tirata su tra mille dubbi, incertezze e immani sacrifici. La serie, composta da 12 episodi, è stata scritta da Alessandro Sermoneta, Giacomo Bisanti e Matteo Visconti con il supporto di Friuli Venezia Giulia Film Commission, per la quale era presente Federico Poillucci.

È spettato a quest'ultimo fornire alcuni numeri. Si è parlato di una spesa di 3-4 milioni di euro, di un contributo di 280 mila euro da parte della Film commission regionale, di un indotto importante con 4 mila pernottamenti, 1.300 le comparse adulte, 450 quelle interpretate da minorenni, 1.800 i ragazzi e le ragazze che si sono presentate ai casting della Galaxia, 1.500 gli adulti. Sono stai impegnati inoltre 170 attori, quasi tutti chiamati a incarnare personaggi che dovevano dare un senso di "nord Italia". Scelta, questa, dello stesso Oletto, che ha insistito molto per lavorare a Gorizia, per quanto in un ipotetico paese di Caselonghe (in realtà nel quartiere di Piedimonte). Si è evitata così la tipica connotazione "romano centrica" di altre produzioni.

Tutto questo con un'ottima sinergia, a quanto pare, con soggetti come il Comune di Gorizia e di Cormons (presenti ieri il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, l'assessore alla Cultura Fabrizio Oreti e il sindaco di Cormons, Roberto Felcaro).

In sintesi un'indubbia soddisfazione per tutti e soprattutto per Oleotto che sul prodotto finale ha aggiunto: «Quello che mostriamo è "un fresco disagio" un po'alla Shameless, un po'alla "Fargo" dei fratelli Coen». E proprio la celebre coppia di registi americani è stata più volte chiamata in causa per definire quell'amabile "Far West" che sembra essere il Friuli Venezia Giulia.

Per Agostino Saccà questa è «una provincia misteriosa, ma pulita» che fa spesso spalancare gli occhi agli operatori del cinema della Capitale. Per il regista goriziano è anche «un'intima, piccola e silenziosa terra, ideale per raccontare una storia come questa». Una storia che in tanti, a quanto pare, hanno già voglia di ascoltare. –

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:

Lavoro e studio sono a "portata di mano" ma pochi sanno dove andare a cercarli

Intervista a Luca Misculin, giornalista del Post, che avverte: «In Europa migliaia di progetti, ma manca l'informazione»

Piero Dal Poz

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

«Secondo l'Eurobarometro, le priorità dei giovani cittadini europei sono diverse da quelle dei loro predecessori, ma più aderenti alla realtà. L'Europa che questa generazione costruirà sarà di certo migliore di quella di oggi». Parole potenti quelle di Luca Misculin, 28 anni, giornalista de "Il Post" e responsabile della sezione dedicata all'Europa "Konrad-Il Post". L'abbiamo intervistato per capire meglio qual è il futuro di coloro che si apprestano a diventare cittadini dell'Unione Europea.

Questa è un'Europa di giovani?

«Sì, ma non ancora del tutto. Da quando è stato avviato il progetto Erasmus, dal 1987 ad oggi, si calcola che l'abbiamo sfruttato nove milioni di persone. Altri due milioni di persone ogni giorno si spostano da un paese europeo all'altro per lavorare: sono pendolari extraeuropei, quasi tutti giovani. L'Europa è sempre più formata da giovani, e in futuro sarà formata da quelli che erano giovani dieci o quindici anni fa. Tieni conto che l'UE non è soltanto quella delle istituzioni: l'Europa è quella che si costruisce alla fermata degli autobus a Stoccarda, si costruisce nelle scuole di Lisbona, ed è quella più concreta, quella di tutti i giorni. Il seme per una generazione veramente europea è stato piantato e vedremo se darà i frutti».

Può diventarlo?

«Occupandomi di Europa, mi rendo sempre più conto che offre tantissime possibilità, di cui poco si parla. Esiste per esempio il Corpo Europeo di Solidarietà, che è sostanzialmente un gigantesco archivio di progetti di volontariato in tutta l'Unione. È una cosa che fino a poco tempo fa non esisteva, eppure quasi nessuno ha parlato della sua creazione. Grazie a un portale online improvvisamente ci si schiudono davanti le porte di decine di progetti di volontariato, ma anche apprendistati con tanto di stipendio. Questo è solo uno degli esempi. L'Europa, poi, ha ancora grossissimi problemi a raggiungere la popolazione giovane. È una difficoltà che riguarda il modo in cui comunica le cose che fa: le opportunità esistono, il guaio è che vanno cercate».

Erasmus
Dal quando è stato avviato hanno usufruito oltre 9 milioni di persone

La scuola
In Italia i giovani che non sono più sui banchi e non lavorano sono due milioni

Europa
Molti sono nati dopo Schengen, rischiamo di dimenticare il valore di un percorso

I giovani comprendono appieno ciò che l'UE offre?

«Quelli che le sperimentano con molta probabilità sì. C'è da dire che esiste una grossissima fetta di giovani che invece non viene per niente raggiunta da questi progetti. Se pensi che in Italia i giovani che non studiano e non lavorano sono più di due milioni, probabilmente otterrai anche il numero di persone che da queste iniziative non vengono nemmeno sfiorate, proprio perché è richiesto uno sforzo, pazienza, conoscenza di ambiti e contesti che non tutti hanno».

L'Europa diventerà in futuro la nostra nazione?

«Siamo in un punto impreciso nell'arco di tempo che prevede prima o poi la formazione degli Stati Uniti d'Europa. È un obbiettivo che ormai si profila, per tutta una serie di contingenze mondiali, e prima o poi accadrà. Non sappiamo quando, neppure in quale forma, ma saremo sempre più integrati. Certo, l'Europa è un continente che ha migliaia di anni di storia e ci sono moltissime differenze che ci dividono, che sarà molto difficile superare a breve. Ma ci sono anche tante cose che ci uniscono, e sono sempre di più».

Il lavoro all'estero sarà una cosa inevitabile?

«Non per forza, ma sarà sempre più nei nostri orizzonti, così come studiare o fare un periodo di apprendistato. Stiamo andando verso quella direzione, lo dicono i dati».

Tra poco l'Europa sarà abitata solo da persone che non hanno mai vissuto la situazione pre-UE? C'è il rischio di dimenticare cosa significa?

«Il rischio esiste. Molte persone, sono nate dopo Schengen, dopo l'Euro. La possibilità di chiamare e navigare in Internet l'Ue usando il proprio piano tariffario è avvenuta solo un anno fa ma ci sembra che ci sia sempre stata. Non è necessariamente un male: la nostra generazione ha avuto un'esperienza diversa da Europa, forse avremo anche più chiaro in quale direzione debba andare».

L'INIZIATIVA

All'Irse i corsi di lingue si comincia il 21 gennaio

Ripartono, anche quest'anno, alla Casa dello Studente "Antonio Zanussi", i corsi di lingua proposti dall'Istituto regionale degli studi europei e rivolti a tutti, dagli studenti ai lavoratori e ai pensionati, per poter diventare sempre più cittadini europei attraverso il linguaggio. Come nelle annate precedenti, i percorsi formativi si articolano in lezioni di inglese, francese, spagnolo e tedesco, con tre didattiche distinte: un programma incentrato alla conoscenza della lingua in generale, un altro dedicato all'economia, alla letteratura e alla cultura generale, , e un ultimo programma improntato alla preparazione degli esami per le certificazioni linguistiche per il raggiungimento dei livelli certificati dall'A1 al C2. A tenere i corsi, che cominceranno il 21 gennaio per concludersi poi il 27 marzo, ci saranno degli insegnanti certificati dall'Irse che lavoreranno settimanalmente con classi dai 6 ai 12 componenti. Le preiscrizioni si sono chiuse il 29 dicembre, e la conferma dovrà essere fatta nelle giornate di lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 gennaio, al Centro culturale, ma anche chi volesse ancora iscriversi può contattare l'Istituto via mail all'indirizzo "irse@centroculturapordenone.it" o al numero 0434 365326 per richiedere ulteriori informazioni.

Matteo Iseppi
Liceo Leo-Major Podenone

PORDENONE

La scuola si anima di notte: creatività no stop

Il liceo classico Leopardi-Majorana protagonista dalle 18 alle 24 in contemporanea con altri 433 istituti italiani

Caterina Moro
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Se non l'avete ancora segnato in agenda, fatelo subito: venerdì 11 il liceo "Leopardi – Majorana" di Pordenone (piazza Maestri del lavoro, 2) parteciperà alla V edizione della Notte nazionale del liceo classico, dalle 18 alle 24, in contemporanea con altri 433 licei classici d'Italia.

L'idea di quest'iniziativa venne al prof. Rocco Schembra del Liceo Classico "Gulli e Pennisi" di Aci Reale: era il 2015 e vi parteciparono circa 150 scuole (tra cui il Leomajor, che non ha mai mancato un'edizione), solo un terzo di quelle che parteciperanno invece quest'anno. Lo scopo era riportare l'attenzione su un percorso scolastico messo in crisi soprattutto in quegli anni da accuse di "inattualità". La Notte perciò è un'occasione fuori dal comune per avvicinarsi, anche in maniera ludica e divertente, alla cultura classica e accorgersi che studiare al Liceo classico non significa riesumare il passato ma conoscerlo per interpretare il presente (e il futuro che si apre davanti a noi) con occhi diversi.

Quest'anno sarà anche tentata l'internazionalizzazione: l'ideatore e coordinatore nazionale dell'evento, il prof. Schembra, sarà infatti in febbraio ad Atene, su invito dell'Istituto italiano di cultura di Atene, per provare a esportare la Notte e riaccendere l'interesse anche in quel Paese che della cultura classica fu la "culla".

Per venerdì 11 gli studenti e gli insegnanti del Leomajor (come quelli degli altri licei partecipanti alla Notte) stanno preparando numerose attività e performances, spettacoli teatrali, conferenze e incontri d'autore, interventi musicali, letture di poeti antichi e moderni, laboratori creativi, degustazioni ispirate alle pietanze degli antichi (e dei moderni!): l'idea è valorizzare il liceo classico ma anche dimostrare che si può unire ciò che si studia sui banchi di scuola alle passioni dei ragazzi, come la poesia, la fotografia, la musica, il teatro... Infatti ecco la novità di quest'anno: la mostra fotografica interamente realizzata e curata dal gruppo di studenti-fotografi del Leomajor.

Nonostante la Notte sia un evento coordinato a livello nazionale, non c'è alcun limite alla creatività, anzi: ogni liceo è libero di personalizzare a piacimento la propria Notte. Quest'anno infatti il tema scelto dalla scuola pordenonese è "Tiriamo giù la luna tra magia e realtà": a questo faranno riferimento non solo le attività preparate da ragazzi e docenti ma anche gli interventi degli ospiti invitati, tra cui Piero Cappelletti, Paolo Morganti, Paolo Moro, Monica Salvadori e degli insegnanti Raffaella Bortolin e Paolo Venti. Non mancherà, come ogni anno, anche l'intervento musicale di Marco Anzovino a fine serata, che coinvolgerà tutti.

Tutti sono invitati, studenti, genitori, amici, parenti, passanti... parola d'ordine: siate curiosi! —

Anche il "Leopardi – Majorana" di Pordenone parteciperà alla Notte nazionale del liceo classico

IL CONCORSO

Prendersi cura dell'altro: idee per rendere la terra un giardino abitabile

Elisabetta Arigò
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

"Cura" : questa è la parola chiave della trentaduesima edizione del concorso istituito dal Movimento per la vita italiano e dedicato ad Alessio Solinas. «Prendersi cura dell'altro è il primo passo per costruire relazioni autenticamente umane e rendere la terra un giardino abitabile da tutti» così dice la presidente Marina Casini Bandini.

Obiettivo di questa iniziativa infatti è invitare a riflettere sul significato di questo termine, spesso associato solo alla malattia. In realtà per prendersi cura di una persona a noi cara non serve aspettare che si ammali o che si trovi in difficoltà, ma basta semplicemente starle accanto. Donare con gioia il proprio tempo a qualcuno, prendendosi cura di lui: c'è forse qualcosa di più prezioso? Modello per eccellenza di questa relazione è la maternità. Il legame di amore che si crea tra madre e figlio è qualcosa di unico e speciale, senza secondi fini. Tuttavia questo è solo uno degli spunti forniti per dare vita ad una riflessione.

Destinatari del concorso sono gli studenti frequentanti gli ultimi tre anni delle scuole superiori, gli sudenti universitari, e infine i giovani laureati, che hanno conseguito una tesi riguardante tematiche di bioetica, biodiritto o biopolitica.

Gli elaborati devono essere inviati entro il 31 marzo 2019 alla segreteria nazionale insieme al modulo di candidatura. Quelli appartenenti alle prime due categorie possono essere presentati sottoforma di saggio breve o di riflessione personale, nonché tramite elaborato grafico, ipertesto, musica o filmato; mentre quelli rientranti nella terza devono fornire una copia della tesi e un suo riassunto. I vincitori delle tre sezioni riceveranno rispettivamente: un viaggio a Strasburgo; un viaggio negli Stati Uniti per partecipare al Convegno internazionale di Heartbeat International e per visitare la città ospitante; e un premio di laurea di mille euro. Altri elaborati meritevoli rientranti nella seconda categoria avranno inoltre l'opportunità di partecipare gratuitamente al Life Happening "V. Quarenghi" . Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www. prolife. it. —

L'INCONTRO

L'importanza del dono in ricordo di "Susanna"

Appuntamento all'istituto Stringher con "Ricordando Susanna Damele: sì alla donazione degli organi" organizzato dall'Associazione donatori d'organo (Aido). All'incontro finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti il sindaco di Pietro Fontanini ha esposto le iniziative messe in campo dal Comune per tutelare la salute dei cittadini e sostenere l'associazione.

Il giornalista Paolo Mosanghini ha introdotto l'intervento di Mariangela Fantin, presidente dell' associazione delle donne operate al seno che, pur portando ancora addosso i segni delle sofferenze subite, hanno trovato la forza di superare il proprio trauma e combatterlo con l'energia positiva dell'aiuto ad altre donne colpite dal tumore al seno. L'associazione collabora anche con altre impegnate nella battaglia contro la violenza sulle donne. Interessante è stato l'intervento del dottor Daniele Durì, medico al Centro regionale dei trapianti dell'ospedale di Udine, che ha presentato il quadro relativo alle percentuali di donatori di organi in Italia ed in Friuli, da cui si evince come la nostra regione si collochi tra le prime per dono di organi in netto aumento rispetto alle donazioni negli anni precedenti. L'intervento ha anche chiarito le modalità di donazione e le tipologie inerenti il dono degli organi, possibile a qualsiasi età.

Susanna Damele

Daniele Damele, impegnato a sostegno dell'Aido e fratello di Susanna, scomparsa a 46 anni, dopo aver lottato coraggiosamente 17 anni contro il tumore, ha rinnovato l'omaggio alla memoria della donna sensibile e coraggiosa anche grazie a un video che ha illustrato la vita e l'impegno di questa donna nel volontariato. —

Bianca Lung
Istituto Stringher Udine

L'INIZIATIVA

Obiettivo: fare rete Terraè nel decennale rafforza l'impegno per la sostenibilità

Luca De Bortoli
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

"Poter dare a chi viene dopo di noi un luogo migliore di quello che abbiamo". Con questo proposito un gruppo di amici ha deciso di unire le forze e fondare a Pordenone un'associazione che si muove sui binari dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. È nata così nel 2010 Terraè, officina della sostenibilità. Obiettivo primario degli associati è vigilare sul rispetto del profilo ambientale, troppo spesso trascurato per favorire gli aspetti economico e sociale; conseguentemente cercare un equilibrio tra le tre componenti, che sfocia nella sostenibilità. L'impegno dei volontari si concretizza principalmente nel mese di maggio. L'iniziale fiera si è tramutata in una serie di conferenze, con nomi del calibro di Luca Mercalli e Mauro Corona, e dei laboratori, per esemplificare problemi e soluzioni da adottare. L'area su cui opera l'associazione si amplia al Maniaghese e allo Spilimberghese, sconfinando in provincia di Treviso: aree caratterizzate dalla presenza di inceneritori e da inquinamento da mercurio e da diossine. L'interesse ambientale non si spegne mai: l'ultima iniziativa di Terraè ha riguardato l'allestimento del concorso fotografico "Fuori dalla plastica", all'incrocio tra viale Marconi e via 30 aprile a Pordenone, nei locali che hanno ospitato in precedenza un bar e una pizzeria. Le immagini, premiate da una giuria composta da tre fotografi professionisti e da due membri dell'associazione, riguardano l'impatto ambientale della plastica sui mari e sul cibo. Mentre si avvicina il decennale dell'associazione, la prossima fatica dei volontari riguarderà la tessitura di rapporti sempre più forti con le altre associazione ambientaliste. Tutti possiamo collaborare a un mondo più sostenibile con tre buone pratiche: attenzione all'origine dei prodotti; prolungamento della vita degli strumenti tecnologici; utilizzo di mezzi pubblici. —

LA STORIA

Da sinistra, Beatrice Pettarini e Alessia Anniballo durante la visita alla redazione del Messaggero Veneto Scuola

Dal Friuli ai grattacieli di Singapore «Ragazzi, mostrate voglia di fare»

Intervista ad Alessia Anniballo, ex Mv scuola, adesso marketing manager in Asia
Il consiglio: «Impegnatevi dalle superiori per diventare autonomi e propositivi»

Alessia Anniballo, 27 anni, udinese, laureata in Scienze internazionali e diplomatiche, ora risiede a Singapore dove lavora come marketing manager. Ha frequentato l'Itc Zanon e al terzo anno ha cominciato a scrivere per il Messaggero Veneto Scuola. L'abbiamo intervistata in occasione di una sua recente visita alla nostra redazione.

«L'Mv scuola è stata un'esperienza molto formativa –esordisce -, mi ha aiutata a scegliere non solo l'Università, ma anche una carriera dopo la laurea. Infatti il mio primo lavoro da laureata è stato nella redazione di StartupItalia oggi giornale di riferimento per tutta la scena tech italiana».

Cosa ti ha spinta ad andare all'estero e perché proprio a Singapore?

«Ero affascinata dal Sud Est Asiatico e sembrava ci fossero molte opportunità nel settore digitale, in cui tutt'ora lavoro. In più, una delle lingue ufficiali di Singapore è l'inglese, quindi sarebbe stato più facile per me trasferirmi lì piuttosto che in un altro Paese della regione. Quando ho trovato lavoro ho deciso di rimanere. Ora sono due anni che ci abito».

Quali sono le differenze a livello lavorativo e sociale tra Italia e Singapore?

«La differenza principale riguarda gli stipendi tra un lavoro che richiede una laurea o un certo tipo di preparazione e altri tipi di lavori. A Singapore, infatti, gli stipendi sono diversi a seconda del livello di preparazione richiesto, delle responsabilità e del posto in cui lavori. A livello sociale invece è quasi impossibile confrontare i due Paesi. A Singapore convivono tre etnie principali, cinesi, malesi e indiani, più tantissimi altri stranieri. Inoltre, sanità e istruzione sono costosissime, lo Stato assiste parzialmente i singaporiani, ma per niente gli stranieri».

Una veduta di Singapore

L'istruzione italiana ti ha aiutata nel tuo percorso e ti ha dato delle buone basi per il futuro o no?

«Un po' sì e un po' no. Sicuramente l'istruzione italiana, avendo molte materie umanistiche, mi ha aiutata ad avere un forte senso critico e molta curiosità. Dall'altra parte devo dire che il livello di inglese con cui sono uscita dall'Università era veramente basso in confronto a quello dei miei coetanei di altri Paesi e questo mi ha penalizzata molto. Inoltre penso che purtroppo le facoltà italiane siano ancora troppo teoriche e che non aiutino i ragazzi a gestire dei lavori in gruppo, per esempio, e spesso non sono collegate al mondo del reale».

Che cosa ami di più del tuo lavoro?

«Mi piace molto l'indipendenza e l'autonomia che mi è stata data. Il mio ruolo ufficiale è Marketing Manager, ma siccome lavoro per una startup abbastanza piccola posso sperimentare diverse cose ed essere creativa. Mi dà molta carica il fatto di potermi gestire da sola e di dover discutere solamente dei risultati che porto, invece di aspettare delle direttive da qualcuno».

Dove pensi di andare a lavorare in futuro?

«Mi piacerebbe ritornare in Europa, non so ancora dove, ma non escludo a priori l'Italia. Se mi capitasse una buona opportunità tra le mani, non me la farei sfuggire. L'Italia è, e rimarrà sempre, la mia terra. La cosa bella é che fino ad ora mi sono sentita a casa in tutte le città in cui ho vissuto, quindi non mi farei alcun problema a trasferirmi in un'altra città e ricominciare».

Hai consigli per i ragazzi che vogliono trovare lavoro all'estero?

«Datevi da fare fin dalle superiori. Iscrivetevi ad associazioni, fate lavoretti estivi, fate vedere che siete volenterosi. Serve molto, soprattutto all'estero, dove spesso i ragazzi cominciano a lavorare part-time a 15 anni o per pagarsi l'Università. L'inglese é fondamentale, ma dipende dal Paese in cui volete andare e dalla carriera che volete intraprendere. Credo che la cosa più importante di tutte sia avere sul curriculum qualcosa che dimostri che si è capaci di fare qualcosa, di imparare in fretta e soprattutto di adattarsi a diverse situazioni. Il resto verrà da solo». —

**Giacomo Donati
Samuele Danelon
Liceo Copernico Udine**

La redazione giovani, poi la borsa di studio
Ora è in Costa Rica: «Inseguo il mio sogno»

Beatrice si racconta: due anni all'estero con il Mondo Unito

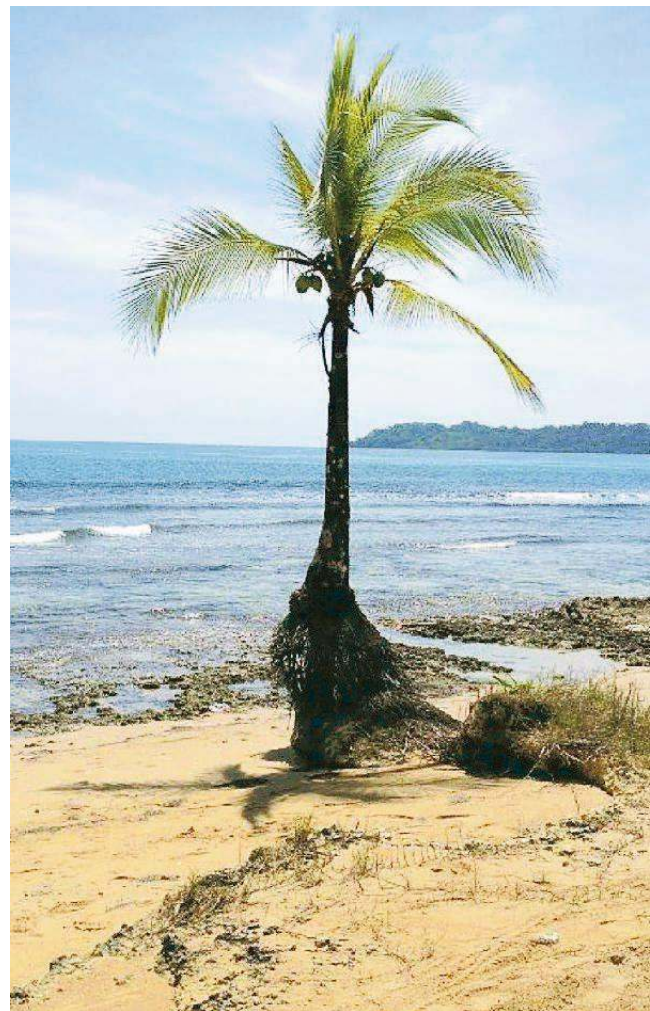
Lisa Marin
LICEO PERCOTO UDINE

LA TESTIMONIANZA

Dal Marinelli è partita ad inseguire il suo sogno Bearice Bettarini, una ragazza di 16 anni che un anno fa si trovava seduta in redazione accanto a noi e oggi è in Costa Rica. È partita con il Collegio del Mondo Unito che offre ogni anno a 50 studenti che frequentino la terza superiore la possibilità di partecipare alla selezione per studiare due anni scolastici all'estero. Beatrice ha superato le selezioni, ha ottenuto una borsa di studio completa e, a metà agosto scorso, è partita.

«Le cose là sono un po' diverse– esordisce –. La scuola inizia i primi di settembre e noi studenti scegliamo sei discipline che poi frequenteremo. Mentre in Italia uno studente è obbligato ad andare a scuola e frequentare materie prestabilite, in Costa Rica ciascuno sceglie il proprio percorso, è responsabile delle proprie scelte future». Questo ai nostri occhi, sembra essere l'aspetto più affascinante. Pensare, infatti, che esistano scuole con professori disponibili a seguire percorsi all'avanguardia e studenti che nonostante siano lontani da casa abbiano imparato, giovanissimi, a responsabilizzarsi, fa riflettere. Soprattutto, come sottolinea Beatrice, «è fondamentale capire che andare a scuola e studiare non lo si fa "perché si deve fare" ma per costruirsi un futuro e per diventare autonomi. Tengo sempre presente l'importanza dei miei voti non per competizione ma in funzione della scelta universitaria. Nei miei due anni all'estero ogni mio voto sarà "in rete" nelle università e la mia media avrà un peso quando dovrò scegliere il percorso scolastico futuro».

Ma cosa ha spinto una ragazza di 15 anni ad andare a vivere a quasi 10 mila chilometri da casa?

«Sentivo che questo posto mi stava stretto, le persone non riuscivano a capirmi. In Costa Rica è stato tutto diverso, fin dal primo momento, là le persone capiscono come stai, ti lasciano i tuoi spazi se ne hai bisogno oppure ti stanno vicino se glielo chiedi. Ti danno soddisfazione quando gli racconti un successo di cui sei fiero. La cosa bella e particolare è che lì le persone non giudicano se vai in classe in tuta o in camicia di Armani è lo stesso, ognuno è valutato per come è dentro. Mi chiedo– conclude Beatrice – perché non incentivare anche nella scuola italiana una maggiore autonomia degli studenti, tenuto conto che la maggior parte degli adulti si lamenta della dipendenza dei giovani dalla famiglia, della poca energia che impiegano nel crearsi un futuro». –

AMBIENTE

Sono molte le specie animali che rischiano di scomparire in Italia: nella foto grande, un grifone nella riserva naturale del lago di Cornino; a fianco, in alto, un gipeto (un rarissimo avvoltoio, avvistato dagli agenti provinciali sullo Jof Fuart) e sotto un avvoltoio monaco, immortalato sempre nella riserva naturale a Forgaria

Sos specie animali in pericolo L'estinzione è per sempre

Molte quelle che rischiano di scomparire. Il caso dell'avvoltoio monaco in Italia
A Cornino il progetto di reintroduzione del grifone per preservare l'ecosistema

Perché salvaguardare le specie a rischio di estinzione?

Cosa succede se qualche specie animale non popolerà più alcuni luoghi della Terra?

Preservare gli animali è molto importante perché ogni essere vivente ha una funzione vitale nell'ambiente in cui vive.

Gli avvoltoi, ad esempio, hanno il compito di ripulire le carcasse degli animali morti, presenti nel loro ecosistema, impedendo così la diffusione di malattie pericolose come l'antrace e la rabbia.

Molti di essi però sono specie a rischio, se non addirittura scomparsi dai nostri cieli.

Ne è un esempio l'avvoltoio monaco che purtroppo, come altre specie, è estinto in Italia.

Il gipeto, il capovaccaio e il grifone sono invece in pericolo critico.

Le principali cause della loro scomparsa in molti luoghi del pianeta sono dovute a diversi fattori.

Uno dei principali è il bracconaggio stretto o il collezionismo: i bracconieri, dopo aver ucciso un elefante per ricavare avorio dalle zanne, lo cospargono di veleno, così gli avvoltoi muoiono mangiando carne avvelenata.

Gli uomini fanno questo per non essere scoperti dai guardia parco, eliminando così molti uccelli che nidificano in quei territori.

Altre cause della loro scomparsa sono le pale eoliche: i rapaci vengono tranciati perché non percepiscono la loro velocità.

Un altro fattore eè costituito dai tralicci elettrici: muoiono fulminati toccando contemporaneamente due fili.

Il diclofenac, che è una sostanza usata negli allevamenti, è altamente tossico per gli avvoltoi.

Viene usato specialmente dagli allevatori in India, ma quando l'avvoltoio si nutre di carcasse che in vita hanno ingerito queste sostanze, muoiono.

Il saturnismo è un'altra delle cause: le munizioni con cui vengono uccisi gli animali durante la caccia contengono piombo che fa perire gli avvoltoi nel momento in cui si cibano degli animali sterminati dai cacciatori.

Oggi molti studiosi si sono interrogati su come poter salvaguardare tutte le specie animali che stanno scomparendo e molteplici sono i parchi naturali che sono sorti proprio per permettere il ripopolamento di alcune specie che si vedono ormai raramente nelle nostre zone.

Una di queste realtà è il parco Natura viva di Bussolengo, dove vengono tutelate molte specie animali destinate ad estinguersi: scimmie, panda minore, tigri, leopardi, farfalle, testuggini, orso andino e molte altre.

Un'altra forma di tutela eè costituita dalla Riserva naturale del lago di Cornino dove è stato realizzato, a partire dal 1996, un progetto di reintroduzione del grifone (Gyps Fulvis).

Grazie a questa iniziativa oggi si possono dunque ammirare molti esemplari che si sono stanziati qui, hanno nidificato e si sono riprodotti.

Esiste anche un progetto chiamato Osservati speciali che, tramite una videocamera, monitora in tempo reale i parchi ed è possibile vedere gli animali direttamente dallo smartphone.

Proprio questi due parchi italiani hanno adottato questo progetto.

Noi viviamo proprio nel comune di Forgaria che ospita questi grandi avvoltoi e dove delle persone preparate si dedicano a questi rapaci e garantiscono la loro sopravvivenza ed il loro ripopolamento.

È proprio in questi luoghi che voi, alzando gli occhi verso l'azzurro del cielo, potete vedere, nelle giornate in cui le correnti ascensionali sono particolarmente favorevoli, questi magnifici esemplari librarsi nell'aria e dispiegare le loro enormi ali, volando sereni sopra le acque smeraldine del lago di Cornino per raggiungere le vette delle nostre Prealpi Carniche.

È compito di tutti preservare il nostro ecosistema e ci piace qui ricordare lo slogan adottato dal parco naturale Natura viva di Bussolengo: l'estinzione è per sempre! —

Rebecca Marin
Daniel Vidoni
Scuola media Forgaria

L'ESPERIENZA

Il passaggio alle "medie" tra paura ed entusiasmo

Il 10 settembre è stato per me un giorno molto speciale ed importante, perché è stato il mio primo giorno di scuola media. Per tutta l'estate ho atteso questo momento e dentro di me erano presenti diverse emozioni: da un lato, non vedevo l'ora di iniziare e, dall'altro, avevo molta ansia per le diverse novità che mi aspettavano. Ero piuttosto preoccupato perché gli insegnanti delle elementari ci avevano detto che gli impegni di studio sarebbero aumentati notevolmente, per i nuovi professori e per le nuove materie mai studiate prima, insomma, per tutte le novità, ma ero allo stesso tempo tranquillo, perché è lo stesso istituto della scuola primaria e speravo di essere in classe con i miei migliori amici delle elementari.

Quella mattina avevo timore soprattutto di fare brutta figura o di commettere subito qualche errore e di non dare subito una giusta impressione agli insegnanti. Durante la prima ora abbiamo conosciuto l'insegnante di inglese che ci ha accolto con simpatia. I professori sono stati molto gentili e ci hanno spiegato cosa faremo quest'anno. La mattina è trascorsa tranquilla.

Alla fine, quando la campanella di uscita è suonata ho pensato che il tempo fosse passato via velocemente. Ero tanto in ansia per questo giorno di prima media, ma alla fine è andata meglio di quanto pensavo. Il bilancio del primo giorno di scuola è stato molto positivo: emozione, batticuore, nuovi professori, nuovi orari, nuovi compagni di classe: cambiamenti che mi faranno crescere.

Davide Toso
Scuola media Uccellis Udine

Messaggero Veneto
Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

DELL'MERCATO USATO
NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

RENAULT » I MIGLIORAMENTI TECNOLOGICI SONO AL SERVIZIO DELLE MAGGIORI PRESTAZIONI IN STRADA

Debutta la Mégane RS Trophy: grandi performance e sportività

Per gli appassionati delle quattro ruote è disponibile la veloce compatta dalle linee scolpite della casa francese

L'AUTO È PROPOSTA CON LA TINTA GIALLO SIRIO, MA SONO DISPONIBILI ANCHE TUTTE LE TINTE DELLA GAMMA R.S.

Dotata delle più recenti innovazioni introdotte da Renault Sport in materia di ammortizzatori e sospensioni, tra cui il sistema 4CONTROL a quattro ruote sterzanti, la nuova Mégane R.S. Trophy propone di serie il telaio Cup, che si distingue per le sospensioni più rigide e il differenziale a slittamento limitato meccanico Torsen. Questa versione è arricchita, inoltre, da freni a disco anteriori a doppio materiale, specifici cerchi 19" e pneumatici Bridgestone ad altissime performance.

IL MOTORE

Il propulsore 1.8 turbo a iniezione diretta beneficia di una evoluzione che consente di toccare, per la prima volta nella gamma R.S., la soglia dei 300 cv (221 kW). La coppia aumenta a sua volta, passando a 420 Nm. Il supplemento di potenza si traduce in accelerazioni più sincere, anche ad alti regimi, mentre la coppia contribuisce a rendere piacevole il pilotaggio e la guida.

DISPONIBILE IL CAMBIO AUTOMATICO CON PALETTE DI COMANDO AL VOLANTE

Trophy è disponibile con la duplice proposta di trasmissioni sei rapporti: manuale o automatico EDC con palette di comando al volante. Le prestazioni sono notevoli anche nella velocità e accelerazione: 0-100 km/h in 5,7 secondi, chilometro da fermo in 24,8 secondi, ripresa 80-120 km/h in terza marcia in 3,1 secondi e velocità massima di 260 km/h.

ESTERNI E TELAIO

L'auto si impone in particolare con l'emblematica tinta Giallo Sirio delle versioni Trophy. Oltre questa tinta, dalla lucentezza e dai riflessi esclusivi, sono disponibili anche tutte le nuance della gamma Mégane R.S.

L'auto può essere equipaggiata, in opzione, con nuovi sedili Recaro: la nuova progettazione offre al conducente una posizione di seduta ribassata fino a 20 mm ed uno schienale a scocca rigida con poggiatesta integrato per esaltare l'esperienza sportiva. L'auto è dotata della tecnologia 4CONTROL, un sistema a quattro ruote sterzanti che consente di migliorare l'agilità nelle curve strette e la stabilità nelle curve veloci. Il telaio Cup monta poi un differenziale Torsen, che migliora l'entrata in curva, e le vistose pinze dei freni Brembo di colore rosso.

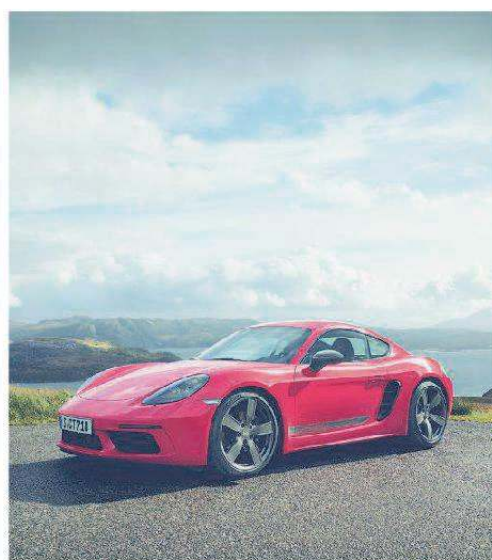
» SUBARU FORESTER MY19

AUMENTATA LA SICUREZZA GRAZIE AGLI "OCCHI" HI TECH

Tutti gli allestimenti della nuova Subaru Forester MY19 hanno, di serie, l'Eye-Sight v3, l'innovativo sistema di assistenza alla guida della casa nipponica. Questo sistema impiega due telecamere per catturare immagini a colori tridimensionali con una eccellente capacità di riconoscimento, simile all'occhio umano. Eye-Sight riconosce forma, velocità e distanza di veicoli, biciclette e pedoni. Quando rileva un potenziale pericolo il sistema avverte il guidatore e, quando necessario, provvede anche a frenare in modo da evitare incidenti. La nuova Forester è disponibile in tre allestimenti: Free, Style e Premium, tutti equipaggiati con il quattro cilindri boxer 2 litri benzina accoppiato e trasmissione Lineartronic CVT con Symmetrical All-Wheel Drive.

» NUOVA PORSCHE 718 T

STILE IMBATTIBILE E GUIDA DINAMICA

La nuova Porsche 718 T, l'auto dal design unico della casa di Stoccarda, è proposta in due versioni: come 718 Cayman T con la carrozzeria coupé e nella variante roadster con la denominazione 718 Boxster T. Tradizionalmente, nei modelli Porsche, la "T" è sempre stata usata come abbreviazione di "Turismo" ed è sinonimo di piacere di guida nella sua forma più pura. La 718 T si trova infatti particolarmente a suo agio sulle tortuose strade di campagna, dove riesce a trasmettere al meglio il piacere e l'emozione di una guida dinamica. Le prestazioni sono agevolate da ciò che si trova sotto il cofano: entrambe le versioni sono equipaggiate con il motore 2.0 Boxer Turbo a quattro cilindri da 300 CV di potenza e 380 Nm di coppia massima, capace di far raggiungere la velocità massima di 275 km/h. Esternamente, la Porsche 718 T si distingue per l'aspetto grintoso, dato dai cerchi in lega da 20 pollici verniciati in grigio titanio lucido, abbinati al telaio sportivo PASM e all'assetto ribassato di 20 millimetri. La variante di modello si distingue grazie ai gusci degli specchietti grigio agata e al logo laterale "718 Boxster T" o "718 Cayman T", oltre che essere chiaramente identificabile dalla sezione posteriore, dove spicca lo scarico sportivo centrale con doppi terminali cromati neri. Diversi i colori disponibili per la carrozzeria: nero, rosso Indian Red, giallo Racing e bianco, oltre ai metallizzati Carrara White, Deep Black e GT Silver e alle tonalità speciali proposte da Porsche, Lava Orange e Miami Blue. All'interno, l'abitacolo è caratterizzato da numerosi dettagli fortemente sportivi, come la leva del cambio più corta con numeri delle

marce incisi in rosso o la ricca imbottitura e il lussuoso rivestimento in pelle, che garantiscono una presa particolarmente sicura sul comodo volante sportivo GT da 360 millimetri con selettore di modalità. Una novità è la sostituzione del modulo Porsche Communication Management (PCM) con un ampio vano portaoggetti, sebbene gli acquirenti che non desiderino rinunciare al sistema di intrattenimento possano richiederlo senza costi aggiuntivi. Una peculiarità di questo modello della 718 T è il suo supporto attivo del cambio, il sistema PADM, che riduce al minimo le vibrazioni nell'area del motore-cambio e i movimenti che potrebbero influire sulla dinamica di guida in conseguenza della massa totale della trasmissione. Ciò abbina i vantaggi dei supporti del cambio rigidi e morbidi: il comportamento di guida diventa notevolmente più preciso e stabile durante le variazioni di carico e nelle curve veloci.

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3250
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1650
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2250
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BENZINA/METANO	€ 2400
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 13.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
FIAT PANDA 1.2 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4650
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1200
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 2850
FORD FIESTA 1.0 BZ, KM 83.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6950
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
KIA CARENS 1.6 BENZINA KM 97.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1950
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2450
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2800
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 3450
LANCIA YPSILON 1.2 BENZINA, ABS, SERVO, CLIMA, AIRBAGS	€ 2450
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL MJET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPRIETARIO, FULL OPTIONALS	€ 5650
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4800
MAZDA 2 SPORT 1.3 BZ, KM 93.000, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
MAZDA 2 BENZINA 1.3 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5250
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950

ACQUISTO • AUTO • DA • PRIVATI

MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2150
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
MINI ONE 1.4 DIESEL KM 120.000 3 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5250
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1900
NISSAN JUKE 1.6 BZ KM 30.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 9950
OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€ 4550
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3350
OPEL CORSA 1.2 BZ, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO	€ 2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT TWINGO 1.1 BENZINA 3 PORTE	€ 1200
RENAULT CLIO 1.2 BENZINA, CRUISE CONTROL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4250
RENAULT KANGOO 1.5 DCI KM 100.200 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 10.500
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTEABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3750
VW POLO 1.4 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2650
VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	€ 4.200,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CITROEN C2 1.1 3p Elegance NEOPATENTATI	€ 2.400,00
CITROEN C3 1.4 HDI 5p Elegance	€ 2.250,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate	€ 3.300,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€ 2.800,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Active NEOPATENT	€ 3.200,00
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI	€ 3.100,00
FIAT PUNTO EVO 1.2 3p Dynamic NEOPATENTATI	€ 3.700,00
FIAT SEDICI 1.9 MJT 4X4 Dynamic	€ 3.500,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia NEOPATENTATI	€ 2.500,00
FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec	€ 2.500,00
FORD FUSION 1.6 TDCi 5p Plus	€ 2.900,00
FORD S-MAX 2.0 TDCi Powershift 7posti autom.	€ 9.400,00
JEEP COMPASS 2.2 CRD 4WD Limited	€ 8.800,00
LANCIA YPSILON 1.2 Platino NEOPATENTATI	€ 3.200,00
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	€ 2.800,00
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 75CV Oro NEOPATENTATI	€ 3.300,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Cub NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MINI COOPER 1.6 16V	€ 2.600,00
MINI ONE 1.6 16V 90CV	€ 2.500,00
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo	€ 3.600,00
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Club	€ 3.750,00
PEUGEOT 207 1.6 HDI 90CV 5p XS	€ 4.300,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€ 3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 2.300,00
RENAULT LAGUNA 1.9 dCi 120CV Dynamique	€ 1.400,00
SUZUKI SPLASH 1.0 GLS km 88.000 NEOPATENTATI	€ 4.300,00
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D 177CV 5p Sol Plus	€ 6.500,00
VW NEW BEETLE 1.6 Cabrio	€ 4.500,00
VW PASSAT CC 2.0 TDI Sport	€ 8.500,00

CITROEN C2 1.1 3P ELEGANCE NEOPATENTATI
€ 2.400,00

PEUGEOT 207 1.6 HDI 90CV 5P XS
€ 4.300,00

SUZUKI SPLASH 1.0 GLS KM 88.000 NEOPATENTATI
€ 4.300,00

TOYOTA RAV4 2.2 D-4D 177CV 5P SOL PLUS
€ 6.500,00

SUPERECONOMICHE		
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5p Distintive	€	1.700,00
ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p	€	1.800,00
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	€	1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€	2.300,00
FIAT SEICENTO 900i Young km 90.000	€	1.200,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€	1.400,00
MERCEDES A170 CDI Classic	€	2.200,00
OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI Comfort	€	2.200,00
RENAULT CLIO 1.2 Expression NEOPATENTATI	€	1.900,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€	1.800,00
TOYOTA YARIS 1.3i 16V Luna	€	1.700,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
DAIHATSU TERIOS 1.3i 16V 4WD SX	€	2.900,00
FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV furgone	€	3.400,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€	1.500,00
NISSAN NAVARA 2.5 TD doppia cabina motore nuovo	€	8.800,00
PEUGEOT BOXER 2.2 HDI furgone 3 posti	€	4.500,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€	2.900,00 + IVA
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€	2.500,00

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV FURGONE
€ 3.400,00

PEUGEOT BOXER 2.2 HDI FURGONE 3 POSTI
€ 4.500,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

RIPARAZIONE DANNI GRANDINE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

RENAULT CAPTUR 1.5 dCi 80CV
anno 2016, km 49.000, ottime condizioni
€ 13.800,00

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE
anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni
€ 13.900,00

€ 1.000,00
OPEL ZAFIRA 1.6 16V CAT ELEGANCE
anno 2000, km 150.500

€ 25.700,00
SEAT ATECA 1.6 TDI ADVANCED
anno 2018, km 0

€ 5.900,00
SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV
anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati

€ 1.000,00
FIAT STILO 1.9 MULTIWAGON MULTIJET 120CV
anno 2006, km 232.000, discrete condizioni

Siamo Service Partner

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI
anno 2013, km 108.000, porta laterale scorrevole, climatizzatore, iva inclusa
€ 8.900,00

AUDI A3 SB 2.0 TFSI S-TRONIC QUATTRO
anno 2010, km 73.000, unico proprietario, ottime condizioni
€ 14.900,00

USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET LOUNGE (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2013 - **PREZZO: 10.900€**

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV BENZINA LOUNGE (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2017 - **PREZZO: 8.900€**

FIAT PUNTO 1.2 69CV BENZINA STREET (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2018 - KM: ZERO - **PREZZO: 10.100€**

FORD FIESTA 1.2 60CV BENZINA TITANIUM (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2011 - **PREZZO: 5.900€**

JAGUAR XE 2.0 163CV D TURBO AUT. PURE (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2016 - KM: 61.000 - **PREZZO: 19.900€**

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET LIMITED (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2017 - KM: 50.000 - **PREZZO: 18.400€**

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108CV CDI ELEGANCE (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2011 - **PREZZO: 8.500€**

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV DDIS OFFROAD 4x4 (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2007 - **PREZZO: 6.900€**

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI FINO A 60 MESI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU f

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) - Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

FIAT NUOVA PANDA 1.3 75CV M-JET LOUNGE (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2014	7.500
FIAT PUNTO 1.3 69CV JTD DYNAMIC (3 PORTE)	ARGENTO MET.	2004	2.500
FIAT TIPO 1.6 120CV M-JET LOUNGE S.W. (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2016	14.500
HYUNDAI GETZ 1.5 82CV CRDI VGT STYLE (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2006	3.500
LANCIA MUSA 1.3 69CV M-JET (CAMBIO AUT.) (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2007	5.500
NISSAN JUKE 1.6 117CV BENZINA ACENTA (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2013	8.900
PEUGEOT 206 1.4 75CV BENZINA (5 PORTE)	NERO MET.	2004	3.500
SEAT ALTEA 1.9 105CV TDI STYLE (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2009	6.200

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Pioneer ricevitore smartphone SPH-10BT

IN ANTEPRIMA
SCOPRI LA GUIDA SMART

Pioneer Smart Sync

€109*

È pensato per fornire un accesso **facile sicuro e diretto** alle funzioni del tuo telefono.
È sufficiente posizionare lo smartphone **nella robusta base di appoggio integrata** per trasformarlo in un'**estensione del tuo device**. Con il tasto di accesso diretto puoi utilizzare le tue app preferite senza toccare lo smartphone, assicurandoti una guida più sicura ed attenta ovunque tu vada. Quando sei connesso alla **nuova app Smart Sync di Pioneer**, le numerose regolazioni di colori e suoni offrono un'**esperienza audio superiore**.
Non devi fare altro che scaricare l'app gratuita Smart Sync di Pioneer sul tuo smartphone per ottenere **un'esperienza di guida connessa e più smart**.

* SMARTPHONE ED INSTALLAZIONE NON INCLUSI

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500
euro 16.600,00

CITROEN C4 BLUEHDI 120 S&S EAT6 BUSINESS AUT. ANNO 2018 COLORE BLU KM 16200
euro 17.950,00

CITROEN C- ELISSE' BLUE HDI CV 100 EXCLUSIVE ANNO 03/2017 COLORE NERO KM 7500
euro 11.650,00

CITROEN DS3 1.6 B-HDI 75 CV SO CHIC, ANNO 2017, KM 18.900, COLORE ARGENTO METALLIZZATO
euro 12.450,00

CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500
euro 10.950,00

CITROEN C3 BLUEHDI 75 CV S&S FEEL ANNO 2018 COLORE VERDE KM 20900
euro 11.950,00

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300
euro 14.750,00

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200
euro 12.650,00

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI ANNO 10/2017 KM 0 COLORE BIANCO
euro 17.500,00

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LONGITUDE MY18 ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 12500
euro 17.500,00

WV GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. BUSINESS BLUEMOTION 7ªSERIE ANNO 03/2018 COLORE BIANO KM 16700
euro 18.750,00

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000
euro 14.900,00

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000
euro 19.400,00

VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5P. COMFORTLINE BLUEMOTION TECHN ANNO 2018 COLORE BIANCO KM 950
euro 16.750,00

CON LA

SUPERROTTAMAZIONE FIAT: PANDA da 7.000€

5 porte e Clima

oltre oneri finanziari con finanziamento SuperRottamazione, Anticipo 0, TAN 6,45% TAEG 9,92%. Anziché 8.500€.
E tutta la tranquillità del **VALORE FUTURO GARANTITO:** dopo 3 anni FIAT garantisce il valore della tua Panda

Offerta valida fino al **31 dicembre 2018**
su un numero limitato di vetture in pronta consegna

FIAT del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA
CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello	Prezzo
ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI	€ 25.000
CITROEN C3 1.4 Perfect	€ 4.700
FIAT 500 1.2 Lounge	€ 11.900
FIAT Idea 1.4 16V Dynamic	€ 3.800
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.2 EasyPower Easy	€ 6.100
FIAT Panda 1.2 MyLife	€ 5.800
FIAT Punto 1.2 8V 5 porte Street	€ 9.900
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.800
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 14.900
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€ 17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort	€ 9.400
IVECO Daily 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i	€ 16.000
JEEP Renegade 1.6 MJT 120 CV Limited	€ 19.400
MERCEDES- BENZ A 160 d Sport	€ 18.700
NISSAN Qashqai 1.5 dCi DPF Acenta	€ 9.400
VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport	€ 7.900

FIAT 500 1.2 LOUNGE, PER NEOPAT., ANCHE CAMBIO AUT, 2014/2017,
DA € 7.900

1.FIAT 500L 1.4 BENZ. E 1.3/1.6 MJT, ANCHE TREKKING E 7 POSTI,
DA € 9.900

1.A.R. GIULIETTA 1.6 E 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT. TCT, AZIENDALI,
DA € 12.900

PEUGEOT 308 1.6 E-HDI 115 CV ALLURE, LED, NAV, 2014, KM 63.000,
€ 13.900

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT, KM CERTIF.
DA € 14.900

PEUGEOT 508 BLUEHDI 150CV S&S SW BUSINESS 2015 KM 89.000
€ 14.900

FIAT FREEMONT 7 POSTI, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI,
DA € 14.900

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT E 4X4, AZIENDALI,
DA € 15.900

AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, SPORTBACK 5 PORTE, KM CERTIFICATI, AZIENDALI,
DA € 16.900

BMW 320D 184CV S.W. LUXURY, 10/2013, XENO/LED, NAV, KM 89.500,
€ 17.900

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 MJET ANCHE 4X4 CAMBIO AUT., 2016/2017,
DA € 23.900

A. R. GIULIA DIESEL AT8 E MAN., AZIENDALI KM CERTIF. 2016/2017,
DA € 24.900

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO STRONIC SPORT RESTYL., 69.000 KM,
€ 24.900

JEEP GRAND CHEROKEE, AZIENDALI, FULL OPTIONAL, 2015/2017,
DA € 31.900

MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL 275 CV, 7/2015, AZIENDALE, KM CERTIFICATI,
€ 38.900

clickar

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

ALTRE OTTIME OCCASIONI...	
FIAT DOBLO' 7 POSTI 1.6 MJT 120CV, 2014, KM 63.000, COL. BIANCO	€ 10.900
FORD FOCUS 1.5 BENZINA EURO6, TITANIUM X, 2015, KM 19.859	€ 13.900
LANCIA YPSILON GOLD 5 PORTE, 2015/2016, ANCHE NEOPATENTATI	DA € 7.900
MERCEDES A 180 CDI SPORT, 10/2014, CLIMA AUTO, LEGA 17", NERO	€ 16.900
MERCEDES B 180 CDI, 10/2014, TETTO AP.EL, LED, NAV, PELLE	€ 15.900
PEUGEOT 3008 BLUEHDI 150CV S&S BUSINESS, 2016, KM 56.000	€ 13.900
SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV WAGON AMBITION, 7/2015, KM 75.000	€ 9.900
SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG WAGON AMBITION, 2015, KM 73.000	€ 14.900
A.R. STELVIO 2.0 BENZINA E 2.2 DIESEL, Q4, AZIENDALI 2017	DA € 34.900
MERCEDES GLA 180 CDI AUTOMATIC, 2015/2016, KM CERTIFICATI	DA € 20.900
FIAT TIPO 1.6MJT, 2016/2018, 5 PORTE E S.W., ANCHE AUTOM.	DA € 13.900
VW TIGUAN 2.0 TDI 140 CV 4X4, 2013, CRUSIE C., BLUETOOTH AUDIO	€ 15.900
AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO STRONIC ADVANCED, 12/2014, FULL OPT.	€ 26.900
BMW 530D SW XDRIVE E 535 BENZINA BERLINA, 2015, FULL OPT	DA € 24.900

zorgniotti automobili

seguici anche su facebook

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

VENDITA: info@zorgniotti.com **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.com **RICAMBI:** accettazione@zorgniotti.com

MERCEDES VITO DIESEL ANNO 2010 235000KM €12.500

MITSUBISHI PAJERO SPORT KM 226000 € 8.500

FIAT QUBO 1.3 ANNO 2016 KM 30000 DIESEL € 9.900

FORD FOCUS 1.6 TDI ANNO 2012 KM 128.000 € 8.900

FORD FIESTA BENZINA KM 41000 € 8.400

MERCEDES CLASSE A 150 BENZINA KM 120000 € 5.000

TOYOTA COROLLA DIESEL ANNO 2006 146000KM € 3.900

KIA RIO DIESEL ANNO 2015 KM 78.000 € 10.500

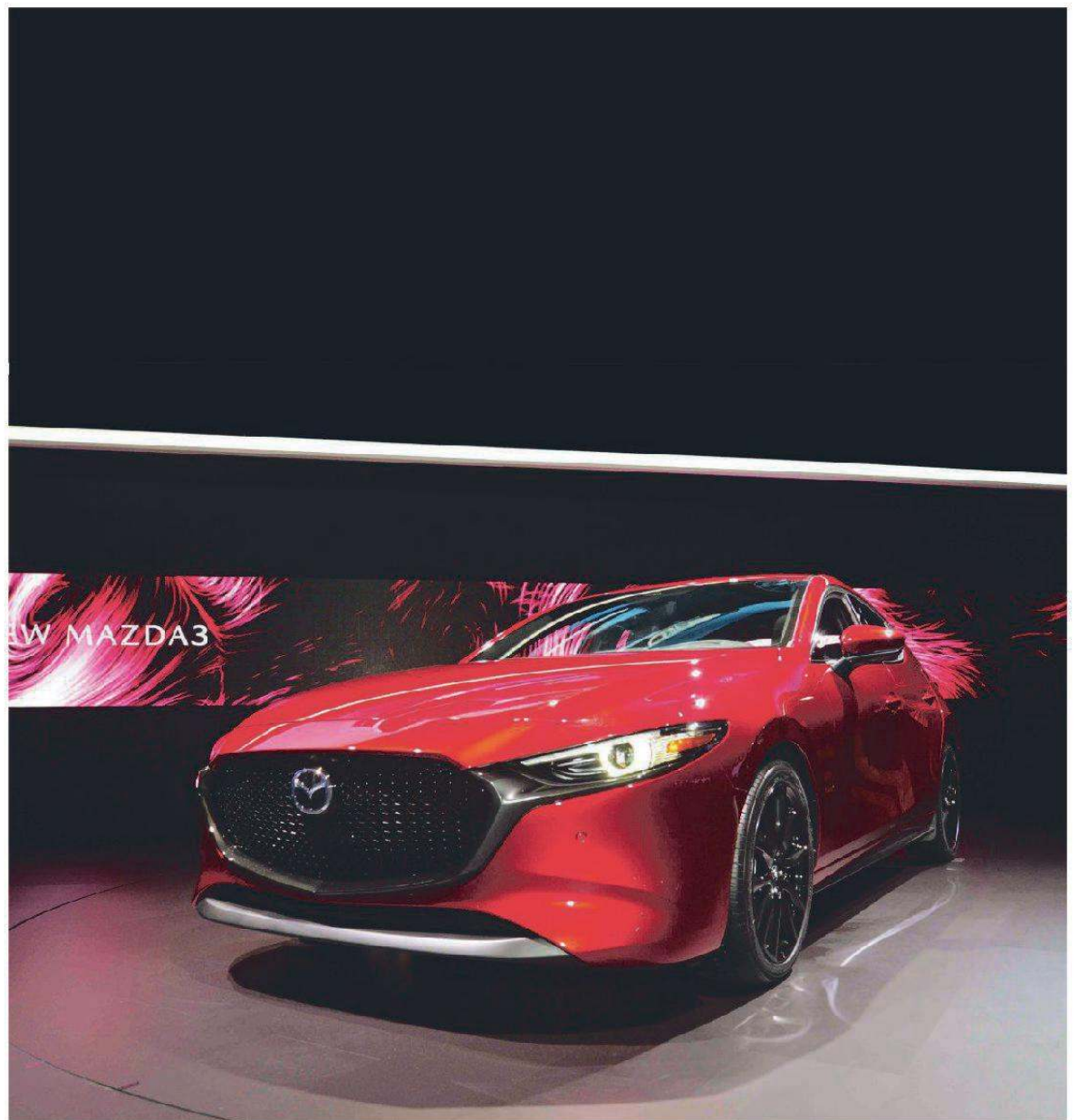
DACIA SANDERO BENZINA Km0 € 12.300

SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA € 18.000

HA DEBUTTATO A LOS ANGELES

Benzina mild hybrid per la nuova Mazda 3 Ma i turbodiesel 1.8 restano al loro posto

La Mazda 3 torna da noi rinnovata in una versione a benzina da due litri nella versione più ecologica mild hybrid e in un turbodiesel 1.8.

Dopo il debutto al Salone di Los Angeles a novembre la nuova Mazda 3 è pronta per il lancio sul mercato italiano. Con l'annuncio dei primi prezzi si aprono le prenotazioni della nuova vettura compatta del brand giapponese. Il listino annunciato parte da 23.200 euro per l'unica versione a benzina che al momento è disponibile, il 2.000 centimetri cubici nella variante più ecologica la mild hybrid da 122 cavalli sia pure nell'allestimento base che è l'Evolve. A cui aggiungono, poi, i prezzi delle versioni turbodiesel di 1.800 cc da 116 cv nelle 4 proposte con prezzi da 25.400 a 29.350 euro, tutte offerte soltanto con cambio manuale a sei marce. Le consegne delle prime 350 Mazda 3 sono state programmate per marzo, mentre chi ordinerà la vettura entro la fine di febbraio riceverà in omaggio il Celebration Pack un ricco pacchetto che include fra l'altro i primi cinque tagliandi programmati e anche l'estensione della garanzia fino a cinque anni e 200.000 km. Per giugno 2020 il debutto della rivoluzionaria motorizzazione a benzina Skyactiv-X accreditata di un sistema che garantisce le prestazioni di un benzina, ma i consumi di un diesel e che prevede sotto al cofano un motore 2.000 cc con tecnologia SPPI che sta per Spark plug controlled compression ignition. Nessuna previsione, invece, per le altre versioni 1.500 centimetri cubici a benzina e integrali i-Activ che sono state annunciate a Los Angeles, ma non ancora confermate per il mercato italiano. E veniamo alle dotazioni previste per i diversi allestimenti a partire da quello "entry level", l'Evolve che ha di serie il controllo dinamico G-Vectoring Plus, i sensori di parcheggio posteriori, i cerchi da 16 pollici, il climatizzatore automatico bi-zona, i sistemi di assistenza alla guida del pacchetto i-Activesense e l'infotainment con display da 8,8 pollici e navigazione con Apple CarPlay e Android Auto.

La Mazda 3 nella nuova versione pronta per il rilancio in Italia

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La presentazione

«Okaka è come un leone in gabbia: ha scelto l'Udinese per spaccare tutto»

Parla il fratello procuratore del nuovo centravanti bianconero «Al Watford si era infortunato, ha lavorato sodo ora sta bene»

Stefano Martorano

UDINE. «Stefano è un leone in gabbia e ha scelto l'Udinese per brillare, per spaccare tutto, agonisticamente parlando. È carico e conquisterà i tifosi». D'accordo che gli affari di famiglia vengono visti sempre con occhio di riguardo, ma stando alle dichiarazioni di Carlo Okaka, il fratello-procuratore di Stefano, novello bianconero da ieri, il centravanti dell'Udinese sembra proprio destinato a lasciare il segno dopo le ultime stagioni di "magra" in Inghilterra col Watford.

Okaka, come e perché avete scelto l'Udinese?

«La chiamata di Pradè è stata importante. Ci siamo trovati, ascoltati e da quei colloqui Stefano ha capito che Udine era la piazza giusta per tornare a dimostrare il suo valore, per far divertire la gente. C'è stato rispetto, intesa e voglia di fare tra le parti».

Di Okaka all'Udinese si era parlato anche in estate e in passato, solo che suo fratello sembrava contrario a rientrare in Italia. Perché?

«Una volta approdato in Premier Stefano aveva voglia di dimostrare che era un giocatore da Premier. Poi le cose non sono andate come ci si sperava, così ci siamo messi a tavolino e abbiamo parlato di quello che serviva, che non erano certo gli spezzoni di partita al Watford, ma di quella continuità di rendimento che può servire a un attaccante come lui».

Infatti al Watford ha giocato pochissimo questa stagione, solo 22 minuti. Come mai?

«Pochi sanno che Stefano lo scorso aprile ha avuto un problemino muscolare, una

> «Sa aprire gli spazi e difendere il pallone vedo bene una coppia con Kevin Lasagna»

piccola lesione dopo la partita col Crystal Palace. Ha lavorato tutta l'estate, poi i medici ci sono andati coi guanti prima di rimetterlo in campo e lui è ritornato a disposizione dalla quinta di campionato, quando la squadra stava girando bene. A quel punto Stefano non era la prima scelta di Gracia, solo che io devo curare gli interessi di mio fratello e non andava bene così. Io volevo vederlo protagonista e non in panchina e non avevamo bisogno di spezzoni di partita, ma di partite perché Stefano ha bisogno di spaccare tutto, agonisticamente parlando».

È in forma e pronto per giocare?

«Si è allenato bene per tutta l'estate e fino a due giorni fa. È al cento per cento, anche se questa percentuale cala al settanta visto che non ha il ritmo partita. Tempo una ventina di giorni e sarà al top».

Lo vedrebbe bene in coppia con Lasagna?

«Assolutamente sì. Stefano è un attaccante di una rarità unica perché è un giocatore che unisce strapotere fisico alla giocata e alla tecnica, che secondo me sono caratteristiche che oggi non ci sono. Sa aprire gli spazi, sa difendere, fa la giocata, fa reparto da solo e quando sta al cento per cento lui è il classico numero nove di colore che tiene su di sé due o tre avversari».

Eppure finora la carriera di Okaka non è stata pari alle premesse. C'è un rammarico in particolare?

«Sinceramente no. Siamo molto fatalisti, niente succede per niente e il passato è solo un mezzo per puntare al futuro. L'unica cosa che conta adesso è che dimostri in campo il suo valore, mettendosi a disposizione di Nicola». —

CHI È

Carlo, l'agente che giocava a pallavolo: fu scoperto dall'ex ct azzurro Pittera

È diventato agente per curare gli interessi del fratello, Carlo Okaka, il procuratore del neobianconero che dal 2015 è a capo della Royal Project Football Management. In passato è stato pallavolista con trascorsi in A2 e B1 tra Perugia, Chiusi e Città di Castello, scoperto dall'ex ct azzurro Carmelo Pittera che lo vide giocare a beach volley.

L'ALLENAMENTO

Stefano si presenta con due tacchi: non è soltanto una punta di fisico

UDINE. Ha esordito con due colpi di tacco smazzati nelle prime due giocate della sua nuova avventura in bianconero Stefano Okaka, da ieri a servizio dell'Udinese e di quel Davide Nicola che non ha detto nulla a fronte dei due colpi "di fino" con cui il possente attaccante si è presentato a compagni e tifosi. Per la cronaca, i colpi di tacco sono andati a buon fine nell'esito dei passaggi ravvicinati e precisi con cui ha servito i compagni, e la qualità nelle sponde è stata la prima caratteristica evidenziata ieri dal possente attaccante 29enne, inserito subito nel gruppo dei 18 che hanno provato i movimenti a secco richiesti dal tecnico.

Che Okaka possa dunque avere anche un piede morbido, oltre all'evidente muscolarità, è sicuramente motivo di interesse. Nicola ovviamente lo sa e ci lavorerà su con calma, come ha iniziato a fare da ieri, affiancando l'ultimo arrivato a Nacho Pussetto. A proposito, l'argentino è rientrato proprio ieri dalle ferie, al pari di Machis, ma non di Vizeu, rimasto in Brasile per evidenti interessi di mercato che dovrebbero portarlo al Gremio.

La prima parte dell'allenamento pomeridiano (al mattino si è curata la forza in palestra) è stata dunque caratterizzata dalle prove a secco in campo grande, dove l'attenzione è stata incentrata sulla qualità della manovra in fase offensiva, sui tempi di gioco e sui movimenti sincroni tra mezzali, esterni e attaccanti. Poi c'è stato spazio per l'intensità con lavori a tema, mentre agli attaccanti è stato riservato un lavoro specifico tra le sagome. Anche lì Okaka si è fatto notare per un paio di mezze rovesciate e due conclusioni di piatto, alternando le battute a rete così come hanno fatto Lasagna, Pussetto e Machis.

Del gruppetto di attaccanti mancava Teodorczyk, atteso a giorni al rientro dalla Polonia, dove è stato seguito da uno specialista. Il suo rientro è ancora lontano. —

S.M.

Stefano Okaka all'opera nel primo allenamento bianconero FOTO PETRUSSI

Le trattative

Il numero 10 dell'Udinese Rodrigo De Paul sembra dire che da qui lui non si muoverà a gennaio: il nazionale argentino è nei piani di molte big, dalle italiane Inter, Roma e Milan agli inglesi del Tottenham FOTO LAPRESSE

L'Udinese toglie il suo numero 10 da questo mercato: «De Paul resta qui»

Il dt Pradé chiude alla possibile cessione immediata all'Inter
Zukanovic non vuole il prestito: stop allo scambio col Genoa

Pietro Oleotto

UDINE. Don Rodrigo. Sempre lui. Vuoi vedere che, vista l'insistenza – negli ultimi giorni dell'Inter – alla fine l'argentino lascerà l'Udinese già a gennaio? «**De Paul** resta qui». Il dt **Daniele Pradè** è categorico, usa due parole di numero accanto al cognome del giocatore che è stato il centro di gravità bianconero nel girone d'andata, sia con **Julio Velazquez** al timone, sia con **Davide Nicola**. Ed esclude che il numero 10 lascerà l'Udinese in questo round di mercato. Senza troppi giri di parole. «Resta qui».

D'altra parte il club bianconero sta ridisegnando gli equilibri della propria rosa contando su De Paul. L'argentino dovrà affiancare l'attaccante nel 3-5-2 quando l'Udinese si troverà di fronte un'avversaria di spessore, mentre negli scontri diretti potrebbe agire a centrocampo per alzare il potenziale offensivo della squadra di Nicola. Che aggiungerà un paio di pedine a **Kevin Lasagna** e **Nacho Pussetto**: ci sarà **Stefano Okaka** come centravanti, ma si aspetta anche il completo recupero dall'operazione (per guarire da un'ernia inguinale) di **Lukasz Teodorczyk**. Proprio questa incertezza fa capire perché attorno al nome dell'Udinese vengono imbastite della trattative che riguardano altri attaccanti, come per esempio il baby della Roma **Marco Tuminello**, ora in prestito (senza troppa gloria) all'Atalanta. C'è poi l'ipotesi legata a **Gianluca Lapadula** del Genoa. È più che altro una voce fiorita attorno all'uscita di De Paul. Immediata. Perché l'Inter ci prova su due livelli. Vorrebbe affidare subito Don Rodrigo alle cure di **Luciano Spalletti** (con la formula del prestito con obbligo di riscatto) o, in alternativa, chiudere subito per l'argentino e prelevarlo a giugno al prezzo pattuito adesso. "No" per l'operazione immediata, "no" per l'accordo in vista del mercato di giugno. **Gino Pozzo** non è abituato a trascurare il possibile impatto di altri 4/5 gol sulla valutazione del giocatore. Valutazione che potrebbe impennarsi a suon di gol e alimentare un'asta, visto che oltre all'Inter De Paul piace a Roma, Milan e Tottenham, tanto per citare i club che sono usciti più o meno allo scoperto.

Quanto costa De Paul? Per non farselo soffiare l'Udinese ora spara 35 milioni. Ora potrebbe incassarne 24-25 al massimo, realisticamente. E il giocatore? Dicono che sia già in parola con l'Inter, ma sono indiscrezioni scritte sul ghiaccio. Posso sciogliersi davanti a un'altra offerta.

In poche parole è meglio che Don Rodrigo adesso si concentri sulla ripresa del campionato. L'Udinese non lo cederà a gennaio, nè sta tessendo trattative per un possibile sostituto come Lapadula. Con il Genoa del presidente **Enrico Preziosi** ha in ballo solo lo scambio tra **Giuseppe Pezzella** ed **Ervin Zukanovic**. Un'operazione che fino a 24 ore fa pareva in discsa, tanto che ieri il mancino dell'Under 21 non si è neppure allenato a Udine. Ha la valigia in mano, come **Felipe Vizeu** che infatti sta per chiudere per il suo ritorno in Brasile: l'Udinese e il Gremio si sono accordate, 500 mila euro per il prestito annuale. E Pezzella? Potrebbe anche non finire al Genoa, a sorpresa. Colpa di Zukanovic: il difensore centrale bosniaco classe 1987 non accetta il trasferimento in bianconero a titolo temporaneo. Si lavorerà sulla formula, ma l'impressione è che lo scambio non più così scontato, tanto che nelle ultime ore Pezzella è stato accostato anche al Chievo e alla Spal.

A proposito di *breaking news*: **Simone Scuffet** potrebbe non finire in prestito al Foggia, in B. Da quelle parti potrebbe approdare **Frattali**, con l'ex bianconero **Albano Bizzarri** pronto a fare il percorso contrario per tornare nella massima serie come secondo del Parma. La prima squadra che sfiderà l'Udinese al Friuli nel 2019. —

GUIDA BIANCONERA

Zeegelaar
Dopo l'acquisto di Okaka, dal Watford arriverà l'esterno sinistro olandese: oggi è atteso per le visite mediche di rito.

Coulibaly
Vent'anni da compiere il prossimo 3 febbraio il senegalese potrebbe tornare in B per giocare un po': lo cerca il Carpi.

Barba
Come alternativa a Zukanovic, l'Udinese stava pensando anche al mancino del Chievo come vice Nuytinck: niene da fare in prestito.

Parigini
Altra voce su un esterno d'attacco, stavolta tocca all'azzurrino del Toro dopo un altro ventenne, Brignola del Sassuolo.

LE ALTRE MOSSE

Chelsea, 110 milioni per avere Icardi ecco dove troverebbe i soldi Suning

Antonio Martelli

Entra sempre più nel vivo il calciomercato di gennaio. Non solo **Barella**, lo shopping in Italia del Chelsea di **Maurizio Sarri** potrebbe non riguardare esclusivamente il giovane centrocampista del Cagliari. Secondo il *Daily Mirror*, infatti, i *Blues* alla ricerca di rinforzi in attacco avrebbero messo gli occhi su **Icardi**. Il centravanti argentino, capitano nerazzurro, ha una clausola da 110 milioni nel suo contratto e le trattative con i cinesi di Suning per il rinnovo sono in stallo da tempo. Il giocatore vorrebbe un ingaggio più alto, difficile che possa partire a gennaio ma in estate a questo punto non sono da escludere colpi di scena. Icardi andrebbe a sostituire **Morata**, ormai destinato a lasciare il Chelsea con destinazione Siviglia. Per il centrocampo, infine, oltre a Barella i *Blues* sarebbero vicini anche a **Paredes** dello Zenit.

La Juventus, intanto, si è unita ai principali top club europei nella caccia a **Hudson-Odoi**, 18enne attaccante inglese del Chelsea. Sempre dall'Inghilterra continuano le voci di un interesse del Manchester City per **Dybala**, valutato oltre 100 milioni dai bianconeri. In ottica futura, il direttore sportivo **Paratici** lavora ad un accordo con il Genoa per il difensore **Romero** a giugno. Vicina anche la cessione all'estero di **Pjaca**, attualmente alla Fiorentina ma che piace al Fulham.

Protagonista del primo derby di mercato fra **Beppe Marotta**, neo ad dell'Inter, e la sua ex squadra Juventus, il giovane attaccante portoghese **Trincao** potrebbe invece finire in Inghilterra. Secondo quanto rivela *The Sun*, infatti, sulle tracce del 19enne talento del Braga avrebbe messo gli occhi anche il Wolverhampton, club vicino a **Jorge Mendes**. L'Inter sembra invece aver scavalcato il Napoli nella corsa al 19enne argentino **Almendra**. Restando in casa azzurra, vicino l'accordo con il Genoa per **Kouamè**, da registrare una frenata su **Traorè** dell'Empoli. Da Napoli a Roma: l'agente di Malcom, **Menez Garcia**, ha definito *fake news* le voci di un possibile approdo del brasiliano alla Lazio. La Roma, invece, potrebbe riportare nella Capitale il centrocampista brasiliano **Gerson** che trova poco spazio nella Fiorentina.

> Il ManCity invece mette nel mirino lo juventino Dybala per la prossima estate

Per quanto riguarda le altre trattative, il centrocampista uruguaiano **Nandez** è ad un passo dal diventare un giocatore del Cagliari. Doppia cessione per l'Atalanta, che ha prestato **Kresic** al Carpi e **Valzania** al Frosinone.

Sul fronte estero, alla ricerca di rinforzi di qualità per la prossima stagione il Real Madrid è pronto a lanciare l'assalto per **Eriksen** in scadenza con il Tottenham nel 2020. Il problema è la richiesta degli *Spurs* di 250 milioni di euro. Per l'attacco i *Blancos* starebbero pensando a **Piatek** del Genoa. Il Barcellona ha intanto ufficializzato l'acquisto di **Todibo**, seguito anche dalla Juventus. Il 19enne difensore francese arriverà solo a fine stagione a parametro zero dal Tolosa. —

Il terzino sulle orme di Helveg: stesso ruolo, stessa umiltà. Ma l'uomo del nord più amato rimane Jorgensen

Stryger Larsen, quello che gioca sempre: l'Udinese con i danesi non sbaglia mai

IL PERSONAGGIO

Massimo Meroi

Jens Stryger Larsen è l'unico calciatore dell'Udinese a non aver saltato un minuto del girone d'andata. Il danese vanta 19 presenze, come Fofana ed Ekong: lui è rimasto in campo 1710 minuti (recuperi esclusi), il centrocampista 1668 (è stato sostituito con Inter, Frosinone e Spal), il difensore 1655, visto che al 35' del primo tempo della sfida con il Napoli fu tolto da Velazquez.

Nell'anno solare 2018 Larsen è stato il bianconero che ha messo assieme più presenze: 36. Alle 19 del campionato in corso bisogna aggiungere le 17 su 19 del ritorno. Fu squalificato con la Juventus e indisponibile a Napoli, giocò solo 3' alla prima dell'anno a Verona, fu sostituito al 79' a Torino contro i granata. É lo stakanovista per eccellenza dell'Udinese di oggi. Solo Rodrigo De Paul da gennaio a dicembre ha messo assieme lo stesso numero di presenze, per trovare il terzo bisogna scendere a quota 30 dove ci sono Samir, Fofana e Lasagna.

Alle 36 partite di campionato con l'Udinese del 2018 bisogna poi aggiungere quella di Coppa Italia con il Benevento e le 12 con la Nazionale: 6 di qualificazione al Mondiale, 3 a Russia 2018, e le 3 di Nations League. In totale fanno 49. Sono tante. Testimoniano una grande predisposizione alla fatica e una maniera di allenarsi altamente professionale. Del resto Danimarca in Friuli è sinonimo di garanzia. Jens che alla ripresa del campionato con il Parma taglierà il traguardo delle 50 presenze in serie A con la maglia bianconera, non è il primo danese dell'era Pozzo. Il primo fu Thomas Helveg arrivato nel gennaio del '93: l'allenatore era Adriano Fedele e alla fine di quella stagione l'Udinese retrocederà. Helveg farà parte della prima Udinese europea di Zaccheroni prima di passare al Milan dove vincerà lo scudetto. In bianconero metterà insieme 141 presenze e 6 gol.

Nel 1997 verrà raggiunto in Friuli dal suo connazionale Martin Jorgensen, soprannominato il "computer" da Zaccheroni per la capacità di apprendere alla prima spiegazione le nozioni tattiche senza bisogno di una seconda spiegazione. Per qualità calcistiche e umane Martin è stato a lungo uno dei beniamini dei tifosi friulani: il giorno della sua ultima partita in bianconero fece trovare sui seggiolini dello stadio un volantino di commiato. Classe in campo, stile fuori.

Jorgensen, partito Helveg, non restò solo. Pozzo prese un altro esterno danese, Morten Bisgaard (1998-2001). Bisgaard fece staffetta con Per Kroldrup, difensore, che diede il meglio di sè con Spalletti nel ruolo di centrale sinistro di una difesa a tre completata da Bertotto e Sensini e che arrivò fino ai preliminari di Champions League. Nel 2001 assieme a Kroldup l'Udinese pescò in Danimarca anche un centrocampista: Allan Gaarde. Ecco, lui è l'unico danese che ha tradito le attese. Rimase un anno, quello complicatissimo della coppia Hodgson-Ventura. Raccolse otto presenze e l'aneddotica su di lui si spreca. Dicevano che passava molto tempo nella vasca idromassaggio a mangiare frutta. Larsen, invece, verrà ricordato per impegno e sacrificio. Certo, sbaglia anche lui (il 2-0 del laziale Correa ce l'ha Jens sulla "coscienza") ma se c'è un giocatore nell'Udinese di oggi sul quale costruire uno zoccolo duro in spogliatoio questo è proprio Larsen. —

Jens Stryger Larsen è l'unico bianconero a non aver saltato un minuto nel girone d'andata FOTO PETRUSSI

IN BREVE

Ciclismo
La Segafredo tenta Nibali per il biennio 2020-2021

Vincenzo Nibali nel 2019 correrà ancora con la maglia della Bahrain. Il siciliano, 34 anni, correrà sia il Giro d'Italia che il Tour de France, ma guarda anche più in là. Tra un anno il contratto gli scade e per il biennio 2020-2021 gli è già arrivata un'allettante proposta dalla Trek-Segafredo. Lo Squalo si è incontrato ieri mattina all'hotel Sheraton di fronte all'aeroporto di Malpensa. La proposta piace molto al ciclista italiano ed è anche allettante dal punto di vista economico con 4 milioni a stagione per lui e il suo team. Attesa ora la contro offerta dellla Bahrain-Merida.

Tennis
Federer in lacrime ricordando il suo coach

Le lacrime di Roger Federer per il suo ex allenatore Peter Carter, morto in un incidente nel 2002 quando re Roger non aveva ancora vinto un titolo dello Slam. «Mi manca ancora tanto. Spero che sarebbe orgoglioso», ha detto il 37enne di Basilea, per poi aggiungere: «Penso che non avrebbe voluto che il mio fosse un talento sprecato, quindi credo che in qualche modo la sua dipartita sia stato uno stimolo per me. Peter era una persona importantissima nella mia vita perché ritengo che se dovessi ringraziare qualcuno per la mia tecnica, sarebbe Peter».

Volley
Tokyo 2020: c'è la Serbia sulla strada dell'Italia

L'Italia della pallavolo, sia maschile che femminile, ha conosciuto i nomi delle avversarie di qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Le ragazze di coach Davide Mazzanti, vice campioni del mondo, dal 2 al 4 agosto se la vedranno nella Pool F con Olanda, Belgio e Kenya. La settimana successiva (9-11 agosto) toccherà alla Nazionale maschile di Gianlorenzo Blengini che nella Pool C affronteranno la loro bestia nera, la Serbia, e poi l'Australia e il Camerun. Entro la fine di questo mese si conosceranno le sedi delle partite.

LA CANDIDATURA 2026

Piani di Luzza dice addio al sogno olimpico: biathlon ad Anterselva

FORNI AVOLTRI. L'Arena Carnia del biathlon non figura nella candidatura per le Olimpiadi invernali del 2026 della proposta ufficializzata dalle regioni del Veneto e della Lombardia. In Friuli si credeva nella possibilità che l'impianto di Piani di Luzza (in comune di Forni Avoltri) potesse essere considerato ed ora il vice sindaco e responsabile dell'Arena biathlon Manuele Ferrari esprime il dispiacere dell'ente pubblico e dell'intera comunità per l'esclusione. «Sono consapevole purtroppo della perdita di una grossa opportunità per tutta la Carnia e la regione. Pur riconoscendo l'alta qualità del Centro biathlon di Anterselva, in provincia di Bolzano, la nostra sarebbe stata l'occasione giusta per fare crescere di livello l'impianto, una struttura che già adesso offre un valido servizio a tutti gli atleti di livello mondiale e olimpico».

«Ringrazio comunque il presidente Fedriga – ha aggiunto Ferrari – perche so che ha fatto tutto il possibile per realizzare questo sogno. Però lo invito anche a non mollare. Ci sono già molti precedenti dove ad Olimpiade assegnata, il Comitato organizzatore ha poi chiesto lo spostamento di sedi di gare. Perché non provarci?». Manuel Ferrari non molla la presa dunque. Il vice sindaco in proposito s'era rivolto anche al presidente della Fisi Flavio Roda per manifestare la disponibilità dell'Arena Carnia. «Per noi – fece sapere a Roda – potrebbe essere una grande occasione anche per la promozione della disciplina del biathlon che valorizzerebbe un altro valido punto di riferimento in Italia, in aggiunta ad Anterselva». — Giancarlo Martina

BASKET NCAA

Non è un fake Diventa virale il volo di Zion star del futuro

È virale sul web la foto di Zion Williamson, 18enne ala dei Duke Blue Devils, che vola a stoppare un avversario nella partita di college con Clemson, tanto da far gridare al fake. Tutto vero, invece. Risultato delle doti atletiche da primato del ragazzone (130 kg) che secondo molti esperti sarà prima scelta assoluta Nba in giugno.

SCI ALPINO

Che iella, Della Mea inforca Shiffrin beffata dalla Vlhova

FLACHAU. Petra Vlhova ha trionfato a sorpresa nello slalom di Flachau in Austria. Nella gara di Coppa del Mondo disputata ieri sera alla luce dei riflettori, la slovacca con una seconda manche da manuale s'è imposta per soli 15 centesimi alla statunitense Mikaela Shiffrin impedendogli di realizzare il record delle otto vittorie consecutive. Sul terzo gradino del podio la svedese Anna Swenn Larsson a 1"05. L'azzurra Chiara Costazza, 10ª metà gara è uscita a poche porte dal traguardo, stesso destino dell'alpina friulana Lara Della Mea, uscita nella prima manche di una gara che un'insistente nevicata ha complicato specie per i numeri alti. La tarvisiana in pista con il 43 ha inforcato subito dopo il primo intermedio dove aveva fatto segnare il 23° tempo e quindi sarebbe stata in corsa per guadagnare la finale a trenta. «Un vero pecccato – il suo commento –. Le condizioni della neve non erano perfette, c'era già la "vasca" in prossimità nelle porte. Io sono però felice per come ho sciato, al di là dell'inforcata che può capitare». — G.M.

Lara ieri sera PENTAPHOTO/FISI

Speciale sport & disabilità

Ruote vincenti con Mestroni e Pittacolo

I due medagliati friulani si godono i successi mondiali 2018
Ma guardano già lontano alle Paralimpiadi di Tokyo 2020

Francesco Tonizzo

Profeti in Patria, anzi, di più: Federico Mestroni da Rodeano e Michele Pittacolo da Bertiolo sono stati capaci, all'inizio di agosto 2018, ai Campionati Mondiali di paraciclismo di Maniago, di portarsi a casa la prima e l'ultima medaglia d'oro, idealmente aprendo e chiudendo con un successo tutto friulano la rassegna. Mestroni, classe 1980, tesserato per la Trirace Handcycling di Chiavari, in Liguria, a Maniago si è laureato campione del mondo a cronometro della categoria MH3, precedendo il compagno azzurro Paolo Cecchetto e il canadese Alex Hyndman, nella prima giornata di gare.

Pittacolo, classe 1970, originario di Ronchis di Latisana, ma ormai adottato da Bertiolo, tesserato per la Pitta Bike, è tornato sul tetto del mondo vincendo, davanti al russo Pudov e al belga Clincke, la prova su strada della categoria MC4, nell'ultima giornata della competizione maniaghese. Entrambi i campioni friulani sono stati festeggiati dalle rispettive comunità, come modello vincente da porre ad esempio, e hanno ricevuto prima di Natale anche il "Collare d'Oro" dal Coni, la più alta onorificenza sportiva italiana. Inoltre, entrambi non hanno alcuna intenzione di mollare, nonostante l'età, e strizzano già l'occhio a Tokio 2020, dove il commissario cecnico azzurro Mario Valentini guiderà una specie di Dream Team, una squadra ai vertici del ranking mondiale.

LE EMOZIONI

«Se devo essere sincero – ammette Mestroni –, quando ho saputo che i Mondiali del 2018 sarebbero stati organizzati a Maniago, vicino a casa mia, non ho pensato al successo, ma solo a prepararmi nel migliore dei modi. La vittoria è stata una sorpresa: visti i valori in campo, non era scontato che io riuscissi a impormi, quindi il modo in cui è arrivata ha reso tutto ancora più bello. Ho ricevuto tanti attestati di stima e molti complimenti. Soprattutto, ripensando al momento in cui avevo già terminato la mia prova a cronometro e stavo, nei pressi del traguardo, in attesa degli altri concorrenti... Le emozioni che provai in quel frangente sono indimenticabili e, man mano che si concretizzava il successo, osservando i tempi dei miei avversari, la soddisfazione cresceva». «Correre un campionato del mondo praticamente in casa – spiega Pittacolo – è già, di per sé, un'emozione incredibile, anche se mette pressione. Al pensiero di gareggiare a Maniago non ho

> Le prove iridate di Maniago confermano il legame del Fvg tra sport e disabilità

subito focalizzato che potevo vincere, ma ho cercato di lavorare per farmi trovare pronto. Lo scorso marzo ho patito un grave incidente, che rischiava di compromettere tutto, ma ho avuto la forza mentale di forzare i tempi di recupero, di concentrarmi sull'opportunità iridata, costruendo la prestazione passo dopo passo. Sono rientrato alle gare molto prima del previsto e i primi successi, soprattutto i tricolori a cronometro a Francavilla e i podi in Coppa del Mondo, mi hanno fatto capire che ero sulla strada giusta».

I COMPLIMENTI

«Il ct Valentini – ricorda Federico Mestroni – è rimasto piacevolmente sorpreso dalla mia vittoria: credeva che io potessi essere competitivo, ma non così presto. Poi, Rodeano mi ha organizzato una festa a sorpresa ed è stato bello sentire l'abbraccio della comunità e dei tifosi».

«Proprio il ct – dice Pittacolo – mi ha fatto capire che vincere il titolo mondiale in casa, con la pressione che questo comporta e alla mia età, contro avversari che hanno quasi la metà dei miei anni, è stata una grande impresa. Ho poi ricevuto molti complimenti, da parte di tante persone e so di aver fatto contenta molta gente».

IL FUTURO

«Tokio 2020 è ancora lontana – ammicca Mestroni –: mi sto allenando per essere pronto e competitivo per l'inizio della stagione 2019, senza guardare troppo avanti. Poi, so che se faccio bene quest'anno, la stagione olimpica verrà di conseguenza». «È giusto andare avanti passo dopo passo – conferma Pittacolo –: è inutile guardare troppo in là, anche perché io ho anche l'esperienza della mancata partecipazione a Rio 2016, quando, invece, si pensava che potessi andarci.

A breve, grazie a Roberto Amadio, partirò per l'Argentina, dove correrò la Gran Fondo "Peter Sagan", un'esperienza che mi dà già ora grande soddisfazione. Quest'anno parteciperò al mio terzo mondiale su pista marzo ad Apeldoorn, e punto a fare bene ai Mondiali di Emmen, in Olanda, a settembre. Chiaro, a Tokio mi piacerebbe esserci, ma ho imparato a fare un passo alla volta: di sicuro, io non mollo mai». —

Si è laureato campione del mondo di powerchair hockey con l'Italia e sogna lo scudetto in Friuli

Comino un bomber "mondiale" tra Nazionale e i Madracs in A1

LA STORIA

Simonetta D'Este

Ha vinto il titolo mondiale con la maglia azzurra ed è il bomber dei Madracs in A1. Claudio Comino, 34enne udinese, è riuscito infatti ad arrivare in cima al mondo con la Nazionale di hockey in carrozzina, in barba alle difficoltà e alla diffidenza. E per raggiungere questi importanti obiettivi ha un'arma in più, la sua fidanzata Jessica Di Modugno, che lo segue in ogni suo passo. «Per me è stata un'emozione incredibile vederlo alzare la coppa del Mondo a Lignano con la Nazionale – ha raccontato Jessica –, e voglio che sappia che mi ha riempita di orgoglio. È stato lui il bomber del torneo ed è il miglior realizzatore dei Madracs, squadra udinese di powerchair. Claudio è una persona fantastica, che merita tutte le soddisfazioni possibili».

Comino, come la sua fidanzata, soffre di osteogenesi imperfetta, ma questo non gli ha impedito di raggiungere obiettivi che per la maggior parte delle persone resteranno per sempre sogni. Tra questi, accanto al Mondiale vinto a Lignano, anche l'incontro a Roma con il Presidente Mattarella, che ha salutato tutta la formazione azzurra di cui Comino fa parte, e pure ricevere gli applausi dell'intero palazzetto dello sport di Trieste durante un recente match dell'Alma. Un tributo per i suoi successi, al di là del campanilismo.

Claudio Comino con il presidente della Repubblica Mattarella

Ha iniziato a giocare nel 2014, quindi pochissimo tempo fa, ma è già un veterano del gol. Ha sempre militato nei Madracs ed è stato felicissimo quando nel 2016 la squadra ha raggiunto i play off e poi la serie A1. Ora la squadra sta giocando la seconda stagione nella massima serie, e punta ovviamente a consolidare la sua permanenza tra le prime della classe in Italia. Nella Nazionale è stato assieme al portiere il perno della squadra, non solo il suo bomber. Ma l'attività di Comino non si esaurisce sul campo da gioco, perché ha la capacità con il suo carattere positivo e gioviale di coinvolgere le altre persone nelle sue passioni, che vedono l'hockey in carrozzina in prima fila.

Molti ragazzi e ragazze che soffrono di patologie simili o uguali alla sua si sono avvicinati allo sport proprio grazie al suo esempio.

Claudio Comino ricopre anche la carica di consigliere comunale a Tricesimo, ma vorrebbe avere un futuro proprio nel mondo dello sport, non prima però di aver coronato un altro dei suoi sogni: vincere lo scudetto con i suoi Madracs. Servirà ancora tempo per questo, e saranno necessari ancora dedizione e impegno, perché gli avversari delle Bisce friulane sono agguerriti in serie A.

E poi c'è lei, Jessica, che sogna di dividere la propria vita assieme al suo campione, che alla fine del Mondiale si è pure lasciato scappare una mezza promessa di matrimonio. Sarebbe un altro traguardo, un altro sogno che questo atleta volitivo e silenzioso riesce a portare a casa. Anche se prima di allora riuscirà sicuramente a stupire il suo Friuli con altre importanti ed impensabili imprese. —

Michele Pittacolo e Federico Mestroni medaglie d'oro ai Mondiali di paraciclismo di Maniago 2018 l'evento dell'anno in Fvg

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giada Rossi e quel progetto: tornare dal Giappone con l'oro

La campionessa s'è fermata solo a Capodanno, per il resto duri allenamenti «L'abbattimento delle barriere architettoniche? Il Fvg è all'avanguardia»

Rosario Padovano

Giada Rossi, dopo il bronzo a Rio va a caccia dell'oro nel 2020 in Giappone

ZOPPOLA. Giada Rossi si è fermata soltanto a Capodanno. Si è sempre allenata per inseguire il suo sogno olimpico nelle recenti festività natalizie. Non conosce soste la sua rincorsa, verso l'oro paralimpico. Vuole migliorare il bronzo di Rio. Tokyo 2020 non è poi così lontana.

Nei giorni scorsi era a Cesena nell'ambito di un gemellaggio tra la sua nuova società di appartenenza, la Sport &Vita Montecatone di Imola e il Cesena calcio, nobile decaduta che sta dominando il suo girone in serie D.

Rossi, come si è allenata in questi giorni?

«Ho seguito una rigida tabella durante tutte le festività. Mi sono allenata a Zoppola con il mio direttore tecnico in nazionale Alessandro Arcigli dal 26 al 31 dicembre 2018, grazie anche alla collaborazione del Comune e del sindaco Francesca Papais. Dal 2 al 6 gennaio invece mi sono data da fare a Imola».

In questa terra conosciuta per i motori lei disputa il campionato di serie A paralimpico e anche la serie C per normodotati. Che effetto le fa gareggiare con atleti abili?

«Nel turno di campionato di C di sabato scorso ho vinto tutte le gare, perdendone una sola. È molto stimolante misurarmi con loro».

Il suo obiettivo principale per il 2019 è l'Europeo, in programma nel mese di ottobre in Svezia. Ha già misurato le sue ambizioni?

«L'importante è fare bella figura nella rassegna continentale, anche se l'obiettivo principale è un altro e voglio preparami a fondo».

Il primo torneo internazionale si disputerà proprio in Friuli, a Lignano Sabbiadoro, dove lei si è imposta nel 2018.

«L'oro europeo consente la qualificazione diretta alle Paralimpiadi di Tokyo. Tuttavia conviene fare bella figura e ottenere risultati nelle altre competizioni. A Lignano il torneo comincia il 12 marzo per concludersi il 17».

In quali competizioni paralimpiche gareggerà dopo gli Internazionali Open di Lignano?

«A Maggio si gareggia a Lasko, in Slovenia, ad agosto a Tokyo, proprio dove si disputerà la nostra rassegna a cinque cerchi; e a settembre a Ostrava».

Nel 2018 appena trascorso sono stati fatti progressi per abbattere le barriere architettoniche?

«Più se ne parla e meglio è per tutti. Il Friuli Venezia Giulia sotto questo profilo è una regione all'avanguardia. C'è una migliore cultura e le barriere architettoniche le stiamo abbattendo quasi tutte. Tra i mezzi di trasporto preferisco il treno. Rispetto all'aereo è più accogliente per noi atleti paralimpici e credo anche per le persone diversamente abili». —

IL PUNTO

Programmazione, ecco il segreto dei successi

E il neo presidente del Comitato paralimpico italiano del Fvg rilancia: «Aumentiamo ancora i praticanti, possiamo farlo»

UDINE. Un centinaio di atleti, le medaglie d'oro iridate del tresemano Claudio Comino nel powerchair hockey, del rodeanese Federico Mestroni e del bertiolese Michele Pittacolo, tanti allori continentali e nazionali: lo sport paralimpico in Friuli Venezia Giulia è un settore che sta dando soddisfazioni enormi. Ne è consapevole lo spilimberghese Giovanni De Pero, successore della pordenonese Marinella Ambrosio alla presidenza del Comitato Fvg del Cip (Comitato paralimpico italiano).

De Pero, infatti, plaude ai risultati ottenuti e rilancia, anche in vista dei tanti e importanti appuntamenti del biennio 2019-20. «I risultati che l'àmbito paralimpico regionale sta ottenendo sono figli della programmazione, dell'impegno delle persone e delle strutture e degli impianti che abbiamo – dice –. Teniamo presente che le nostre strutture risultano appetitose anche per gli sportivi nazionali e internazionali. Non è certo un caso se qui si organizzano i Mondiali di sci a Sella Nevea, quelli di ciclismo a Maniago, o di *powerchair* hockey a Lignano, o i campionati italiani di nuoto pinnato e di tante altre discipline: abbiamo un territorio e un'attitudine precisa per queste iniziative».

Per essere atleti ad alti livelli conta molto in questo campo anche l'attitudine e l'indole personale. «Dalle Paralimpiadi di Londra 2012 in avanti – spiega De Pero – c'è stato un evidente cambiamento del paradigma che sta alla base dell'attività: non si tratta più di disabili che fanno sport, ma di atleti veri e propri che lavorano e s'impegnano quotidianamente per ottenere risultati. Ecco perché adesso si punta molto sull'allenamento specifico, si usano i preparatori fisici ed atletici, e si nota un salto di qualità in positivo della struttura che segue tutti i ragazzi, e i risultati si vedono. Pensiamo alla *hand bike*, una disciplina che è nata in Friuli e che inizialmente non aveva più di uno o due atleti per gara, ora è un settore che ci sta regalando, a livello nazionale, successi in tutto il mondo, in gare alle quali partecipano centinaia di atleti. Non ci si accontenta di partecipare, ma si punta ad allenarsi di più e meglio per competere e provare a vincere».

E c'è la possibilità di implementare i numeri. «L'obiettivo è chiaramente quello di allargare la platea – aggiunge il presidente –. Si consideri che la popolazione disabile rappresenta circa il 15-18% del totale degli abitanti in regione. Il nostro territorio va dal mare all'alta montagna, quindi chi è a Trieste farà vela, chi è carnico andrà a sciare, fermo restando che chiunque può scegliere lo sport che preferisce. La chiave sarà entrare nelle scuole e intensificare i rapporti con sportelli Inail e Aziende sanitarie locali, con i quali stiamo aprendo un dialogo, indirizzando gli interessati verso la quarantina di società che sono pronte ad accogliere nuovi atleti. Senza dimenticare gli innegabili benefici che l'attività sportiva porta alla necessità di integrare il lavoro delle strutture sanitarie». E poi c'è l'aspetto agonistico. «È fondamentale – conferma De Pero – e vale in tutte le attività sportive: mettersi in gioco e confrontarsi con gli altri significa sviluppare la propria socialità, nell'ottica dell'integrazione sociale. Si ampliano le conoscenze, le amicizie e si migliora lo stile di vita». —

F. T.

Giovanni De Pero

Il pagellone della Gsa a fine andata

La sufficienza per l'Apu è piena: è la media tra le vittorie in casa e i troppi flop lontano dal Friuli
Mortellaro il solito professore, Cavina ha un compito: risolvere in fretta il rebus delle trasferte

Simpson, che bella scoperta Cortese deve trovare continuità

VOTI E GIUDIZI

Giuseppe Pisano

L'Apu Gsa si presenta al giro di boa del campionato di serie A2 con 18 punti, per un sesto posto temporaneo che la esclude dalle Final Eight di coppa Italia e la costringerà a un girone di ritorno di rincorsa al gruppetto di quattro squadre che la precedono (la Fortitudo fa corsa a sé) per garantirsi una miglior posizione sulla griglia dei play-off. Tutto a causa di un rendimento deficitario lontano da casa, ed è per questo che al momento è una stagione da 6 per i bianconeri: la media esatta di un percorso da 7 fra le mura amiche del Carnera e da 5 in trasferta.

6,5 Mortellaro
Rendimento sempre più che buono da parte del "Professore", sempre una garanzia per la Gsa. Quasi 20 minuti di utilizzo a partita e un bottino di 7.4 punti con il 66% da due e il 70% ai liberi, in linea con le cifre della passata stagione.

6,5 Pinton
Prima stagione da capitano, importante per togliersi di dosso ruggine e sfortuna di quella precedente, con due operazioni alla mano. Il suo apporto in termini di carisma si fa sentire, quando c'è da mettere un tiro importante è sempre pronto: 78% da due e 39% da tre sono percentuali di tutto rispetto.

5,5 Genovese
Difficile dare un giudizio su un giocatore che ha messo piede sul parquet per 77 minuti in tutto il campionato. Ha un buon tiro da tre, ma la categoria gli va larga e resta confinato al ruolo di decimo uomo del roster.

6 Cortese
È arrivato con l'etichetta di Mvp italiano dello scorso campionato, da lui ci si aspettava moltissimo. Il talento è cristallino, ma lo ha fatto vedere soltanto a sprazzi, palesando qualche limite di personalità e mancanza di continuità nei 40'. Tigre al Carnera, ruggisce meno in trasferta, in linea con il resto della squadra. Da lui ci aspettiamo molto di più.

L'urlo di battaglia della Gsa: la squadra ha stra-convinto al Carnera, meno fuori FOTO PETRUSSI/ PREGNOLATO

7 Simpson
Il migliore della Gsa in questo girone d'andata. Ha cifre leggermente inferiori a quelle di Powell, ma non è questo il punto: per continuità di rendimento, personalità, presenza nei momenti chiave e applicazione difensiva ha dimostrato di avere una marcia in più. Giocatore capace di abbinare concretezza e spettacolarità, che non guasta.

6,5 Penna
Finale di girone d'andata in crescendo per il play di scuola Virtus. Nella prima parte della stagione gli è mancata la continuità, ora sembra sulla strada giusta. Giocatore che fa dell'applicazione difensiva il proprio punto di forza, ma non solo: da un mese e mezzo viaggia a 4 assist di media a partita.

6 Nikolic
Di fatto è il nono uomo del roster, ma nella seconda parte del girone d'andata ha visto alzarsi il minutaggio grazie ad alcune prestazioni convincenti. Ragazzo con buoni numeri e cifre interessanti: 56% da due e 46% da tre, a conferma che la mano è piuttosto educata. Ora però c'è da dare continuità.

5,5 Pellegrino
La sua conferma alla Gsa è stata accompagnata dallo slogan "ha ampi margini di miglioramento". Purtroppo in questo girone d'andata abbiamo visto un rendimento simile a quello della passata stagione, fra continui alti e bassi.

6,5 Powell
Pezzo da novanta del mercato bianconero, è anche il giocatore che si presenta al giro di boa con le cifre migliori: 16.9 punti, 56% da due, 43% da tre, 6 rimbalzi, 2.4 assist e 19.2 di valutazione di media a partita. Tutto nella norma per un "califfo" come lui. Nel giudizio, però, non possiamo tenere conto di una certa indolenza e della difficoltà a caricarsi la squadra sulle spalle nei momenti chiave.

6 Spanghero
Ha diviso il minutaggio in cabina di regia con Penna, giocando 20 minuti di media. Rendimento altalenante, con alcuni picchi: le gare interne con Ravenna e Bakery, ma soprattutto la trasferta di Cagliari, con la tripla salvavita a pochi spiccioli dal 40'.

6 Cavina
Il voto al coach ricalca quello che abbiamo assegnato in premessa alla squadra. La Gsa ha un rendimento molto buono in casa, dove ad eccezione del match perso contro Montegranaro ha sempre vinto in scioltezza. Peccato che in trasferta si registri un'altra musica. L'aggravante è il modo in cui sono maturate la maggior parte delle sconfitte esterne, con parziali importanti subiti nel terzo o nel quarto periodo. La sfida del girone di ritorno è proprio questa: annullare certi black-out e iniziare a macinare punti fuori casa.

Il voto più alto se lo prendono i tifosi: 400 abbonamenti in più di un anno fa

6,5 Società
Segno più per una dirigenza che continua a investire, proseguendo nel progetto di rilancio del basket a Udine. Da applausi anche la capacità di scovare giocatori stranieri di ottimo livello nei campionati europei di seconda fascia: non è affatto scontato, basta guardare alle difficoltà di altre società (Treviso in primis) nel pescare stranieri capaci di lasciare il segno. Due gli appunti che ci sentiamo di fare: il primo è che si poteva gestire meglio la vicenda allenatore, da troppo tempo sul filo del rasoio. Il secondo è che qualche proclama in meno in estate avrebbe tolto pressione a tutto l'ambiente.

8 Tifosi
Il girone d'andata del pubblico è da incorniciare. Passione per il basket in continua crescita, con oltre 400 abbonamenti in più rispetto alla passata stagione e una serie di "tutto esaurito" al Carnera. La curva trasmette la sua spinta alla squadra in casa, ed è encomiabile per la fedeltà all'appuntamento in trasferta, macinando chilometri su chilometri.

LA CURIOSITÁ

La bomba di Trevis allo scadere con Treviso entra nella top ten

Ancora una presenza nella top ten delle azioni più spettacolari della settimana per Trevis Simpson, che si è piazzato al decimo posto con la tripla realizzata un attimo prima del riposo nella gara di domenica scorsa. Dopo la bomba messa a segno da Cortese, Treviso affretta la rimessa, Uglietti pressato perde palla, Nicolic pesca Simpson che ben oltre la linea dei 6,25 non perdona. —

G.P.

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

MANCANO 4 PUNTI PER ESSERE SODDISFATTI

Ha ragione coach Cavina quando dice che, in fondo, fuori casa la sua squadra non ha mai perso male, dando spesso la sensazione di poter vincere. Non siamo d'accordo con lui, però, quando dice che la sua squadra ha fatto un buon girone d'andata. Proprio perché pensiamo che la Ferrari che ha a disposizione, e allena benone durante la settimana, abbia solo una rivale: la Mercedes Fortitudo. A proposito, un suo ex allenatore, in predicato di arrivare a Udine nelle scorse settimane, Matteo Bonicolli, ieri si è accasato a Pesaro in A1. Per esperienza e lunghezza del roster il campionato ha dimostrato che solo la corazzata di Martino ha una marcia in più. Con le altre Udine se l'è giocata. Ecco perché con due vittorie in più il campionato della Gsa, per budget e roster, sarebbe buono. Mancano quattro punti. Pensate alle partite giocate in trasferta, in almeno tre o quattro i due punti sono stati gettati alle ortiche con interi quarti giocati malissimo.

Lì la squadra di Cavina dovrà migliorare, già in questo gennaio con la doppietta-trabocchetto, ma anche invitante, Mantova-Montegranaro: è fondamentale prendere una delle prime due file nella pole play-off. Arrivare almeno quinti per avere il fattore campo a favore nel primo turno, come un anno fa. È vero, caro coach, in trasferta si può pure perdere, i risultati delle rivali lo dimostrano, ma questa squadra, apprezzata schiacciasassi in casa, proprio per questo deve cominciare a recitare da grande anche fuori casa. Dopo averle viste tutte le avversarie sarebbe un delitto non farlo. —

IL CONFRONTO

Due punti in meno di un anno fa Carnera fortino, ma fuori sono guai

UDINE. Campionato di A2 a metà percorso, è tempo di primi bilanci. Il torneo è ancora lungo e c'è tutto il tempo per cambiare marcia, ma al giro di boa in tono non tornano, come si può vedere nelle classifiche a confronto pubblicate a lato.

Rispetto allo scorso campionato, Udine ha chiuso il girone d'andata con due punti in meno ed è scivolata al 6° posto in classifica, restando fuori dalle Final Eight di Coppa Italia. Il primo obiettivo stagionale è stato mancato a causa del rendimento deficitario in trasferta: la Gsa ha raccolto due sole vittorie (a Piacenza sponda Assigeco e a Cagliari), mentre un anno fa furono 4 i colpi esterni (a Roseto, Orzinuovi, Verona e Forlì) della truppa bianconera. Mancano all'appello 4 punti, e non è stato sufficiente l'ottimo rendimento casalingo per colmare il gap: in questa stagione la Gsa ha vinto tutte le partite in casa, tranne quella contro Montegranaro, un anno fa erano due i kappaò casalinghi, all'esordio contro la Fortitudo e contro Jesi. Un'altra differenza che va sottolineata riguarda gli scontri diretti. Prendendo in esame le partite fra le prime sei in classifica, quest'anno la Gsa ha raccolto solo due punti, contro Treviso. L'anno scorso i punti raccolti negli scontri diretti erano 8, contro Trieste, Ravenna, Montegranaro e Verona: non a caso la Gsa finì al 3° posto nonostante fosse a pari merito con Ravenna e Montegranaro, facendo valere i punti della classifica avulsa. Ora sotto con il girone di ritorno, con la convinzione che il confronto delle classifiche alla 30ª giornata possa essere positivo.

L'anno scorso la Gsa nel ritorno mise assieme solo 16 punti. Quest'anno il ritorno propone scontri diretti in casa contro Fortitudo, Verona e Forlì: se il Carnera resta un "fortino" e fuori casa si cambia marcia, si può puntare al podio. —

G.P.

CROMASIA

SERIE A2 GIRONE EST: CLASSIFICHE A CONFRONTO DOPO 15 GIORNATE

POSIZIONE IN CLASSIFICA	STAGIONE 2017/2018	PUNTI	STAGIONE 2018/2019	PUNTI
1	TRIESTE	26	BOLOGNA	28
2	BOLOGNA	22	TREVISO	22
3	UDINE	20	VERONA	22
4	RAVENNA	20	MONTEGRANARO	22
5	MONTEGRANARO	20	FORLI'	20
6	VERONA	18	UDINE	18
7	MANTOVA	18	RAVENNA	14
8	IMOLA	14	IMOLA	14
9	FERRARA	14	MANTOVA	12
10	JESI	14	ASSIGECO	12
11	TREVISO	14	ROSETO	10
12	ASSIGECO	12	CENTO	10
13	FORLI'	12	BAKERY	10
14	ORZINUOVI	6	JESI	10
15	BERGAMO	6	FERRARA	10
16	ROSETO	4	CAGLIARI	6

L'EVENTO

Snow rugby: Tarvisio capitale europea in gara 26 squadre per la 7ª edizione

Appuntamento sulla neve da sabato mattina per 300 atleti
Farà il suo esordio una formazione in arrivo dalla Russia

Davide Macor

Tarvisio è la capitale europea dello Snow Rugby. Arrivati alla settima edizione e considerate tutte le squadre che, in questi anni, hanno provato a vincere il titolo in terra tarvisiana lo si può proprio dire: anche per questo evento, poi, saranno ben 26 le compagini che, tra torneo maschile e femminile, proveranno a contendersi la vittoria della manifestazione; il prossimo fine settimana, alla base della pista "Di Prampero" a cominciare dalle 9 di sabato mattina, saranno oltre 300 i rugbisti che sfideranno il freddo e la neve in quello che, con il passare degli anni, è diventato il vero e proprio punto di riferimento degli amanti del rugby sulla neve.

A un passo dalla "meta"

Durante la kermesse tarvisiana, infatti, nel corso degli anni sono arrivati molti emissari per carpire i segreti del successo di questo evento, diventato un "must" del panorama invernale della nostra regione; se negli anni passati la squadra proveniente da Tunisi era sicuramente la più lontana e caratteristica, per questa edizione la formazione che arriva dalla Russia è quella che desta maggior curiosità, senza dimenticare le conferme dei team provenienti dalla Croazia, dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Germania, così come la selezione italiana di Rugby League, l'Italia Rugby Sordi, i sempre presenti Draghi di Feltre, i laziali di Ladispoli e le compagini friulane della Bora Nera Trieste, delle Valchirie di Tarvisio, nel torneo femminile e gli Snow Ducks di Gemona in quello maschile.

Una gara femminile della scorsa edizione

«Siamo cresciuti tanto, non posso nasconderlo – commenta Alberto Stentardo, presidente dell'Alp Rugby Tarvisio e organizzatore dello Snow Rugby di Tarvisio – ci arrivano tante richieste di partecipazione e noi siamo sempre lieti di aprire le porte della nostra manifestazione a squadre provenienti da ogni parte d'Europa e non solo. Ci fa piacere essere stati i primi a strutturare un torneo di rugby sulla neve, 5 contro 5, che è il formato riconosciuto anche da World Rugby, per cui ufficiale. Guardando al futuro spero di ampliare ulteriormente il torneo puntando a collaborazioni con sempre più realtà provenienti anche da fuori Europa. Se abbiamo già avuto qualche contatto? Assolutamente. Stiamo parlando con l'Iran e la sua nazionale, con il Sud Africa e vogliamo coinvolgere sempre più compagini provenienti dalla Russia».

Non solo rugby, in ogni caso nel week end tarvisiano: la macchina organizzativa dello Snow Rugby, infatti, ha organizzato anche una manifestazione dedicata agli Strong Man, gli uomini più forti d'Italia e d'Europa e un torneo di Snow Tennis; senza, tuttavia, dimenticare il continuo Terzo Tempo che, da venerdì sera, garantirà alle squadre partecipanti e agli appassionati, che vorranno avvicinarsi a questo evento, un continuo ristoro con i piatti tipici della zona e con la bevanda preferita dai rugbisti, la birra. «Abbiamo voluto creare un villaggio per coinvolgere quante più persone possibile – conclude Stentardo – i tanti supporter potranno stare al caldo e godersi comunque il torneo, avvicinarsi ai forzuti strong man o al tennis sulla neve. Per chi, invece, non potrà esserci abbiamo strutturato una diretta streaming, con commento e interviste, sul sito www.snowrugby.com e su Non Professional Rugby (www.nprugby.it), nostro media partner». —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Corvaglia-Puddu coppia ok Paciulli bomber più continuo

C'erano una volta i gemelli del gol, coppie di goleador sullo stampo degli indimenticabili torinisti Pulici e Graziani che facevano sognare i sostenitori delle squadre cui appartenevano. L'evoluzione del gioco in chiave moderna rende di fatto improponibile la possibilità di diversificare su due bocche da fuoco la finalizzazione del gioco offensivo, e il girone di andata dell'attuale Eccellenza conferma questa tendenza nella stragrande maggioranza delle sedici partecipanti.

POKERISSIMO SBIADITO.

Sono solo cinque le squadre che sommando le reti dei loro due migliori marcatori sono riuscite a superare quota 10 al termine del girone ascendente. La coppia più produttiva è quella del San Luigi composta dal capocannoniere Gianluca Ciriello (10 centri) e dall'eterno Matteo Mujesan (7), seguito a una lunghezza dal binomio del Ronchi Andrea Bardini-Ciro Lucheo, a segno per 8 volte a testa. Belle coppie di bomber sono anche quelle del Torviscosa formata da Alessio Corvaglia (9) e Lorenzo Puddu (6), e della Pro Gorizia imperniata su Matteo Pillon (6) e Edison Hoti (6), mentre anomala è quella dell'ultima "over 10" Fiume Veneto/Bannia. A firmare le 14 reti che fanno di quella nero verde la quarta coppia dell'élite regionale quanto a produttività sono stati infatti un fromboliere a tutto tondo come Daniel Paciulli (9) e Samuele Guizzo (5), nato difensore ma trasformatosi quest'anno in esterno offensivo.

Lorenzo Puddu (Torviscosa)

INUSUALI

Lo sono i leader realizzativi di Brian e Flaibano. Il bomber principe del team di Precenicco è infatti il centrocampista Elia Baruzzini, a segno per 5 volte, mentre quello della matricola canarina è Mattia Alessio, mezzala classe 2000 a segno per 4 volte come il puntero giallo nero Simone Rosa Gastaldo. Una menzione la merita anche il difensore del Tricesimo Daniele Colavizza, che con le due reti segnate è il secondo cannoniere del team azzurro dopo Denis Balzano (4 gol, uno su rigore).

CONTINUITÀ

Distribuire le reti segnate su più gare è la miglior qualità dei bomber che incidono davvero sui risultati. Il più efficace i tal senso è stato Paciulli, capace di spalmare le sue 9 segnature in 8 gare, mentre per 7 volte hanno lasciato il segno Ciriello, Corvaglia e Lucheo, quest'ultimo croce e delizia anche della Rappresentativa juniores Fvg laureatasi campione d'Italia 2018 grazie anche alle sue 4 segnature.

RIGORI

Nel corso dell'andata ne sono stati assegnati 46, dei quali 8 falliti. La squadra che ne ha ottenuti di più è stata il Lumignacco (7, di cui 6 realizzati), seguita dal Torviscosa (5) Manzanese e San Luigi (4), mentre la Juventina è l'unica squadra a non averne beneficiato. Il Kras, con 6 penalty contro, è stata la squadra più penalizzata. Rigorista infallibile si è rivelato i brasiliano Carlos Bodini del Lumignacco (5 su 5), mentre Paolucci della Manzanese ne ha sbagliati 2 sui 4 calciati. —

Claudio Rinaldi

BOCCE

Zanier e le sorelle Venturini, tante stelle splendono in Friuli

In regione lo sport bocce viene praticato da circa 2300 tesserati spalmati su 64 società a loro volta diffuse su tutto il territorio. La specialità giocata è quella del "Volo" con qualche focolaio di "Petanque" e l'attività viene svolta su 39 bocciodromi pubblici e altri 21 impianti all'aperto. Degno di nota è il Palabocce di Cussignacco – classificato di categoria A – e l'impianto di Spilimbergo classificato quale centro di avviamento delle bocce.

Le bocce vengono praticate dai 6 anni fino ai 90, senza distinzione di sesso e di qualsiasi disabilità, con la possibilità di partecipare a campionati a squadre, a tornei domenicali o semplicemente in forma amatoriale. Particolare importanza viene data ai giovani, attuando il progetto federale "Bocciando si impara" rivolto alle scuole di ogni grado e supportato dalle società bocciofile, al fine di far conoscere questo sport e rinfoltire il vivaio giovanile

L'aquileiese Samuel Zanier, campione emergente di 18 anni

Di talenti in regione c'è ne sono. Un fuoriclasse di 18 anni emergente è l'aquileiese Samuel Zanier che nel 2018 si è fregiato di un argento agli europei (nel tiro di precisione) e un bronzo mondiale (nel combinato). Il 22enne Stefano Benedetti di Flaibano medaglia d'argento agli italiani. Ma dove il Fvg eccelle è in campo femminile con la miglior giocatrice mondiale, maglia iridata 2018 nella prova individuale e stiamo parlando della venticinquenne di Buttrio, Caterina Venturini. Oltre a lei anche la sorella Virginia specialista nel tiro progressivo e la Barbara Zurini, con un oro europeo nella prova di combinato. Inoltre, le ragazze della società Buttrio, sono le campionesse italiane in carica nel campionato di serie A oltre al terzo posto in Euro League.

Ci sono le medaglie italiane Under 18 di Croce e Toffoletti e l'oro individuale dell'ottantenne di Buja, Giannina Saro. In regione lo scorso anno sono stati organizzati diversi eventi tra i quali: finale di Euro League maschile a Ronchi dei Legionari, quadrangolare internazionale Under 18 a Muggia, campionati italiani vari, tornei nazionali ed internazionali, oltre a 80 manifestazioni minori. Attualmente ci sono 4 squadre in serie A2 maschile, 1 in serie A femminile, 10 in Promozione A, 11 in 1° categoria. —

Giuliano Banelli

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Purché finisca bene - L'amore, il sole e le altre...
RAI 1, ORE 21.25
Gli adolescenti Primo e Michela, amici da sempre e stufi di essere considerati ancora dei bambini, prendono una decisione che sconvolgerà le vite dei loro genitori: Corinne (**Vanessa Incontrada**) e Pietro, Andrea e Sabrina.

Gods of Egypt
RAI 2, ORE 21.20
Legittimo erede del regno d'Egitto, Horus (**Nikolaj Coster-Waldau**) viene accecato dal fratello Set che usurpa il trono con la forza. Ma il valoroso Bek decide di..

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.15
Torna, dopo la pausa per le feste, il programma di **Federica Sciarelli**, con nuove storie di persone scomparse e gialli da risolvere con l'aiuto dei telespettatori.

#CR4: la repubblica delle donne
RETE 4, ORE 21.25
Tra gli ospiti del nuovo appuntamento con il programma di Piero Chiambretti, la cantante **Rita Pavone** e il divulgatore Roberto Giacobbo.

Lion
La strada verso casa
CANALE 5, ORE 21.20
India, 1986. Una notte il piccolo Saroo si perde e finisce in un orfanotrofio. Da grande (**Dev Patel**) si mette alla ricerca della sua famiglia.

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1 / Tg1 Economia
16.40 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Purché finisca bene L'amore, il sole e le altre stelle (1ª Tv) Film Tv commedia ('18)
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Porta a porta Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Movie Mag Rubrica
2.30 Le avventure di Laura Storm Serie Tv
3.40 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.50 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Madam Secretary Serie Tv
9.15 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
10.45 Tg2 Achab Libri Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.40 Apri e Vinci Game Show
17.20 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 Gods of Egypt Film avventura ('16)
23.25 Immortals Film fant. ('11)
1.10 Fairytale Film horror ('12)
2.30 Videocomic Videoframmenti
3.10 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica
15.50 TGR Piazza Affari
15.55 Tg3 LIS
16.00 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 L'Italia della Repubblica Documenti
2.00 RaiNews24

RETE 4
7.00 Dedicato a.... Nata 1979
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Non mandarmi fiori! Film commedia ('64)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 #CR4: la repubblica delle donne Show
0.10 Piccole luci Real Tv
0.50 Live Music International Music Line Musicale
1.50 Tg4 Night News
2.15 Stasera Italia Attualità
3.20 Uomo in cucina 1985 Documenti

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici Real Tv
16.25 Il segreto Telenovela
17.00 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Lion - La strada verso casa (1ª Tv) Film drammatico ('16)
23.35 Yves Saint Laurent Film biografico ('14)
1.25 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.20 Uomini e donne
4.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.40 Anna dai capelli rossi Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.25 Saranno Isolani Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.05 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 I mercenari 2 Film azione ('12)
23.25 Dracula Untold Film fantastico ('14)
1.15 Angie Tribeca Serie Tv
2.00 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv "La stella cadente"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "La lotta dell'angelo"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Amistad Film drammatico ('98)
24.00 Tg La7
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 L'aria che tira Rubrica
3.00 Tagadà Attualità
5.00 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Un amore di elfo Film Tv sentimentale ('12)
16.00 Un Natale in città Film Tv sentimentale ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Che fine hanno fatto i Morgan? Film comm. ('09)
23.30 Notte brava a Las Vegas Film commedia ('08)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Vicini assassini Real Crime
16.00 Scomparsi Real Tv
17.00 Airport Security Doc.
18.00 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 Il giorno del giudizio Come ho catturato l'ultimo dei casalesi Doc.
0.15 Airport Security Spagna

20 (20)
10.20 Frequency Serie Tv
12.15 Ironside Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Frequency Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Cappuccetto Rosso sangue Film fantastico ('11)
23.20 Hostages Serie Tv
0.10 I fantastici 4 Film ('05)

RAI 4 (21)
9.30 Beauty and the Beast Serie Tv
11.00 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.35 Cold Case Serie Tv
14.15 CSI: Cyber Serie Tv
15.45 Doctor Who Serie Tv
16.50 Falling Skies Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 Il ragazzo invisibile Film fantastico ('14)
22.55 3 Days to Kill Film azione ('14)

IRIS (22)
8.40 Il fuggitivo Film thr. ('93)
11.20 La vita è bella Film ('79)
13.30 20.000 dollari sul 7 Film western ('68)
15.30 Ciao Ma'.. Film commedia ('88)
17.30 Canzoni bulli e pupe Film commedia ('64)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Fantozzi Film comico ('75)
23.20 Sogni mostruosamente proibiti Film comico ('82)

RAI 5 (23)
14.55 Il tempio della Fenice Doc.
15.50 Tesori dell'antica Roma Doc.
16.45 Edgar Allan Poe, sepolto vivo Doc.
17.40 Italian Beauty Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Money Art Rubrica
20.25 Tesori dell'antica Roma
21.15 Barbra Streisand nascita di una stella Documenti
22.15 Dobici, 20 anni di fotografia Doc.
23.20 Don't Look Back Film documentario ('67)

RAI MOVIE (24)
9.10 Bellezze sulla spiaggia Film commedia ('61)
10.40 Mi vedrai tornare Film musicale ('65)
12.45 Le meraviglie di Aladino Film avventura ('62)
14.30 Papillon Film dramm. ('73)
17.15 Le pistole dei magnifici 7 Film western ('68)
19.10 Sono fotogenico Film ('80)
21.10 Natale all'improvviso Film commedia ('15)
22.55 Movie Mag Rubrica
23.20 Sex and the City Film ('08)

RAI PREMIUM (25)
6.45 Un posto al sole Soap
8.15 Incantesimo 6 Soap Opera
10.10 Commesse Miniserie
11.50 Un medico in famiglia 7 Miniserie
13.55 La nuova squadra Miniserie
15.50 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.20 Donna detective Serie Tv
19.15 Il restauratore Serie Tv
21.20 Isabel Serie Tv
23.15 Purché finisca bene Basta un paio di baffi Film Tv commedia ('18)

CIELO (26)
12.45 MasterChef Italia La selezione nazionale
13.45 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling DocuReality
17.45 Tiny House DocuReality
18.15 Love it or List it Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Cold Zone - Minaccia glaciale Film azione ('17)
23.15 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars DocuReality

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 Giudice Amy Serie Tv
18.10 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Take Two Serie Tv
24.00 Schegge di paura Film thriller ('96)
2.00 Qualcosa di travolgente Film commedia ('87)
4.00 Giudice Amy Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg Tg
21.05 In My Country Film drammatico ('03)
23.00 Ammazzatelli tutti Doc.
23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Body of Proof Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 (30)
10.00 Tempesta d'amore Telenovela
11.15 Beautiful Soap Opera
11.40 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.45 Cambio casa, cambio vita!
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne P.Show
21.15 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 2 Film fantascienza ('15)
23.40 Partnerperfetto.com Film commedia ('05)

REAL TIME (31)
10.15 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
12.05 Ho vinto la casa alla lotteria Doc.
12.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Musicale
14.55 Ma come ti vesti?! Doc.
17.00 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.30 Maratona: Cortesie per gli ospiti Real Tv
22.35 Ho vinto la casa alla lotteria Doc.

GIALLO (38)
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
2.50 The Guardian Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.40 The Closer Serie Tv
12.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.15 Major Crimes Serie Tv
16.05 The Closer Serie Tv
17.50 Colombo Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bosch Serie Tv
23.00 Chicago P.D. Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.50 Acquari di famiglia Real Tv
8.45 La febbre dell'oro Doc.
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo DocuReality
19.30 La febbre dell'oro Doc.
21.25 Avventure impossibili DocuReality
22.20 Tesla e il raggio della morte Doc.
23.15 Myths & Monsters Doc.

RAI SPORT HD (57)
17.15 Pallanuoto: Final Six Coppa Italia - Finale Campionato Femminile
18.30 Tg Sport
18.55 L'uomo e il mare Rubrica
19.30 Atletica leggera: Cross del Campaccio
20.25 Basket: Segafredo Virtus Bologna - Petrol Olimpija Champions League
22.30 Overtime Rubrica di sport
23.30 Combinata nordica: Prova di Fondo: 10 Km individuale Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Mozart, Chopin, Ciajkovskij, Prokof'ev, Ravel
23.00 Radio3 Suite

M20
18.00 Sport News
18.35 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Into the Grizzly Maze Film Sky Cinema Uno
21.15 Pirati dei Caraibi Ai confini del mondo Film Sky Cinema Hits
21.00 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Sky Cinema Comedy
21.00 Tommy la mummia e lo scarabeo d'oro Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Black Mass L'ultimo gangster Film Cinema
21.15 Chinese Zodiac Film Cinema Comedy
21.15 Sherlock Holmes Film Cinema Energy
21.15 Il Presidente Una storia d'amore Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 103 DEL D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone il docufilm "Corte Battera" di Erika Rossi

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: in FVJ simpri plui personis no rivin nancje a meti in taule alc di mangjâ
11.20 Obiettivo Friuli
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione: la prof. Adriana Drago.
14.10 Rock Revolution
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Micol Tami Della Rovere
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
15.30 Telefruts, c.a.
16.00 Cuori nella tempesta
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello pensioni
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna (D)
08.40 Be mamma low cost
09.00 Tg news 24 rassegna
10.00 Detto da voi
11.00 Tg News 24 (D)
12.00 Tg News 24
12.30 Su il sipario
12.45 Salus Tv
13.00 Tg News 24
13.30 Gli speciali del Tg
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.30 Eventi in club house
17.00 Tg News 24 (D)
18.00 Tg News 24
19.30 Tmw news
20.00 Tg News 24
21.00 Basket tonight
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg 24 News flash
23.00 Tmw News

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Storie di tutti i giorni
10.00 L'alpino
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.00 Cartoni animati
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Delitti e misteri
21.30 Salute news
22.30 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News prima edizione
08.30 Il13 Sport
08.45 Il13 Veneto Orientale
09.00 Il13 News
19.00 Il13 News
20.05 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto orientale
21.15 Impresa al centro
22.00 IL13 Veneto orientale
22.20 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sulla zona montana, nella notte e di primo mattino saranno possibili delle nevicate, in genere deboli, soprattutto sulle zone a confine con l'Austria.
In mattinata cielo in prevalenza poco nuvoloso, probabilmente variabile al pomeriggio.
In giornata non è del tutto esclusa la possibilità di qualche rovescio, anche nevoso, specie verso la costa e sul mare.
Sui monti in quota soffierà vento da nord da moderato a sostenuto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/4
massima	7/9	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN FVG

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, con atmosfera asciutta.
Sui monti, in quota, soffierà vento moderato da nord-est.

Tendenza per venerdì: al mattino cielo poco nuvoloso con Borino sulla costa, in giornata cielo in prevalenza sereno.
Farà un po' più freddo, specie durante le ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	0/+4
massima	8/10	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-10	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: nubi sui confini alpini, altrove cieli poco nuvolosi; nebbie notturne in Val Padana.
Centro: piogge e neve in calo fino a quote basse, pioggia anche in Sardegna, più sole sul Tirreno.
Sud: piogge più frequenti nella prima parte del giorno, nevosi dai 1000m.

DOMANI
Nord: bel tempo salvo nevischio al mattino sui confini alto atesini.
Centro: instabile sull'Adriatico con piogge e neve, soleggiato altrove.
Sud: instabile su Puglia, Calabria e Sicilia con piovaschi sparsi, sole su Campania e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

Trento
Milano
Trieste
Venezia
Torino
Genova
Bologna
Firenze
Ancona
Pisa
Pescara
L'Aquila
ROMA
Campobasso
Bari
Napoli
Potenza
Cagliari
Palermo
Catanzaro
Reggio Calabria

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,7	8,4	75%	16 km/h	Pordenone	2,3	5	NP	5 km/h
Monfalcone	3,8	6,5	79%	17 km/h	Tarvisio	-2,4	2,3	89%	8 km/h
Gorizia	2,0	4,2	81%	10 km/h	Lignano	5,2	6,6	87%	12 km/h
Udine	2,2	4,1	100%	14 km/h	Gemona	1,8	4	79%	6 km/h
Grado	4,5	7,2	87%	19 km/h	Tolmezzo	-0,8	-3,4	89%	14 km/h
Cervignano	3,1	5,4	86%	17 km/h	Forni di Sopra	-4,1	0,4	86%	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11,2	0,20m
Monfalcone	poco mosso	11,2	0,20 m
Grado	poco mosso	11,2	0,20 m
Lignano	poco mosso	11,2	0,20 m

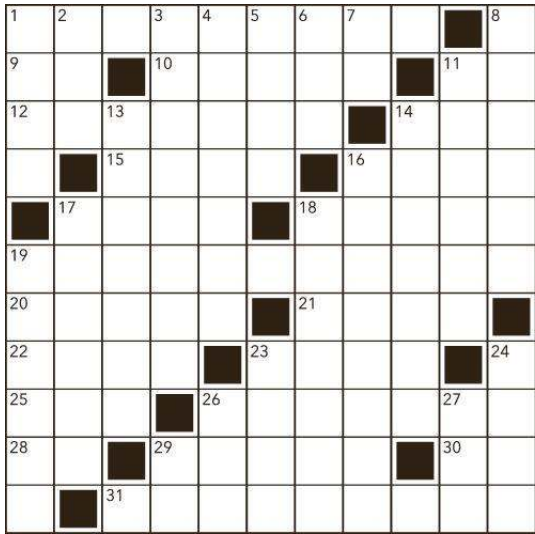
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	-1	3
Barcellona	11	14
Belgrado	-8	1
Berlino	4	7
Bruxelles	5	8
Budapest	-5	2
Copenaghen	3	6
Francoforte	5	8
Ginevra	2	8
Klagenfurt	-4	1
Lisbona	7	16
Londra	4	8
Lubiana	-4	4
Madrid	1	15
Mosca	-15	-9
Parigi	6	8
Praga	2	4
Salisburgo	1	4
Stoccolma	0	2
Varsavia	-7	2
Vienna	-1	3
Zagabria	-3	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	2	8
Aosta	8	14
Bari	4	11
Bologna	-2	3
Bolzano	0	6
Cagliari	6	15
Catania	6	13
Firenze	-2	4
Genova	8	13
L'Aquila	-2	3
Messina	7	10
Milano	0	6
Napoli	2	12
Palermo	8	13
Perugia	2	8
Pescara	1	10
R. Calabria	7	11
Roma	2	11
Taranto	4	10
Torino	-1	7
Treviso	2	5
Venezia	3	6
Verona	-1	4

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Ama il rischio - **9.** In mezzo al mare - **10.** Cotto in acqua bollente - **11.** Forma un vasto delta - **12.** La parte più segreta dell'anima - **14.** Un reparto dei Carabinieri (sigla) - **15.** Una parte della commedia - **16.** Canali per portare acqua ai mulini - **17.** Nino, famoso compositore - **18.** Un fiabesco Hood - **19.** Bernoccoluto, nodoso - **20.** Passare all'azione - **21.** La protagonista del film *Cronaca di un amore* - **22.** Prende il posto del superiore in sua assenza - **23.** Prefisso per dopo - **25.** Componimenti lirici - **26.** Cerca di porre fine a una lite - **28.** Opposto a NE - **29.** Il centravanti nel basket - **30.** Iniziali del cantante Ramazzotti - **31.** Fenomeno paranormale che consente un contatto a distanza.

VERTICALI **1.** Sommato al netto dà il lordo - **2.** Lunghi periodi geologici - **3.** Introduce la scheda nell'urna - **4.** Rimanere in un luogo - **5.** Una carta di... valore - **6.** Repubblica Sociale Italiana - **7.** Il pronome dell'egoista - **8.** Una funzione trigonometrica - **11.** Viene usata per la produzione dell'acido solforico - **13.** Disordinati, disorganici - **14.** Forti, vigorose - **16.** Ingordigia, voracità - **17.** Lo è un inverno molto freddo - **18.** Automa poliziotto che ha ispirato diversi film - **19.** Persona che perde saliva dalla bocca - **23.** Tipo di selciato formato da cubetti di pietra o di porfido - **24.** Segue il pomeriggio - **26.** Prodotto Interno Lordo - **27.** Colpevoli di un illecito penale - **29.** Una coperta meno... corta.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura dell'8 gennaio 2019 è stata di 40.826 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante non soltanto nella vita di relazione, ma anche in amore. Accettate un invito per la sera.

TORO
21/4 - 20/5
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere intensamente ogni attimo della giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene del movimento.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

BILANCIA
23/9 - 22/10
Gli astri vi sono oggi favorevoli. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Momenti di grande appagamento in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata favorevole. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

PESCI
20/2 - 20/3
Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le nuove sollecitazioni astrali sono già presenti nel vostro cielo. Domani vi sveglierete euforici.